# IL PICCOLO



In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 271 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2000

Durissimo attacco alla Lega e al Polo

## Amato: c'è in Italia un partito xenofobo

**ROMA** Duro attacco di Amato alla Lega e al centrodestra: «Attenzione, in Italia c'è un partito xenofobo» afferma il presidente del Consiglio, avvertendo che il Paese rischia di subire le sanzioni europee come l'Austria. Naturalmente insorge la Lega: «Amato farebbe bene a ricordare che non è stato eletto dal popolo», è la secca replica, mentre secondo Fini quello di Amato è un «gravissimo attacco all'opposizione».

Il preoccupato allarme del presidente del Consiglio è stato lanciato da Amato davanti ai senatori ulivisti riuniti a palazzo Madama. «La presenza di un partito xenofobo nel sistema politico italiano - detto il capo del governo - ci farebbe ricadere nei criteri che i tre saggi hanno fatto valere per un partito austriaco», quello di Haider.

Ma non è stata questa l'unica occasione di scontro ieri tra Polo e Ulivo. Quest'ultimo infatti ha anche ribadito la propria intenzione di realizzare a tutti costi, magari con le sole proprie forze, la riforma elettorale. «Risponderemo in modo dirissimo» promette Fini, annunciando le barricate del Polo.

● A pagina 5

Friuli-Venezia Giulia

### Frattura in An Dopo la lite con Dressi, Serpi si autosospende

**TRIESTE** Tempo di fratture anche dentro An. La querelle sui viaggi all'estero con l'assessore Dressi ha portato il consigliere regionale Francesco Serpi ad autosospendersi. La decisione crea in seno al partito e al Polo tutto una situazione inedita turbando la compattezza di una maggioranza già intenta a scannarsi sul bilancio regionale. La scelta di Serpi, in realtà, ha radici lontane nel tempo, legate a una situazione di conflitto tutta triestina. Il consigliere triestino infatti fa parte, assieme al suo predecessore Giacomelli e ad alcuni altri esponenti locali, di una corrente che fa riferimento, dentro ad An, alla cosiddetta Destra sociale e che era stata parecchio penalizzata alle ultime consultazioni.

● A pagina 10

**Furio Baldassi**

La decisione presa all'unanimità dal Comitato. Ne fanno parte anche il gruppo Parisi e l'Impresa portuale Trieste

# Capodistria vince la corsa al Molo VII

*La proposta italo-slovena è stata preferita a quella del porto di Rostock*

**TRIESTE** Sarà la cordata guidata dal Porto di Capodistria (Luka Koper spa), di cui fanno parte il gruppo Parisi e l'Impresa portuale Trieste a subentrare come terminalista del Molo Settimo all'Ect. La decisione è stata presa all'unanimità, ieri pomeriggio, dal Comitato portuale, al termine di una discussione protrattasi per quasi tre ore.

La cordata italo-slovena è stata dunque preferita al Porto di Rostock. «Lo sviluppo del traffico proposto dai due gruppi – ha precisato il presidente dell'Autorità, Maresca, in una rapida conferenza stampa – era sostanzialmente coincidente; quanto al canone era migliore quello offerto da Capodistria. L'occupazione – ha aggiunto – è sostanzialmente tutelata, e il numero preciso è rinviato a un accordo col sindacato, ma i lavoratori non saranno meno di cento. Se l'accordo non sarà raggiunto interverrà l'Autorità portuale. L'alternativa per la cordata sta fra nuove assunzioni e il mantenimento del personale dell'Autorità in distacco».

**Maresca: «L'occupazione sostanzialmente tutelata». Concessione trentennale a una società che però è ancora da costituire**

Quanto all'ipotizzata chiusura del terminal di Capodistria, Maresca ha dichiarato che la scelta della cordata è compatibile con il suo funzionamento in un primo tempo, a supporto del Molo Settimo, ma progressivamente il terminal capodistriano dovrà ridurre la sua operatività. Riduzione progressiva che è statà inserita nella delibera. «Si tratta – ha confermato Maresca – di clausole previste e deliberate».

La concessione, della durata di trent'anni, è stata deliberata ieri a una società ancora da costituire, che dovrà ottenere l'approvazione del Comitato portuale entro il 31 gennaio prossimo (ultimo giorno in cui Ect gestirà il terminal).

«Il subentro ad Ect sarà curato da Capodistria – ha ancora detto Maresca – Oggi (ieri, ndr) non si poteva scegliere un terminalista che ancora non esiste. Nella delibera approvata ieri il Porto di Capodistria si impegna a pagare un canone annuo di 3,7 miliardi, oltre ad una quota per il noleggio dei mezzi e ad accollarsi 6 miliardi di debiti che l'Ap ha contratto per l'acquisto (già effettuato) di nuovi cavalieri.

● In Trieste

**Giovanni Palladini**

I valichi di Trieste e Gorizia principale porta di entrata in Italia di carne extracomunitaria

## Mucca dell'Est, ma chi controlla?

*Là niente focolai del morbo. Ma i veterinari al confine sono pochi*

**TRIESTE** Seimila partite di bovini extra Cee sono transitate l'anno scorso attraverso il valico italo-sloveno di Fernetti. Nella stragrande maggioranza (il 90 per cento) animali vivi, soltanto il 10 per cento di carni già macellate. Destinazione: Veneto, Lombardia, Emilia. Provenienza: i cosiddetti Paesi «Peco» (cioè Polonia, ex Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Croazia e Slovenia). Dal valico di Gorizia ne entra invece una minima parte, destinata per lo più al consumo locale, in esenzione doganale sul conto autonomo. Tutti i riflettori della vigilanza anti-mucca pazza sono puntati a Ovest, ma a Est chi controlla? «Siamo tranquilli, per più motivi», dice Vittorio Ruglioni, responsabile dell'Ufficio veterinario di Gorizia e Prosecco. E spiega. «Nei Paesi dell'Est non sono stati finora segnalati focolai dell'encefalopatia spongiforme bovina (Bse). Gli animali che giungono al nostro confine sono inoltre tutti controllati, uno ad uno». All'interno della Ue, dopo la caduta dei regimi doganali, le importazioni sono dette «scambi». Passa di tutto con grande facilità. Ma dall'Est, no. Vigono le vecchie regole. Usando una similitudine, i bovini extra Cee devono essere muniti di passaporto e visto, non basta la carta di identità per passare il confine. Tuttavia il personale veterinario in servizio ai valichi di Fernetti e di Sant'Andrea è fortemente sotto organico. E la Commissione europea ha espressamente invitato il governo italiano a potenziare gli organici veterinari a Trieste e Gorizia. Inevitabilmente la carenza di personale non consente di assicurare un servizio notturno e festivo per i controlli sugli animali in transito.

● A pagina 3

**Baldovino Ulcigrai**

Maltempo senza tregua. Isontino flagellato dalla pioggia, e anche nel Monfalconese l'acqua ha invaso le strade

## Timavo a livello di guardia, Gorizia allagata

*La frana in Lucchesia: recuperati abbracciati i corpi di mamma e figlia*

**IN CRONACA**

**ENNESIMO COLPO**

Il bandito solitario armato di pistola rapina 30 milioni alla Crt di via Pirano

**TRUFFA VIA INTERNET**

Fingono di voler aiutare una non vedente e intascano i soldi della sottoscrizione

**ALL'INTERNO**

**DIRETTORE RADIATO**

Feltri espulso dall'Ordine dei giornalisti per le foto pedofile pubblicate su Libero

● A pagina 4

**MENO TEMPO AL FISCO**

Prima casa: solo tre anni per ritassare chi ha avuto l'esenzione illecitamente

● A pagina 5

**TRIESTE** I violenti nubifragi di ieri hanno creato problemi e pericoli in varie zone della regione. A Duino il Timavo ha raggiunto ieri sera i livelli di guardia. Allagata la chiesa di San Giovanni in Tuba. L'acqua ha coperto anche i piazzali della vicina cartiera Burgo senza peraltro causare problemi alla produzione.

Ben più gravi invece i problemi nel Goriziano e nel Monfalconese. A Gorizia un ruscello in piena ha creato un pericoloso smottamento alle falde del Calvario, mentre molte strade cittadine venivano chiuse al traffico. Versa e Judrio sono straripati in più punti, costringendo la Protezione civile e l'esercito a innalzare argini di fortuna con i sacchetti di sabbia.

Banchine sott'acqua a Monfalcone a causa di un'eccezionale acqua alta. Allagamenti in tutta la zona e disagi nei centri abitati. A Selz quaranta cavalli sono stati tratti in salvo quando l'acqua di un vicino laghetto aveva già raggiunto il metro di altezza nei box.

**Salvati a Selz quaranta cavalli, quando nei box si era già formato un piccolo lago**

Tutto il Nord Italia continua intanto a essere flagellato dalla pioggia. In Lucchesia i soccorritori sono riusciti a estrarre ieri dal fango le vittime della frana che aveva travolto una casa. Sono state recuperate le salme di una giovane mamma e dei suoi due bambini, nonché di un'anziana zia. Manca ancora all'appello il nonno.

Fiumi in piena in Emilia Romagna, evacuazioni in molte valli alpine, devastate le province di Prato e Pistoia. E le previsioni non promettono niente di buono.

● Nelle pagine 4 e 20

**INCHIESTA**

### Tutti i misteri dell'inafferrabile Unabomber

*Una telefonata da Milano: uno spiraglio*

● A pagina 2

**S.Maranzana e R.Coretti**

Almeno quattro vittime ieri negli scontri a fuoco con i palestinesi

## Riesplode la violenza in Israele L'Egitto richiama l'ambasciatore

**GERUSALEMME** Situazione sempre più tesa in Israele dove anche ieri sono continuati gli scontri a fuoco che hanno prodotto almeno quattro vittime. E ieri la polizia palestinese ha autorizzato i propri agenti a sparare in difesa dei dimostranti. Ma a conferire una particolare gravità alla situazione è giunta la decisione dell'Egitto di richiamare in patria «per consultazioni» il proprio ambasciatore in Israele. La decisione è stata assunta «a causa dell'esaclation delle aggressioni israeliane ai palestinesi».

Ma, a preoccupare Il Cairo e a rivalutare la propria posizione in politica estera, certo è stata anche la strage avvenuta ieri mattina nel corso di una rapina ad una banca. Il gesto, che ha prodotto 13 vittime, viene attribuito dagli investigatori alle frange arabe oltranziste.

● A pagina 6

**PRESIDENZA USA**

### L'America col fiato sospeso I giudici: «Non c'è fretta»

**WASHINGTON** America ancora col fiato sospeso in attesa del verdetto dei sette giudici della Corte suprema della Florida. La decisione potrebbe arrivare in qualsiasi momento, nelle prossime ore o addirittura dopo la festa di Thanksgiving di domani. Bush e Gore aspettano senza fare più nessuna dichiarazione, mentre nelle contee contese continua il conteggio manuale dei voti.

Ieri, dal bianco edificio di Tallahassee sede della corte e assediato dalle telecamere e dai microfoni dei giornalisti di tutto il mondo, per tutta la giornata è uscito solo il portavoce della Corte suprema a precisare: «Non c'è scadenza per la sentenza».

In attesa di un verdetto che ha molte probabilità di risultare decisivo, i conteggi manuali vanno avanti nelle contee di Miami-Dade, Palm Beach e Broward. Finora i risultati sono incoraggianti per Gore, ma tutt'altro che decisivi: il candidato democratico ha guadagnato 192 voti in totale.

I vari portavoce e notabili dei sue partiti esprimono però grande fiducia nel giudizio della Corte Suprema. Entrambe le parti hanno espresso sosddisfazione per come è stata condotta l'udienza di lunedì.

● A pagina 6



Ingaggiati 65 cacciatori per fare piazza pulita della colonia di plantigradi sull'isola. Gli abitanti esasperati per le razzie

## Per gli orsi di Veglia massacro in corso

**Fino ad oggi sono già stati uccisi quattro animali. Le trappole non funzionano e la gente ha paura. I cuccioli saranno presi vivi e «esportati»**

**VEGLIA** Nessuna pietà per gli orsi di Veglia, la più grande isola dell'Adriatico e l'unica, che si sappia, a ospitare plantigradi. Gli abitanti, impauriti e esasperati dalle razzie di capre e pecore che gli orsi compiono per sfamarsi, hanno preteso e ottenuto una battuta di caccia che metta fine alla colonia vegliota.

E così, con buona pace di ambientalisti e amanti dei plantigradi, un autentico esercito di 65 cacciatori (molti dei quali precettati anche dall'entroterra, non bastando le doppiette locali) sono partiti per una colossale battuta a tappeto nella boscaglia dell'isola.

Non si sa esattamente a quanti capi ammonti la sparuta comunità di orsi isolani, arrivati a Veglia solo da pochi anni (presumibilmente a nuoto), cacciati dal loro habitat naturale dal sopraggiungere di altri esemplari risaliti al Nord per fuggire alla guerra che ha infiammato i Balcani.

Finora a Veglia sono stati abbattuti quattro orsi. Altri probabilmente cadranno sotto i pallettoni nei prossimi giorni, poiché pare che tutti i tentativi di catturarli vivi con le trappole siano falliti. I piccoli, se verranno trovati, saranno risparmiati per essere trasferiti nei boschi della Lika e del Gorski Kotar.

● A pagina 7

### Quarantotti Gambini torna con «L'onda dell'incrociatore»

*Ripubblicato il libro che stregò Saba*

● In Cultura

**Elvio Guagnini**

I provvedimenti potrebbero essere esaminati già dal prossimo Consiglio dei ministri: probabile emanazione di un decreto-legge, perplessi i penalisti

# Scarcerazioni facili, in arrivo misure per i boss

*Al vaglio di Fassino arresti domiciliari, processi «direttissimi» per alcuni reati, custodia cautelare più lunga*

Il presidente di Confcommercio consiglia: servono più infiltrati

## Billè: «Contro la criminalità come ai tempi del terrorismo»

**ROMA** Combattere la criminalità come nei decenni passati è stato sconfitto il terrorismo: è quanto ha chiesto il presidente di Confcommercio, Sergio Billè, a margine di un convegno sui call center organizzato a Roma dall'Anuit. «Dobbiamo prendere coscienza che l'evidenza delle cifre e dei fatti delittuosi deve portare ad una nuova stagione: come qualche decennio fa reagimmo al terrorismo in maniera molto forte, così il problema criminalità deve essere risolto». Secondo Billè una via per ottenere risultati è «nell'avere molti più infiltrati in queste bande criminali che si stanno strutturando e che quindi possono avere un punto debole. Ma soprattutto debbono essere seguite per come si muovono, capire come delinquono. Questo non è stato ancora sufficientemente fatto - ha concluso - ed è questo lo sprone che diamo al governo e alle forze di polizia, uno sprone molto forte».

La delinquenza non è una esclusività nazionale: i braccialetti elettronici si stringono anche attorno ai polsi dei ragazzini di 10 anni, è questo il piano del ministro dell'interno britannico, Jack Straw, per far fronte alla delinquenza minorile nel Paese. La misura, che potrebbe entrare in vigore già all'inizio dell'anno prossimo, è stata però criticata dalle associazioni impegnate nel recupero dei piccoli criminali. Con la sua decisione, Straw ha autorizzato i giudici del Re-

Sergio Billè

gno a scegliere tra la custodia dei minorenni e il monitoraggio elettronico durante le ore notturne. Opzione, questa, già a disposizione dei tribunali per i 16enni. L'estensione ai ragazzi di età compresa tra 10 e 15 anni è già stata collaudata da 20 tribunali su 155 baby-criminali e verrà introdotta in Inghilterra e nel Galles nel febbraio del 2001: secondo i calcoli del ministero dell'Interno, i braccialetti dovrebbero far risparmiare ai contribuenti 30.000 sterline l'anno, circa 100 milioni di lire. «Questa misura contribuirà a ridurre la delinquenza minorile poichè terrà i giovani criminali lontano dalla strada proprio nelle ore in cui è più probabile che colpiscano», ha commentato Straw.

Alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine, però, hanno accolto la decisione con scetticismo sottolineando che i braccialetti non risolvono il problema: molti baby-criminali, è stato infatti osservato, li indossano come «trofei» e, una volta rimosso il congegno di sorveglianza, tornano nelle strade come se nulla fosse.

Intanto da Youngstown, in Ohio, in Sicilia per studiare il «modello Palermo»: una delegazione di cittadini di una delle città più violente d'America partirà in dicembre per il capoluogo siciliano dove dal 12 dicembre, su invito del sindaco Leoluca Orlando, parteciperà al convegno organizzato dall'Onu e ispirato alla battaglia della città contro la mafia.

**ROMA** Potrebbero essere presentati già al consiglio dei ministri previsto per questa settimana i provvedimenti per evitare le cosidette «scarcerazioni facili». E tra i provvedimenti, forse per decreto legge, ci potrebbe anche essere la possibilità per il magistrato di poter decidere gli arresti domiciliari per chi è scarcerato per decorrenza dei termini di custodia cautelare. Tra le ipotesi in esame, anche la possibilità di processare per direttissima i boss per alcuni reati, come per esempio per il possesso illegale di armi, stralciandolo dal processo per gli illeciti più gravi, per arrivare così in breve tempo ad una sentenza definitiva, e scongiurare il pericolo di una scarcerazione a breve per decorrenza dei termini di custodia. Tale metodo è stato utilizzato nella lotta al terrorismo. Si è anche ipotizzato, secondo indiscrezioni, la possibilità di allungare i termini di custodia cautelare previsti per il primo grado.

Intanto sono stati scarcerati tutti e nove i detenuti rinchiusi nel carcere di Trani per reati gravi (omicidio e altri), che hanno beneficiato della scadenza dei termini di custodia cautelare. Sono stati così liberati tutti e dieci i detenuti arrestati nel giugno del '97 nell'ambito dell'«operazione dolmen» che sgominò un gruppo mafioso che operava nel nord barese. Il processo riguarda una trentina di omicidi compiuti negli ultimi anni.

Il Guardasigilli Fassino

Insomma, il Guardasigilli Piero Fassino è pronto a dare via libera a misure tampone. I penalisti fanno sentire la loro voce contrari a qualsiasi intervento sui processi che si faccia sull' onda dell'emergenza e delle emozioni: «Non va dimenticato - dicono - che per ogni detenuto scarcerato per decorrenza dei termini vi è un soggetto che presumibilmente, secondo il dettato costituzionale, è innocente». Anche sugli organici dei magistrati non tutto è semplice come sembra a prima vista: bisogna vedere quando potranno entrare effettivamente in servizio i 1000 togati promessi giacchè il «pacchetto giustizia» è ancora fermo in Parlamento. Passeranno almeno tre anni. In quanto ad altri settecento togati, si ricorderà che il Tar ne bloccò il concorso per cui è tutto fermo.

Ecco allora il discorso degli arresti domiciliari, ecco quello del monitoraggio (trova d'accordo il consigliere del Csm, Michele Vietti), ecco infine quello del primo e del secondo giro di consultazione con i procuratori distrettuali antimafia e con i presidenti di Tribunale per evitare il peggio. Per la verità Fassino ha tenuto a precisare che qualunque misura non prolungherà la custodia cautelare ma consentirà di tenere sotto controllo una persona prima che si renda irreperibile. Si torna così a parlare di «braccialetti elettronici». Per Alberto Maritati - già pm della Dna e ora parlamentare dell'Ulivo - la ricetta ad ogni modo è un'altra: quella di sveltire i processi. Per il pm della Dda di Bari, Michele Emiliano, Fassino non adotterà la soluzione degli arresti domiciliari.

Per il principale indagato, il capitano Luigi Ridolfi, ne erano a conoscenza il sottosegretario Rivera e il presidente della Commissione difesa della Camera Spini

## Gladio antidroga si difende: «I politici sapevano»

Ma tra gli esponenti citati solo Falco Accame ricorda di aver visto il dossier. Militari e agenti erano pronti a entrare in «Arianna» per 3 milioni al mese.

**ROMA** *C'erano militari e agenti pronti a lasciare i rispettivi corpi per entrare nelle file del Progetto Arianna con tre milioni di stipendio al mese. Ma nessuno di loro sospettava che la nascente organizzazione fosse un'entità clandestina, una struttura illegale e parallela alle forze dell'ordine. Anzi, molti dei candidati - provenienti da forze armate, polizia, finanza - erano convinti di entrare a far parte di un servizio del Viminale. Tant'è che i moduli per le domande d'ammissione ad Arianna erano prestampati su carta intestata alla Direzione generale antidroga del Ministero dell'Interno. Sono queste le prime indiscrezioni che filtrano dall'inchiesta della procura di Latina che ha stroncato «Arianna», la fantomatica associazione militar-civile che sarebbe divenuta operativa nel gennaio 2001.*

*La magistratura ha però in mano carte inquietanti su questa organizzazione dai contorni e dagli obbiettivi ancora poco chiari. Il materiale lascerebbe pensare alla creazione di una sorta di Gladio interforze con scopi antidroga. Ma la sola cosa certa, per ora, è che l'intera vicenda emette gas venefici; veleni che porteranno due ministri a riferire in aula.*

*Il primo a rilanciare è Luigi Ridolfi, 36 anni, capitano dell'esercito e principale indagato. «Non c'era nulla di segreto. Il nostro scopo - ha detto ieri - era solo quello di combattere la droga nelle caserme. Non sono un eversivo e quella che ho fondato non è una struttura di giustizieri della notte. Tant'è che il dossier Arianna è stato letto da prefetti ed onorevoli, eravamo pronti a darlo al Parlamento e ad entrare in azione non appena ricevuta l'autorizzazione che il Viminale ci veva già dato verbalmente». Ne erano ad esempio al corrente, dice Ridolfi, il sottosegretario alla difesa Gianni Rivera, il presidente della Commissione difesa della Camera Valdo Spini e il suo ex Falco Accame.*

*«Cado dalle nuvole. Non so di cosa si parli», ha replicato ieri Rivera. «Non ho mai visto il dossier nè ho mai parlato con Ridolfi. Ho verificato e risulta che ha tentato invano di ottenere un appuntamento tramite la mia segretaria», gli ha fatto eco Spini. Il solo a ricordare è Accame. «Un anno fa mi spedì un dossier. Conteneva soprattutto proposte per corsi di aggiornamento sulla sicurezza; niente di strano anche se non riuscii a sapere chi era stato a timbrarlo come riservato. Lo trasmisi alla Commissione difesa e dissi al capitano che se cercava finanziamenti era là che doveva rivolgersi».*

Natalia Andreani

**ATTENTATI** Gli inquirenti sono al lavoro su una misteriosa telefonata arrivata dal capoluogo lombardo

# Unabomber: tenue filo di speranza da Milano

*Pochi elementi concreti. La procura di Udine si è rivolta a un esperto di cabalistica*

**ATTENTATI** Telefonate di rivendicazione

## La pista degli anarchici greci accomuna le prime esplosioni e il rapimento di Franca

**TRIESTE** Cosa c'è in comune tra Unabomber e la sparizione dell'ingegnere triestino Tommaso Franca? Alcune rivendicazioni fatte dall'organizzazione terroristica degli anarchici greci «17 novembre» alle quali però gli investigatori hanno dato una rilevanza pressochè nulla. Una voce femminile con accento tedesco telefonando all'Ansa di Roma aveva rivendicato a nome del gruppo 17 novembre una delle prime esplosioni attribuite a Unabomber, quella del 4 agosto '96 a Lignano Sabbiadoro. E una voce anonima nell'aprile scorso ha rivendicato a nome dello stesso gruppo il rapimento dell'ingegner Franca, sparito nell'agosto '99 sull'isola greca di Skopelos dove si trovava in vacanza con la moglie. In quest'ultimo caso la telefonata è giunta all'aeroporto di Brindisi, ma la polizia ha scoperto che non era partita dalla Grecia, ma, guardacaso da Lignano. Un ulteriore dato a suffragio della tesi investigativa che a parlare, senza titolo e senza cognizione di causa per conto della 17 novembre sia un mitomane delle nostre zone privo di scrupoli.

Anche nel caso triestino però poteva entrarci un'esplosione. Una bomba a mano, che fortunatamente non è scoppiata, era stata piazzata dinanzi al capannone della «Sepasub», un'azienda della piana delle Noghere. Il telefonista aveva preannunciato nuove bombe, proclamando che «la vita dell'ingegnere è in pericolo finchè non sarà liberato il nostro compagno anarchico Nikos Mazeotis, ingiustamente incarcerato e condannato in Grecia.»

L'organizzazione 17 novembre si sarebbe resa responsabile in Grecia di una ventina di omicidi di greci e stranieri. Nel parla nel suo libro, «Io, il beachbomber», Andrea Agostinis, professore friulano indagato e poi completamente prosciolto per gli attentati del '96. Agostinis, il quale è convinto che Unabomber non sia solo, bensì ad agire sia una banda di terroristi, nel suo libro riferisce alcuni dati sulla «17 novembre» che prende il nome dalla rivolta studentesca scoppiata al Politecnico di Atene contro il regime dei colonnelli il 17 novembre 1973. Secondo Agostinis i terroristi greci avrebbero già colpito in regione. In particolare il 15 ottobre '91 con una rapina da due miliardi alla Banca popolare udinese e anche con una rapina all'ufficio postale di Lignano Pineta nel ventesimo anniversario della fondazione di Settembre nero (l'originaria formazione sarebbe stata integrata da elementi oltranzisti arabi). La «17 novembre» che avrebbe colpito per l'ultima volta l'8 giugno scorso uccidendo in un agguato ad Atene l'addetto militare dell'ambasciata del Regno unito in Grecia, il generale Stephen Saunders, della sua venticinquennale carriera criminale non ha mai subito nemmeno un arresto.

s. m.

**PORDENONE** Una telefonata anonima giunta da Milano è una delle ultime speranze per dare un volto e un nome a Unabomber, ma in realtà di telefonate così ne sono già arrivate parecchie ed erano solo dei bluff. Le indagini sembrano dunque indirizzate verso un vicolo cieco, solo un passo falso o una delazione potrebbero attirare Unabomber in trappola. Scandagliando la fascia di territorio al confine tra Veneto e Friuli, dal golfo veneziano fin su a Udine, l'impotenza e la rabbia degli investigatori sono palpabili. «Gli identikit di cinque sospettati? Erano solo illazioni. La teoria del sabotaggio commerciale? Era una semplice ipotesi investigativa». Ha uno sguardo quasi rassegnato il procuratore della Repubblica di Pordenone, Domenico Labozzetta quando da finto burbero annuncia che tutti gli atti sull'inchiesta sono «secretati». «Le abbiamo provate tutte, ma manca qualsiasi rivendicazione, qualsiasi nesso logico», si lamenta il comandante provinciale dei carabinieri di Pordenone, il colonnello Ileano Benigni. E il sostituto procuratore di Udine, Giancarlo Bonocore, va oltre: «Se non si capisce il movente, non si può nemmeno restringere il cerchio dei potenziali sospettati. Sono giunto perfino al punto di affidare una perizia a un esperto di cabalistica, ma anche questa con esito sconfortante: i giorni, le frequenze, i modi, i luoghi di Unabomber non sono riconducibili ad alcuna formula matematica».

Pazzo, malato, frustrato, infelice, solo: così il bombarolo è stato descritto nei numerosi profili psicologici tracciati. In realtà da anni sta giocando al gatto con il topo e tenendo in scacco i magistrati di sette procure del Nordest (Trieste compresa) a qualche titolo coinvolte nelle indagini e centinaia di poliziotti, carabinieri e finanzieri che invano gli stanno dando freneticamente la caccia.

L'ipermercato dove Unabomber ha teso i suoi agguati

Quando anche fare la spesa è un rischio, la qualità della vita scende drasticamente. Gli investigatori ne sono coscienti e mostrano di soffrirne molto. Unabomber ha per palestra delle sue bravate una fascia di territorio percorsa da fremiti di separatismi a cavallo tra le province di Udine e Pordenone da una parte e Venezia e Treviso dall'altra, ma la psicosi si sta allargando a macchia d'olio e due giorni fa ha superato la soglia di Gorizia, dove del resto c'è stato un falso allarme anche ieri, espandendosi fino a Trieste: un uovo scheggiato è stato portato dai carabinieri nel timore che nascondesse una bomba.

*Gli identikit dei cinque sospettati? «Illazioni». Sabotaggio commerciale? «Semplice ipotesi». Sette procure del Nordest sono sotto scacco*

Unabomber sta destabilizzando il Nordest, terra da sempre al confine di mondi diversi. E' comprensibile anche in questo senso una delle ipotesi investigative secondo cui il bombarolo avrebbe potuto essere uno degli ex aderenti a Gladio, la struttura paramilitare segreta della Nato, dove si sarebbero apprese analoghe tecniche in materia di confezionamento di esplosivi. Ma anche l'ipotesi terroristica ha fatto capolino con una rivendicazione fatta dall'organizzazione greca «17 novembre».

Silvio Maranzana

## Gli investigatori chiedono pazienza e sperano nell'«autogol»

**PORDENONE** *«L'Unabomber americano impazzò per ben diciotto anni. Alla fine venne denunciato dalla mamma. Lo prenderemo, basterebbe un po' più di fortuna da parte nostra e un po' più di sfortuna da parte sua». Il colonnello Benigni che comanda i carabinieri di Pordenone invoca pazienza ed evoca ancora una volta il caso del bombarolo americano, Theodore Kaczynski che riuscì a sfuggire all'Fbi dal '78 al '96 piazzando una sequenza di bombe che provocarono la morte di tre persone e il ferimento di altre ventinove. Alla fine venne «tradito» dai familiari e scovato in una capanna sperduta in una foresta del Montana che l'ex professore di matematica aveva trasformato nel proprio inaccessibile rifugio.*

*Anche il bombarolo nostrano potrebbe probabilmente fregarsi soltanto con le proprie mani o con quelle dei pochissimi, se ve ne sono, che conoscono il suo orribile segreto. E' in questo che sperano soprattutto gli investigatori di Friuli Venezia Giulia e Veneto se tra le due storie, come sembra, vi sono molte analogie. Comunque è già sbagliato in partenza l'acronimo Unabomber, ma anche in questo caso l'Italia ha seguito scimiottescamente un esempio americano. Kaczynski colpiva preferibilmente università e linee aeree. «Un» stava dunque per universities, «a» per airlines e bomber per bombarolo. L'Unabomber italiano ha obiettivi diversi.*

**ATTENTATI** Il direttore dell'ipermercato, però, lamenta una flessione delle vendite: «Vigilanza rafforzata»

## Ma la clientela non sembra impaurita

**PORTOGUARO** Scaffali pieni, sconti e super offerte come quella di domenica dove si poteva comprare anche con il 30 percento di sconto. Nessuna paura tra i clienti dell'ipermercato «Continente» di Portogruaro, scelto da quello che — senza molta logica — viene definito l'Unabomber italiano per tentare di fare nuove vittime da immolare alla sua pazzia.

Il parcheggio è pieno, anche se non stracolmo, di macchine targate Venezia, Pordenone, Udine, ma anche Trieste. Il supermercato, affiancato da una serie di esercizi commerciali e poco più in là da una struttura che ospita altre attività, è infatti meta di triestini, anche se rari, e di acquirenti sloveni e croati, ormai da tempo abituati a raggiungere il Veneto per i veri «affari». Di pomeriggio, a un paio di giorni dall'ultimo allarme, il via vai non sembra fermarsi. «No, non ho paura, vengo sempre a fare la spesa qui e continuo a farlo anche dopo quello che è successo» dice con voce sicura un'anziana cliente del supermercato. All'interno la clientela sembra non badare troppo agli allarmi causati dagli ultimi ritrovamenti. «esplosivi». Venerdì scorso un tubetto di maionese, simile a quello di conserva di pomodoro che la settimana prima aveva ferito gravemente la mano a una donna di Cordignano, in provincia di Treviso.

Tra gli scaffali, a due passi dalle confezioni di maionese, a loro volta distanti qualche metro dai tubetti di conserva, qualcuno scherza. «Era quella? No, no, era quell'altra. Prendila che è più buona» si ironizza parlando dei marchi stampati sui tubetti.

Ha invece poca voglia di scherzare il direttore del supermercato, Thierry Perrin, francese come i proprietari della struttura. «Certo che i fatti di queste settimane hanno avuto ripercussioni sulle vendite» risponde quando gli si chiede se gli affari abbiano subito una flessione dopo i ritrovamenti e lo scoppio che ha ferito una donna. «Nei giorni scorsi abbiamo rinforzato la vigilanza, ma non posso dire altro perchè i Carabinieri ci hanno consigliato di non rilasciare dichiarazioni su eventuali sviluppi dell'indagine. Speriamo che lo prendano prima possibile» conclude il direttore,

Riccardo Coretti

**IL PICCOLO**

*fondato nel 1881*

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani.
**Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti, Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

**RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96):** Guido Carignani.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 21 novembre 2000 è stata di 55.350 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Le autorità sanitarie assicurano che nei Paesi extra Ue non ci sono focolai del morbo ma l'efficacia dei controlli all'origine è tutta da dimostrare

# Mucca pazza: «roulette russa» dall'Est

*Cosa accade a Fernetti, Prosecco e Gorizia, porte di ingresso dell'importazione italiana*

**TRIESTE** Seimila partite di bovini extra Cee sono transitate l'anno scorso attraverso il valico italo-sloveno di Fernetti. Nella stragrande maggioranza (il 90 per cento) animali vivi, soltanto il 10 per cento di carni già macellate. Destinazione: Veneto, Lombardia, Emilia. Provenienza: i cosiddetti Paesi «Peco» (cioè Polonia, ex Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Croazia e Slovenia). Dal valico di Gorizia ne entra invece una minima parte, destinata per lo più al consumo locale, in esenzione doganale sul conto autonomo, una sorta di contingente agevolato postbellico a favore delle province confinarie.

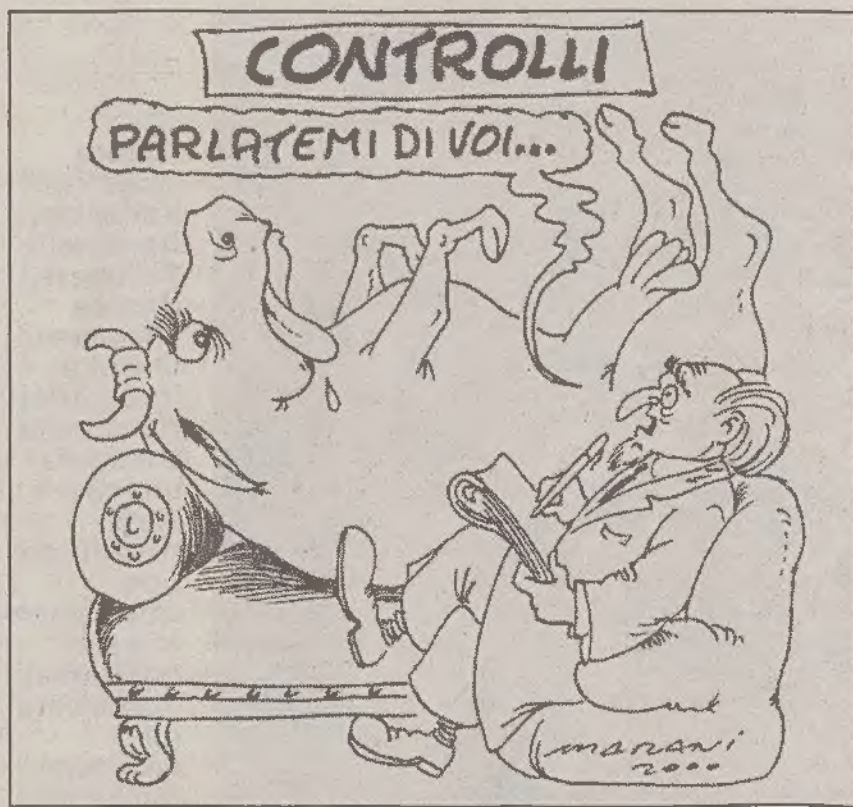
Tutti i riflettori della vigilanza anti-mucca pazza sono puntati a Ovest, a Bardonecchia da dove anche ieri c'è stato un tentativo di infiltrare partite di vitelli francesi nonostante il blocco italiano. Ma a Est chi controlla? «Siamo tranquilli, per più motivi», dice Vittorio Ruglioni, responsabile dell'Ufficio veterinario di Gorizia e Prosecco. E spiega. «Nei Paesi dell'Est non sono stati finora segnalati focolai dell'encefalopatia spongiforme bovina (Bse). Gli animali che giungono al nostro confine sono inoltre tutti controllati, uno ad uno». Resta però il dubbio sull'efficacia dei controlli eseguiti nei Paesi extracomunitari, se non altro per effetto del minore allarme al problema. E l'incognita diventa così una sorta di roulette russa.

Se all'interno della Ue, dopo la caduta dei regimi doganali (dove le importazioni sono dette «scambi»), passa di tutto con grande facilità, dall'Est ciò comunque non accade. Vigono le vecchie regole. Usando una similitudine, i bovini extra Cee devono essere muniti di passaporto e visto, non basta la carta di identità per varcare il confine.

Tuttavia il personale veterinario in servizio ai valichi di Fernetti e di Sant'Andrea a Gorizia è fortemente sottorganico. E i controlli sono «a vista», a parte alcuni esami clinici a campione. Il resto delle analisi, soprattutto quelle su «mucca pazza», sono perciò svolte a valle, al momento della macellazione. Sarebbe impensabile farlo ai valichi, che oltretutto non sono attrezzati, perchè occorre effettuarle sulla testa macellata degli animali, che invece sono soltanto in transito, vivi. Ma, assicurano i funzionari, l'importazione è seguita in tutte le sue fasi.

**Massima vigilanza sulla possibilità di «triangolazioni» volte a eludere il veto europeo**

Rispetto al rischio che allevatori furbi ricorrano a triangolazioni per aggirare il veto europeo, facciano cioè rientrare dalla finestra dei Paesi dell'Est i bovini che non passano più dalla porta comunitaria, Ruglioni è tranquillo. «Ci accorgeremmo subito di un'impennata dei quantitativi importati e interverremmo con decisione. Inoltre nessun Paese extra Cee si presterebbe a questo raggiro, che potrebbe tagliarlo fuori dal mercato senza alcun vantaggio. E poi ci sono i costi troppo elevati del trasporto che inciderebbero sul prezzo finale delle carni». Il discorso fila sul piano logico, ma basta a farci stare tutti tranquilli, come consumatori?

**Baldovino Ulcigrai**

Bruxelles ha richiamato l'Italia a potenziare i propri organici coperti per gran parte da collaboratori esterni

## I nostri veterinari sono troppo pochi

**TRIESTE** La Commissione europea ha espressamente invitato il governo italiano a potenziare gli organici veterinari di Trieste e di Gorizia. Lo ha fatto dopo una visita ispettiva effettuata l'anno scorso in otto dei trenta Posti di ispezione frontaliera (Pif) italiani, fra i quali quelli del valico isontino di Sant'Andrea, e di Prosecco-Fernetti sul Carso triestino. Al momento, sono in tutta Italia soltanto 299 i dipendenti in servizio sui 369 assegnati, sulla carta, agli Uffici veterinari periferici. Poiché per la copertura degli organici si è dovuto ricorrere a 62 veterinari «coadiutori», cioè a collaboratori esterni (personale non inquadrato nei ruoli del ministero), di fatto i posti effettivi sono appena poco più della metà di quelli previsti (il 64,2%). Inevitabilmente non sono in condizioni di assicurare un servizio notturno e festivo per i controlli sugli animali in transito. Dopo l'esplosione del caso «mucca pazza» il problema si sta facendo ancora più serio e acuto.

La situazione è ancora più disagiata nel Friuli-Venezia Giulia, dove i collaboratori-coadiutori sono una decina rispetto a soltanto tre veterinari di Stato, con un dirigente a scavalco fra Gorizia e Trieste che deve fare la «spola» fra un valico e l'altro. La situazione logistica è inoltre molto cambiata negli ultimi anni. Prima era il varco ferroviario di Prosecco a supportare il maggior carico di transito di bestiame bovino dai Paesi dell'Est, ma poi le proteste degli animalisti sul trattamento degli animali nei vagoni, sovente in sosta prolungata sotto il sole fra i binari, hanno fatto optare gli importatori per l'impiego dei Tir. Così oggi le operazioni di sdoganamento avvengono principalmente all'autoporto di Fernetti, al confine italo-sloveno. E lo Stato è indietro anche su queste nuove necessità.

I veterinari del Nod-Est italiano, forti della loro esperienza, si basano nei controlli sull'aspetto visivo. Sanno riconoscere di primo acchito una bestia in base al suo pelo e alla sua stazza. Oltretutto i bovini dell'Est sono più «magri» di quelli inglesi e francesi, dove vengono - o venivano - nutriti con farine animali. A Est non hanno (ancora) le tecnologie moderne per farlo, e questo aspetto rassicura i controllori sul rischio della presenza del morbo che può trasmettersi all'uomo attraverso il consumo delle carni infette.

A Prosecco continua l'attività della dogana, che impone il «dazio» sulle carni in transito (animali vivi o carni macellate). L'accisa va dalle 500-600 alle 1.000 lire al chilo, a seconda delle categorie di carni di importazione extracomunitaria. Ne sono escluse soltanto le partite in conto autonomo, destinate esclusivamente ai mercati locali di Trieste e Gorizia. Ma - spiega un funzionario - il bestiame importato sul binario parallelo dell'esenzione doganale prevista dagli accordi di Udine postbellici per le popolazioni dell'ex Zona A e dell'Isontino di fatto non costa meno di quello destinato al mercato nazionale. Gli esportatori ne approfittano per far lievitare i listini della loro merce, sapendo che non dovrà pagare dogana. In pratica, il beneficio dell'esenzione si suddivide fra i commercianti dei due versanti (esportatori e importatori).

Il ministero della Sanità, da cui dipendono in Italia gli Uffici veterinari (una anomalia in Europa, poiché l'inquadramento più comune in Europa è quello alle dipendenze del ministero dell'agricoltura) ha realizzato un sito Internet dove si trovano numerosi dati sull'importazione di carni bovine ( ma anche si altre specie animali e di pesce) dall'estero. Risponde all'indirizzo: www.sanita.it/alimenvet/organizzazione/pif.html.

**b.u.**

Raggiunto l'accordo fra i Paesi della Ue sulla proposta presentata da Pecoraro Scanio dopo una estenuante maratona notturna

# Test rapidi sugli animali dal primo gennaio 2001

*Sarà però limitato per ora ai capi di più di 30 mesi e sarà esteso agli altri dal 1.o luglio*

La commissione italiana sulla biosicurezza mette a punto nuove metodologie di analisi

## Presto risposte dalle carni

**ROMA** Arriverà dalla ricerca biotecnologica un nuovo test che permetterà di verificare, nelle carni, la presenza eventuale del prione, l'agente infettante del morbo della mucca pazza. A spiegarlo è stato Leonardo Santi, presidente della commissione nazionale per la biosicurezza.

Si tratta di una linea di studio ancora alle fasi iniziali, ha detto Santi, durante la presentazione del rapporto su cultura scientifica e biotecnologia al Censis, ma la direzione dei lavori in corso nei laboratori di ricerca è proprio quella di riuscire a trovare, con le nuove tecnologie, un nuovo test che, per sensibilità e modo di utilizzo, possa dare certezze su ogni carne. Al momento, infatti, è disponibile il test rapido che sarà utilizzato negli impianti di macellazione. L'analisi permette di verificare la presenza dei prioni nel sistema nervoso dell'animale nell'arco di 8-12 ore. Il test biotecnologico avrebbe invece lo scopo di scoprire, anche in un qualsiasi altro pezzo di carne, se l'animale era malato.

Giuseppe Bigazzi, gastronomo, conduttore di trasmissioni televisive sulla cucina e convinto sostenitore di un ritorno della tavola alla natura, ha intanto la sua ricetta: per coloro che non si fidano dei bovini resta un'ampia scelta: polli, oche, tacchini, conigli, ovvero il mangiare dei nostri genitori, maiale e pesce». Ma anche in questo campo, avverte l'esperto, occorre fare dei distinguo: «Se la natura è il miglior allevatore, c'è anche da dire che gli allevamenti non sono tutti uguali. Ce ne sono di buoni, di ottimi, di eccellenti ma anche di meno buoni o pessimi. Poichè non siamo un popolo sottoalimentato, ricordiamo dei cibi che per secoli hanno sfamato la nostra popolazione e che oggi le università americane e la moderna dietetica considerano al top dei prodotti alimentari: fagioli, lenticchie, ceci e cicerchie. La cosiddetta carne dei poveri. Alimenti ricchi di proteine, ferro indispensabili per costruire e mantere sano ed efficiente il nostro corpo».

**L'ultima parola al consiglio veterinario che si riunirà martedì prossimo. Sconfitta la linea francese di revoca dell'embargo deciso anche da Spagna e Austria**

**ROMA** Test rapidi su tutti i bovini a rischio di età superiore ai 30 mesi, a partire dal 1° gennaio 2001. Test a tappeto dal 1° luglio 2001 per i bovini in genere con oltre 30 mesi. Eliminazione dei resti degli animali morti dall'alimentazione di tutte le bestie da fattoria. Sono questi i tre «pilastri» su cui l'Unione Europea ha raggiunto l'accordo: dopo una maratona notturna infinita, lunga diciassette ore, il Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell' Unione è riuscito a mettere a punto una dichiarazione di intenti per far rientrare la crisi «mucca pazza», scoppiata in seguito all'embargo contro carni e bovini francesi decretato da Italia, Spagna e Austria.

«È passata la proposta italiana di stabilire l'estensione dei test anti-mucca pazza sulla base dell'età dell'animale», ha spiegato il ministro per le Politiche agricole italiane Alfonso Pecoraro Scanio. Le proposte saranno esaminate dal Comitato veterinario europeo, che si riunisce martedì e mercoledì e da cui si attende una decisione per attuarle. Parigi non è riuscita a ottenere la revoca del blocco delle importazioni della carne bovina deciso da Spagna, Austria e Italia: dovrà anzi mantenere l'impegno assunto di «distruggere tutti i tessuti molli a rischio dei bovini e a non esportare i prodotti la cui vendita è stata vietata o sospesa sul proprio territorio. Ragion per cui, nell'attesa di una valutazione globale a livello comunitario, il Consiglio ha riconosciuto agli Stati membri il diritto di applicare sul proprio territorio le stesse misure cautelative introdotte in Francia».

«Prima bisognerà andare a una verifica scientifica», ha dichiarato Pecoraro Scanio. Solo dopo questa e dopo un rafforzamento della normativa europea sulle misure di sicurezza alimentare si potrà «trattare» su una revoca delle restrizioni decise dal nostro Paese».

La Commissione europea si è impegnata a presentare entro la fine di novembre le proposte di modifica alla normativa sulla sicurezza alimentare e a convocare entro il primo dicembre il Comitato veterinario europeo per esaminarle. In caso di mancato accordo al Comitato, un Consiglio straordinario dei ministri dell'agricoltura si riunirà il 4 dicembre.

**Elisabetta Martorelli**

MERCATO

Allarme di Coldiretti e Confesercenti

## «Inevitabili gli aumenti: passata l'attuale psicosi la fettina costerà di più»

**ROMA** *Gli allevatori cominciano a fare i conti. La crisi della mucca pazza ha fatto crollare il mercato della carne rossa. E ha scatenato una recessione del settore mai registrata prima, neppure nel '96 quando scoppiò l'emergenza in Gran Bretagna. Per le 200mila imprese e gli 80mila occupati dell'intera filiera delle carni bovine (alimentazione, macellazione e distribuzione) è una vera debacle. Per questo chiedono che l'Europa e ogni singolo Paese intervengano con misure di tutela. Ma nel piano dei controlli deciso ieri dal Consiglio dei ministri Agricoli della Ue non viene specificata quale partecipazione finanziaria concederà l'Unione a copertura dei costi relativi ai controlli, all'eliminazione dei materiali a rischio e per compensare le perdite subite dagli allevatori a seguito del forte calo delle vendite.*

*«La proposta è insufficiente - spiega Paolo Falcioni della Coldiretti - non vogliamo soluzioni parziali e improvvisate. Chiediamo di non essere gli unici a sopportare i costi della sicurezza alimentare. Sessantamila lire a kit per il controllo della salute di ogni animale è una spesa troppo alta da affrontare». La Coldiretti, in prima fila nella protesta degli allevatori che continuano a rimanere alle frontiere del Frejus e di Ventimiglia per controllare il rispetto delle norme varate e evitare che si verifichino aggiramenti del blocco deciso dal governo, chiede che oltre all'obbligo dell'etichettatura sulla provenienza della carne bovina, si realizzi una campagna pubblicitaria istituzionale che rassicuri i consumatori circa l'assoluta sicurezza della carne bovina italiana. Inoltre, reclama interventi di rimborso dei danni arrecati agli allevatori italiani da «notizie infondate» e da «campagne informative non corrette».*

*Anche la Confersercenti sollecita una proroga per i versamenti dell'acconto Irpef di novembre, dell'Iva periodica, dei contributi previdenziali e dell'acconto Iva. D'altronde, «le 35mila macellerie italiane - ha sottolineato il presidente Marco Venturi - hanno subito un danno di circa 100 miliardi».*

*Ma quanto inciderà la spesa per i controlli sul costo della carne rossa? «Per ora è difficile dirlo - continua Falcioni - c'è una grave depressione dei consumi. Le cifre parlano di una riduzione delle vendite che arriva fino a meno il 70%. Inoltre, nessuno vuole più macellare perchè i magazzini traboccano di merce non ritirata e gli animali in stalla diventano un ulteriore peso nelle tasche degli allevatori. Quando il mercato si normalizzerà, è logico che tutto questo finirà per incidere sui prezzi».*

### Mucca pazza, accordo europeo

I ministri dell'agricoltura dell'Unione europea hanno raggiunto un **accordo politico per fronteggiare l'emergenza**. Nei prossimi giorni il Comitato veterinario europeo deciderà le modalità di attuazione

I tre punti principali

2001 Gennaio — Dal primo gennaio 2001 **test rapidi per tutti i bovini a rischio** di età superiore ai 30 mesi

2001 Luglio — Dal primo luglio 2001 i test verranno estesi ai **bovini** di età superiore ai 30 mesi **che entrano nella catena alimentare**

Verranno **esclusi** dall'alimentazione per gli animali di fattoria i **mangimi che utilizzano resti di animali morti**

L'impegno della Francia

Distruggere tutti i tessuti molli a rischio dei bovini e **non esportare i** prodotti la cui vendita è stata vietata o sospesa sul territorio francese (**bistecca con osso, farine animali, grassi di ossa**)

I diritti dei membri

Applicare sul loro territorio le **stesse misure cautelative** introdotte in Francia. Restano in vigore le **misure unilaterali** in Italia, Spagna e Austria

ANSA-CENTIMETRI

Gli allevatori non si sentono tranquillizzati dall'intesa raggiunta: ancora blocchi per impedire l'ingresso di partite francesi

# Al Fréjus e a Ventimiglia i picchetti continuano

**ROMA** Gli allevatori hanno mantenuto la loro promessa e proseguono, più che convinti al traforo del Frejus e alla frontiera di Ventimiglia, la loro protesta impedendo l'entrata in Italia di bovini e di carne macellata francese. Non hanno ceduto neppure di fronte al freddo. I manifestanti sono rimasti sul piazzale davanti all'imbocco italiano della galleria e hanno controllato soprattutto camion frigoriferi che trasportavano carne. Alcuni di loro sono stati «rispediti» indietro senza creare comunque momenti di particolare tensione come era accaduto lunedì sera.

Oltre 12 mila chili di carne proveniente dalla Francia e privi della necessaria documentazione sanitaria sono stati sottoposti a sequestro cautelativo sanitario dai carabinieri del Nas. La carne, confezionata sottovuoto, era trasportata su un Tir partito da una ditta francese e destinata a una azienda del Lodigiano. La documentazione era stata già spedita in precedenza insieme a un altro carico, rinviato però al mittente, dalla ditta italiana. Ieri ci sarebbe stato un secondo tentativo di spedizione dall'azienda francese «risentita - secondo quanto riferito dagli stessi carabinieri - nei confronti della ditta lombarda per non aver accettato, pare senza giustificazioni, la carne ordinata».

Va anche detto che ieri gli allevatori piemontesi non hanno combattuto da soli la loro battaglia: a sostenere il loro presidio sono arrivati, in mattinata, una trentina di allevatori dal Mantovano che si sono uniti alla loro protesta e hanno precisato di voler proseguire il blocco fino a quando «non si faranno vedere i due ministri, Pecoraro Scanio oppure Veronesi».

L'intesa raggiunta a Bruxelles, quindi non ha tranquillizzato gli allevatori: «Da sola non basta - ha affermato Marco Favaro, di Agripiemonte - perché è un accordo che non prevede alcun aiuto economico per gli allevatori. Solo in Piemonte - ha spiegato - i danni superano i 25 miliardi di lire». Non si intravede quindi ancora una soluzione alla crisi nonostante il Piemonte sia l'unica regione a avere attivato un piano di controllo sui bovini che nel resto d'Italia scatterà il prossimo anno. Il piano prevede controlli specifici delle categorie di carne considerate a rischio, oltre che dei bovini morti in allevamento o macellati d'urgenza.

Mobilitati anche gli allevatori che presidiano il valico autostradale di Ventimiglia: anche loro denunciano danni economici miliardari e confermano che non si sposteranno dal loro presidio fino a che non interverrà personalmente uno dei due ministri interessati alla vicenda mucca pazza.

Parecchi Tir carichi di carne sono rimasti fermi nelle aree di sosta nel sud della Francia tra Nizza e Marsiglia e, nel primo pomeriggio, solo l'intervento della polizia ha messo fine a una violenta lite tra allevatori e autotrasportatori.

Nella zona di Lucca continua l'emergenza pioggia e allagamenti. I soccorritori hanno recuperato anche i corpi del fratellino e della zia: manca il nonno

# Sotto la frana madre e figlia trovate abbracciate

*Vinchiana: «Siamo disperati, è il quarto allagamento da settembre». Il maltempo devasta le province di Prato e Pistoia*

**LUCCA** Madre e figlia abbracciate in fondo all'ammasso di fango e pietre. Così sono state trovate Amanda Medori, 29 anni e sua figlia Martina, 6 anni, sepolte da una frana nella loro casa di Vinchiana, paese della Valle del Serchio, una decina di chilometri da Lucca, insieme a Giacomo, l'altro figlio di Amanda di 5 anni, al nonno Leonardo Motroni, 70 anni, e alla zia Emilia Dini, 73 anni. I soccorritori, pompieri e soldati, hanno ritrovato quattro dei cinque corpi sepolti dalla terra venuta giù alle 10.30 di lunedì dalla montagna Brancoliera alla fine di un'intera notte di pioggia. Il piccolo Giacomo è stato ritrovato poco distante dalla madre e la sorellina; poi è stata la volta di Emilia Dini.

Il padre Giuseppe Motroni, 35 anni, si è salvato per miracolo: è ricoverato in ospedale, le sue condizioni non sono gravi. Ricoverato anche Pietro Andreini: abitava nell'altra casa cancellata dalla frana con la famiglia.

La moglie e la figlia erano uscite da poco. Lui ce l'ha fatta aggrappandosi a un castagno, e poi scivolando sul fango che ricopriva le macerie, giù fino alla strada. Le frane sono state due. La prima verso le 8.30 all'altezza della centrale dell'Enel. La seconda due ore più tardi, dove la strada lascia la statale che attraversa il paese di Vinchiana e sale su verso i paesi della montagna Brancoleria. Il rumore lo hanno sentito tutti. «Sono arrivato per primo con la jeep, l'unico modo di salire» racconta Virgilio Paladini. «Era tutto crollato e ho visto Giuseppe Motroni in terra che si trascinava al sicuro. Più in su c'era Pietro Andreini. Stava male ma era vivo. Per fortuna sua moglie e la figlia se ne erano andate prima da casa». Giuseppe e Pietro sono gli unici superstiti fra chi era nelle due case travolte. Gli altri sono tutti morti, compresi i due bambini Giacomo e Martina: lunedì non erano andati alla scuola materna proprio per paura del maltempo, della pioggia. Emilia Dini non viveva nella casa dei Motroni. Ma dopo la prima frana aveva lasciato la sua casa, perchè pensava di starsene più al sicuro lì sopra, più lontana dal fiume. Ma più vicina alla montagna. C'era la mamma Amanda Medori e c'era infine il nonno Leo Motroni. I parenti si allontanano: camminano masticando rabbia e impotenza, perchè era già successo anche se mai così, mai con questa forza. «Da settembre è la quarta volta che si allagano le case, non ne possiamo più» dicono a Vinchiana.

**Sono entrambi ricoverati i superstiti delle famiglie che abitavano le due case travolte dal fango**

Il maltempo non concede una tregua alla Lucchesia: piogge, frane, smottamenti e allagamenti anche ieri in tutta la provincia. Situazione difficile pure a Prato e Pistoia dove molte famiglie sono state evacuate. Nel resto della regione per fortuna non piove quasi più. Ma il bel tempo non durerà a lungo.

Ancora sfollati in Valtellina, frane nel Bellunese, danni e allagamenti in molte località del Nord: nella Lucchesia una casa è stata travolta da uno smottamento e si è trasformata in una bara per un'intera famiglia.

Il ragazzo lavorava in cantina: colpito da una scarica elettrica. Danni in Veneto e Sardegna

## Trentino, in coma un giovane folgorato

**MILANO** Ancora una giornata d'inferno al Nord: il maltempo non dà tregua e sale il rischio di frane. A S. Giorgio, in Trentino, un giovane di 25 anni, Paolo Lotesoriere, è stato colpito da una scarica elettrica mentre stava lavorando nella cantina della sua abitazione, allagatasi a causa del maltempo. È entrato in coma e si trova in Rianimazione dell'Ospedale S. Chiara di Trento. Frane si sono registrate nel Bellunese.

Il giovane è stato soccorso da un elicottero di Trentino Emergenza con una struttura sanitaria completa, composta da pilota, tecnico di volo, medico rianimatore anestesita, infermiere professionale e tecnico di soccorso alpino.

La situazione è critica anche in altre regioni. In Valtellina ieri la pioggia ha concesso una tregua e sono state evitate nuove ordinanze di sgombero di abitazioni. Ma si prevedono altre piogge intense a partire da domani pomeriggio e non sono potute ancora rientrare a casa ben 800 persone.

In Veneto invece è piovuto a dirotto per tutta la giornata. Frane e smottamenti sono stati segnalati nel Bellunese, mentre a Venezia è tornata l'acqua alta, con una punta massima di marea di 124 centimetri.

In Emilia-Romagna, dal Po al Reno, dal Sillaro al Santerno, sono tutti in piena i principali fiumi, ma nessuno preoccupa eccessivamente i tecnici della Protezione civile regionale che tengono la situazione sotto controllo. Timori invece per quanto riguarda le frane originate dal maltempo dei giorni scorsi, soprattutto nell'area dell'Appennino emiliano.

Una nuova frana si è verificata in Lombardia sulla Gardesana occidentale, la strada che costeggia il Lago di Garda da Salò a Riva. Uno smottamento dal fronte di circa 20 metri si è abbattuto in località Garniano fra Toscolano e Bogliacco. Non ci sono conseguenze per le persone ma il traffico è rimasto paralizzato.

La pioggia è caduta abbondantemente anche nel Centro e nel Nord della Sardegna, con notevoli disagi e la piena del fiume Temo, che è straripato in più punti, ha allagato le campagne.

Bufera anche sul Friuli-Venezia Giulia

## Timavo ai livelli di guardia Pietrarossa: salvati 40 cavalli

### Smottamenti nel Goriziano

**TRIESTE** Il maltempo è continuato ieri anche sul Friuli-Venezia Giulia, con piogge intermittenti ma intense, che hanno provocato, combinate al forte vento di scirocco, problemi specie nel territorio di Duino-Aurisina (Trieste). Il fiume Timavo ha così toccare i livelli di guardia, nel breve tratto in cui scorre all'aperto (il suo corso è in gran parte sotterraneo) proprio nel territorio di quel Comune, a brevissima distanza dalla foce.

Le acque del fiume hanno invaso l'area della vicina quattrocentesca Chiesa di San Giovanni in Tuba, senza causare danni degni di nota. In giornata, con il calare del vento, la situazione è migliorata: il mare ha iniziato a ricevere le acque del Timavo. Il fenomeno ha coinvolto anche la vicina Cartiera Burgo. Nei suoi piazzali si sono formate pozze d'acqua profonde anche 10 centimetri, ma i vari reparti non sono stati danneggiati e la produzione non è stata sospesa. Peggio è andata al Villaggio del Pescatore. I piani bassi delle abitazioni più vicine al canale navigabile sono stati allagati. Molte barche, sospinte dall'«acqua alta», sono finite con l'invadere la sede stradale. I locali campi di calcio e tennis sono finiti anch'essi sott'acqua.

Emergenza anche a Monfalcone: durante un violento nubifragio, una donna è finita con la macchina in un fosso. È stata salvata in tempo, come anche 40 cavalli del vicino maneggio di Pietrarossa. Sono stati evacuati quando l'acqua del Laghetto delle Mucille era arrivata a un metro nelle stalle. Decine le strade allagate, mentre la litoranea di Portorosega è stata aggredita dal mare, complici vento e alta marea. Il Canale Locovaz è uscito dagli argini invadendo tutta l'area del Lisert: chiuse le strade per Marina Julia e Marina Nova.

Qualche problema anche in Friuli. Vicino a Palmanova (Udine), è invece chiuso un ponte sulla strada provinciale che collega la città al centro di Jalmicco (Udine). Sul manufatto, che scavalca la Roggia Milleacque, si è infatti aperta una voragine. Il traffico veicolare è stato così deviato lungo strade vicine.

Paura infine nel Goriziano, a Piedimonte, per uno smottamento dal Monte Calvario: episodi analoghi anche a Lucinico e San Floriano.

Andria: torna alla prima versione, poi ritrattata, Michele Zagaria che ha partecipato all'uccisione della piccola Graziella

# Confessa: «L'abbiamo torturata e bruciata»

*Sono tutti in carcere i cinque accusati. I genitori della vittima dal Papa*

**BARI** Avrebbe confessato, ritornando quindi alla prima versione fornita agli inquirenti e poi ritrattata, uno dei cinque ragazzi in carcere dallo scorso agosto perchè accusati di aver ucciso la piccola Graziella Mansi, otto anni, la sera del 19 dello stesso mese. La bambina venne portata con l'inganno in un boschetto ai piedi di Castel del Monte e lì torturata e bruciata viva.

A cedere, dopo quasi tre mesi di reclusione, sarebbe stato Michele Zagaria, il «duro» del branco. Indiscrezioni sulla confessione sono state pubblicate ieri dalla «Gazzetta del Mezzogiorno» ma non trovano conferma nè smentite da parte del magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Trani, Francesco Bretone: «Tra un mese circa concluderò le indagini, solo allora parlerò».

Zagaria venne arrestato il 24 agosto con altri tre giovani, Domenico Margiotta, Vincenzo Coratella e Giuseppe Di Bari, dopo la confessione di Pasquale Tortora, che era stato fermato dagli inquirenti la sera stessa dell'omicidio. Tortora, che all'inzio aveva detto di avere agito da solo, fece poi i nomi dei presunti complici. Dopo l'arresto, a loro volta Zagaria e Margiotta confessarono per poi ritrattare, mentre gli altri due fornirono alibi rivelatisi poi falsi. I cinque sono tuttora in carcere.

La confessione di Michele Zagaria viene definita «un fatto assai importante se non addirittura risolutivo» dal legale della parte civile, Francesco Paolo Sisto, che rappresenta la famiglia Mansi. «Il pm Bretone - ha detto il legale - ha confermato che il "duro" del branco ha fornito nuovi elementi dopo la ritrattazione della prima versione data agli inquirenti, nella quale confessava di aver preso parte alla violenza e poi all'uccisione della piccola Graziella. Con la nuova confessione (della quale però il sostituto procuratore non ha fornito alcun particolare) Zagaria torna ad ammettere il proprio coinvolgimento». «Questo nuovo dato - conclude il legale - conferma la serietà delle indagini del pm, così come sin dall'inizio abbiamo ritenuto. Per parte sua la famiglia Mansi ribadisce la sua volontà di vedere puniti per una vicenda così tragica solo i responsabili».

I genitori della piccola Graziella saranno ricevuti dal Papa in un'udienza particolare. Il padre e la madre di Graziella saranno a Roma domani in occasione del pellegrinaggio giubilare organizzato dalla loro parrocchia, quella di Sant'Andrea Apostolo.

Al pellegrinaggio - è precisato in una nota del consiglio pastorale parrocchiale - prenderà parte un gruppo di oltre 200 pellegrini. Ai genitori della bambina «sarà riservata la possibilità di accostarsi personalmente al Pontefice per invocare una benedizione che sia foriera di consolazione cristiana per i loro cuori, straziati dalla tragedia che li ha colpiti».

## S'impicca la mamma del bimbo seviziato

**CAGLIARI** Un'altra sciagura ha colpito il piccolo A.C. di due anni, vittima nel settembre scorso di gravi sevizie culminate nello scuoiamento del pene. La mamma, P.L., 21 anni, nativa di un paese del Cagliaritano, si è tolta la vita. La giovane donna è stata rinvenuta impiccata. Non ha retto al dolore per l'episodio e per la separazione dal figlio.

Il piccolo A.C. era stato ricoverato in ospedale a Cagliari il 4 settembre per la grave lesione al pene, scuoiato dalla base pelvica al plepuzio. Per l'abietto episodio, l'8 settembre era stato arrestato il convivente della donna, Simone Vacca, 23 anni di Nurri (Nuoro).

P.L. si è impiccata nella abitazione, dove era tornata a vivere con il marito dopo la separazione e la parentesi con il convivente, attualmente in carcere per le sevizie al bimbo. Dopo l'episodio di cui era rimasto vittima il figlio, la ragazza era caduta in una forte depressione aggravatasi con la decisione del Tribunale dei minorenni che aveva disposto l'affidamento del piccolo A.C. al Centro d'assistenza per la vita di Cagliari. Ieri notte non ha retto al rimorso e al dolore e dopo aver scritto una breve lettera si è uccisa. Nella missiva si è anche rivolta al figlio spiegando il gesto disperato. A.C., dopo il ricovero in ospedale in città, era stato sistemato nel Centro d'assistenza dove la madre andava a trovarlo una volta alla settimana per decisione dei giudici.

SALUTE

Primo trapianto al mondo per curare le complicazioni della glicogenosi

# Padova, le rifanno il fegato con due miliardi di cellule

**PADOVA** Si è ridestata ieri mattina dopo aver dormito, per la prima volta, tutta la notte, dopo un'esistenza da incubo fatta di continui risvegli ogni duetre ore per mangiare, unica terapia per evitare crisi di ipoglicemia. Il trapianto di cellule epatiche effettuato due settimane fa da un gruppi di specialisti dell'Azienda ospedaliera di Padova, ha migliorato la vita di G.S., una donna vicentina di 46 anni affetta dalla nascita da glicogenosi di tipo primo.

La malattia consiste nell'assenza di un enzima che causa cadute della glicemia e porta a complicazioni per fegato e cuore. L'intervento è la prima esperienza del genere al mondo per questo tipo di malattia. L'operazione è consistita nell'infusione dentro la vena porta, attraverso un sistema di cateteri, di circa due miliardi di cellule epatiche provenienti dal fegato di un donatore maschio. Un fegato, quest'ultimo, che non avrebbe potuto però essere utilizzato per il trapianto, perchè danneggiato. Ed è questo uno dei primi vantaggi di questo tipo di terapia, la possibilità cioè di poter usare organi altrimenti inutilizzabili, e anche da donatori viventi, quando la normativa che lo consente entrerà in vigore. Le cellule così iniettate ripopolano il fegato e dovrebbero sostituirsi progressivamente a quelle affette dalla malattia. Eventuali problemi di rigetto, con questo metodo, non causano rischi per la vita della paziente, ma riporterebbero semplicemente la situazione a quella di partenza, senza chiudere le porte a un eventuale trapianto.

Per poter parlare di successo dell'intervento occorrerà aspettare alcuni mesi, quando sarà possibile verificare se le nuove cellule avranno sostituito quelle malate e soprattutto potranno sopravvivere. «Ci rendiamo conto - spiega l'azienda ospedaliera padovana - di aver abbattutto una barriera e di aver aperto potenzialmente una nuova strada alla terapia delle malattie congenite nel nostro Paese». L'operazione è stata eseguita da un'equipe medico-chirurgica composta da Maurizio Muraca, Antonio Gerunda, Alvise Maffei, Alberto Burlina e Gianpietro Gironna. Si tratta di un progetto multidisciplinare coordinato dal capo dipartimento trapianti di Padova, prof. Gianpietro Giron. La glicogenosi, nota anche come malattia di von Gierke, è caratterizzata da nanismo, aumento di volume del fegato, ipoglicemia e talvolta anche da insufficienza cardiaca, incapacità di metabolizzare gli zuccheri.

Secondo l'Ordine dei giornalisti lombardi le immagini agghiaccianti offendono la persona umana

# Foto sulla pedofilia, radiato Feltri

**MILANO** Aveva pubblicato alcune foto sulla pedofilia e l'Ordine dei giornalisti ha deciso di radiare dall'albo Vittorio Feltri. «Il direttore del quotidiano «Libero» - si legge nella sentenza -, con le sue scelte collegate alla pubblicazione di immagini da lui stesso definite "agghiaccianti" e "bestiali" nel fondo del 29 settembre, si è messo fuori dalla Costituzione e, quindi, dall'Ordine professionale».

Dura la reazione dell'interessato che ha definito la sua radiazione «comica e paradossale»: «Il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia, Franco Abruzzo - ha detto Feltri -, ha fatto Bingo: esce dal suo grigio anominato e ora sappiamo tutti chi è». Il direttore di Libero ha comunque fatto ricorso e attende cosa deciderà l'Ordine nazionale.

Secondo Abruzzo Feltri avrebbe violato l'art. 15 della Legge sulla stampa del '48 che pone come limite al diritto insopprimibile della libertà di informazione e di critica il rispetto della persona umana, cioè il valore-cardine rappresentato dall'art. 2 della Costituzione.

Sotto accusa erano finite le sette foto pubblicate il 29 settembre ricavate da un sito pornografico di pedofili russi e di un'ottava raffigurante una scena di violenza tratta da un video sequestrato dalla magistratura.

La vicenda ha subito scatenato una violenta polemica politica. Per Gianfranco Fini, leader di An, si tratta di una decisione ridicola «nella sua faziosità» che tende a screditare una intera categoria e a mettere in luce solo vendette private.

Con la decisione dell'Ordine si è schierato Dario Fo. Il premio Nobel per la letteratura ha parlato di «una bella notizia» che deve servire da esempio per tutti quelli che non hanno rispetto civile dei diritti delle persone.

«Eccessivo, spropositato, difficilmente credibile». Così il presidente della Fnsi, Lorenzo Del Boca definisce il provvedimento preso dall'Ordine regionale della Lombardia contro Vittorio Feltri, direttore di «Libero». «Certo Feltri ha fatto male a pubblicare le immagini dei bambini sul caso pedofilia. Ma in certi casi - afferma - ci sono dei limiti non facilmente identificabili e come in tutte le cose in dubbio si possono trovare tribunali che condannano e altri che assolvono. Se per Feltri si è decisa la radiazione dall'Ordine, per Gad Lerner e gli altri giornalisti della Rai che hanno diffuso in tutta Italia immagini terribili sullo stesso argomento che cosa si deve fare? Per loro basterà la gigliottina?». Secondo Del Boca «è più credibile l'errore di Feltri, che il tentativo di correggerlo».

Il giornalista Vittorio Feltri.

*Il direttore di «Libero» replica: «Decisione comica e paradossale»*

Il presidente del Consiglio, senza mai nominare la Lega, la attacca pesantemente durante un'assemblea dell'Ulivo

# Amato «denuncia» il partito xenofobo

*«Se vince Berlusconi il nostro Paese rischia le sanzioni come l'Austria di Haider»*

Mobilitazione degli amministratori locali

## Il centrosinistra rilancia e propone la sua ricetta per un'idea federalista

**ROMA** Si chiama Autonomie-Movimento per il federalismo e le riforme e nasce da lontano. Per l'esattezza dal novembre dello scorso anno, quando a Genova furono convocati gli Stati Generali degli amministratori locali del centrosinistra. E l'obiettivo, allora come oggi, era quello di un rilancio della coalizione. «Credo - ha detto uno dei maggiori sostenitori di Autonomie, il responsabile enti locali ds, Walter Vitali - che questo movimento possa rappresentare il luogo ideale per portare avanti un dibattito politico e progettuale che nei luoghi istituzionali non deve avere spazi». In proposito cita il manifesto di Autonomie, laddove si dice che «la costituzione di movimenti politici che nascano dal mondo delle autonomie locali e delle Regioni può fortemente giovare al consolidamento del bipolarismo». Vitali contrappone questa visione della politica a quella espressa da alcuni rappresentanti del Polo: «I Presidenti delle Regioni del Nord - spiega - in questo periodo stanno confondendo sempre più spesso i due ruoli, e questo non deve accadere».

E proprio nella dichiarazione di principio contenuta nel Manifesto si spiega anche la presenza, fra i promotori di Autonomie del Sindaco di Firenze Leonardo Domenici, che è anche Presidente dell'Associazione dei Comuni. «Accolgo con piacere la nascita di questo movimento - spiega - perchè nasce nella logica leale del confronto bipolare anche fra gli schieramenti politici negli Enti Locali». Per questo, Domenici si dice soddisfatto anche delle affermazioni fatte nel corso della manifestazione dal candidato premier del centrosinistra Francesco Rutelli, il quale ha ricordato che «tutti i Sindaci svolgono in pieno il loro ruolo istituzionale all'inteno dell'Anci, che è la casa comune di tutti gli amministratori comunali: quella nella quale tutti si riconoscono».

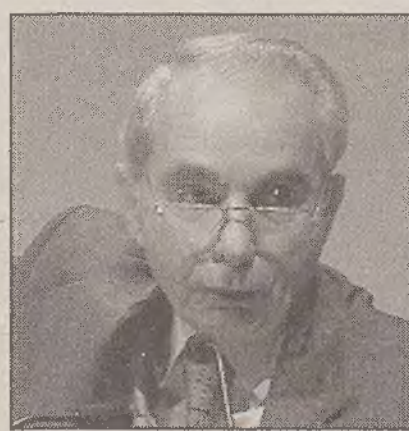
Francesco Rutelli

Sgomberato quindi il campo da possibili confusioni, il centrosinistra che si ritrova in Autonomie, ha posto le basi per la fondazione di un luogo di confronto politico, nel quale «mettere in rete» le esperienze di governo, ma nel quale cercare di elaborare anche proposte politiche di valenza nazionale.

«D'altra parte - ha ricordato ancora Vitali - gli amministratori locali in Italia sono circa 140.000 e di questi la metà è del centrosinistra. Se Autonomie potrà contare sul coinvolgimento diretto di 70.000 amministratori, il suo peso non sarà da poco». È il primo argomento sul tappeto è ovviamente rappresentato dalle prossime elezioni e a quello che Il Sindaco di Torino Valentino Castellani ha definito come «un deficit di respiro politico» della coalizione.

Fini replica: «Volgare comizio propagandistico». La Loggia (Fi) annuncia barricate sulla legge elettorale: «Un'opposizione che neanche si immaginano»

**ROMA** Attenti, anche in Italia c'è un partito xenofobo e il nostro Paese rischia le sanzioni dell'Unione europea, come l'Austria di Haider, se la Casa delle libertà di Berlusconi vincerà le prossime elezioni. È Giuliano Amato a lanciare l'allarme e anche se non nomina la Lega, è evidente che è proprio al partito di Bossi che pensa. Il presidente del Consiglio è tornato ieri a fianco di Francesco Rutelli, in un'assemblea dei senatori del centrosinistra, per strigliare la maggioranza e incitarla a proseguire sulla strada del governo, per praticargli un'iniezione di orgoglio e ottimismo. Invitandola ad andare all'attacco come «un'unica forza armata», ad incalzare il centrodestra ed il «Signornò» che lo guida su una fitta agenda di cose da fare: dalla legge elettorale al federalismo, dalla legge sull'emittenza a nuovi interventi sull'ambiente.

Polo e Lega insorgono. «Faccia i nomi - sfida Pagliarini - altrimenti è puerile». E Fini va giù duro: quello di Amato è stato un «volgare comizio propagandistico». Sulla legge elettorale poi le barricate sono assicurate. «Faremo un'opposizione - promette il forzista La Loggia - che non si immaginano neanche». Ma Amato ieri ha spronato soprattutto il centrosinistra a non cadere nella «trappola» del Polo secondo cui siccome è iniziata la campagna elettorale in Parlamento non bisogna fare più niente. La legislatura finirà in primavera, sostiene,

Il premier Giuliano Amato.

«la campagna elettorale comincia dopo lo scioglimento delle Camere e prima di quel momento si lavora e si fanno le cose che devono essere fatte». Amato striglia la maggioranza a non dividersi, ma a marciare come si fosse «tutti appertenenti ad un'unica forza armata». E ribatte al Polo sull'eliminazione dei ticket sanitari. Ma quale manovra elettoralistica, «Me ne parlò per primo Veronesi: è l'idea di un medico, non di uno staliniano».

Francesco Rutelli (che ieri sera è stato ricevuto per la prima volta al Quirinale da quando è candidato premier del centrosinistra) sprona il centrosinistra a riprendere la legge elettorale e a portarla nelle aule del Parlamento. Indica Berlusconi come il «Signornò», quello che non voleva far passare la Finanziaria o il federalismo. Regala ai senatori dell'Ulivo un libretto con tutte le dichiarazioni del Cavaliere sulla riforma elettorale. Anche, sottolinea, «quella dell'orgogliosa rivendicazione come sua della legge che noi vogliamo approvare». Rutelli sparge ottimismo a piene mani. E per quanto riguarda i sondaggi, ripete, tutti gli istituti, meno uno, concordano sul fatto che fra le due coalizioni ci sono solo 4 o 5 punti a favore del centrodestra. La partita è cioè tutta da giocare.

**Andrea Palombi**

CASSAZIONE

Lo hanno deciso le sezioni unite

## Il fisco ha solo tre anni per ritassare la prima casa dei contribuenti «mendaci»

**ROMA** Il ministero delle Finanze ha solo tre anni di tempo - e non più dieci - per chiedere il pagamento delle tasse evase dai contribuenti «mendaci» che hanno finto di avere i requisiti per usufruire dei benefici della prima casa. Lo hanno deciso le sezioni unite della Cassazione (sentenza 11969, pubblicata ieri). In particolare la Suprema Corte ha dato ragione a un cittadino romano che si era visto recapitare dal ministero delle Finanze - nel '92 - una richiesta di pagamento per 23 milioni e 720 mila lire per differenza d'imposta, soprattassa e interessi in relazione all'acquisto di un appartamento avvenuto nell''82. L'uomo - Giuseppe R. - aveva infatti dichiarato l'immobile come prima casa usufruendo pertanto dello sconto fiscale previsto dalla legge per lo sviluppo dell'edilizia abitativa, varata nell''82, a vantaggio di chi non possieda altri alloggi, non abbia già usufruito di questa norma e abiti l'appartamento appena comprato. La normativa prevede - proprio a vantaggio di chi acquista la prima casa - un forte sgravio impositivo, rispetto alle normali compravendite immobiliari, con una aliquota del 2% sull'imposta di registro. Solo che, nel caso di Giuseppe, le Finanze scoprirono, a dieci anni dall'avvenuto acquisto, che non era lui il beneficiario della casa e gli chiesero di corrispondere al fisco l'intera tassazione. Sia in primo che in secondo grado le commissioni tributarie confermarono questa pretesa impositiva. Ma in Cassazione il verdetto è stato decisamente ribaltato: e sul punto gli stessi giudici di legittimità erano divisi, tanto che alcune sezioni applicavano la prescrizione decennale, altri quella triennale. A far data da ieri però le cose cambiano perchè le Sezioni Unite - ovvero il plenum che risolve i contrasti di indirizzo tra le sezioni semplici - hanno optato per il termine triennale.

Ulteriore presa di posizione ufficiale della Santa Sede attraverso due duri documenti del Pontificio consiglio

# «Coppie gay e unioni di fatto non sono famiglie»

*Turismo sessuale e violenza sui minori - si aggiunge - sono delitti contro l'umanità»*

**VATICANO** Un'ulteriore presa di posizione ufficiale della Santa Sede interviene a rafforzare la posizione della Chiesa contro qualsiasi equiparazione fra famiglia naturale, unioni di fatto e coppie gay. È il Pontificio Consiglio per la famiglia, guidato dal cardinale Alfonso Lopez Trujillo, ad aver pubblicato ieri due documenti, il primo dal titolo: «Famiglia matrimonio e unioni di fatto», il secondo che raccoglie le conclusioni del recente Congresso svoltosi durante il Giubileo delle famiglie; entrambi si muovono però sulla stessa linea: «La comunità familiare nasce dal patto d'alleanza fra i coniugi. Il matrimonio che sorge da questo patto d'amore coniugale non è una creazione del potere pubblico, bensì un'istituzione naturale e originaria che lo precede».

L'equiparazione con le coppie di fatto dunque non è possibile «poichè la natura originaria del matrimonio e della famiglia precede e supera, in maniera assoluta e radicale, il potere sovrano dello Stato». Altrettanto netta la condanna delle unioni omosessuali alle quali si «oppone innanzitutto l'oggettiva impossibilità di far fruttificare il connubio mediante la trasmissione della vita secondo il progetto inscritto da Dio nella stessa struttura dell'essere umano». Così pure viene condannata ogni ipotesi di adozione da parte delle coppie gay. «Di fronte a qualunque legge che tenti di dare validità legale a unioni fra persone, anche dello stesso sesso, che pretendono di surrogare con gli stessi diritti la famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna un legislatore cristiano - si legge ancora nel testo che cita le parole del Papa rivolte ai politici lo scorso 4 novembre - non può nè contribuire a formularla nè ad approvarla in sede parlamentare, anche se, là dove già esiste, gli è lecito proporre emendamenti che ne attenuino la dannosità in sede di discussione parlamentare».

Il documento del Vaticano si inserisce in un dibattito serrato che ha attraversato diversi Paesi europei e le stesse istituzioni comunitarie. Complessivamente però le posizioni espresse dalla Chiesa di Roma escono indebolite dalle vicende più recenti. Contratti di tipo matrimoniali fra coppie gay sono già possibili in Germania, Olanda e Francia, e infine la Carta dei diritti da poco approvata dal Parlamento di Strasburgo definisce la famiglia in modo generico lasciando la porta aperta ai cambiamenti legislativi in corso.

Nel secondo documento invece si chiede il riconoscimento legale dei diritti del bambino a cominciare dal diritto alla vita del bambino non nato. Poi la dura condanna della pedofilia e della violenza: «È necessario anche arginare, mediante opportuni provvedimenti legali, le gravissime offese alla dignità dei bambini sia a livello nazionale che internazionale: tali sono lo sfruttamento sessuale (come ad esempio il turismo sessuale infantile) e le violenze di ogni genere subite da queste persone umane più deboli» tanto che si tratta di «veri e propri delitti contro l'umanità».

**Francesco Peloso**

## Il pizzaiolo dell'anno è un missionario che lavora in Congo

**CASCIANA TERME** Il pizzaiolo dell'anno 2000 è un missionario del Sacro cuore di Gesù Dehoniano che opera a Kisingani, in Congo, padre Giovanni Pross, nativo di Volano (Trento). Lo hanno incoronato i dirgenti dell'Associazione italiana pizzaioli, Apes, riuniti a Casciana Terme per discutere dei problemi della categoria.

Il riconoscimento assegnato al religioso è stato ritirato da un suo confratello, padre Felice Doro, perchè padre Giovanni non ha potuto lasciare il Paese africano in quanto avrebbe corso il rischio di non potervi rientrare. La scelta di premiare il missionario quale pizzaiolo dell'anno - che ha così bruciato i colleghi acrobati che fanno volare la pasta davanti agli occhi dei clienti nelle accoglienti pizzerie - vuole anche sensibilizzare tutto il settore alimentare ai problemi dei popoli che ogni giorno lottano contro la fame al fine di promuovere concrete azioni di solidarietà.

Giovanni Pross è diventato pizzaiolo da due anni, dopo aver letto sul settimale «Famiglia Cristiana» proprio un servizio sulla pizza. Si è così rivolto all'Associazione dei pizzaioli che gli hanno organizzato un corso per corrispondenza sulla pizza, comprese le istruzioni per costruire il forno (di fango), oltre a quelle sui tempi di lievitazione della pasta. E così nella zona di guerra congolese padre Giovanni riesce non solo a curare le anime, ma anche la fame: grazie alla pizza.

Il Presidente Mubarak ha deciso di ritirare il proprio ambasciatore come gesto di protesta dopo il bombardamento di Gaza

# Israele: guerra diplomatica col Cairo

## *Soddisfatti i vertici palestinesi per i quali il processo di pace è oramai defunto*

**GERUSALEMME** All'indomani del raid ordinato dal governo israeliano su Gaza il mondo arabo è insorto. A capeggiare la protesta è stato per una volta l'Egitto, che da molti anni svolge con moderazione una preziosa opera di mediazione fra lo Stato ebraico e i palestinesi.

Il presidente Hosni Mubarak ha disposto il richiamo in patria dell'ambasciatore a Tel Aviv, con un gesto il cui peso e significato non è certamente sfuggito nè agli israeliani, nè ai partner arabi. «Intendiamo opporci all'escalation delle aggressioni contro i palestinesi e all'uso esagerato della forza contro quel popolo», ha spiegato il ministro degli esteri egiziano Amr Moussa.

Il capo della diplomazia del Cairo, ha quindi aggiunto che il suo Paese non vuole con ciò chiudere la porta a future iniziative di pace e ha garantito che in presenza di proposte serie e sensate non si tirerà indietro.

In ambienti diplomatici arabi si è diffusa la voce che sia imminente anche la chiusura degli uffici commerciali in Israele, misura già adottata da Oman e Qatar. Ma è stato lo stesso ambasciatore Mohamed Bassiouni ha precisare che il suo richiamo è temporaneo. «Non forzerei l'interpretazione - ha dichiarato - è una manifestazione di rabbia e di dissenso». La decisione, comunque ha colto di sorpresa le autorità israeliane.

Ricordando il ruolo fin qui ricoperto dall'Egitto, il primo ministro Ehud Barak ha osservato che si tratta di una iniziativa non destinata a semplificare le cose e ha aggiunto che per il momento l'ambasciatore israeliano al Cairo rimane al proprio posto.

Nel frattempo, la stampa e i governi delle altre nazioni della regione mediorientale hanno espresso una condanna durissima del bombardamento condotto dagli elicotteri israeliani sulla città di Gaza.

I giornali siriani hanno parlato di azione «barbara», accusando Barak di condurre una sorta di pulizia etnica ai danni dei palestinesi. I tunisini hanno addirittura bollato Barak come terrorista, rievocando la sua partecipazione in qualità di militare alla missione che nel 1988 portò, proprio a Tunisi, all'eliminazione dell'allora numero due dell'Olp, Abu Jihad.

La protesta diplomatica egiziana è stata accolta con grande soddisfazione dai palestinesi. «Israele deve capire che pagherà un prezzo per la sua aggressione», ha detto l'ex negoziatore Hassan Asfur, mentre Abu Ala, uno dei principali artefici degli accordi fin qui firmati dalle parti, ha sentenziato che «il processo di pace è ormai clinicamente morto».

In questo clima esasperato, tuttavia, Yasser Arafat ha fatto sapere di nutrire ancora una tenue speranza per la ripresa di negoziati.

Ramallah: nuovi scontri tra palestinesi e soldati israeliani.

La polizia sospetta che ad agire sia stato un gruppo integralista islamico

# Egitto: cruenta rapina in banca Tredici morti e numerosi feriti

*La strage è avvenuta nel paese di El Maragha a 430 chilometri a Sud della capitale. I banditi sono poi fuggiti a bordo di un minibus verso Assiut*

**IL CAIRO** È finita in una strage ieri una rapina in banca fatta in Alto Egitto da un gruppo di uomini incappucciati, forse terroristi islamici. Alla fine si sono contati 13 morti, fra cui due rapinatori, e diversi feriti. Le armi utilizzate, mitragliette, e le modalità della rapina, compiuta nel paese di El Maragha (430 chilometri a Sud del Cairo), fanno pensare ad un'operazione terroristica. È l'opinione di alcune fonti della sicurezza egiziana, anche se questa pista non è stata confermata in un comunicato diffuso dal ministero degli interni. Tutto è cominciato poco dopo l'apertura delle banche, quando una Peugeot bianca con quattro uomini a bordo si è fermata nella piazza centrale di El Maragha, dove sono concentrati i negozi, i locali pubblici e le banche del paese. I quattro, con il viso coperto da cappucci, si sono diretti verso la filiale della Banca Misr, ma alla loro vista il poliziotto di servizio ha prontamente chiuso il portone d'ingresso. Reazione immediata dei banditi: una raffica di mitraglietta che ha ucciso il poliziotto. Gli aggressori si sono quindi diretti verso la banca adiacente, la Banca Nazionale, e questa volta hanno agito d'anticipo. Hanno ingaggiato una sparatoria con i due poliziotti di guardia, che sono stati uccisi, così come uno degli aggressori; un altro di essi, ferito, è morto poi in ospedale.

Nel terrore generale e continuando a sparare, i banditi si sono avvicinati alle casse e hanno sparato contro due impiegati che opponevano resistenza, uccidendoli. Uno dei rapinatori è passato dietro il bancone e ha arraffato quanto più denaro ha potuto mettendolo in grandi borse: ai controlli risulterà che sono stati portati via un milione e 300 mila lire egiziane (circa mezzo miliardo di lire italiane). Per aprirsi la via alla fuga, i due sono usciti dalla banca continuando a sparare: sei passanti sono stati falciati dalle raffiche e sono morti quasi all'istante, altri sono stati feriti. I banditi sono poi saliti su un minibus con il quale sono scappati verso Assiut, a Nord. La polizia ha rilevato le impronte dei due malfattori morti, che erano senza documenti. Vuole capire se siano veramente terroristi o no. Il gruppo integralista dei Fratelli Musulmani ha diffuso al Cairo un comunicato per smentire di aver a che fare con l'attacco: «Anche se ieri sono stati pesantemente condannati 15 dei nostri - afferma il documento - noi non c'entriamo niente». Testimoni hanno detto che i rapinatori avevano meno di vent'anni d'età. Una caccia all'uomo senza tregua è in corso da in una vasta area. «Se non sono terroristi della Jamaa - hanno commentato osservatori al Cairo - potrebbero essere in cerca di fondi per finanziare qualche attività di quel tipo». La Jamaa Islamiya è un gruppo integralista islamico responsabile di numerosi attacchi terroristici, anche contro turisti stranieri.

## Barak avverte: «Non ci faremo imporre nulla con la forza»

**GERUSALEMME** *La giornata di lunedì, con l'attentato allo scuolabus di un insediamento ebraico e la successiva rappresaglia israeliana a suon di razzi su Gaza, ha lasciato il segno. Dimenticata l'attenuazione delle violenze che aveva caratterizzato il fine settimana, ieri gli scontri sono ripresi con notevole intensità sia nella striscia di Gaza che in Cisgiordania. Particolarmente tesa la situazione intorno a Kfar Darom, dove un agente palestinese è stato ucciso da soldati israeliani. Sembra che si fosse avvicinato in modo sospetto al locale insediamento ebraico. Nella stessa zona, un automobilista israeliano è stato colpito da cecchini, che lo hanno ferito gravemente.*

*Quest'ultimo episodio è accaduto a breve distanza dalla caserma in cui stava conducendo una visita il primo ministro Ehud Barak. Il capo del governo ha lanciato un nuovo appello all'Autorità nazionale palestinese affinchè ponga fine alla violenza e ha affermato che lo Stato di Israele non consentirà a nessuno di imporre i termini della pace sotto la pressione delle armi. Un dossier di una cinquantina di pagine presentato ieri dall'esecutivo laburista propone un lungo elenco di violazioni degli accordi esistenti da parte araba. Lo stesso Barak ha spiegato che se fino ad ora il numero delle vittime israeliane è tutto sommato limitato è perchè i servizi segreti e i militari sono riusciti a sventare vari attentati.*

*A tale riguardo va detto che nel corso della nottata precedente una pattuglia aveva intercettato un commando impegnato a collocare un ordigno, nei pressi del valico di confine di Kissoufim. Ne è scaturito un conflitto a fuoco, conclusosi con la morte di due palestinesi e la fuga di altri tre in direzione della cittadina di Khan Younes. In mattinata, poi, un altro arabo è rimasto mortalmente colpito durante incidenti scoppiati a Tulkarem, in Cisgiordania.*

*A rendere il quadro ancora più delicato, è giunta la notizia che l'Autorità nazionale palestinese avrebbe autorizzato la propria polizia a usare le armi in difesa dei manifestanti arabi, nei casi in cui i soldati israeliani aprono il fuoco. Ciò, esclusivamente nella cosiddetta «Zona A», vale a dire quella sottoposta al controllo esclusivo del governo autonomo. Poteva essere il prologo a vere e proprie battaglie fra gli agenti palestinesi e l'esercito dello Stato ebraico. Ma in pomeriggio, un dirigente di Al-Fatah, fazione che fa capo direttamente a Yasser Arafat, ha negato chè sia stata adottata una simile misura.*

**BALCANI**

Nuove tensioni nella Jugoslavia di Kostunica

# Milosevic torna a ruggire: serra i ranghi socialisti e ritrova la ribalta politica

**BELGRADO** Qualcuno lo dava in Russia. Qualcun altro lo segnalava in esotici paradisi fiscali. Altri vaticinavano addirittura una prossima fuga in Cina. Ma lui, Slobodan Milosevic, non si è mai mosso da Belgrado. Sorvegliato e difeso da una sessantina di agenti dei corpi speciali ha continuato a tessere, anche dopo la disfatta politica, la sua tela di potere. Che non è quello di qualche mese fa, ma che comunque resta un fattore da non trascurare sul quadrante balcanico. Ne sa qualcosa il presidente croato Stipe Mesic, vecchio conoscitore del «fattore Milosevic» e che non esita a mettere in guardia l'Occidente da possibili «colpi di coda» di questo, fin qui, mai domo «zar» jugoslavo.

E lunedì sera Milosevic è riapparso in televisione. La prima volta dopo quello storico 6 ottobre quando, di fronte alla rivolta di piazza, dovette gettare la spugna a favore di Vojislav Kostunica. Lo stile era quello di sempre, tra il vetero-comunista e il nazional-populista, il dito della mano destra che si alza per sottolineare i passi salienti del proprio discorso e il suo inseparabile completo grigio stile «vecchia nomenklatura». Tutto proteso a incitare all'unità, in vista del congresso di sabato, il «suo» Partito socialista e, soprattutto, in vista delle elezioni previste in Serbia per il prossimo 23 dicembre. E certo Milosevic non ha dato di sè l'impressione di essere un uomo rassegnato.

Slobodan Milosevic

Anzi, Slobo ha ribadito ancora una volta il suo «talento» da consumato «animale politico» scegliendo i tempi giusti per la sua riapparizione pubblica. Egli vuole approfittare delle difficoltà per la leadership di Kostunica nel frenare la crisi socio-economica che sta dilaniando la Jugoslavia e il conseguente malcontento che torna a diffondersi tra la gente, soprattutto in vista del freddo inverno balcanico, dopo l'entusiasmo iniziale della «rivoluzione d'ottobre». Per non parlare poi delle crepe che si stanno aprendo nella coalizione che sostiene Kostunica. Le lotte intestine, del resto, sono storicamente il «tallone d'Achille» del fronte anti-Milosevic.

Lui, invece, con un colpo di teatro, dietro al quale però si cela un intenso lavorio politico svolto proprio nelle ultime settimane, è riuscito a farsi proclamare candidato unico alla carica di presidente del Partito socialista serbo (Sps), sventando, per adesso, la frattura interna tra oltranzisti e moderati, i quali speravano, proprio con il congresso di sabato, di sbarazzarsi definitivamente dell'«ingombrante» leader. «Milosevic - conferma il segretario generale della Sps, Zoran Andjelkovic - sta incontrando un sacco di gente e sono molti coloro che comunicano con lui, di persona o per telefono». «Alla politica non vuole rinunciare - sostiene anche Zoran Lilic, transfuga dai socialisti dove in passato ha ricoperto ruoli di vertice - sta piuttosto valutando le sue migliori opportunità di sopravvivenza e conta sul fatto che le cose per il Paese si mettano male».

Per Kostunica, dunque, le insidie interne non sono finite. Milosevic con la sua apparizione in tv ha voluto ribadire di aver perso una battaglia ma non la guerra. Altri indicativi segnali giungeranno dal congresso straordinario dei socialisti. Una cosa però appare certa: il «vecchio zar» ruggisce ancora.

**Mauro Manzin**

Ancora incertezza sulle elezioni presidenziali. La Corte suprema della Florida afferma: «Nessuna scadenza per la sentenza»

# L'America aspetta con il fiato sospeso

## *Bush e Gore non fanno dichiarazioni. Continua il conto manuale dei voti*

**WASHINGTON** Il fiato sospeso, le dichiarazioni smorzate, i programmi della giornata sempre provvisori.

Non solo Al Gore e George W. Bush, ma migliaia di americani hanno passato così la giornata di ieri, appesi ai teleschermi in attesa di una parola decisiva da parte della Corte Suprema della Florida.

Ma dal bianco edificio di Tallahassee, assediato dalle telecamere e dai microfoni dei giornalisti di tutto il mondo, per tutta la giornata è uscito solo un uomo: Craig Waters, il portavoce della Corte Suprema. «Non c'è una scadenza per la sentenza», ha ripetuto più volte: «Il nostro staff sta lavorando a tempo pieno, il lavoro è andato avanti continuamente. Stiamo facendo uno sforzo straordinario per questo caso».

Agli americani, che giovedì festeggiano con il Thanksgiving la loro festa forse più sentita, Waters non regalava neppure una certezza: «No, non so se ce la faremo per giovedì, non ne ho idea. Io ho una riunione di famiglia ad Alberta, in Alabama, e mi piacerebbe andarci. Mia zia Ethel sarebbe molto irritata se mancassi», ha aggiunto candidamente.

Poi ha precisato: «Ma questo non significa che la sentenza non possa essere emessa nelle prossime ore, o in qualsiasi altro momento».

La Corte, comunque, ha garantito di avvertire con almeno mezz'ora di anticipo che la sentenza sta per essere emessa. E ha anche promesso di pubblicare il verdetto sul proprio sito Internet (www.flcourts.org/pubinfo) contemporaneamente alla sua lettura al pubblico.

In attesa di un verdetto che ha molte probabilità di risultare decisivo, i famosi conteggi manuali vanno avanti nelle contee di Miami-Dade, Palm Beach e Broward.

Finora i risultati sono incoraggianti per Gore, ma tutt'altro che decisivi: il candidato democratico ha guadagnato 192 voti in totale. Ma le vere speranze di ribaltare il risultato per i democratici riposano sulle famose schede annullate a Palm Beach, che saranno esaminate in un secondo momento.

I due pretendenti alla Casa Bianca continuano a mantenere un basso profilo.

George Bush si è esibito nel suo ormai quotidiano slalom tra le telecamere ad Austin, dispensando a tutti larghi sorrisi e nessun commento: «Buon giorno a tutti, è bello vedervi, tutti quanti, come sempre», ha scherzato.

Poi si è infilato nel suo ufficio «per occuparsi degli affari del Texas e tenere qualche riunione», ha spiegato un portavoce.

Al Gore, che in questo momento sopporta la pressione maggiore, ha preferito non farsi assolutamente vedere, ed è rimasto chiuso nei suoi uffici alla Casa Bianca.

I vari portavoce e notabii dei sue partiti esprimono però grande fiducia nel giudizio della Corte Suprema.

Entrambe le parti hanno espresso sosddisfazione per come è stata condotta l'udienza di lunedì. E la sensazione comune in America è che questa sentenza possa essere finalmente «quella buona», che mette fine al tormentone delle elezioni perpetue.

## Perù: Fujimori decide di restare in Giappone

**TOKYO** Per la prima volta da quando è arrivato a Tokyo, venerdì scorso, il Presidente peruviano Alberto Fujimori ha rotto ieri il silenzio, dicendo che per il momento rimarrà in Giappone, ma senza sostanzialmente rispondere agli interrogativi sul suo futuro in questa giornata che ha visto diventare ufficiali le sue dimissioni. «Sono qui e comunicherò ufficialmente la mia permanenza al ministero degli Esteri giapponese», ha detto Fujimori in una improvvisata e caotica conferenza stampa nel giardino in stile giapponese dell' Hotel New Otani, dove è ospite. Ma a chi gli chiedeva quanto tempo resterà, ha risposto: «Non ho un programma stabilito. Spero di metterlo a punto nei prossimi giorni». Parlando alternativamente in spagnolo e inglese e senza l'ausilio di un interprete nonostante la maggioranza dei giornalisti fossero giapponesi, il Presidente dimissionario ha chiarito che non chiederà asilo politico a Tokyo, perché, ha sottolineato, «in Giappone non esiste l'asilo politico come in America Latina». «Sono qui con un passaporto diplomatico e un visto diplomatico», ha detto ancora. E quando gli è stato chiesto se abbia anche la nazionalità giapponese, ciò che risolverebbe ogni problema per un suo definitivo trasferimento in questo Paese, ha risposto in termini possibilisti: «Come tutti i figli di emigranti, che siano giapponesi, italiani, francesi o altro, probabilmente anche i miei genitori mi hanno iscritto all'anagrafe del Paese d'origine presso il consolato giapponese a Lima».

In Giappone vivono già un figlio di Fujimori, Hiro, impiegato in una azienda di computer, e una sorella, sposata all'ambasciatore peruviano a Tokyo, Victor Aritomi, in carica da dieci anni. In merito alle ragioni che lo hanno indotto ad annunciare le sue dimissioni da Tokyo, Fujimori ha detto che «sono difficili da comprendere», ma ha auspicato che «si capiscano a poco a poco».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Intervento a Montecitorio del deputato al Sabor croato Radin

# «L'esodo degli italiani fu una pulizia etnica»

**Il rappresentante della minoranza ha parlato di fronte ai colleghi di 27 Paesi, in occasione della conferenza sui connazionali nel mondo**

**ROMA** «Se gli italiani d'Istria sono una piccola comunità autoctona di trentamila persone, è perchè hanno subito quella che oggi sarebbe definita "pulizia etnica", ma che all'epoca delle grandi ideologie totalitarie veniva descritta in altri termini». Nel suo intervento alla conferenza dei parlamentari di origine italiana nel mondo, che si è conclusa ieri a Roma, il deputato della minoranza italiana al parlamento croato Furio Radin ha voluto ricordare uno degli episodi più tragici della storia di queste terre di confine, l'esodo. «Spesso anche i nostri profughi - ha aggiunto Radin parlando alla platea di Montecitorio - si sentono italiani nel mondo, perchè staccati da quella che era la loro patria-regione, l'Istria appunto». Nonostante questo dramma la minoranza italiana in Croazia e Slovenia ha saputo costruire, ha aggiunto Radin, un alto grado di convivenza con la popolazione di maggioranza. Nel suo intervento, il deputato al Sabor croato ha sottolineato inoltre l'importanza di poter comunicare, sfruttando anche i mezzi delle tecnologia digitale, con gli altri italiani nel mondo. «Siamo una comunità piccola - ha concluso Radin il suo discorso - che si trova confortata dall'immagine dell'Italia nel mondo, ma anche dall'esistenza di una grande famiglia come quella degli italiani nel mondo».

Ai presenti, oltre 200 colleghi di 27 Paesi, si sono rivolti anche i deputati del parlamento sloveno Aurelio Juri e Roberto Battelli. «Alla base della rivendicazione dei nostri diritti - ha ricordato Battelli in merito alla specificità della minoranza italiana in Istria - è il fatto che la lingua, la civiltà e la cultura italiana erano lì fin da prima della costituzione della nazione». Questa comunità, ha aggiunto Battelli, non essendo una comunità di immigrati, ha la responsabilità di perpetuare una presenza civile, linguistica e culturale italiana. La minoranza ha insomma il compito di promuovere e contribuire a creare gli strumenti e i valori dell'integrazione europea.

Dopo le proteste degli allevatori di ovini, la Regione ha dato il permesso a un «esercito» di doppiette

# «Sterminate tutti gli orsi»

*Veglia, 65 cacciatori ingaggiati per abbattere gli animali sull'isola*

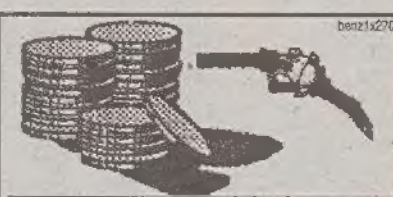
**L'ordine è di risparmiare solo i cuccioli, che verranno però trasferiti**

**VEGLIA** Una colossale caccia all'orso, cui partecipa un «esercito» composto da ben 65 doppiette. È quanto sta avvenendo nella più grande isola adriatica (Veglia) l'unica a essere popolata da plantigradi, che qui si sono trasferiti quattro anni fa alla ricerca di un territorio dove poter vivere in pace e cibarsi a volontà. Le aree del Gorski Kotar e della Lika (nell'entroterra quarnerino) erano diventate evidentemente poco vivibili per questi bestioni, sentitisi minacciati non solo dalla sempre più invadente presenza dell'uomo ma anche dalla massiccia immigrazione di altri esemplari, scappati dalle inabitabili zone di guerra dei Balcani. E allora ecco giungere in soccorso degli orsi l'isola di Veglia, quella più facilmente raggiungibile a nuoto e dalla quale proveniva all'olfatto dei bestioni un invitante odore di ovini.

Gli orsi di Veglia sembrano avere le ore contate.

Dal 1996 a oggi, però, si lamentano gli esasperati allevatori locali, gli orsi hanno fatto a pezzi centinaia tra pecore e agnelli. La presenza degli orsi bruni non è piaciuta neanche ai «bodoli», gli abitanti dell'isola, convintissimi che incontrare un plantigrado adulto in un bosco rappresenti un'esperienza da evitare. Inoltre, negli ultimi due anni, sono stati contraddistinti da insuccesso tutti i tentativi di catturare vivi gli animali per riportarli nell'habitat in cui sono veramente autoctoni. Da qui la decisione dell'assessorato regionale all'Economia di concedere il permesso ai cacciatori veglioti per l'abbattimento del plantigrado o dei plantigradi che tuttora risiedono nell'isola. Finora ne sono stati uccisi quattro, il che ha innescato polemiche a non finire che però ben poco serviranno alla causa degli «Yoghi» veglioti. I poveri animali insomma sembrano proprio spacciati, dopo che l'altro giorno ben 65 cacciatori si sono messi in marcia, pronti a battere ogni più remoto angolo dell'isola pur di liberare Veglia dalla loro presenza. L'ordine è di abbatterli, mentre gli eventuali cuccioli dovranno essere presi vivi e trasferiti in Lika e Gorski Kotar. Ma sarà così?

a.m.

benz1x270

**I CAMBI**

**SLOVENIA**
Tallero 1,00 = 9,21 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0048 Euro*

**CROAZIA**
Kuna 1,00 = 255,95 Lire
Kuna 1,00 = 0,1322 Euro

**Benzina super**

**SLOVENIA**
Talleri/l 166,20 = 1608,50 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 6,68 = 1709,75 Lire/l

**Benzina verde**

**SLOVENIA**
Talleri/l 152,90 = 1479,78 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 6,48 = 1658,56 Lire/l

*(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria*

Una delegazione della Provincia di Roma in missione oltreconfine

# Esuli e «rimasti», lo strappo va ricucito insieme agli Stati

**CAPODISTRIA** In visita ieri e oggi in Istria una delegazione della Provincia di Roma guidata dai presidenti della giunta e del consiglio Silvano Moffa e Alberto Pascucci. Ospite dell'Unione Italiana, il gruppo ha fatto tappa prima a Capodistria e quindi a Rovigno e a Pola per incontri con i rappresentanti delle rispettive comunità degli italiani e delle principlai istituzioni minoritarie fra le quali Radio Tv Capodistria e il Centro di ricerche storiche di Rovigno. I responsabili della minoranza hanno illustrato posizione, organizzazione, attività, problemi e prospettive del gruppo nazionale diviso dalla nazione d'origine, ma da un decennio anche al confine sul Dragogna. La missione della delegazione romana, che nasce da una collaborazione con la Provincia di Trieste, ha lo scopo di sensibilizzare il recupero della memoria storica rispetto a una tragedia, quella degli euli e dei «rimasti», rimossa dai libri di storia e dalla coscienza del popolo italiano. Come ha voluto precisare Moffa, la Provincia di Roma, sulla scia di quanto hanno già fatto altre autonomie locali e regionali, è disposta a sostenere gli sforzi profusi dalla comunità nazionale italiana dell'Istria per il mantenimento della lingua e della cultura italiana, fortemente radicate sul territorio. «È un obbligo che abbiamo non solo nei confronti della minoranza, ma nei confronti di noi stessi», ha detto Moffa, aggiungendo che è un dovere tutelare la popolazione italiana dell'Istria. In questo contesto è emersa la possibilità di supportare corsi formativi di tipo nuovo che garantiscano la continuità e lo sviluppo della cultura italiane e aiutino nei processi integrativi europei gli Stati domiciliari. Nel corso degli incontri molto si è parlato della necessità del ricongiungimento della collaborazione fra esuli e «rimasti», uno strappo che, anche nello spirito europeo, va ricucito con il consenso e il supporto delle tre realtà statuali. Oggi la delegazione sarà a Fiume per una visita alla sede della Comunità e dell'Ui.

**Annunciate anche forme di sostegno alla comunità per la tutela e lo sviluppo della cultura italiana in Slovenia e in Croazia**

È ripreso a piovere sull'Alta valle dell'Isonzo, colpita la scorsa settimana da una «valanga» di fango che ha causato 7 vittime

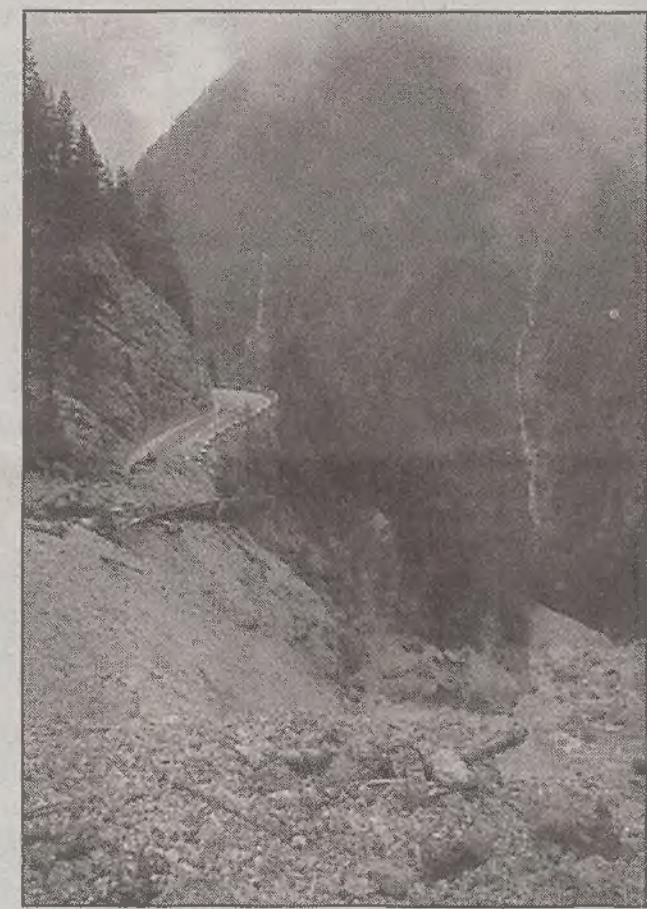
# Mangart, scartato l'uso delle mine anti-frana

*I tecnici: un'operazione troppo rischiosa. Nova Gorica, dieci villette sgomberate*

**PLEZZO** Situazione sempre più drammatica nell'Alta valle del fiume Isonzo, stravolta giovedì notte da una gigantesca valanga della superficie di quasi 2 milioni di metri cubi. Oltre a distruggere diversi villaggi la frana ha provocato anche la morte di sette persone a Log pod Mangartom. Dopo una temporanea schiarita, nelle ultime 24 ore è ricominciato a piovere sull'intera zona alluvionata.

Ieri pomeriggio al termine di un consulto tra i membri del comitato di crisi e il quartier generale della Protezione civile della Slovenia, è stata scartata l'idea di far saltare in aria quasi due milioni e mezzo di metri cubi di fango e altri detriti, i quali in seguito alle abbondanti piogge potrebbero precipitare a valle dalle pendici del monte Mangart, da un'altezza di oltre 2000 metri. A conclusione di un accurato monitoraggio gli addetti ai lavori hanno appurato che, tenendo conto della specifica posizione dell'immensa massa, nonché delle scarse esperienze in materia da parte dei membri del comitato di crisi, adoperando l'esplosivo o altri mezzi artificiali, si rischierebbe di provocare un nuovo disastro.

Infine nel tardo pomeriggio di ieri il sindaco di Plezzo, Sinisa Germovsek ha dichiarato che la nuova calamità naturale avrà certamente conseguenze più gravi per l'economia dell'alta valle dell'Isonzo del terremoto della primavera del '98.

L'emergenza sta interessando anche Nova Gorica dove sono state sgomberate una decina di villette unifamiliari, a causa di uno smottamento. Le abitazioni erano state costruite sul versante di una collina ed il terreno argilloso, sta cedendo a causa delle piogge.

Effetti della frana a Log pod Mangartom.

## Drogato e parricida, 10 anni di reclusione

**NOVA GORICA** Al termine di un lungo processo, il collegio giudicante del tribunale circondariale di Nova Gorica ha deciso di internare per un periodo di dieci anni in un istituto psichiatrico il parricida Darko Pintar. Si tratta di un giovane psicolabile di 23 anni, che lo scorso aprile in un raptus di follia ha picchiato selvaggiamente l'anziano genitore, Valentin Pintar, di 69 anni, che qualche ora dopo l'aggressione è morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale locale. Durante le indagini giudiziarie è stato appurato che già da tempo il giovane si drogava. Il 10 aprile Darko aveva fatto irruzione nella stazione da letto del padre. Dopo averlo insultato per il fatto che dalla sua camera erano spariti dei vasetti dove coltivava la canapa indiana aveva aggredito anche la madre Marija di 66 anni. Poi si era nuovamente scagliato contro il padre picchiandolo con pugni e calci per una ventina di minuti.

Sarà un menù tipico quello offerto ai Capi di Stato e di governo presenti al vertice del Patto di Stabilità nei Balcani

# Zagabria, tartufi istriani per il summit

*Al vertice di venerdì anche pesci e carne d'agnello preparati dallo chef Cosattini*

**Annunciata la presenza, tra gli altri, di Giuliano Amato, Gerhard Schröder e Jacques Chirac. Sono stati coinvolti 27 tra cuochi, panettieri e pasticcieri**

**ZAGABRIA** Gli assenti hanno sempre torto. Se il detto corrisponde al vero, anche il presidente sloveno Milan Kucan sarà nel torto non partecipando al summit zagabrese di venerdì prossimo, presenti l'Unione europea e i Paesi del Patto di Stabilità. In effetti, il torto non ha risvolti politici bensì è inteso in senso gastronomico visto che all'albergo Intercontinental, sede del vertice, agli alti ospiti verranno servite le pietanze «in» della cucina croata. Al posto di Kucan sarà presente Lojze Peterle e dunque il ministro degli Esteri sloveno potrà gustare, assieme agli altri 85 Capi di Stato o di governo e ministri, tartufo e agnello istriani, prosciutto dalmata, specialità dello Zagorje. E non mancheranno alcuni tra i pesci più pregiati dell'Adriatico, in primis orate, branzini e pesci «san piero». A prendere per la gola gli ospiti europei, nonché i massimi rappresentanti dei cinque Paesi del Sud-Est del continente, ci penseranno 27 tra cuochi, panettieri e pasticceri, tutti impegnatissimi a lasciare un ottimo ricordo dell'albergo zagabrese e del Paese ospitante.

È stato confermato che nelle 40 ore di summit (durerà soltanto un giorno e mezzo) il pranzo di gala verrà offerto il 24, venerdì. Tra le altre cose, i palati del Vecchio Continente (fra cui l'italiano Giuliano Amato, il francese Jacques Chirac e il tedesco Gerhard Schroeder) avranno l'opportunità di gustare fettine di vitello in salsa di tartufo e agnello all'istriana. Il menù comprenderà anche risotto al nero di seppia e una torta preparata proprio in onore del vertice. L'«inventore» è il capocuoco dell'Intercontinental, lo chef italiano Stefano Cosattini. E le persone che hanno avuto la fortuna di assaggiarne un pezzetto l'hanno definita eccezionale.

## Ciclomotori, Tomos in crescita Ora si punta tutto sull'export

**CAPODISTRIA** Al termine di una profonda crisi provocata dallo sfascio della Federazione jugoslava e dal successivo periodo di transizione, negli ultimi tre anni l'industria motoristica Tomos è riuscita nuovamente a risollevarsi, conseguendo lusinghieri risultati produttivi e finanziari. Questa è una delle constatazioni di fondo espresse dal capo dello Stato Milan Kucan alla solenne celebrazione del 45.o anniversario della fondazione delal fabbrica capodistriana, svoltasi la scorsa settimana. L'impresa venne costituita nell'ormai lontano 1955. Da allora sino alla fine degli anni Ottanta dalle catene di montaggio dell'azienda uscirono centinaia di migliaia di motocicli e motorini di tutti i tipi e dimensioni. Dopo 35 anni di successi, alla vigilia dell'indipendenza della Slovenia la Tomos attraversò il periodo più critico della sua storia. In pochi mesi l'azienda perse tutti i mercati della Jugoslavia, registrando nel contempo una drastica flessione anche su quelli internazionali. Dieci anni fa la Tomos impiegava 2800 dipendenti. Attualmente dà lavoro a 750 persone. Produce annualmente 25 mila moderni ciclomotori. 21 mila vengono esportati all'estero e quattromila piazzati sul mercato sloveno. Si prevede che quest'anno 1200 motorini automatici verranno piazzati persino sull'esigente mercato giapponese. Inoltre la fabbrica capodistriana produce speciali componenti di motore e pezzi di ricambio per la Bmw e per l'industria del mobilio Ikea. Si calcola che li fatturato globale per il 2000 si aggirerà sui 75 milioni di marchi, mentre per il prossimo anno il suo valore dovrebbe toccare il centinaio di milioni di marchi, per raggiungere i 200 milioni di marchi nel 2005.

## «Delirio a due» è in scena a Pirano e a Cherso Il Dramma italiano prepara la prossima tournée

**FIUME** Mentre a Roma, al Teatro dell'orologio, proseguono le rappresentazioni dello spettacolo «Da Piedigrotta a Mahagonny», allestito dal Dramma italiano la scorsa stagione in collaborazione con la Compagnia Teatro It, diretta da Mario Moretti – e che vede impegnati, tra gli attori del complesso fiumano, Elvia Nacinovich, Alida Delcaro e Bruno Nacinovich – in Istria va in scena «Delirio a due» di Eugene Ionesco, regista Nino Mangano, protagonisti Giulio Marini e Monica Menchi. Pure questo è un allestimento della passata stagione, che però a causa di una infelice situazione finanziaria che si era venuta a creare in pratica dall'oggi al domani non fu possibile far circuitare in Istria. Sabato scorso «Delirio a due» è stato presentato a Pola, lunedì a Buie, ieri a Isola, mentre oggi sarà a Pirano, giovedì a Lussinpiccolo e venerdì a Cherso. Dopo una breve pausa che farà seguito alla conclusione delle tournees istriana («Delirio a due») e romana («Da Piedigrotta a Mahagonny»), inizieranno le prove di «Per il bene di tutti», di Francesco Randazzo, il primo effettivo allestimento stagionale del Di.

## Verteneglio, cinquanta minuti di ottima musica con gli ottoni del Teatro «Verdi» di Trieste

**VERTENEGLIO** Un gruppo ben affiatato che ha regalato cinquanta minuti di ottima musica, quello degli ottoni del Verdi, che si è esibito alla Comunità degli italiani di Verteneglio. Il concerto è stato organizzato dall'Università popolare di Trieste, dall'Unione italiana di Fiume, dalla Fondazione teatro lirico «Giuseppe Verdi» con il contributo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e d'intesa con la locale Comunità degli italiani, nell'ambito della rassegna «Autunno musicale Istroquarnerino». Presenti in sala il presidente della Comunità degli italiani e sindaco di Verteneglio Stefano Sissot e il direttore didattico del Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola», che ha la sua sede proprio nella locale Ci, oltre alle altre due sezioni di Fiume e Pola. Sissot, dopo aver rivolto l'indirizzo di saluto ai presenti e agli ottoni del Verdi, ha sottolineato l'importanza di quest'iniziativa. Concorde il direttore Colombin, che ha rimarcato come lui e gli allievi del Centro ci tengano a manifestazioni del genere, poiché, con tali iniziative, i giovani vengono a contatto con la musica che, magari, può diventare davvero il loro futuro.

La città di Tartini conferma un triste primato

## Pirano, centro nazionale dei tossicodipendenti In quattro anni più 17%

**PIRANO** Anche nel 2000 Pirano conferma un triste primato. Già da quattro anni il comune costiero figurerebbe al vertice del Paese per quanto riguarda il numero dei tossicodipendenti, ovviamente se si tiene conto del rapporto che intercorre tra il numero degli abitanti e quello sempre maggiore delle persone dedite agli stupefacenti. A proposito si calcola che, stando a bilanci sommari, solo dal '96 a oggi annualmente nel comune costiero la percentuale dei tossicodipendenti è aumentata mediamente di circa il 17%. Questi dati preoccupanti sono emersi nel corso della Settimana dedicata alla prevenzione delle droghe, organizzata nei giorni scorsi dallo speciale centro per la cura dei tossicodipendenti, che opera nell'ambito della Casa della sanità di Pirano. Si tratta di uno dei 14 centri di questo tipo che operano in Slovenia, dibattendosi in gravi difficoltà finanziarie per lo scarsissimo interesse dimostrato dall'esecutivo di Lubiana per queste tematiche. I responsabili del centro di Pirano hanno fatto presente che solo nello scorso anno nel programma di cura del metadone sono stati inclusi complessivamente 1097 tossici. Si calcola che la loro età varia dai 16 ai 34 anni. Comunque l'età media dei giovani bisognosi di cure costanti per uscire dal tunnel della droga si aggira sul 23 anni. Inoltre il centro organizza in permanenza speciali consultazioni preventive per alunni, studenti, insegnanti e genitori.

**Sono 1097 le persone incluse nel programma di cura con il metadone. La loro età varia tra i 16 e i 34 anni**

Un recente sondaggio ha rilevato che in questo comune un numero sempre maggiore di minorenni sotto i dieci anni fanno uso di bevande alcoliche e sigarette: circa il 40% degli studenti del primo anno delle scuole medie di Pirano sempre più frequentemente fumano marijuana, mentre il 7% assumono pasticche ecstasy ed eroina.

Mentre la manovra inizia oggi il suo iter al Senato la Cgil mette in discussione tutta la riforma della previdenza

# Cofferati: pensioni a rischio senza Tfr

## *Oggi il rapporto di Bruxelles: confermata la crescita del Pil, monito sui conti pubblici*

**L'esecutivo, stretto fra il «no» della Confindustria e la protesta dei sindacati, prepara una proposta di mediazione: tassare i rendimenti**

**ROMA** La manovra inizia oggi il suo iter al Senato dopo l'approvazione, venerdì scorso, da parte della Camera. Il cammino, però, non si preannuncia in discesa: da una parte c'è il nodo Tfr, ovvero il sistema delle liquidazioni, che il governo vorrebbe inserire in finanziaria d'intesa con le parti sociali per far decollare i fondi della previdenza integrativa; dall'altra, l'abbattimento dell'Irpeg nel Mezzogiorno. E nel giorno in cui il governo appare meno sicuro di voler forzare la mano per portare in Finanziaria la riforma delle liquidazioni, la Cgil alza il prezzo. E spiega che se non si dà la certezza ai lavoratori di poter contare già dal primo gennaio sulle nuove norme sul tfr, rischia di saltare l'intera trattativa sulla previdenza. A irrigidirsi questa volta è **Sergio Cofferati** infastidito dalle parole di prudenza in arrivo dal governo alla ricerca del consenso di Confindustria.

«Alla previdenza complementare e all'uso del Tfr —afferma Cofferati— non intendiamo rinunciare e se non sarà garantita questa possibilità già a partire dal prossimo anno i confronti futuri in materia di previdenza saranno oggettivamente più complessi, a partire dalla verifica del 2001». Cofferati è molto duro nei confronti di Confindustria. «Sono tre mesi che stiamo discutendo, ma temo che Confindustria non ha intenzione di sedersi a nessun tavolo di trattativa come dimostra la richiesta di negoziare su materie diverse, mettendo insieme Tfr e flessibilità generica con un accostamento improprio e sbagliato. Ma su questo, se pensano a qualche forma di scambio, sappiano che la Cgil non ci starà mai». A questo punto per Cofferati «l'unico modo per procedere è quello di inserire un emendamento del governo nella Finanziaria».

Sergio Cofferati

Un'ipotesi che non appassiona Cisl e Uil. Il più duro è Sergio D'Antoni per qualche giorno ancora alla guida della Cisl. «Solo una trattativa tra parti sociali e governo può portare ad un accordo e ogni altra strada sarebbe un colpo di mano e un atto di ostilità contro lavoratori e imprese».

Ma il governo ieri era più prudente e da Bersani, a Micheli allo stesso Salvi appariva più attento a salvaguardare il rapporto con Confindustria che all'urgenza di chiudere la partita con un voto nella legge Finanziaria. Una proposta tecnica di mediazione è arrivata comunque ieri da parte del sottosegretario alle Finanze Alfiero Grandi che ha proposto di intervenire, in caso di mancato accordo, sulla tassazione dei rendimenti.

Intanto fonti di Bruxelles annunciano che saranno in linea con quelle dell'Ocse e del governo le stime di crescita 2000-2001 della Commissione europea per l'Italia: nelle sue previsioni d'autunno - che saranno rese note oggi - l'esecutivo Ue dovrebbe infatti indicare per l'Italia un aumento del Pil del 2,8-2,9% per quest'anno, e del 2,7-2,8% per il prossimo, un livello che sarà mantenuto anche nel 2002. Ad aprile, la Commissione aveva indicato per l'Italia un tasso di crescita del 2,7% per il 2000 ed il 2001. Dalla Commissione europea verrà un avvertimento sul fronte dei conti pubblici con un invito a interventi strutturali sulla spesa, anche per creare margini di manovra in vista delle sfide delle riforme dei sistemi previdenziali.

Dopo il secondo round dalle città campione

# È ancora allarme prezzi Il «caro bollette» peserà per 1,2 milioni a famiglia

**ROMA** Il secondo round delle città campione conferma i timori di un rialzo dei prezzi a novembre: l'inflazione è in crescita al 2,7% dal 2,6% di ottobre, con un rincaro mensile dei prezzi al consumo dello 0,3%.

L'inflazione si riporta dunque al massimo dell'anno, già toccato nel mese di giugno, e potrebbe salire ancora più in alto a quota 2,8%, con il computo di tutte le città presenti nella lista dell'Istat. Caro-petrolio e aumenti delle tariffe, di acqua, gas ed elettricità, sono i fattori principali che hanno fatto accelerare la dinamica dei prezzi.

Secondo l'associazione dei consumatori Adiconsum, il caro-bolletta pesa sul portafoglio delle famiglie italiane per 1,2 milioni di lire.

L'aumento dei prezzi non sembra però preoccupare il ministro del Tesoro Vincenzo Visco secondo il quale le recenti notizie sull'inflazione indicano che l'aumento dei prezzi in Italia è inferiore o in linea con quello medio europeo: «Gli impatti sui conti pubblici sono stati ragionevolmente previsti». Mostrano crescente preoccupazione invece i sindacati.

La conferma che a novembre il costo della vita è cresciuto del 2,7-2,8% evidenzia, affermano i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil, il grave problema relativo alla perdita di potere di acquisto dei salari dei lavoratori.

«I dati sull'inflazione - commenta il segretario confederale della Cgil, Gianpaolo Patta - evidenziano che è sempre più grave la sitauzione dei redditi dei lavoratori dipendenti, che non riescono a tenere il passo con il costo della vita». Diverso l'atteggiamento di Confindustria. **Guidalberto Guidi**, consigliere per le relazioni industriali, spiega che il rialzo dei prezzi «non è la prima delle preoccupazioni di Confindustria».

Anche il ragioniere generale dello Stato **Andrea Monorchio** non sembra mostrare timori: «L'inflazione italiana è più bassa di quella europea».

A parte i sindacati quindi tutti gli altri usano parole tranquillizzanti sul fronte prezzi. Eppure la fiammata potrebbe creare problemi per quanto riguarda le rivendicazioni salariali. Per **Sergio Billè**, presidente della Confcommercio, i problemi di fondo sono due: un euro che continua ad essere molto debole e i prezzi petroliferi molto elevati. Questo quadro, per il leader di Confcommercio, avrà conseguenze anche nel 2001.

«Credo che fino a settembre-ottobre del prossimo anno ci sarà una situazione simile a quella che registriamo adesso», ha dichiarato Billè.

v.d.a.

Il ministro all'attacco dei piani economici del leader del Polo: «Ci porterebbe al dissesto di bilancio»

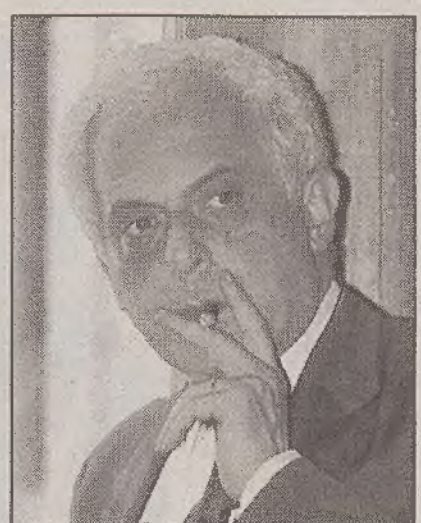
# Visco, un milione per le pensioni minime

**«Tremonti mi paragona a Dracula? Sarebbe giusto solo se fosse un donatore di sangue visto che ho restituito agli italiani qualche migliaio di miliardi»**

**ROMA Vincenzo Visco** torna all'attacco di Silvio Berlusconi e dei suoi progetti in campo economico. Dopo aver accusato il Polo, in un intervento pubblicato sul Corriere della Sera, di voler dare solo a chi ha gia, nel pomeriggio in un faccia a faccia on line con i contribuenti ha ribadito che la riforma fiscale che ha in mente il leader del centro-destra porterebbe al dissesto del bilancio. Una proposta però è condivisibile: quella di portare le pensioni minime a un milione al mese, sia pur con gradualità.

Per Visco il progetto di Berlusconi è quello «di mettere a tacere con pochi soldi di chi ha veramente bisogno, per spostare invece ingenti risorse a favore di chi ha già e non è mai sazio». La massiccia riduzione delle tasse andrebbe infatti a vantaggio di pochi e si accompagnerebbe a «una deregolamentazione senza criteri, a un robusto aumento della spesa pubblica, a tagli alle pensioni, all' ostilità verso sanità e scuole pubbliche». Anche la riforma fiscale che ha in mente il leader del Polo non ha possibilità per Visco di vedere la luce. «Il taglio di 10-15 punti della pressione fiscale costerebbe 200/300 mila miliardi. E allora o saltano tutti gli equilibri di bilancio o si deve dar vita a operazioni come l'abolizione della sanità e della scuola pubblica, oppure dimezzare le pensioni che lui dice, di voler aumentare».

Visco dice invece di considerare possibile l'ipotesi di aumentare da 800 mila lire a un milione le pensioni minime. «Un obiettivo condivisibile, che potrà essere raggiunto solo gradualmente».

Per quanto riguarda il tfr al centro delle polemiche degli ultimi giorni Visco appare più prudente del suo collega Salvi. «È chiaro che il Paese non può andare avanti a forza di veti e la previdenza complementare è un' esigenza assoluta. Tuttavia credo sia opportuno valutare se il la Finanziaria sia il veicolo più opportuno per introdurre le nuove misure».

Vincenzo Visco

E il ministro si ribella anche a chi lo paragona, come fa abitualmente Giulio Tremonti, al conte Dracula. «Forse ci accomunano solo le occhiaie, per il resto lui era un conte e io un borghese, lui abitava in un castello e io in un condominio, per riposarsi sceglieva una bara mentre io quando posso cerco il mare di Pantelleria. E per quanto riguarda le tasse il paragone sarebbe giusto se Dracula invece che un vampiro fosse un donatore di sangue visto che noi stiamo redistribuendo agli italiani decine di migliaia di miliardi».

*«Berlusconi metterebbe a tacere con pochi soldi chi ha veramente bisogno»*

Sul nodo delle privatizzazioni Visco ha aggiunto infine che il Tesoro venderà la propria partecipazione in Telecom Italia «non appena le condizioni di mercato lo consentiranno». E per quanto riguarda la possibilità che l'Ue superi gli Usa in termini di crescita del Pil Visco non si sbilancia: «Si tratterà di vedere cosa succede al prezzo del petrolio».

Desiata resta vicepresidente ma esce dal comitato esecutivo per i divieti Ue

# Intesa: la nuova squadra di Bazoli Benassi e Merle amministratori

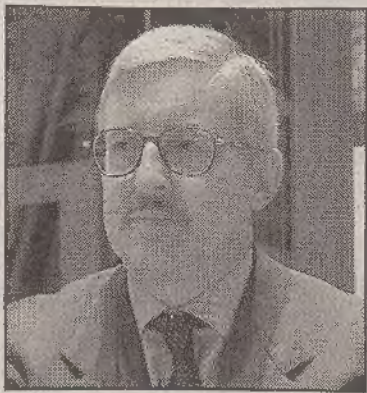
**MILANO Lino Benassi** e **Christian Merle** sono stati nominati amministratori delegati di Banca Intesa, il cui cda ieri ha provveduto a conferire le cariche. **Giovanni Bazoli** è stato confermato alla presidenza dell'istituto. Vicepresidenti di Banca Intesa sono stati nominati Giampio Bracchi, Alfonso Desiata (presidente delle Generali), Jean Laurent e Luigi Lucchini. Il consiglio ha inoltre nominato i membri del comitato esecutivo, che risulta composto, oltre che dal presidente e dai due amministratori delegati, da Giampio Bracchi, Giancarlo Forestieri, Gilles Gramat e Axel Freiherr von Ruedorffer. Dall'esecutivo esce quindi **Alfonso Desiata** (per i divieti dell'Unione Europea sulle cariche incrociate).

Lino Benassi

A Benassi - informa una nota - è stata attribuita la competenza per l'area grandi clienti, banca d'affari, mercati, asset management, banche estere, rete internazionale e altre partecipate. Merle invece governerà le aree retail, imprese, società prodotto, progetto integrazione e Intesa E.Lab.

Insieme, invece, i due amministratori delegati seguiranno le direzioni centrali, le società di servizi e le altre banche italiane del gruppo. In ogni caso «l'unitarietà di governo sarà assicurata dall'equivalenza di poteri attribuiti ai due manager, che prevedono una loro completa intercambiabilità, una paritetica influenza sui processi aziendali e anche un sistema incentivante unico, legato al risultato del gruppo».

«L'unitarietà di governo - si legge in una nota - sarà assicurata dall'equivalenza dei poteri attribuiti ai due manager, che prevedono una loro completa intercambiabilità, una paritetica influenza sui processi aziendali e anche un sistema incentivante unico legato al risultato del gruppo. Nel prossimo consiglio di amministrazione saranno definiti i meccanismi di funzionamento e di coordinamento (comitati della banca), le nomine dei responsabili operativi e le relative deleghe.

Banca Intesa ieri ha poi annunciato di avere ceduto a Comindustria il 75% di Carime per 2.306 miliardi di lire. Sul restante 24,92% del capitale di Carime, la Popolare Commercio ha un' opzione d'acquisto. Banca Carime e Banca Intesa procederanno alla convocazione delle rispettive assemblee straordinarie per revocare le delibere assunte in data 27 e 28 luglio 2000 che prevedevano la fusione per incorporazione di Banca Carime in Banca Intesa. Al 30 giugno 2000, Banca Carime aveva una raccolta complessiva di 25.393 miliardi, composta da 14.835 miliardi di raccolta diretta e 10.558 miliardi di indiretta, di cui gestita per 6.933 miliardi, impieghi verso la clientela per 6.355 miliardi ed un patrimonio netto di 1.654 miliardi. Gli sportelli erano 343 distribuiti prevalentemente nelle regioni meridionali. «Banca Intesa - si legge in una nota - manterrà comunque un forte presidio territoriale nel Sud del Paese, con una quota di sportelli pari al 7,6% (dati al 30 giugno 2000)».

La società regionale

## Minerva fa rotta verso la Borsa: parte un aumento di capitale

**RONCHI DEI LEGIONARI** L'assemblea di AirDolomiti ha avviato le operazioni per il collocamento in Borsa, deliberato nel settembre scorso, con l'approvazione di un aumento a pagamento del capitale sociale al servizio dell'offerta globale. La compagnia aerea, che ha sede nell'aeroporto regionale, è partner di Lufthansa. Banca Imi sponsor sarà global coordinator e responsabile del collocamento, mentre l'aumento del capitale prevede un'esclusione del diritto di opzione, sino ad un massimo di un milione e 700.mila nuove azioni del valore nominale di 1,8 euro, pari al 20 per cento del capitale sociale. Via libera anche ad un piano di «stock option» per gli attuali 420 dipendenti della compagnia, le cui modalità saranno definite ora dal consiglio di amministrazione. La famiglia Leali, che detiene oltre il 60 per cento delle azioni e Lufthansa che possiede il 26 per cento del pacchetto azionario, manterranno il controllo. Sul mercato potrebbero andare anche le quote della Cassa di risparmio di Trieste, pari al 2 per cento e dell'Immobiliare Parco (6 per cento). In termini nominali l'aumento del capitale è di 5,9 miliardi di lire. Alla fine di settembre AirDolomiti aveva trasportato 627.892 passeggeri.

l.p.

Il ministero del Tesoro non avrebbe alcuna intenzione di modificare la legge 106: continua la bufera

# Mutui e usura: il governo non salva le banche

## *Attesa per la decisione del Tar del Lazio sui ricorsi. L'Abi protesta con l'Ue*

**ROMA** Le banche attendevano un segnale dal ministero del Tesoro sul caso dei mutui da usura. La sentenza della Corte di Cassazione del 17 novembre ha infatti sconvolto il mondo del credito e scatenato la richieste di rinegoziazione dei mutui da parte di migliaia di clienti.

Sulla questione il ministro Visco ha opposto il «no comment» a chi gli chiedeva un parere. Ma secondo indiscrezioni, sembra che i cosiddetti «mutui da usura» non sarebbero nell'agenda del superministero dell'economia. Non solo. Non ci sarebbe all'orizzonte una modifica della legge 106 del '96 sull'usura attivata nell' aprile del '97 con il regolamento del Tesoro. La scelta risponderebbe ad una logica precisa: le banche sono aziende private che si confrontano da una parte con una legge dello Stato e dall' altra con il pronunciamento della magistratura. Quindi almeno per il momento il governo ha deciso una tattica attendista. A questo punto si fa sempre più concreta la possibilità che le banche, come trapelato nei giorni scorsi, si rivolgano alla Commissione di Bruxelles e alla Corte di Giustizia Europea per contrastare gli effetti della sentenza della Cassazione.

Fonte: Banca d'Italia

**Mutui, tassi medi e usurari**

I tassi di interesse effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura (1° ottobre - 31 dicembre 2000)

| | |
|---|---|
| Limite massimo che non può essere superato | 9,95% |
| Tassi medi in vigore fino al 31 dicembre | 6,63% |

| Tassi medi per altre operazioni (oltre 10 milioni) | |
|---|---|
| Conto corrente | 10,19% |
| Anticipi, sconti, altro ad imprese da banche | 7,35% |
| Crediti e finanziamenti alle famiglie, anticipi, sconti, finanziamenti da intermediari non bancari | 16,41% |
| Crediti per acquisto rateale | 11,02% |

ANSA-CENTIMETRI

Sul fronte consumatori intanto si sentono già i tamburi di battaglia. Almeno 100 mila sarebbero le lettere inviate agli istituti di credito da parte di clienti che chiedono di rinegoziare i mutui con interessi che sfondano i tassi considerati «usurari». E oggi si aprirà un nuovo capitolo sul versante mutui davanti ai giudici amministrativi: il Tar del Lazio dovrà infatti pronunciarsi sulla rinegoziazione dei mutui agevolati (prima casa) il cui ammontare a carico del sistema bancario è di circa 10mila miliardi di lire. E le piccole imprese non stanno a guardare. L'Unione degli artigiani della Provincia di Milano ha infatti chiesto alle banche la rinegoziazione dei tassi di interesse che superano la soglia di usura. La revisione è stata chiesta in un comunicato nel quale si annuncia assistenza per le imprese del settore su questo tema.

L'organizzazione ha aperto un servizio apposito presso il suo ufficio economico-finanziario al quale le aziende potranno rivolgersi per avviare le richieste di rinegoziazione dei tassi, evitando così ricorsi singoli in tribunale e per ottenere nel più breve tempo possibile la restituzione di quanto versato in eccesso.

v.d.a.

L'ex campione di F1

## Niki Lauda lascia la «Lauda Air»

**VIENNA** Niky Lauda lascia la guida della Lauda Air, compagnia aerea da lui fondata: il cinquantunenne pilota austriaco, tre volte campione del mondo di Formula 1, ha rassegnato le dimissioni da amministratore delegato della società. Le dimissioni seguono la diffusione di un rapporto critico su alcune operazioni diffuso da una società di revisione dei conti. Lauda fondò la sua compagnia, una società di voli charter, nel 1979, ma l'avventura durò poco tempo perchè la società fallì: il campione continuò a correre sulle piste della F1 e nell'82 tornò ad occuparsi di aerei prima dell'addio definitivo alle gare. Principale azionista di Lauda Air è oggi Austrian Airlines.

L'euro perde quota dopo i dati sulla fiducia degli imprenditori tedeschi. A Piazza Affari (+0,40 per cento) riflettori su Eni e Generali

# Eurolandia cresce meno, e la moneta unica si deprime

**MILANO** *Un'altra giornata difficile, quella vissuta ieri dall'euro, fermato dalla fotografia di Bankitalia in lieve ribasso (84,74 cents di dollaro, contro gli 84,88 di ieri), ma sceso ancora più in basso (84,69) sulla scia dei dati tedeschi sulla fiducia ad ottobre, e risalito lievemente dopo i dati sulla bilancia commerciale Usa. Dopo un'apertura positiva, sopra gli 85 cents e i 93,60 yen, la moneta europea ha accusato il colpo proveniente dalla Germania, dove l'istituto di ricerca Ifo ha annunciato che la fiducia degli imprenditori è diminuita ad ottobre per il quinto mese consecutivo, lasciando presagire un ulteriore rallentamento della crescita nel Paese che rappresenta la maggiore economia dell'area Euro: i timori riguardano la crescita tedesca nel terzo trimestre, che - come ha detto il ministro delle Finanze, Hans Eichel - mostrerà una battuta d'arresto a causa dell'impatto del caro-greggio sui consumi e sugli ordinativi industriali.*

*Una conferma, secondo i mercati, della decelerazione che coinvolge l'Europa, e che sarà pagata - affermano gli analisti - con ulteriori perdite dell'euro. Poi, però, a sollevare un poco l'andamento della moneta unica è arrivato il dato sul deficit della bilancia commerciale Usa, salito a settembre ai livelli record di 34,26 milioni di dollari (circa 78.000 miliardi di lire). Di fronte a questa cifra - peraltro non prevista, perchè ci si attendeva un passivo contenuto in poco più di 30 miliardi di dollari - i mercati hanno reagito con nervosismo, cedendo dollari fino a far scendere il biglietto verde a quota 84,85 cents per euro.*

*Un deficit di tale portata - spiegano gli operatori - significa che gran parte della valuta americana è nelle mani di investitori stranieri, che potrebbero disfarsene in ogni momento per prese di profitto. Chi è rimasto al palo in questo gioco di rialzi e ribassi è stato invece lo yen che, nonostante il pacchetto di interventi statali da 95.000 miliardi di lire per rilanciare l'economia, è sceso sia nei confronti dell'euro che contro il dollaro. I mercati temono infatti che la battaglia per mandar via il premier Yoshiro Mori possa in qualche misura provocare effetti negativi sulla ripresa.*

*Intanto Piazza Affari ha archiviato un lieve recupero, all'indomani di una seduta pesante, grazie allo scatto di alcune fra le più tradizionali e blasonate blue chip del listino. L'indice Mibtel si è apprezzato dello 0,32% (+0,40% il Mib30) tra scambi contenuti a 3.325 milioni di euro e tuttavia concentrati su alcuni titoli come Eni e Generali. Hanno varcato la soglia dei 7 euro (a 7,138 euro, +1,87%) le azioni del gruppo dell'energia guidato da Vittorio Mincato. Continua a correre anche il titolo Generali (+0,68 per cento) che ieri ha superato per qualche tempo quota 42 euro (41,75 in chiusura).*

La querelle dei giorni scorsi con l'assessore e collega Dressi spinge il consigliere regionale del Polo a una scelta estrema e inaspettata

# An, Serpi si autosospende dal partito

*Il capogruppo Ciriani: «Dietro la decisione vecchi problemi interni alla federazione triestina»*

Francesco Serpi

**TRIESTE** E giunse il tempo delle fratture anche dentro An. La querelle con l'assessore Dressi ha costituito per il consigliere regionale Francesco Serpi l'atto finale di un rapporto già teso. Di qui la decisione di autosospendersi, che crea in seno al partito del centro-destra e al Polo tutto una situazione decisamente inedita, e turba la compattezza di una maggioranza già intenta a scannarsi attorno alle quattro lire del bilancio.

La scelta di Serpi, in realtà, ha radici lontane nel tempo, legate a una situazione di conflitto tutta triestina. «E' un problema nato attorno a quella federazione del partito – conferma lo stesso capogruppo dell'assise regionale, Luca Ciriani – e non sui banchi del consiglio... Quella di Serpi è un'iniziativa personale, che non ho di sicuro stimolato. Cercherò di parlargli, ma certo se vuole insistere nella sua protesta non posso trattenerlo per la giacca».

Un po' di storia. Il consigliere triestino fa parte, assieme al suo predecessore Sergio Giacomelli e ad alcuni altri esponenti locali, di una corrente che fa riferimento, dentro ad An, alla cosiddetta Destra sociale, i cui leader sono Storace e Alemanno. Una componente che, detto per inciso, era stata praticamente «segata» alle ultime consultazioni, comprese quelle regionali, quando responsabile del Friuli-Venezia Giulia era proprio l'attuale assessore Sergio Dressi. Ironicamente i diretti interessati fanno notare che, almeno a Trieste, la scelta era coincisa con il crollo del partito dal 25 al 12 per cento dei consensi in soli due anni e mezzo. La cosa che però ha fatto saltare la mosca al naso ai «contras» è in realtà un'altra. «Dressi – osserva Giacomelli – nella sua replica a Serpi ha fatto delle affermazioni sorprendenti. Ha detto, tra l'altro, che la decisione di non ricandidare il sottoscritto e alcuni altri esponenti storici dì An era stata presa da Fini. Se è vero – ironizza – è stato il segreto meglio custodito di An. Fini, in realtà, aveva chiesto di rinforzare le liste, e dopo la sconfitta aveva detto che era inutile lamentarsi, visto che non era stato seguito il suo parere».

Dopo la tornata elettorale in discussione, tra l'altro, al posto di Dressi era approdato il deputato Roberto Menia, che offre ancora un'altra chiave di lettura. «Quelle liste erano state fatte dalla segreteria regionale – ricorda – e poi approvate nell'ambito dell'operazione di svecchiamento del partito. Mi spiace per Serpi, ma tutta questa vicenda è nata proprio da una sua uscita sbagliata contro Dressi, che da assessore catalizza quotidianamente un consenso crescente da parte delle categorie economiche».

**Furio Baldassi**

L'assessore Dressi (An).

**LA LETTERA**

## «Ecco perché non posso più sedere in aula vicino a Sergio»

*Prendo atto dell'arrogante proterva risposta di Dressi alle critiche (che, anche se da lui mal digerite, credo siano ancora esser consentite) di chi, come il sottoscritto, appalesa il proprio disagio nel vedere come certi comportamenti per nulla giovino all'immagine di un partito nel quale un sempre maggior numero di elettori stenta a riconoscersi.*

*Una volta di più Dressi non perde l'occasione per dimostrare di non aver capito nulla né di aver alcun interesse a rivedere il suo personale modo di concepire la politica, ostinandosi a non voler prendere atto dei motivi che hanno portato An a Trieste a dimezzare i propri voti in meno di 4 anni (dal 26% del novembre '96 al 13% di giugno '99). Non credo proprio che le percentuali appena riferite possano essere considerate come lusinghieri risultati per chi oggi si autoproclama come «imprenditore politico» di successo («...io sono riuscito a centrare obiettivi...»; «...io ho conquistato il gradimento degli ambienti economici...»; «...mi danno addosso con ogni pretesto, ma è solo invidia»; ecc).*

*Un po' di modestia ed un pizzico di memoria no guasterebbe e dovrebbero suggerire al signor Dressi una sana prudenza.*

*Su una cosa, però, concordo con Dressi: quando dice che sono perfettamente consapevole che An non mi ricandiderà più. È vero, questo egli lo sta sostenendo, all'interno ed all'esterno del partito, da oltre due anni. A questo proposito, infatti, mi limito a ricordare la scomposta reazione del Dressi, apparsa sulle pagine del «Piccolo» nel febbraio del 99. In quell'occasione – a fronte di una mia interrogazione che intendeva conoscere l'entità dei finanziamenti erogati (parecchi anni prima) dalla Regione alle diverse società succedutesi nella proprietà e gestione della Baia di Sistiana – Dressi, attraverso le colonne del locale quotidiano, mandò un chiaro avvertimento intimidatorio al sottoscritto «...ad andarci molto cauto...» ed un segnale tranquillizzante (a chi?) condito da una sconfessione «...ad ogni modo è bene che si sappia che l'interrogazione è un'iniziativa non voluta, né condivisa, né tantomeno sostenuta da An...».*

*Chi doveva rassicurare e/o proteggere Dressi? Non certo An che non era minimamente messa in discussione da questa mia iniziativa e da questa richiesta di chiarezza moralizzatrice. Anzi. Ecco uno dei motivi (su diversi altri – per il momento – preferisco stendere un pietoso velo) per il quale le «quote associative» (come pudicamente Dressi chiama i contributi da versare) invece di essere erogate alla Federazione di Trieste, vengono da me accantonate, e nel luglio del 2003 ne riparleremo (sempre che Dressi faccia ancora politica). Pretendere anche che il sottoscritto debba finanziare gli attacchi contro sé stesso mi pare superi la soglia dell'impudenza più sfacciata.*

*Ma il colmo della presunzione lo raggiunge quando sostiene che puntando sul sottoscritto e sui miei amici An non avrebbe avuto futuro. I risultati elettorali più sopra citati credo siano la migliore risposta. All'affermazione che mi era stata data (da lui ovviamente) un'opportunità e che l'avrei sprecata posso rispondere che non ho alcun interesse per il tipo di «opportunità» che mi può offrire Dressi. L'unica, vera autentica opportunità me l'hanno fornita gli oltre 1100 elettori che – col loro voto – mi hanno conferito il mandato di condurre una battaglia politica che si ispiri ai valori della moralità, oltreché a quelli della coerenza e della trasparenza. Per questi motivi, di carattere eminentemente morale, ritengo di non poter continuare a sedere a fianco di Dressi nello stesso gruppo consiliare regionale dal quale – pertanto – mi autosospendo con effetto immediato. È una scelta sofferta che faccio con profondo rammarico e che vivo come una profonda lacerazione del mio animo, dopo oltre trenta anni di ininterrotta militanza prima nel Msi e in An poi. Lascio agli altri colleghi, anche delle altre province, l'ingrato fardello di giustificare e spiegare all'elettorato certe scelte e certi comportamenti, sopportandone i risultati in termini di immagine e di consenso.*

Francesco Serpi
*consigliere regionale di Trieste*

Oggi a Trieste l'assemblea ordinaria

## Forza Italia non trova l'intesa: il nuovo cda di Autovie Venete rischia un ulteriore slittamento

**La sede di via Locchi delle Autovie Venete: il nuovo consiglio di amministrazione potrebbe essere nominato fin da oggi. (Foto Lasorte)**

**TRIESTE** Per conoscere la composizione del nuovo consiglio di amministrazione di Autovie Venete c'è il serio rischio di dover aspettare ben oltre l'assemblea ordinaria di oggi. Mentre Lega Nord, Alleanza nazionale e Centro cristiano democratico sembrano aver raggiunto un punto di equilibrio stabile sull'indicazione dei propri candidati sia in Friuli-Venezia Giulia sia in Veneto, enormi difficoltà nel trovare una convergenza sui nomi sono sorte all'interno di Forza Italia. Un fatto che potrebbe preludere a un ulteriore slittamento della designazione ufficiale dei dodici componenti del cda.

**Intanto An lascia libera una casella in Veneto, da destinare al Ccd con Pasquarelli. Ma c'è chi ipotizza sorprese**

«Stiamo ancora trattando - confermava ieri sera l'assessore e coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli, reduce da un'interminabile "no stop" di riunioni e incontri -, ma non ci siamo ancora messi d'accordo. Penso che l'ipotesi di un rinvio sia molto concreta. A meno che... la notte non porti consiglio». Inutile chiedere quali siano i nomi della disputa: «Non li posso dire» è la laconica risposta. Dichiarazioni diplomatiche per celare fino all'ultimo le proprie carte oppure effettiva «impasse»? Lo si potrà scoprire nel corso dell'assemblea di Autovie, convocata in ogni caso per le 10.30 di questa mattina nell'auditorium Sasa di riva Gulli.

Rispetto a ieri, comunque, qualcosa di nuovo c'è. Come previsto, Alleanza nazionale ha acconsentito di liberare una casella in Veneto per fare posto a una indicazione «romana» (che dovrebbe essere l'ex direttore della Rai Gianni Pasquarelli, sostenuto dal Ccd, anche se qualcuno già sostiene che potrebbe esserci in proposito qualche sorpresa): così Giuliano Luchini ha di fatto preso un posto de due in quota ad An nel Friuli-Venezia Giulia. L'altro dovrebbe essere quel «professionista udinese, tecnico d'area» di cui però non si è riusciti a sapere il nome.

Poco male, perché per il momento il balletto dei candidati oggi è destinato a interrompersi: o per avvenuta nomina oppure per lasciare spazio a una pausa di riflessione.

**a. b.**

Lunga riunione di maggioranza per trovare l'accordo sul documento economico, ma la difficoltà nasce altrove

## Finanziaria, mancano sempre 200 miliardi

**TRIESTE** Dai e ridai, nel computo finale mancano sempre 200 miliardi. «Il governo ce li vuole dare dilazionati in dieci anni – racconta il capogruppo di An, Luca Ciriani – ma non mi sembra un bel partire visto che quello è appena il debito di oggi...». La Finanziaria regionale per il 2001, che pareggia su circa 7.500 miliardi di lire, ha superato ieri l' esame della maggioranza Polo-Lega Nord ma continuano a pesare come macigni i 200 miliardi promessi da Roma, ma non ancora giunti, per maggiori spese nel comparto sanitario.

I capigruppo hanno esaminato ieri le principali poste finanziarie del documento trovando anche una linea comune sulle integrazioni che saranno trasformate in emendamenti. Sarà la prima Commissione consiliare, a partire dal primo dicembre, ad esaminare nel dettaglio la Finanziaria 2001 che passerà poi all' aula. In base al nuovo regolamento, tutto il mese di dicembre sarà dedicato alla discussione e all'approvazione del documento finanziario.

Secondo le prime anticipazioni, ieri è stata concordata una rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti di un mutuo (a tasso zero) per le necessità degli Enti locali (viabilità, scuole e altri interventi), anche se sull'intero sistema gravano i miliardi del debito pregresso della sanità. Ricco il «pacchetto» fatto inserire dalla Lega Nord. Si va dal potenziamento dell' agricoltura biologica alle sviluppo delle fonti rinnovabili, dai progetti per lo sfruttamento delle fonti geotermiche agli interventi per la produzione di carni biologiche, per finire con un progetto per il morbo di Alzheimer e interventi a favore degli anziani e per lo sviluppo della cultura.

Critica l'opposizione. ««I mille miliardi di debito della Regione – ha detto il capogruppo del Cpr, Isidoro Gottardo – sono un dato che fa arrossire di vergogna. Soprattutto gli amministratori di una regione che, come la nostra - ha scritto Gottardo - è sempre stata fiera della sua buona amministrazione».

## Antonione in Argentina: «Ringraziamo gli emigrati»

**TRIESTE** Per il presidente della giunta regionale Roberto Antonione, in questi giorni in Argentina in visita ai corregionali emigrati, «la Regione ha un obbligo morale e politico da riconoscere» nei loro confronti e «intende essere presente e aiutare gli emigrati».

«È un dovere per la Regione - ha detto Antonione a Colonia Caroya, centro agricolo e vitivinicolo della regione di Cordoba sorto nel 1878 per merito di 130 famiglie friulane - riconoscere l'immane lavoro che avete compiuto, i sacrifici superati e l' impegno che ancora oggi mettete nel trasmettere alle generazioni più giovani il valore sociale della comunità». Da qui l'esigenza di raccogliere gli elementi per rilanciare i prossimi interventi dell'amministrazione regionale, che potrebbero essere affinati nel 2001 nell'ambito di una Conferenza dedicata all' emigrazione dal Friuli-Venezia Giulia in America meridionale.

La giunta regionale ha deciso di allungare per un anno la convenzione in scadenza

# Sì alla proroga. E l'Insiel è salva

*Ma il fantasma della gara d'appalto europea non è svanito*

**TRIESTE** Ancora un anno di proroga per decidere che cosa fare dell'Insiel. Al governo regionale non basta quasi un biennio di riflessione per risolvere il «groviglio» della società informatica della quale è, al contempo, proprietaria (al 46,5%) e cliente (70% del fatturato).

E così, venerdì mattina la giunta regionale approverà, salvo contrattempi dell'ultimo minuto, l'ennesima proroga, garantendosi altri 12 mesi di servizi e di «status quo» al fine di vedere come andrà a finire l'intricata telenovela giudiziaria.

E decidere sul da farsi.

«La convenzione con la società informatica scade il 31 dicembre e quindi, per evitare di risvegliarci in un incubo il primo gennaio, non ci resta che prorogare - commenta l'assessore regionale all'Industria, Commercio e Turismo, Sergio Dressi, di An - anche perchè i servizi informatici che ci vengono forniti quotidianamente, dal funzionamento della macchina regionale alla gestione degli ospedali e di quasi tutti i Comuni regionali, sono di vitale importanza. Al punto che non possiamo rischiare».

Ufficialmente si tratta di una proroga «tecnica» in attesa che il Tar si esprima (lo sciopero nazionale dei magistrati dei Tribunali amministrativi regionali allunga i tempi): l'appuntamento fissato il 15 dicembre slitta a data da definire, di certo però ben oltre il primo gennaio e quindi a convenzione scaduta.

In altri termini ci si avvia a compiere un altro piccolo passo avanti che, se da una parte non rassicura i dipendenti (630 sparsi in tutte le sedi regionali e nazionali), dall'altra non offre neppure sufficienti garanzie ai privati, ovvero gli «attori» di quel grande mercato nei confronti del quale la Regione ora esige che l'Insiel si rivolga offrendo progetti innovativi.

A pochi giorni dalla presentazione del piano industriale, conclusasi tra strette di mano e pacche sulle spalle (tra tutti il più soddisfatto è parso essere il presidente Amilcare Berti, da poco nominato da Antonione e soci ai vertici dell'Insiel), si ritorna ancora una volta a camminare su un terreno minato.

«Quando il Tar avrà espresso il merito della sospensiva nel contenzioso tra le parti (Regione e Insiel appunto, ndr) - conclude Dressi - dovremo trovare gli strumenti più opportuni per valorizzare un patrimonio che è in gran parte nostro e che, alla luce dell'analisi di mercato appena conclusa, ci garantisce servizi a tariffe più che vantaggiose».

Se l'assessore all'Industria lascia intendere di essere propenso a trovare un accordo che accontenti Palazzo ed SpA, l'assessore alle Finanze, il forzista Ettore Romoli ri-evoca il «fantasma» della gara europea. «Se la legge ce lo consentirà - spiega - cercheremo di trovare una soluzione, di certo la più soddifacente, che eviti di restare in balìa dell'incertezza».

« In caso contrario - prosegue - dovremo procedere a una gara che ovviamente oltrepassa i confini nazionali». C'è forse da preoccuparsi? «Beh, non direi - conclude Romoli - se l'Insiel è tanto competitiva sul mercato si possono dormire sonni tranquilli».

**Elena Marco**

Ettore Romoli

Amilcare Berti

**IL PUNTO**

- Venerdì la Giunta approverà la proroga di un anno della convenzione che scade a fine anno (dal 31 dicembre 2000 al 31 dicembre 2001)
- Decisiva sarà la sentenza di merito del Tar sul ricorso di Insiel contro la Regione, fissato il 15 dicembre, ma destinata a slittare per lo sciopero nazionale dei magistrati.
- Il ricorso riguarda l'applicabilità, o meno, della legge Guarino (che vincola Regione a Insiel con una concessione ventennale, dal 1992, quindi in corso, e presumibilmente fino al 2012).
- In caso di non applicabilità della legge Guarino la Regione può:

1) indire un bando di gara europea per i servizi che Insiel garantisce alla Regione.
2) firmare una convenzione con Insiel di cinque o più anni (il piano industriale appena presentato prevede progetti e interventi quinquiennali), che di fatto annullerebbe la concessione definita in base alla legge Guarino.

Il presidente del Comitato Schengen annuncia una visita al confine italo-sloveno: «Voglio accertarmi dell'emergenza clandestini»

# «Gorizia, uno squarcio nella frontiera»

## *«A Roma giungono notizie allarmanti - spiega Evangelisti - Ma ci vuole diplomazia»*

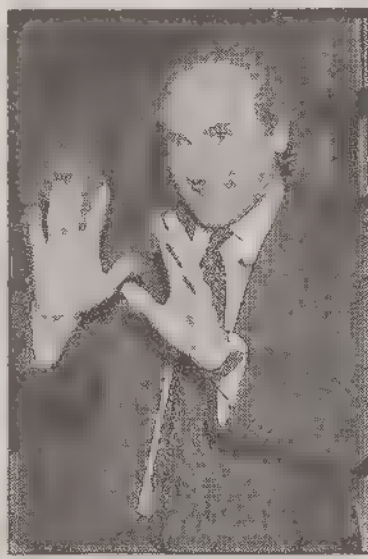
«Va ampliato l'accordo bilaterale di riammissione degli immigrati irregolari con Lubiana. E poi ci vuole collaborazione tra forze di polizia»

**GORIZIA** «Gorizia? È uno squarcio nel sistema Schengen. Una lacerazione che richiede, urgentemente, una soluzione». Fabio Evangelisti è lapidario. L'onorevole diessino chiamato a presiedere il Comitato Schengen non ha dubbi in merito alla delicatezza della frontiera isontina. Un'emergenza clandestini che lo porterà il primo dicembre a Gorizia.

«Le segnalazioni che giungono a Roma sono allarmanti. Ora voglio vedere di persona quanto sta accadendo», spiega nella consapevolezza che, dal quel 1998 quando visitò Casa Rossa, molto è cambiato, peggiorato. Accanto a lui, in un «sopralluogo» che ha visto per primo il vicepresidente della Camera Carlo Giovanardi (seguito via via dai leghisti Moro e Bosco e da Franz di An) una delegazione composta dal vicepresidente De Luca (Forza Italia) e dai senatori Castellani (Partito popolare) e Moro (Lega Nord).

Evangelisti non ha ancora visto i volti disperati dei clandestini stipati nella caserma Massarelli, l'esasperazione di alcuni appartenenti alle forze dell'ordine, quei fori sempre più imbarazzanti nella rete confinaria. Non ha ancora visto, ma le segnalazioni si affollano sul suo tavolo. Da qui la decisione di esserci.

**Dinanzi a un'emergenza, strategia consiglia il contenimento dei danni. Da dove ricucire lo squarcio Schengen?**

«Il primo passo è con la Slovenia. L'accordo bilaterale in tema di riammissione poteva garantire risultati positivi dinanzi ai piccoli numeri. Qualche spiraglio operativo potrà venire dall'imminente ampliamento dell'accordo, ma se i clandestini sono centinaia al giorno...».

Fabio Evangelisti

**I flussi migratori sono cambiati. Lungo la linea confinaria dopo i rumeni e gli ucraini, ora convergono cinesi, pakistani, iraniani e curdi. Paesi con i quali è più difficile il rimpatrio.**

«L'emergenza clandestini in Friuli-Venezia Giulia può trovare una vera risposta nella diplomazia. Così come siamo riusciti, unici in Europa, a siglare un accordo di riammissione scritto con la Tunisia oppure, assieme solo a Spagna e Germania, abbiamo trovato un'intesa con il Marocco, gli sforzi dovranno ora concentrarsi su quei Paesi dalla cui povertà, in migliaia, fuggono ogni giorno. Purtroppo i tempi non sono brevi».

**Intanto, come si può controllare un confine invisibile?**

«È un problema rilevante. Pensando a Gorizia e Trieste, la polemica sulle impronte digitali non può che far sorridere, sia sul fronte dell'efficacia che sul controllo. Per questo motivo assieme ad alcuni componenti del Comitato Schengen ho deciso di soppesare di persona l'entità della falla».

**Certe strade di Gorizia o della provincia «parlano» del passaggio inarrestabile e inarrestato di migliaia di clandestini. È difficile, qui, sentirsi i garanti della sicurezza comunitaria. Un ruolo forse scomodo per il presidente del Comitato Schengen.**

«Indubbiamente. Il problema, però, deve essere risolto dove viene generato. La parola d'ordine deve diventare cooperazione: nello sviluppo economico, nella giustizia, nella polizia. Così come l'acqua che, solo se regimentata, garantisce effetti positivi, così i flussi migratori non possono essere fermati, ma solo regolati. Altrimenti è l'esondazione, il disastro».

**Roberta Missio**

Mentre Grado contesta la riforma del turismo

# Intoppi previdenziali: congelate le liquidazioni dei dipendenti delle Apt

**TRIESTE Giornata tutta dedicata alla protesta quella di oggi per il personale dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia. La gran parte dei 240 dipendenti (il cui 90% è stagionale e precario) si radunerà alle 10 in piazza Oberdan, davanti alla sede del Consiglio regionale per chiedere con una manifestazione garanzie per i propri posti di lavoro, a loro dire seriamente minacciati dall'imminente riforma del turismo cui sta lavorando l'assessorato competente guidato da Sergio Dressi (An). Una delegazione dei dipendenti isolani sarà ricevuta dall'assessore alle 17. A causa dello sciopero, la piscina termale di Grado e tutte le strutture annesse oggi rimarranno chiuse.**

**TRIESTE** Liquidazioni congelate per i dipendenti delle Aziende di promozione turistica del Friuli-Venezia Giulia. La sconcertante notizia emerge da una nota ufficiale delle Direzione regionale del turismo a firma del dottor Terzo Unterweger-Viani, nella quale si vieta alle Apt di pagare la buonauscita maturata a chi va in pensione e si bloccano anche gli anticipi fino a un massimo del 70 per cento sulla stessa liquidazione che potrebbe invece essere richiesta per legge dagli aventi diritto.

L'impossibilità di incassare quanto spettante è legata all'«impasse» previdenziale in cui si trova da anni il personale in organico alle Apt regionali. E finché la questione non sarà risolta dal punto di vista amministrativo, per i dipendenti in attesa della buonauscita (o parte di essa) sembra non esserci altra prospettiva che la pazienza: un'indicazione condivisa anche dai vertici della Direzione regionale del turismo. Fatto sta che, alla fine, a rimetterci sono proprio gli anelli deboli della catena, cioè i dipendenti.

Tutto risale al 1994, quando avvenne il passaggio da una cassa previdenziale all'altra delle persone in organico nella Regione. Quelle delle Aziende di promozione turistica, per qualche cavillo burocratico, vennero escluse da tale transito, nonostante le Apt siano sempre state formalmente un bene strumentale della Regione Friuli-Venezia Giulia e il suo personale di ruolo goda a tutti gli effetti degli stessi diritti e delle stesse prerogative di quello regionale.

La conseguenza? Parecchi dipendenti Apt, confidando nella risoluzione in tempi ragionevoli della diatriba, hanno nel frattempo assunto oneri e impegni finanziari che ora sono costretti a fronteggiare ricorrendo a mutui bancari. E anche se la questione dovesse sbloccarsi nel giro di qualche mese, il denaro speso per l'istruzione della pratica e gli interessi pagati non verranno mai rimborsati.

Come se non bastasse, ai già beffati dipendenti delle Apt, tra l'altro inviperiti con le organizzazioni sindacali che non si interesserebbero abbastanza ai loro guai, è balenato anche un atroce dubbio: ma ci sono o meno i fondi d'accantonamento per le liquidazioni? Non è che la Regione temporeggia solo perché la cassa è vuota? A questa domanda, per il momento, nessuno ha saputo (o voluto) dare una risposta esauriente.

Previsti risarcimenti

# Legge sull'amianto verso il testo unico Il comitato ristretto prepara il disegno

**TRIESTE** La terza Commissione del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha deciso di rinviare la proposta di legge del Partito della Rifondazione comunista sulle malattie derivate dall'esposizione all'amianto al comitato ristretto che sta già unificando altri due provvedimenti sulla materia.

Dodici gli articoli di cui è composto il testo. Al fine di ottenere una reale informazione e un'efficace sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti ed ex esposti all'amianto (soprattutto persone che hanno avuto a che fare con le lavorazioni nei cantieri navali), si suggerisce la creazione di un registro regionale del mesotelioma (particolare tumore ai polmoni) e uno degli esposti. Si prevedono dei contributi risarcitori per chi si è ammalato oppure per i loro familiari nel caso il decesso sia già avvenuto e l'istituzione della conferenza regionale annuale sull'amianto e della Commissione regionale amianto, quali strumenti di prevenzione e controllo dell'applicazione delle leggi.

La norma individua, inoltre, i soggetti interessati e dispone la loro sorveglianza sanitaria da parte del dipartimento di prevenzione, istituisce il patrocinio gratuito legale e medico legale e prevede che la Regione attui un piano di informazione sulle varie patologie correlate all'amianto.

Il provvedimento riguarda migliaia di persone, soprattutto operai, sparsi per la maggior parte nella zona di Trieste e in quella di Monfalcone.

Curiosa scena a ora di pranzo in un locale della riviera barcolana: protagonista un finanziere trafficante d'ecstasy

# Il condannato va al ristorante con la scorta

## *Reduce dall'appello, Bonanno ha «festeggiato» la riduzione della pena*

**TRIESTE** Tranquillamente a pranzo con gli agenti della scorta, dopo la condanna a cinque anni. Giuseppe Bonanno, il finanziere in servizio a Tricesimo arrestato un anno fa con l'accusa di aver detenuto 30 mila pasticche di ecstasy nella sua abitazione annessa a una scuola, ha festeggiato ieri al ristorante triestino «Alla Marinella» la riduzione della pena.

A Udine nell'aprile scorso il finanziere era stato condannato a otto anni con rito abbreviato. Ieri la Corte d'appello ha ridotto la pena a cinque. Poco dopo con la scorta in divisa e senza le manette ai polsi, Bonanno si è seduto a un tavolo di uno dei più noti ristoranti della riviera di Barcola. Lì ha pranzato allo stesso tavolo degli uomini incaricati di sorvegliarlo. Sembrava una riunione di amici o di compagni di lavoro. La macchina blu intanto era posteggiata all'esterno del locale, in zona vietata.

Motivi per far festa comunque non mancavano. La moglie del finanziere, Loredana Grasso, già custode della scuola media di Tricesimo, in primo grado era stata condannata a quattro anni di carcere. Ieri i giudici di appello l'hanno assolta. Riconosciuta innocente dopo mesi di vicissitudini giudiziarie.

**Dovrà scontare cinque anni di reclusione, mentre la moglie ieri è stata assolta. Un anno fa l'arresto: aveva in casa 30 mila pasticche**

La vicenda delle 30 mila pastiglie di ecstasy, valore un miliardo, un anno fa aveva messo a rumore l'intero Friuli. Secondo l'accusa Giuseppe Bonanno si riforniva in Olanda. Superava grazie al tesserino di finanziere i controlli doganali. Poi, sempre secondo la Procura, smerciava la droga nelle discoteche romane e del Lazio. In attesa della vendita finale l'ecstasy veniva «parcheggiata» nell'alloggio di servizio ottenuto dalla moglie all'interno dell'edificio scolastico.

L'arresto era stato effettuato dopo mesi e mesi di indagini e pedinamenti. Lo tenevano d'occhio a causa di alcune voci non confermate che avevano consigliato il suo trasferimento in Friuli. «Non avevano rapporti con nessuno dei nostri concittadini» avevano spiegato a Tricesimo. «Il ruolo di custode della scuola media la signora l'aveva ottenuto presentando in pratica come referenza, la divisa del marito. Tanto è bastato perchè noi crediamo nelle istituzioni» aveva aggiunto il sindaco Roberto Vattori. Dalla Quinta legione della Gdf dove Bonanno lavorava in un ufficio non c'erano stati commenti. Solo un ufficiale aveva detto di essere felice della conclusione dell'inchiesta.«Spero lo condannino a trent'anni».

**Claudio Ernè**

## Pronta la mappa delle industrie a rischio incidente In Friuli-Venezia Giulia ne sono state contate 29

**ROMA** È pronta la mappa delle industrie italiane a rischio di incidente rilevante. Sono 1.043, tra cui 29 del Friuli-Venezia Giulia (ma il Ministero dell'Ambiente non ha ancora rivelato quali sono). In maggior numero si trovano in Lombardia (241), Piemonte ed Emilia Romagna (111). Nella lista rientrano le industrie che hanno comunicato al Ministero dell'Ambiente tutte le notizie riguardanti l'attività che svolgono, come previsto dalla cosiddetta legge Seveso 2.

«Oltre alle informazioni necessarie a una mappatura del rischio in Italia - ha spiegato il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio - i gestori degli stabilimenti hanno fornito tutte le indicazioni relative alla natura dei rischi, al tipo di effetto per le persone e per l'ambiente, alle misure di prevenzione adottate e ai comportamenti che i lavoratori e tutta la popolazione coinvolta devono seguire in caso di incidente». Intanto, ha aggiunto, «sta andando avanti il lavoro per la completa attuazione della legge. Nelle prossime settimane sarà sottoposto all'approvazione della Conferenza unificata il decreto che definisce i criteri di urbanizzazione dei territori dove sono previsti nuovi insediamenti di imprese soggette al decreto».

Nel frattempo, ha proseguito Calzolaio, «l'analisi delle notifiche ricevute consentirà un monitoraggio costante e un controllo sempre maggiore dei rischi per la salute e per l'ambiente».

# Ds critici sul bilancio «occulto» per Interreg III

**TRIESTE** Per i consiglieri regionali Enrico Gherghetta e Lodovico Sonego, entrambi dei Ds, «esiste, per alcuni programmi europei, un bilancio occulto che è noto solo ad alcuni componenti della giunta regionale e a nessun altro».

Dopo essersi lamentati in una nota per l' assenza dell' assessore agli Affari comunitari, Ettore Romoli, alla riunione di ieri della Seconda Commissione permanente del Consiglio regionale, chiamata ad esprimere un parere sul Programma operativo Interreg Italia-Slovenia 2000-2006, Gherghetta e Sonego rilevano che il Programma operativo presentato da Romoli «stabilisce in realtà solo criteri a maglie larghe buoni per tutte le stagioni con cui spendere i circa 220 miliardi di lire (50% cofinanziati dall' Ue) previsti dal piano finanziario».

Ciò significa - secondo i consiglieri diessini - «che coloro i quali dovranno presentare i progetti non sono messi nelle condizioni di sapere quali siano le priorità desiderate dalla giunta, che così avrà modo di scegliere a suo piacimento chi finanziare».

Proprio ieri, intranto, la terza commissione consiliare, presieduta da Giovanni Castaldo (An), ha espresso il proprio parere sul Programma operativo 2000-2006 di Interreg III Italia-Slovenia, con il sì di Polo e Lega e il no di Ds, Pdci, Prc, Cpr.

---

†

Il Signore ha chiamato a sé

**Concetta Sobat ved. Flora**

Ne danno il triste annuncio la nipote CLAUDIA, il cognato ERVINO, la cognata MARIA con le famiglie e i nipoti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 23, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2000

---

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE MITTELEUROPEA partecipa al lutto che ha colpito il Presidente dottor PAOLO PETIZIOL per la scomparsa della cara madre

**Carmen**

Gorizia, 22 novembre 2000

---

†

È mancata improvvisamente

**Maria Bertocchi**

Ne danno il triste annuncio il fratello MARIO con LIVIA, la sorella ANNA con DINO, ERICA, STEFANO, la zia, i cugini e amici.

La benedizione della salma avrà luogo domani, giovedì 23 novembre, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Le ceneri saranno tumulate sabato 25 novembre, alle ore 9, nel cimitero di Muggia.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 22 novembre 2000

---

ANNIVERSARIO

**Vittorio ed Elvira Riccobon**

Ricordandovi sempre

**SERGIO, MIRELLA e parenti**

Trieste, 22 novembre 2000

---

†

Dopo breve, improvvisa malattia ci ha lasciato

**Elsa Zorzin in Fortunati**

Addolorati ne danno il triste annuncio, a quanti la conobbero e le vollero bene, il marito ETTORE, i parenti tutti e gli amici più cari.

Saluteremo

**Elsa**

venerdì 24 corrente, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2000

---

VI ANNIVERSARIO

**Paolo Roccaro**

Ti ricordiamo sempre con affetto.

**La moglie e i figli**

Trieste, 22 novembre 2000

---

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Eddy Calabria**

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, per desiderio del loro caro, la mamma e il papà, la sorella MARIELLA, i nipoti ALDO e FRANCESCA con CARLO e i parenti tutti.

Un grazie di cuore alla cara dottoressa RITA LEPRINI.

Trieste, 22 novembre 2000

L'ANPI, ANED e ANPPIA partecipano al lutto della famiglia di ARTURO CALABRIA per la morte del figlio

**Eddy**

Trieste, 22 novembre 2000

Ciao

**Edy**

- LIA e TIZIANA

Trieste, 22 novembre 2000

SILVIO e SILVIA FRANCO, assieme a GIULIANO, MARIUCCIA e FRANCESCA partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 22 novembre 2000

---

XVII ANNIVERSARIO

**Josef Antholzner**

Con immutato affetto.

**La moglie ANITA**

Trieste, 22 novembre 2000

---

†

È mancata

**Silvia Cereali ved. Zupin**

Ne danno l'annuncio il figlio LICIO con CLAUDIA, i nipoti ALESSANDRO ed ELISABETTA, parenti tutti.

Si ringraziano il dottor FALZONE, gli assistenti del SAD e gli infermieri del Distretto di Muggia per l'assistenza prestata.

La salma sarà esposta domani dalle 11.30 alle 13 in Costalunga.

Il funerale avrà luogo sabato alle 10 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 22 novembre 2000

Partecipano le famiglie PANICCIÀ e CALZI.

Muggia, 22 novembre 2000

Vicini a LICIO e famiglia: ENZO, MARIELLA; UMBERTO, MARIA ROSA; CARISIO, PINA; DARIO, ADRIANA; GIORGIO, NELLA; LUCIANO, DODA; CLAUDIO, LUISA.

Muggia, 22 novembre 2000

---

RINGRAZIAMENTO

Commossa per l'attestazione di affetto tributata al caro

**Dario**

tutta la famiglia BASSO sentitamente ringrazia.

Trieste, 22 novembre 2000

---

†

È mancata improvvisamente al nostro affetto

**Rosa Cesca ved. Bonetta**

nonna e mamma affettuosa e sempre disponibile all'aiuto.

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli FURIO e ORNELLA.

Si ringrazia di cuore per le affettuose cure prestate il dottor FRANCESCO FRANZIN.

Trieste, 22 novembre 2000

Si associa al dolore la famiglia CECCONE.

Trieste, 22 novembre 2000

---

È mancato improvvisamente

**Alessandro (Sandi) Omero**

A tumulazione avvenuta la nipote MARTA lo ricorda a quanti l'hanno conosciuto, stimato, amato.

Trieste, 22 novembre 2000

---

†

Il 19 novembre è deceduta

**Giustina Zivec ved. Biagi**

Ne danno l'annuncio i nipoti, il genero e la sorella ALBINA con i familiari.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì 23 novembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga alla chiesa di Barcola.

Trieste-Melbourne, 22 novembre 2000

Vi siamo vicini in questo triste momento.

- LAURA, ALESSIA e ANDREJ

Trieste, 22 novembre 2000

Partecipa cognata MARCELLA e famiglia.

Trieste, 22 novembre 2000

---

Una morte improvvisa ha riunito al suo GIGI

**Lidia Predonzani ved. Ukmar**

Ne danno il triste annuncio la figlia GIULIANA e i nipoti MARGHERITA e ALBERTO.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 23 novembre, alle ore 10.30, direttamente nella chiesa interna al cimitero di Lambrate.

Milano, 22 novembre 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Umberto Bologna (Nino)**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIANNA, i figli LOREDANO e DARIO, le nuore LICIA e DIDI, il nipote NICHOLAS.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor MASSIMO LOVISATO.

I funerali seguiranno oggi, 22 novembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2000

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Darinka Brezovec ved. Karis**

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio EDOARDO, la nuora NEVIA, la cognata CLARA unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, giovedì 23, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2000

---

XX ANNIVERSARIO

**Giorgio Trevisan**

Sempre con mamma.

Trieste, 22 novembre 2000

## TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 22 | 29 | HONG KONG | 14 | 17 | PECHINO | -4 | 6 |
| BOGOTA | 7 | 21 | JOHANNESBURG | 9 | 18 | RIO DE JANEIRO | 23 | 32 |
| BRUXELLES | 4 | 7 | KIEV | 1 | 5 | SAN FRANCISCO | 5 | 16 |
| BUDAPEST | 8 | 12 | L'AVANA | 15 | 29 | SANTIAGO | 9 | 31 |
| BUENOS AIRES | 15 | 22 | LIMA | 16 | 21 | SEOUL | -2 | 3 |
| CARACAS | 22 | 25 | LOS ANGELES | 13 | 27 | SINGAPORE | 25 | 31 |
| C. DEL MESSICO | 8 | 22 | MANILA | 26 | 33 | SYDNEY | 18 | 23 |
| DUBAI | 22 | 31 | MONTEVIDEO | 8 | 17 | TAIPEI | 14 | 17 |
| DUBLINO | 1 | 7 | NAIROBI | 16 | 25 | TEL AVIV | 11 | 25 |
| FRANCOFORTE | 0 | 8 | NEW YORK | 1 | 7 | TOKYO | 9 | 21 |
| GIAKARTA | 24 | 34 | NIZZA | 8 | 15 | TORONTO | -2 | 3 |
| HANOI | 14 | 23 | NUOVA DELHI | 12 | 28 | WASHINGTON | -2 | 11 |

HELSINKI -1/5 · OSLO 4/5 · STOCCOLMA 7/8 · MOSCA 1/5 · LONDRA 4/7 · AMSTERDAM 4/8 · COPENAGHEN 6/7 · BERLINO 4/9 · VARSAVIA 1/11 · PRAGA 3/6 · PARIGI 4/8 · VIENNA 6/9 · GINEVRA 5/9 · LUBIANA 4/10 · ZAGABRIA 6/10 · BELGRADO 8/19 · BUCAREST 6/10 · LISBONA 12/15 · MADRID 5/12 · BARCELLONA 4/16 · ROMA 12/16 · SOFIA 1/12 · ISTANBUL 13/19 · ALGERI 13/20 · TUNISI 9/21 · ATENE 12/16 · LARNACA 11/23 · IL CAIRO 13/24

**VIABILITA'** **Collegamento autostradale - A4:** sul tratto Trieste-Venezia, in entrambe le direzioni, è parzialmente chiusa la corsia di sorpasso tra Villesse e Palmanova. **Ss 13 «Pontebbana», tronco Udine-Confine di Stato:** sensi unici alt. e restringim. della carreggiata dal km 136,137 al km 228,811, dal km 120 al km 125,2 e dal km 125,2 al km 126,7. Senso unico alt. e restringim. della carreggiata dal km 83 bis al km 85,6 e dal km 88,5 al km 90,8 dalle ore 7 alle ore 17. Senso unico alt. dal km 90,8 al km 99.5 dalle ore 7 alle ore 18 escluso i giorni festivi. **Ss 14 «della Venezia Giulia»:** senso unico alt. dal km 83 al km 89, dal km 89 al km 100, dal km 100 al km 103,5, dal km 118,8 al km 123,4, al km 139,8 e dal km 163,8 al km 164,2. **Ss 202 «Triestina», tronco Trieste-Padriciano:** in loc. Monte Spaccato, restringimento della carreggiata fra km 5.6 e 6,9

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto sul settore centro-occidentale, da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso sulle regioni del Nord-Est; neve oltre i 1800 metri. Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso con residui addensamenti che sull'Abruzzo e Toscana potranno dar luogo a isolati rovesci. Al Sud e sulla Sicilia: da parzialmente nuvoloso a localmente molto nuvoloso con piogge, dal pomeriggio, tendenza ad attenuazione della nuvolosità a iniziare dalle regioni tirreniche.

**TEMPERATURA** in lieve aumento al Centro e al Nord, in diminuzione altrove.

**VENTI** da deboli a moderati.

**MARI** da mossi a molto mossi il mar di Sardegna e lo Jonio sud-orientale, mossi gli altri mari.

## IL TEMPO OGGI

2.000 m 0 °C · 1.000 m 4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 9/12 · Tmin. 3/6

Tmax. 11/14 · Tmin. 7/10

| IERI | min | max |
|---|---|---|
| TRIESTE | 13,3 | 16,6 |
| GORIZIA | 10,8 | 13,4 |
| MONFALCONE | 9,2 | 14,6 |
| UDINE | 8,4 | 11,9 |
| PORDENONE | 8,7 | 10,9 |

## ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 21 novembre 2000

**OGGI** attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo variabile, con formazione di nebbie e foschie sulla bassa pianura, specie nelle ore notturne. Su alta pianura, pedemontana e Prealpi sarà probabile la presenza di maggiore nuvolosità.

**DOMANI** attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con foschie, specie nelle zone più basse. Dal pomeriggio saranno possibili deboli piogge su pianura e costa.

**TENDENZA PER VENERDÌ**
Cielo da nuvoloso a coperto con piogge.

## DOMANI

2 000 m 0 °C · 1.000 m 5 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 9/12 · Tmin. 6/9

Tmax. 12/14 · Tmin. 9/12

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 6 | 9 |
| VENEZIA | 9 | 11 |
| MILANO | 8 | 12 |
| TORINO | 2 | 10 |
| GENOVA | 9 | 14 |
| BOLOGNA | 8 | 9 |
| FIRENZE | 12 | 13 |
| PISA | 12 | 12 |
| ANCONA | 11 | 17 |
| PERUGIA | n.p. | 14 |
| PESCARA | 13 | 18 |
| L'AQUILA | 6 | 12 |
| CIAMPINO | 12 | 16 |
| FIUMICINO | 13 | 18 |
| CAMPOBASSO | 9 | 12 |
| BARI PALESE | 9 | 18 |
| NAPOLI | 15 | 17 |
| POTENZA | 8 | 12 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 16 | 19 |
| R. CALABRIA | 16 | 19 |
| PALERMO | 16 | 19 |
| MESSINA | 15 | 18 |
| CATANIA | 8 | 20 |
| CAGLIARI | 12 | 16 |
| ALGHERO | 13 | 15 |

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

## CONSUMATORI

Sabato prossimo si celebra la giornata nazionale per la colletta alimentare

# Una banca che raccoglie cibo per cercare di sfamare i poveri

La bistecca occupa ancora le prime pagine dei giornali e solleva grosse perplessità e dubbi fra i consumatori che soffrono nel doversi privare di un alimento così appetibile anche sotto il profilo nutrizionale.

Ma non per tutti la bistecca rappresenta un problema anzi, purtroppo, non è il solo.

La forbice tra ricchi e poveri si sta allargando sempre più nel senso che i ricchi diventano sempre più ricchi mentre i poveri diventano sempre più poveri: 24 mila persone muoiono ogni giorno per fame e i bambini sotto i cinque anni rappresentano i tre quarti di tali decessi la maggior parte dei quali è causato da malnutrizione cronica in quanto i nuclei familiari, vivendo nell'estrema povertà, non riescono a procurare cibo sufficiente.

Analizzando il rapporto annuale dell'Istat sulla povertà in Italia si scopre che due milioni e 600 mila famiglie vivono sotto la soglia della povertà il che equivale a dire che che nostro paese – che si colloca tra i più ricchi del mondo – i poveri sono sette milioni e mezzo, cioè il 13,1% della popolazione. Di questi, tre milioni e 277 mila (il 5,7%) vive privato di beni e servizi essenziali, cioè nella povertà più assoluta.

Per alleviare almeno in parte questa vergognosa piaga sociale è sorta la Fondazione Banco alimentare che si occupa della valorizzazione sociale delle eccedenze alimentari. Ciò significa che in virtù della collaborazione con oltre 200 tra le più importanti aziende del settore produttivo alimentare vengono messe a disposizione del Banco alimentare migliaia di tonnellate di prodotti che, pur essendo ancora buoni, non possono per varie ragioni di mercato essere messi in commercio.

Sabato 25 novembre si svolgerà la Giornata nazionale della colletta alimentare: in molti negozi a tutti coloro che faranno la spesa verrà distribuito un sacchetto per consentire loro di acquistare articoli alimentari anche per i meno fortunati. Il Banco alimentare, grazie a questi generosi aiuti nel 1999 ha raccolto e distribuito 30 mila tonnellate di prodotti alimentari; sono stati aiutati in tal modo quasi un milione di bisognosi su tutto il territorio italiano.

L'iniziativa è già validissima ma va allargata ancora: troppi stanno ancora aspettando. Siamo tutti chiamati a fare un gesto concreto di solidarietà per rimediare, sia pure in minima parte, a questa tragica situazione che vede troppe persone vivere ai margini della società del benessere.

**Luisa Nemez**
Otc - Adoc



## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
Evitate ogni progetto che comporti un notevole investimento economico e qualche rischio di troppo. Qualche distrazione potrebbe migliorare il rapporto con il vostro partner.

**Toro** 20/4 20/5
Maggiore attenzione e prudenza nelle decisioni che dovrete prendere oggi nel lavoro. Gli incontri che farete potrebbero cambiare la vostra vita: valutate attentamente ogni mossa.

**Gemelli** 21/5 20/6
Trattate i vostri affari con rapidità e in modo da non dare tregua alla concorrenza. Tempismo e organizzazione spesso pagano. La situazione sentimentale può migliorare, non disperate.

**Cancro** 21/6 22/7
Qualche ostacolo si frappone ancora alla realizzazione di un importante progetto di lavoro che vi sta particolarmente a cuore. Si presenteranno parecchie occasioni di incontri amorosi.

**Leone** 23/7 22/8
Nella professione potrete approfittare della distrazione di qualcuno per fare il vostro gioco. In amore dovete essere onesti con il partner, merita comunque tutto il vostro rispetto.

**Vergine** 23/8 22/9
Sarete molto favoriti dalla sorte nei vostri affari, a patto di bandire sciocchi sentimentalismi.
Sorprese euforizzanti negli affetti; circondatevi di quanti più amici possibile.

**Bilancia** 23/9 22/10
Nei rapporti con i superiori non esitate ad esprimere tutte le vostre perplessità per un progetto: anche la franchezza è una dote da non trascurare. In amore avvertite una nota stonata.

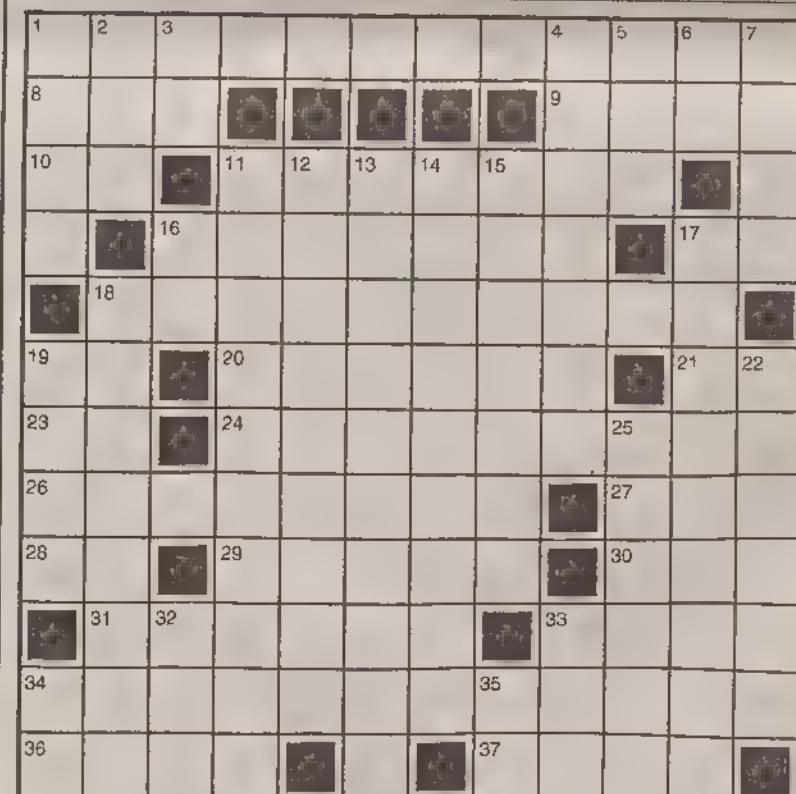
**Scorpione** 23/10 21/11
Dovrete affrontare presto un periodo impegnativo e stressante nel lavoro, ma avrete il vostro tornaconto. Pericolo di rottura in amore, ponete più attenzione anche alle cose che sembrano poco importanti.

**Sagittario** 22/11 21/12
Nel prendere nuove iniziative non dimenticate la prudenza e non contate troppo sulla fortuna. Nulla di grave nelle liti con il partner, ma fate in modo che non diventino una triste abitudine.

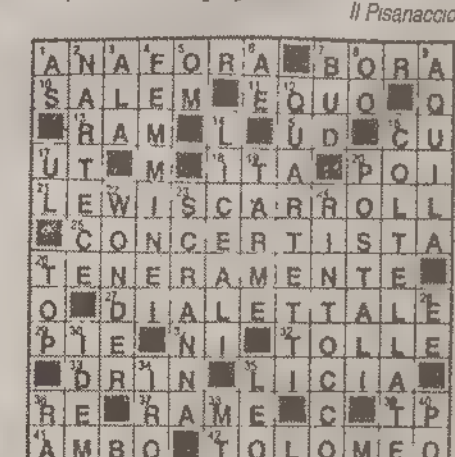
**Capricorno** 22/12 19/1
Occupatevi di questioni decisive per il lavoro, la giornata lo richiede; circondatevi comunque di collaboratori fidati. In serata possibilità di nuovi interessantiincontri sentimentali .

**Aquario** 20/1 18/2
Molte situazioni di lavoro finora incerte troveranno inaspettatamente una facile soluzione e ciò vi fornirà maggiori stimoli. Un rapporto affettivo si sta rivelando fragile, state in guardia.

**Pesci** 19/2 20/3
Se il vostro lavoro non vi soddisfa questo è il momento adatto per cambiare le cose. Non perfettamente tranquilla la situazione sentimentale, destinata comunque a non... degenerare.

## I GIOCHI

**INDOVINELLO**
Dopo l'esame
Quasi celando il volto ottenebrato
sola nel suo dolor, scoppiata in lacrime,
pensava forse al trapassato prossimo
che trepidando aveva coniugato
*Il Dragomanno*

**SCARTO INIZIALE (6/5)**
'Manager accorta
Nel contenere un po' tutte le spese,
va dimostrando gran capacità
e, a cercare d'usar con lei la forza,
che possa uscir dai gangheri ci sta.
*Il Pisanaccio*

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A | N | A | F | O | R | A | ■ | B | O | R | A |
| S | A | L | E | M | ■ | E | Q | U | O | ■ | Q |
| ■ | R | A | M | ■ | L | ■ | U | D | ■ | C | U |
| U | T | ■ | M | ■ | I | T | A | ■ | P | O | I |
| L | E | W | I | S | C | A | R | R | O | L | L |
| ■ | C | O | N | C | E | R | T | I | S | T | A |
| T | E | N | E | R | A | M | E | N | T | E | ■ |
| O | ■ | D | I | A | L | E | T | T | A | L | E |
| P | I | E | ■ | N | I | ■ | T | O | L | L | E |
| ■ | D | R | I | N | ■ | L | I | C | I | A | ■ |
| R | E | ■ | R | A | M | E | ■ | C | ■ | T | P |
| A | M | B | O | ■ | T | O | L | O | M | E | O |

**ORIZZONTALI: 1** Enorme come un errore - **8** Durata 60 minuti - **9** Fu capitale dello Yemen - **10** Indica provenienza - **11** Si conservano in salamoia - **16** Come le cose di questo mondo - **17** Sigla di Caserta - **18** Immessi, inseriti - **19** Sigla di Cuneo - **20** Il nome di una Celentano - **21** L'attore Berenger (iniz.) - **23** Una lingua antica - **24** Il Giuda che tradì Gesù - **26** Versamenti in banca - **27** Un locale pubblico - **28** Anno Domini - **29** Il nome della Lattuada - **30** Città dei Paesi Bassi - **31** Li leggevano gli araldi - **33** Combinazione a poker - **34** Non fanno rischiare il posto - **36** Formano la barba - **37** Lo riempie il gelataio.

**VERTICALI: 1** La dettano i grandi sarti - **2** Antico altare - **3** Simbolo del calcio - **4** Trappole per uccelli - **5** Giorni del calendario romano - **6** Comitato Esecutivo - **7** S'infrangono a riva - **11** Gustosi sottaceti - **12** Può esserlo un occhio - **13** Un comune companatico - **14** Parte della medicina che studia le malattie dei bambini - **15** Antico nome dell'Italia - **16** Sigla di Trento - **17** Il sindaco è il primo - **18** Avanzare con andatura solenne - **19** Appendice canina - **22** Pugliesi di città - **25** Opera di Weber - **32** Una preposizione articolata - **33** Prefisso per zolfo - **34** Gemelle in coppia - **35** Le iniziali di Colò.

**SOLUZIONI DI IERI: Aggiunta iniziale sillabica:** *TACCHI, BATACCHI* - **Indovinello:** *LA CAMERA ARDENTE.*

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| Il Sole: | sorge alle | 7.14 |
| | tramonta alle | 16.28 |
| La Luna: | si leva alle | 3.01 |
| | cala alle | 15.07 |

47.a settimana dell'anno, 327 giorni trascorsi, ne rimangono 39.

**IL SANTO**

Santa Cecilia

**IL PROVERBIO**

*Le promesse di ieri del nuovo sindaco sono le tasse di oggi.*

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| Temperatura: | 13,3 minima |
| | 16,3 massima |
| Umidità: | 94 per cento |
| Pressione: | 1009,5 stazionaria |
| Cielo: | nuvoloso |
| Vento: | 15,1 km/h da N-O |
| Mare: | 15,3 gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Alta: | ore | 6.59 | +49 | cm |
| | ore | 19.38 | +22 | cm |
| Bassa: | ore | 0.26 | -31 | cm |
| | ore | 13.40 | -42 | cm |
| DOMANI | | | | |
| Alta: | ore | 7.30 | +52 | cm |
| Bassa: | ore | 1.09 | -30 | cm |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



Storica sessione del Comitato portuale che «consegna» il terminal triestino per eccellenza alla società italo-slovena guidata dalla «Luka Koper»

## Il Molo Settimo va alla cordata di Capodistria

*L'offerta è stata ritenuta migliore di quella di Rostock. Via libera del Polo, decisione presa all'unanimità*

Il Polo non ha sollevato obiezioni durante il Comitato portuale di fronte all'ipotesi di concedere il Molo Settimo alla cordata guidata dal Porto di Capodistria, anche se una certa tensione era palpabile. Il «boccone amaro» era stato in qualche modo inghiottito, se non digerito completamente. E' stato lo stesso sindaco di Muggia, Dipiazza, a dichiarare nella breve conferenza stampa di ieri sera che la decisione è stata presa nella serata di lunedì, durante una riunione «plenaria» con il sen. Camber e l'on. Menia. «La società italo-slovena ci sta bene – ha affermato Dipiazza – per lo sviluppo dei traffici e della città, anche se con una certa amarezza siamo costretti a cedere il Molo Settimo. Purtroppo vent'anni di errori si pagano. Adesso dobbiamo evitare di ripetere quelle contrapposizioni che ci hanno portato in questa situazione». Durante la discussione in Comitato, Dipiazza avrebbe comunque messo in guardia contro questa concessione, pur accettando di «aprire le porte» a Capodistria, ma peventando il rischio di qualche danno per Trieste. Sul piano tecnico-economico le condizioni offerte dalla cordata italo-slovena erano nettamente migliori rispetto a quelle di Rostock (3,7 miliardi di canone rispetto a 2,5 e a investimenti più bassi).

Dal punto di vista politico, però. la preoccupazione era di «consegnare» quello che è ritenuto il terminal triestino per eccellenza al governo di Lubiana, che nella spa Luka Koper ha il 49% di azioni privilegiate e una certa quota azioni ordinarie.

La linea «moderata» è stata perfezionata ieri a pranzo, fra Maresca, Menia, Santarossa, Codarin e altri esponenti del Polo. Smussati gli ultimi ostacoli, anche se le posizioni all'interno dello stesso Polo rimangono diversificate, chi doveva si è recato alla Stazione marittima per la seduta del Comitato portuale. E, distinguo a parte, il voto all'unanimità ha poi rispecchiato quanto preventivamente deciso.

L'assessore regionale ai Trasporti, Santarossa, ha commentato la delibera con toni di apertura: «E' una concessione soddisfacente ed europeista – ha dichiarato durante la conferenza stampa –. Il Codice della navigazione ci imponeva una valutazione anche sul piano dello sviluppo, in questo caso della portualità dell'Alto Adriatico». Santarossa ha poi spiegato alcune delle condizioni fissate per il rilascio della concessione, ribadendo che nella delibera si parla esplicitamente di una progressiva riduzione dell'attività del terminal container di Capodistria.

Il sub-ingresso ad Ect sarà dunque effettuato da una società italo-sloveno-austriaca (la Sperco Vienna rientra nel gruppo Parisi) ma di diritto italiano. «Sarà una società aperta ad altri partner, anche locali – ha precisato Santarossa – che però dovranno essere approvati dal Comitato portuale. Nessuno inoltre avrà la maggioranza assoluta».

Su quest'ultimo punto durante la discussione in Comitato c'è stata qualche perplessità. Se la concessione viene data alla Luka Koper (come è stato), si è obiettato, a questa spa fa capo la responsabilità dell'operazione e quindi è molto difficile che, a cose fatte, rinunci al 51% della futura società.

La partecipazione di Ect alla cordata è intanto per il momento congelata. Fino a ieri la transazione fra il gruppo olandese e l'Autorità portuale non era stata perfezionata. E comunque, vista l'ora tarda l'argomento all'ordine del giorno è stato rinviato (assieme ad altri, fra cui la transazione con l'ex segretario generale Picciafuochi, al prossimo Comitato portuale fissato per il 4 dicembre). Finchè la questione con Ect non sarà risolta è chiaro che la società olandese non potrà far parte della società che gestirà il Molo Settimo.

Tornando alla concessione, resta da chiarire il problema del personale. Rostock aveva offerto 80 assunzioni, Capodistria 70. Su questo punto è stato chiesto che i due «concorrenti» rilanciassero l'offerta sul personale, ma Maresca ha replicato che Capodistria si è impegnata ad assumere 100 dipendenti. Trenta persone in più, ma polivalenti, cioè utilizzabili in diversi ruoli. Un aspetto sul quale i i sindacati hanno avuto da ridire.

In sostanza il problema è che si cerca di sistemare il maggior numero possibile dei 121 dipendenti dell'Authority distaccati al Molo Settimo. Saranno le prossime settimane a dire quale soluzione verrà concertata fra le organizzazioni sindacali e la Luka Koper, posto che questa ha anche pianificato l'operatività del terminal 24 ore su 24, con turni quindi di otto ore (rispetto ai tre turni da sette ore effettuati attualmente).

Va anche detto che fra i componenti del Comitato protuale ha prevalso una logica europea, in prospettiva di un confine fra Italia e Slovenia che fra qualche anno non dovrebbe più esistere.

Fra gli elementi che hanno giocato a favore di Capodistria, anche l'analisi sul potenziale dell'Alto Adriatico nel quadro dei traffici mondiali. Il Molo Settimo è in condizioni di rientrare fra gli «hub» (centri di smistamento) di livello sovraregionale, il terminal di Capodistria certamente no, se non altro per i fondali meno profondi di quelli di Trieste. Nella domanda, la Luka Koper si impegna infatti a sviluppare il Molo Settimo come principale terminal del Nord Adriatico.

La concessione del Settimo è stata l'unica delibera approvata ieri dal Comitato portuale. Dopo la conferenza stampa, si è affrontato il nodo della regolarizzazione del contratto al segretario generale Antonella Caroli.

Tranne quelli dei sindacati, gli interventi sono stati tutti a suo favore. Ciononostante il Comitato ha preso tempo, decidendo di rinviare la discussione alla prosima seduta, dopo aver verificato il problema della decorrenza del contratto con il Ministero, e quello del pagamento del periodo «pregresso» con l'Ispettorato del lavoro. E con questa «non decisione» la seduta si è conclusa attorno alle 21. Rinviati, di conseguenza al 4 dicembre, anche altri due punti fondamentali dell'ordine del giorno: la concessione dell'Adriaterminal e la riorganizzazione degli spazi nello scalo.

**Giuseppe Palladini**

Sarà la cordata guidata dal Porto di Capodistria (Luka Koper spa), di cui fanno parte il gruppo Parisi e l'Impresa portuale Trieste a subentrare come terminalista del Molo Settimo all'Ect. La decisione è stata presa all'unanimità, ieri pomeriggio, dal Comitato portuale, al termine di una discussione protrattasi per quasi tre ore.

La cordata italo-slovena è stata dunque preferita al Porto di Rostock. «Lo sviluppo del traffico proposto dai due gruppi – ha precisato il presidente dell'Autorità, Maresca, in una rapida conferenza stampa – era sostanzialmente coincidente; quanto al canone era migliore quello offerto da Capodistria. L'occupazione – ha aggiunto – è sostanzialmente tutelata, e il numero preciso è rinviato a un accordo col sindacato, ma i lavoratori non saranno meno di cento. Se l'accordo non sarà raggiunto interverrà l'Autorità portuale. L'alternativa per la cordata sta fra nuove assunzioni e il mantenimento del personale dell'Autorità in distacco».

Quanto all'ipotizzata chiusura del terminal di Capodistria, Maresca ha dichiarato che la scelta della cordata è compatibile con il suo funzionamento in un primo tempo, a supporto del Molo Settimo, ma progressivamente il terminal capodistriano dovrà ridurre la sua operatività. Riduzione progressiva che è statà inserita nella delibera. «Si tratta – ha confermato Maresca – di clausole previste e deliberate».

La concessione, della durata di trent'anni, è stata deliberata ieri a una società ancora da costituire, che dovrà ottenere l'approvazione del Comitato portuale entro il 31 gennaio prossimo (ultimo giorno in cui Ect gestirà il terminal).

«Il subentro ad Ect sarà curato da Capodistria – ha ancora detto Maresca – Oggi (ieri, ndr) non si poteva scegliere un terminalista che ancora non esiste. L'istruttoria è stata fatta sulla base della domanda del Porto di Capodistria, che l'Autorità portuale ritiene abbia le caratteristiche di terminalista».

Nella delibera approvata ieri il Porto di Capodistria si impegna a pagare un canone annuo di 3,7 miliardi, oltre ad una quota per il noleggio dei mezzi e ad accollarsi 6 miliardi di debiti che l'Ap ha contratto per l'acquisto (già effettuato) di nuovi cavalieri.

La crescita del traffico preventivata dalla cordata italo-slovena, è stato detto, è piuttosto simile a quella offerta da Rostock: 206 mila teu nel 2001, 223 mila nel 2002 e 242 mila nel 2003. «Si tratta di dati non molto appaganti», ha dovuto ammettere Maresca a denti stretti.

Il presidente dell'Authority ha anche ricordato che sono previste penali se il concessionario non rispetterà le clasuole deliberate, non solo sugli obiettivi di traffico ma anche sul mantenimento del Molo Settimo come centro del traffico container. «Imporre la chiusura radicale del terminal di Capodistria – ha rimarcato – sarebbe stato irragionevole se ci sono armatori che se ne servono. Starà alla bravaura dei futuri gestori del Molo Settimo convincerli a utilizzare il terminal di Trieste».

**gi. pa.**

Maurizio Maresca

Bruno Korelic

Del futuro della struttura si è parlato anche nel corso di un convegno organizzato dalla Uil

## «Nessun pregiudizio sulle offerte»

*Rilancio del porto e dell'industria a sostegno dell'economia*

Attrarre capitali d'investimento con il Patto Territoriale, allargare le aree industriali disponibili bonificando quelle abbandonate, rilanciare il Porto nuovo intervenendo sullo Scalo legnami, sui Moli Quinto e Sesto e razionalizzando gli spazi ro-ro e traghetti, riqualificare il Porto vecchio, promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostenere l'integrazione dei lavoratori stranieri, debellare la piaga degli infortuni sul lavoro. Sono solo alcuni tra gli ingredienti della ricetta messa a punto dalla Uil per rilanciare economia e lavoro a Trieste, formula intorno alla quale si sono confrontati ieri al Jolly Hotel i maggiori attori istituzionali del mondo del lavoro locale: oltre al segretario generale della Uil Luca Avvizzenti, il sindaco Riccardo Illy, l'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi, il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca, il presidente dell'Ezit Roberto Cosolini, Loredana Catalfamo in rappresentanza del presidente degli industriali Federico Pacorini. E' stato un confronto a tutto campo, segnato dall'attesa per il futuro del Molo Settimo, e quindi da una certa cautela quando il tema ha toccato lo scalo marittimo («Preferisco non commentare - ha detto per esempio Dressi - ma mi farò sentire...»), sul quale la Uil è stata chiara: «Nessuna pregiudiziale "nazionalistica" sulle offerte in campo».

Al di là delle riconosciute potenzialità del territorio per lo sviluppo del lavoro (aree da industrializzare, posizione strategica verso i mercati dell'Est e Nord Europa, presenza di istituzioni scientifiche ecc.), tra i punti sui quali si sono trovati più o meno tutti d'accordo c'è la necessità di una collaborazione imprese-sindacati per l'orientamento professionale, la formazione e la ricollocazione favorendo l'inserimento di lavoratori stranieri, una certa perplessità sul progetto Evergreen in Porto Vecchio, la riqualificazione delle aree dismesse della zona industriale. E se il sindaco Illy ha individuato come «primo obiettivo» un argine al declino demografico («il saldo nati-morti continua ad essere negativo, crescono di poco gli immigrati ma dobbiamo sapere che tipo di forza lavoro vogliamo attrarre»), Dressi ha insistito sulla necessità di «attrarre nuove industrie». Sono due, per Cosolini, le soluzioni in vista di un rilancio dell'area industriale: «garantire produttività e competitività ad alti livelli sviluppando le potenzialità del "sistema locale"», e «coniugare investimenti e ricadute» perché le imprese mettano salde radici a Trieste. Loredana Catalfamo ha insistito sull'orientamento e la formazione soprattutto nel campo della nuova economia, mentre Maresca ha individuato nella Germania e nell'Austria «i clienti privilegiati» da attrarre per il rilancio del Porto, annunciando, per il Porto Vecchio, la prossima utilizzazione della vecchia centrale idrodinamica del Magazzino 26 come primo polo artistico-museale.

**p.s.**

Veduta del Molo Settimo. Se n'è parlato all'incontro della Uil.

**SANITA'** Inaugurato nel parco di San Giovanni il quarto distretto sanitario che servirà quattro rioni e 60 mila abitanti

# Mega-ambulatorio nell'ex manicomio

*Da lunedì funzioneranno gli uffici e le varie strutture mediche specializzate*

Nel parco di San Giovanni, piazzale Canestrini 8, nella palazzina che dagli anni '50 alla riforma Basaglia accoglieva e costringeva i «pazzi», si è inaugurata ieri la sede del quarto distretto sanitario di Trieste destinato ai 60 mila abitanti di San Giovanni, Chiadino, Rozzol e Barriera Vecchia (la sede di Melara resta però dov'è, in via Pasteur).

Nella chiare stanze con mobili in legno e tendine arancione (tutto l'arredo, nonché i bagni, è stato reso accessibile anche ai disabili) sono già attivi il servizio di assistenza domiciliare con 27 addetti che servono anche Casa Bartoli, l'Ufficio invalidi (lunedì e venerdì 8-13), le prenotazioni per la riabilitazione (da lunedì a venerdì 9-12.30), l'accoglimento delle domande per invalidi civili (9-12 il lunedì).

Da lunedì 27 funzioneranno il Cup (8-13), gli uffici per le tessere sanitarie e la scelta del medico di famiglia (7.30-13.30), gli ambulatori di dermatologia (lunedì e giovedì, 8-12), di chirurgia (lunedì e giovedì, 13-15) e di urologia (mercoledì, 8-14), nonché l'ambulatorio infermieristico (8.30-12.30, escluso il sabato). Dal 4 dicembre i prelievi di sangue (7.15-8.30).

Prosegue così la capillare redistribuzione dei servizi sanitari, dopo l'apertura del distretto 1 a Roiano, nella megasede della ex Stock. Il distretto 2, che serviva fin qui 120 mila abitanti (troppi), si è sdoppiato. Una ristrutturazione da tre miliardi sta interessando la sede, ampliata, del distretto 3 di Valmaura. E' in corso poi la gara per l'aggiudicazione dei lavori - anche questi da tre miliardi e più - che trasformeranno il palazzone di via Farneto, oggi anche sede della direzione generale, nella «casa» del distretto 2: la direzione si sposterà, essa pure, a San Giovanni, mentre via Nordio verrà chiusa.

Questo energico «restyling» - che ieri ha avuto i pubblici complimenti dell'assessore regionale Renzo Tondo, oltre che del Comune di Trieste - ha nelle visioni del direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, ieri di nuovo nelle vesti del padrone di casa che riceve gli ospiti, molteplici significati: al di là dei nuovi muri (per creare spazi più adeguati, in sedi possibilmente, come in questo caso, di proprietà dell'Azienda) ci sono molti antichi convincimenti culturali: «Cerchiamo di rivitalizzare una vita di quartiere, di far sì che la gente abbia i servizi vicini, mentre anche noi, con l'assistenza domiciliare e la fisioterapia, entriamo nelle case».

Echi simbolici a profusione, poi, una volta acquisiti l'utilità dello sforzo edilizio e il deciso passo in avanti verso la «medicina del territorio» così invocata: non solo Rotelli torna pian piano, fisicamente, nei luoghi che furono della psichiatria e dei suoi epocali cambiamenti, non solo il padiglione di maggior severità verso i malati mentali diventa oggi all'opposto il simbolo della più democratica delle medicine, ma il caso vuole che la nuova responsabile di questo distretto, Emanuela Fragiacomo, annoveri un padre che fu capoinfermiere proprio fra i «pazzi» di quelle sale...

Resta da dire che il distretto è dotato anche di una palestra per la riabilitazione di gruppo o singola, e che un bus-navetta dell'Azienda porta i cittadini da viale Sanzio fino all'ingresso. Perché il parco è magnifico, ma bisogna camminarci dentro anche in salita. Ora la navetta funziona con orario 8-14 e corre senza sosta. Quando sarà più consistente l'afflusso di utenti prenderà un orario. L'Act, più volte richiesta, non ha ancora organizzato un autobus interno, che invece servirebbe anche ai tanti istituti universitari e alla scuola slovena che abitano nel comprensorio.

Grande folla per l'inaugurazione. Con gli apprezzamenti dell'assessore ai Servizi sociali Gianni Pecol Cominotto, del presidente del consiglio comunale Ettore Rosato (che ne ha approfittato per un plauso convinto all'assessore Tondo, in questo inedito clima di consenso), della presidente del consiglio circoscrizionale Bruna Tam , del presidente dell'Ordine dei medici Giuseppe Parlato. Il prossimo anno si farà il bis, perché il distretto acquisirà anche il piano superiore, per altri ambulatori.

**Gabriella Ziani**

Uno degli ambulatori del distretto a San Giovanni.

La responsabile del distretto sanitario inaugurato ieri, Emanuela Fragiacomo, nella palestra della nuova struttura assieme all'assessore regionale alla Sanità Renzo Tondo. (Foto Sterle)

**SANITA'** L'assessore regionale Renzo Tondo, intervenuto all'inaugurazione

## «Luna di miele con l'Ulivo»

«Sì, vedo, è una luna di miele. Ma son sicuro che prima o dopo finiremo a battagliarci un'altra volta.Fare programmi significa fare scelte, e quando si passa al pratico nascono le resistenze...». Così Renzo Tondo, l'assessore regionale alla Sanità che ieri è intervenuto all'inaugurazione del nuovo distretto sanitario, commenta gli idilliaci messaggi che gli giungono dal centro e dalla sinistra triestini, fino a ieri (col suo predecessore) armati fino ai denti.

**Ha messo proprio tutti d'accordo, assessore?**

«Be', ma non ho mica fatto niente di speciale. Ho solo preso in mano la materia. Là Sanità va gestita, le cose vanno fatte. Questo è sempre il mio modo di operare, non vorrei apparire scortese con chi mi ha preceduto».

**Lei parla di scelte che risulteranno sgradite. Nuove chiusure di ospedali?**

«No, no. Quelle previste. Dobbiamo solo applicare la legge che c'è già».

**E che ha suscitato forti resistenze.**

«Particolari, però. Ogni cittadina voleva difendere il suo ospedale. Ma possiamo mantenerne sette nel Pordenonese? Sei ginecologie nell'Udinese? E poi voi triestini amate troppo andare all'ospedale...».

**I friulani invece sono più bravi?**

«Neanche questo è vero. A Tolmezzo, in Carnia, dove sto io, non ci vanno nemmeno se stanno malissimo. E muoiono, è chiaro. Bisogna riequilibrare i servizi e anche la cultura della gente. Ci vogliono anni, ma bisogna pur cominciare».

**E' anche un fatto economico, però, a determinare le scelte.**

«Sì, ma anche se avessimo risorse illimitate, la politica sarebbe sempre questa: meno ospedale e più medicina sul territorio. Perché in futuro avremo sempre meno malati acuti, e sempre più anziani e cronici. Se malauguratamente mi devo trapiantare il rene, farò lo sforzo di andare nel posto giusto, magari mi venderò anche la casa, ma voglio che mi sia assicurata la tranquillità nell'età anziana. Per tutto non ci sono risorse, questo è vero».

**«Burlo Garofolo»: nel piano del 2001 lei lo destina solo all'area triestino-giuliana...**

«Abbiamo scelto di ragionare per aree, stavolta. Anche il Cro viene indicato nell'area pordenonese, perché lì sta. E' chiaro che come istituto per la ricerca fa capo al ministero, e per l'assistenza alla regione. Noi riconosciamo la legittimità delle cure prestate fuori provincia. Mio figlio, se occorre, lo porto al "Burlo", da Tolmezzo».

**g.z.**

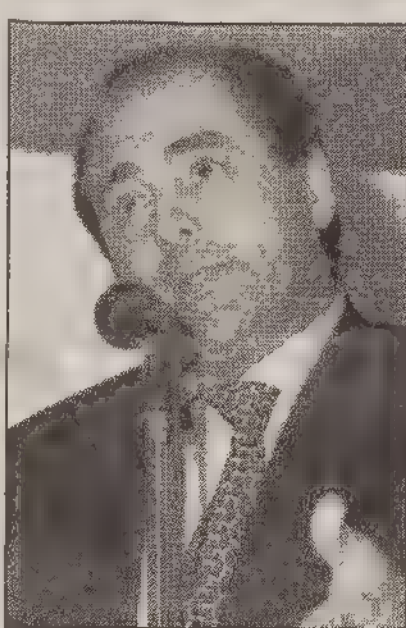
Il coordinatore di collegio Enrico Conte annuncia l'elaborazione di una «Carta dei progetti»

# In città approda la lista Di Pietro

*Il movimento dell'ex magistrato in campo in vista del voto*

E' stato costituito anche a Trieste il comitato della «Lista civica Di Pietro», con l'obiettivo di lavorare, ancor prima del momento elettorale, alla preparazione di un programma per le prossime consultazioni in Comune e in Provincia. Ad annunciare la costituzione del comitato è stato Enrico Conte, coordinatore di Collegio del movimento dell'ex magistrato di Mani Pulite. L'intenzione è quella di «avviare un metodo di ascolto dei bisogni sociali, che muova della idee della comunità di Trieste, città attenta alle regole e tradizionalmente orientata da un bisogno di legalità e sicurezza, ma anche centro di frontiera, animato da un profondo sentimento di tolleranza e sensibile al significato più autentico del federalismo inteso come autonomia assertiva».

Il coordinatore Enrico Conte sottolinea, dunque, come la Lista Di Pietro, voglia confrontarsi proprio su questi argomenti arrivando anche a promuovere una progettualità delle varie realtà associative presenti in città. «E' a Trieste, città dei servizi da realizzare a rete - conclude Conte - che in sede di progettazione politica va costruito un programma nel segno dei contenuti e della concretezza, che superi i compartimenti stagni e che crei le condizioni per avere governi affidabili, che facciano quello che non vuole o non sa fare il privato».

Il comitato cittadino della Lista civica Di Pietro ha anche una casella postale (Lista Di Pietro 1209-Ts 3) e un recapito di posta elettronica (citta.attiva@libero.it), collegato direttamente al sito nazionale del movimento dell'ex magistrato www.antoniodipietro.org, ove possono essere inviate le idee e le proposte di chi vuole partecipare all'elaborazione di una «Carta dei progetti per Trieste».

Il senatore Di Pietro.

Esposto fino al 19 dicembre all'Albo pretorio

# Piano delle opere pubbliche, An raccoglie note e pareri

Alleanza nazionale ha avviato un'iniziativa per informare i cittadini sul nuovo piano delle opere pubbliche, esposto e visibile a tutti fino al 19 dicembre all'albo Pretorio del Comune di Trieste. Malgrado la giornata piovosa e inclemente è iniziato ieri mattina in via San Lazzaro il primo degli incontri promossi dal partito per illustrare il nuovo piano del Comune relativo alle opere previste per il triennio 2001-2003.

Alla presenza del deputato Roberto Menia, il presidente circoscrizionale Tononi, il consigliere Lo Bianco e il capogruppo di An in Consiglio comunale, Sulli, hanno spiegato che il cittadino ha tempo fino al 19 dicembre per proporre integrazioni o varianti al piano, che prevede tra l'altro la costruzione di alcuni parcheggi. Così le osservazioni potranno essere presentate, oltre che all'albo pretorio, anche ai banchetti di An, previsti in via Dante per sabato 25 novembre (dalle 16 alle 20) e in campo San Giacomo martedì 28 novembre (dalle 11 alle 19). I suggerimenti dei cittadini così raccolti verranno portati in Consiglio dai rappresentanti di An e inoltre che i cittadini possono scrivere ai singoli consiglieri comunali usando il sito e-mail del Municipio all'indirizzo: cognome del consigliere@comune.trieste.it.

**da. cam.**

Assaltata da un giovane con il volto coperto da un casco l'agenzia della CrT di via Pirano

# In azione il bandito solitario

*Bottino: trenta milioni. Forse è lo stesso rapinatore di San Giacomo*

Arrestato

## Prima evade dai domiciliari, poi ruba le borse della spesa

Una settimana fa aveva rubato la borsetta a una donna al supermercato e trovando le chiavi aveva tentato di svaligiarle la casa.

Ieri ci ha riprovato. In carcere è tornato Walter Giacomin, 43 anni. E' stato arrestato dagli agenti della Squadra Volante del Commissariato di San Sabba per «evasione» dai domiciliari.

Ma, gli investigatori hanno accertato che avrebbe sottratto le borse della spesa a due anziane donne nel supermercato Coop di via Vergerio. Vistosi scoperto, Giacomin si è dato alla fuga, ma è stato bloccato prima da un vigile urbano in piazza Foraggi e poi dall'equipaggio del commissariato che, controllandone l' identità, ha scoperto che appunto era evaso dagli arresti domiciliari. E ora si trova in carcere.

L'altro episodio si era verificato, una settimana fa all'interno del supermercato Pam in viale Campi Elisi. La signora Rosetta P. era andata come tutti i giorni a fare la spesa. Ma all'improvviso un ladro le aveva portato via la borsetta. La donna non si era persa d'animo. Era andata dal direttore del supermercato e dal suo telefono ha chiamato la polizia. Mentre una pattuglia delle volanti era venuta subito in viale Campi Elisi, un'altra della squadra mobile, aveva puntato su via Canova e precisamente alla casa della derubata. L'attesa non era stata lunga. Dopo pochi minuti dall'appartamento era uscito un giovane che, con fare sospetto, aveva cercato di allontanarsi velocemente. Nelle tasche di Walter Giacomin c'era la refurtiva del colpo che aveva appena messo a segno.

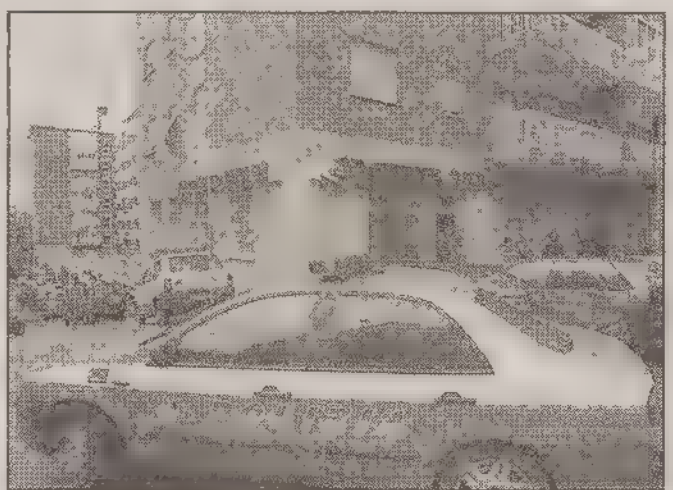
Il rapinatore solitario ha colpito ancora. Ha assaltato con la pistola in pugno l'agenzia di via Pirano della Cassa di Risparmio. Il bottino è di una trentina di milioni.

Il colpo è stato messo a segno alle 12.15. Il bandito che indossava un casco da motociclista è entrato normalmente in banca. Nell'istituto c'erano solo due clienti oltre al direttore Pierpaolo Lotto e alla cassiera, Paola B. 36 anni..

Si è diretto dietro il bancone poi ha estratto la pistola da sotto il giubbotto di colore chiaro e l'ha puntata alla testa della cassiera. «Dammi tutto quello che c'è. Questa è una rapina», ha detto.

L'impiegata è rimasta paralizzata dalla paura. E mentre il bandito stava svuotando la cassa, una cliente è scappata fuori dalla banca terrorizzata: «C'è una rapina, c'è una rapina»..

Ma il malvivente non si è lasciato prendere dall'ansia. Imperturbabile, ha raccolto il denaro e se n'è andato, tranquillo tranquillo. «Non l'ho neanche visto», ha detto il direttore che in quel momento era nel suo ufficio con un altro cliente. E la porta era accostata.

Un testimone ha notato il bandito mentre partiva in motorino e ha annotato il numero di targa. Il ciclomotore sarà ritrovato poi dai poliziotti in via Lussinpiccolo, a pochi metri dalla banca. Era stato rubato pochi giorni fa e il furto era stato denunciato ai carabinieri di Guardiella.

L'agenzia 22 della Cassa di Risparmio di Trieste in via Pirano, teatro ieri di una rapina a mano armata. (Foto Sterle)

Subito è scattato l'allarme. Due volanti della polizia sono arrivate in via Pirano. Altri investigatori della Mobile hanno perlustrato la zona. Ma del bandito nessuna traccia.

Un sospetto: la stessa persona del colpo alla profumeria Cosulich in campo San Giacomo?

«Non riesco nemmeno a rendermi conto del rischio che ho corso». Sabrina P, 31 anni, la cliente fuggita durante l'incursione, ancora sotto choc. Quando ha visto il bandito estrarre la pistola è scappata senza pensare che il malvivente avrebbe potuto sparare. «Mi è andata bene» – dice – prima raccontare la sua testimonianza a un investigatore.

**Corrado Barbacini**

Avviano una sottoscrizione, ma poi incassano loro

# Rubano via Internet i soldi per la cieca

Pur di far soldi non hanno esitato a truffare una non vedente che ha bisogno di un delicato e costoso intervento chirurgico. Hanno scelto Internet per avviare una sottoscrizione con la quale avrebbero dovuto essere raccolti i soldi per l'operazione. Ma quei soldi, alcune decine di milioni, anziché finire nel conto della non vedente, sono finiti nei loro portafogli.

La vittima della truffa ha 30 anni, le iniziali del suo nome D.C.. Qualche tempo fa ha incontrato una coppia che si è offerta di aiutarla. Così, su una pagina di un portale che viene visto in tutto il mondo è stata raccontata la storia di D.C.. Molti hanno versato denaro su alcuni conti correnti e in posta. C'è stato anche chi ha donato cifre rilevanti: due, tre milioni di lire. Ma i truffatori, per evitare che la «beneficiaria» si insospettisse, prelevavano solo una parte del denaro.

Ma a D.C., a un certo punto, è arrivata una telefonata in cui una persona ha riferito di aver versato del denaro. La giovane ha fatto un controllo e ha scoperto che quell'operazione non risultava. Così si è rivolta ai carabinieri di via Hermet. I militari hanno ricostruito la vicenda scoprendo che proprio quei due che si erano offerti di gestire la sottoscrizione, in realtà si erano appropriati di svariate decine di milioni. Nei guai per truffa sono finiti A.G., 33 anni, metalmeccanico e la convivente R.T., 38 anni, disoccupata. Proprio ieri sono stati interrogati dai carabinieri che – a conti fatti – hanno avuto la conferma dei loro sospetti. I versamenti di solidarietà prendevano la via di altri conti, quelli personali dei due denunciati. Per evitare sospetti una parte dei soldi rimaneva a disposizione di D.C.. E pensare che quelle due persone si erano offerte di aiutare la non vedente...

Turpe truffa via Internet.

**c.b.**

Cinquantenne riconosciuto colpevole di aver avuto attenzioni per la ragazza, che in aula ha confermato tutto

# Insidiò sua figlia, condannato a un anno

*Secondo l'accusa l'uomo, schiavo dell'alcol, aveva cercato di violentarla*

Un anno e sei mesi di carcere. I giudici del Tribunale hanno condannato ieri a questa pena un uomo di cinquant'anni, accusato di aver tentato di violentare la propria figlia minorenne. Gli hanno concesso il beneficio della condizionale e della non menzione. Lui ricorrerà in appello.

«Sono innocente. L'accusa non esiste» aveva protestato davanti alla polizia, nell'udienza preliminare e anche quando un mese mezzo fa era stato sentito in aula. Ieri è uscito mestamente dal palazzo di Giustizia già immerso nella penombra e quasi del tutto deserto.

Il rappresentante dell'accusa, il pm Giorgio Milillo, aveva chiesto una pena mite. La mamma dell'imputato, accusata di favoreggiamento, è uscita indenne dal processo. Aveva tentato di proteggere il figlio da tempo schiavo dell'alcol. Di fronte agli investigatori aveva negato, minimizzato, cercato di portare il discorso lontano da ciò, che secondo la Procura, sarebbe effettivamente accaduto.

La ragazza aveva invece confermato quelle attenzioni. Una verità difficile da gestire, specie per chi non ha compiuto ancora 16 anni e vive senza mamma, perché quest'ultima da tempo ha scelto di abbandonare il marito e l'abitazione di famiglia.

I tentativi di violenza del padre si sarebbero protratti nel tempo. Lei ne aveva accennato a scuola, in un tema. Poi ne aveva parlato con un sacerdote. Da qui l'inchiesta e il processo. Lei nel frattempo si è diplomata e non abita più a Trieste. Vive in una comunità-famiglia e cerca di riannodare i fili della propria esistenza.

I fatti di cui si è discusso in due udienze risalgono al 1996. Il padre, buoni studi e buona famiglia alle spalle, un posto di lavoro in un ente pubblico, una militanza politica, era rientrato a casa bevuto. «Da tempo non tocco una donna» aveva urlato facendosi largo a manate tra un armadio e il letto. La figlia si era divincolata tra le coperte. Era riuscita a sfuggire a quell'uomo ubriaco. Suo padre.

«Queste circostanze non sono vere» ha spiegato ieri l'imputato. Attendeva nel corridoio che i magistrati uscissero dalla camera di consiglio e che il presidente Gioacchino Termini leggesse la sentenza. «Non è vero quello che mia figlia ha raccontato. Io le aveva parlato di questi miei problemi per strada, in tutt'altre circostanze e situazioni. Chi crede in quello in cui io credo da sempre, non può compiere questi atti su una figlia. Sono una persona pulita. Mi devono credere».

Un attimo dopo il campanello, i giudici che rientrano in aula con avvocati e cancellieri, la sentenza. Un anno e sei mesi. Colpevole.

**Claudio Ernè**

## Fuga di gasolio da un camion in transito Via Valmaura chiusa al traffico per ore

E' stato riaperto al traffico ieri alle 14 il tratto di via Valmaura chiuso per ore a causa di una perdita di gasolio sulla carreggiata da un autocarro in transito. Per tutta la mattinata è stato vietato il transito nella zona compresa tra piazzale Valmaura e via Carpineto. Sono potuti passare solo i mezzi pubblici.

Sul posto sono alcune pattuglie dei vigili urbani e personale della nettezza urbana, impegnato a ripulire il manto stradale della sostanza.

L'allarme è scattato alle 8, quando alcuni automobilisti in transito hanno notato la grossa macchia di gasolio che anche per la pioggia rendeva difficoltosa la viabilità.

Poi sono arrivati i vigili urbani che hanno verificato la pericolosità della strada bloccando il transito.

CARABINIERI

## Celebrata la «Virgo Fidelis»

**Solenne cerimonia per la ricorrenza della Virgo Fidelis, la patrona dell'Arma dei carabinieri. Il comandante provinciale colonnello Mario Basile ha deposto una corona d'alloro al cippo nel Parco della Rimembranza. Poi nella cattedrale di San Giusto il vescovo Eugenio Ravignani ha celebrato la Messa. Erano presenti le autorità civili e militari della città.**

Secondo Pecol Cominotto la città deve offrire casa e lavoro agli extracomunitari che ci salvano dal calo demografico

# «Accogliamo gli stranieri o spariremo»

## *Replica Sbriglia (An): «Va bene i regolari, ma quanti sono i clandestini?»*

Un salto di qualità nel rapporto con gli stranieri. Lo deve fare Trieste secondo l'assessore comunale all'assistenza Gianni Pecol Cominotto. «Offriamo una buona rete di prima accoglienza - ha detto Pecol Cominotto - ma non siamo ancora una città cha dà agli stranieri lavoro, casa, possibilità di integrazione e di radicamento civile e sociale nel nostro tessuto. E' un male perchè è solo grazie all'immigrazione straniera se Trieste nel '99, per la prima volta dopo forse trent'anni, ha avuto un saldo demografico attivo. Se non sapremo essere accoglienti, Trieste sparirà».

**STRANIERI REGOLARI A TRIESTE**

| | |
|---|---|
| *Comunitari* | *2.354* |
| *Extracomunitari* | *12.388* |
| *TOTALE* | *14.742* |

**Rimesse nel 1999**
**Lire 1 miliardo 236 milioni**

**Agli stranieri regolari che abitano in provincia di Trieste, che sono evidenziati nella tabella, vanno aggiunti i clandestini che però sfuggono a ogni stima. Dei moltissimi che attraversano clandestinamente il confine però pochissimi si fermano qui.**

Le dichiarazioni sono state fatte nell'ambito dell'incontro su «Problemi dell'immigrazione e ruolo di Trieste» svoltosi ieri per l'organizzazione di Comune, Caritas e Acli. L'assessore ha ricordato come nelle strutture triestine siano convissuti fianco a fianco serbi e kosovari, come sia stato potenziato il Centro servizi, completato il centro di accoglienza di campo San Giacomo, replicato quel modello con il Teresiano di via dell'Istria. «Tranne un periodo in cui un certo numero di extracomunitari è stato temporaneamente ospitato in una struttura scolastica - ha commentato - non ricordo un solo episodio di frizione fra immigrati e triestini. Rimane la questione legata ai minorenni giunti in Italia non accompagnati per il quale il Comune non può permettersi di sborsare oltre quattro miliardi all'anno e poi bisogna mettere mano alla seconda accoglienza».

Secondo le cifre ufficiali, sono un po' meno di quindicimila gli stranieri residenti a Trieste (oltre un miliardo e 200 milioni le rimesse di denaro che spediscono a casa ogni anno), di cui poco più di dodicimila extracomunitari. Ma in particolare su questo dato si è inserito nel corso del dibattito l'intervento provocatorio dell'assessore provinciale di An, nonché direttore del Coroneo, Enrico Sbriglia. «Gli immigrati legali vanno bene, ma quanti sono i clandestini a Trieste. Il rapporto è di uno a quattro o addirittura di uno a cinque come dicono certi rapporti e certe cronache? Se il 50, 60 per cento dei detenuti al Coroneo sono stranieri c'è o non c'è un motivo? Si dice che i reati sono calati. Ma anche questo dato, è reale? Oppure è vero che sono calate solo le denunce perchè in certe stazioni dei carabinieri già alle sei del pomeriggio viene inserita la segreteria telefoniche e in certe questura bisogna sottoporsi a un'attesa di quattro ore? «Per evitare che la gente abbia paura - ha concluso Sbriglia - bisogna che tutte le carte vengano scoperte».

L'incontro è stato introdotto da Mario Ravalico, direttore della Caritas di Trieste che ha sottolineato come al Teresiano siano stati ospitato 280 stranieri in 16 mesi, quattro bambini siano nati là, o meglio al vicino Burlo Garofolo e il refettorio abbia fornito agli extracomunitari quasi 46 mila pasti. La portata del fenomeno immigrazione a Trieste appare anche dai dati forniti in altri due interventi: secondo quanto rilevato dal Provveditorato agli studi solo alle elementari i bambini extracomunitari in due anni sono passati da 444 a 832, secondo quanto riferito dal Centro servizi l'anno scorso ben mille persone hanno presentato a Trieste richiesta di asilo politico.

Salvatore Ippolito dell'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati e Franco Bentivogli hanno inquadrato il problema a livello nazionale e presentato il Dossier statistico immigrazione 2000 redatto dalla Caritas di Roma. «In Svizzera - ha detto Ippolito - un referendum per limitare al 18 per cento il numero degli stranieri presenti all'interno della Confederazione è uscito sconfitto dalle urne. Da noi gli stranieri non arrivano al 2 per cento e questo ci sembra già un grave allarme. In realtà il flusso immigratorio è inarrestabile: non resta che abituarsi.»

**Silvio Maranzana**

Rosolen (An) se la prende con la giunta Illy

# «Non dovevano regalare le pietre di piazza Unità È un danno per la città»

Piazza Unità continua a far parlare di sè: questa volta attraverso le parole del consigliere comunale di An, Alessia Rosolen che, chiamando in causa la giunta Illy e la sua maggioranza, denuncia: «Prima regalano le pietre di piazza Unità e poi vogliono passare per quelli che tutelano il patrimonio della città». In pratica, ricorda la Rosolen, la giunta Illy e la sua maggioranza, dopo aver regalato le antiche pietre di piazza Unità alla ditta appaltatrice, che poi le ha rivendute, ha presentato una mozione con la quale chiedono la tutela del patrimonio «storico ed estetico» in tutte le prossime pavimentazioni.

Già il 4 ottobre comunque in risposta a una mozione della stessa esponente di An l'assessore Fortuna Drossi aveva affermato: «Quelle pietre hanno la caratteristica di marcire... e il contratto di appalto non prevede assolutamente il riutilizzo di quelle pietre, pertanto l'impresa ne può disporre a suo piacimento».

«Complimenti - replica la Rosolen - le pietre erano così marce da poter essere vendute dalla ditta appaltatrice a qualcuno che, evidentemente, le riutilizzerà in altri luoghi... non in piazza Unità e non a Trieste».

Il consigliere comunale di An, tuttavia aveva presentato subito una mozione per ottenere la revisione del contratto e il recupero delle antiche lastre di masegno. E nel Consiglio comunale di lunedì, dopo l'illustrazione della mozione Rosolen, la presidente della Commissione competente, Rossella Gerbini della Lista Illy ha presentato a sua volta una mozione con la quale impegna la giunta «a promuovere il recupero dei blocchi di masegno». La mozione ora è stata rispedita in Commissione.

«Prima si regalano le antiche pietre di piazza Unità - conclude Alessia Rosolen - e poi ci si impegna per il futuro in altri siti: intanto, il danno erariale che la leggerezza del contratto per i lavori di risistemazione della piazza ha causato, chi lo paga?». La storia continua.

Affollatissima la tavola rotonda promossa da Scienze dell'interculturalità

# Marea di studenti universitari alla due-giorni su donne e Islam

L'aula di via Economo stracolma di studenti. (Foto Lasorte)

Qualità degli interventi e dei relatori, temi sviluppati sotto diverse angolature, un dibattito motivato e vivace. E accanto a ciò, il tutto esaurito sul versante della partecipazione. Tutto questo per un convegno – «La condizione della donna islamica fra Internet e chador» – tenutosi lunedì a martedì alla facoltà di storia di via Economo e organizzato dal corso di studio in Scienze e tecniche dell'interculturalità con il concorso dell'Alisei e del dipartimento di Lingue e letteratura dei Paesi del Mediterraneo. Di fronte a convegni spesso «giocati» di fronte a pochi intimi, le due tavole rotonde proposte hanno «lievitato» anche grazie al concorso di una popolazione studentesca che ha dimostrato tutto il proprio interesse per le tematiche dibattute. Duecentocinquanta presenze a «seduta», con applausi a scena aperta per l'antropologo Marino Niola, che giocava in casa.

«Non è un caso – sottolinea Silvana Monti, presidente del comitato organizzatore – che il corso di laurea in Scienze e tecniche dell'interculturalità (il primo in Italia su questo versante) risulti frequentato da ben 500 studenti e presenti quasi il doppio delle "matricole" iscritte agli altri corsi della facoltà di lettere».

Nel pomeriggio di lunedì i relatori hanno affrontato «La condizione giuridica e socioculturale della donna islamica», uno «status» che – secondo Gabriele Crespi dell'Università di Milano – continua a porre la donna musulmana in condizione subordinata rispetto a una società prettamente maschile. Nelle relazioni di Giovanna Trisolini (direttore del Dipartimento di lingue e letteratura dei Paesi del Mediterraneo), Iolanda Guardi (esperta di letteratura dei Paesi arabi) e Carla Barbarella (coordinatrice di Alisei) crescono all'interno delle comunità femminili islamiche delle nuove identità autonome e inedite.

Una situazione che è stata rilevata pure nella tavola rotonda tenutasi ieri sulle «Identità e diritti. Le soglie del relativismo culturale», per un mondo islamico che dalle relazioni degli studiosi intervenuti è apparso in tutta la sua grande complessità, articolato in tante nazioni dove il sistema di governo appare spesso staccato o comunque autonomo rispetto alla fede professata. Dalle tematiche strettamente islamiche, alla conoscenza e all'incontro con le diverse identità che compongono la società d'oggi. «Un approccio complesso dove i media – ha affermato il giornalista Fulvio Gon – cercano di far luce con parecchia superficialità. E l'atteggiamento verso il fenomeno immigrazione è spesso determinato – più che dalla ricerca dell'oggettività – dal colore politico delle varie testate».

«Se vuoi capire la tua identità devi misurarti con le altre», ha sostenuto Fabio Malusà della Rai regionale. «Che si costruiscono – secondo la psicologa Chiara Volpato – giorno dopo giorno. Può sembrare paradossale, ma nel regime iraniano successivo allo Scià, le donne hanno avuto accesso a diversi campi di cultura, sviluppando importanti professionalità. Dunque, anche in quella società islamica che dall'esterno si percepisce monolitica e integrale, si vanno creando "fratture" che contribuiscono alla crescita di nuove comunità/identità con le quali, forse, sarà possibile avviare proficui rapporti. Ecco che l'immigrazione di queste persone in Europa va colta dunque come stimolo a un momento di riflessione sul chi siamo e sul nostro futuro».

**Maurizio Lozei**

**DUINO AURISINA** Polemico gesto del sindaco che rifiuta di parlare coi tecnici: «Il Comune non ha soldi, voglio interlocutori politici»

# La Baia va in Regione, e Vocci lascia l'aula

*Il bilancio «rosso» mette in crisi anche il progetto-Sistiana: «Non riusciamo ad analizzarlo»*

A sinistra, un disegno della Baia di Sistiana; qui sopra, la Regione, sotto, Vocci.

**«Ci mancano gli strumenti, dobbiamo essere affiancati, e vogliamo che sia sottoscritto un accordo per lo sviluppo del Comune tutto intero»**

Un altro passo avanti ieri mattina, in Regione, per il piano particolareggiato della Baia di Sistiana. In giunta regionale infatti, si è svolta la «seconda puntata» della lunga conferenza dei servizi che dovrebbe spianare la strada all'approvazione del documento urbanistico presentato dall'immobiliare Santi Gervasio e Protasio.

Una conferenza dei servizi che ha visto la presenza dei tecnici di tutti gli enti coinvolti nella lunga procedura amministrativa. Ma nel dibattito tecnico si è inserito anche il discorso politico, con il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci che ha sottolineato come la situazione economica del Comune – con un disavanzo presunto di 2,5 miliardi nel bilancio di previsione per il 2001 – non permetta nemmeno un'attenta valutazione del progetto particolareggiato a livello comunale. «A tutt'oggi – ha detto – non abbiamo gli strumenti per valutare tecnicamente il progetto. Il nostro Ufficio tecnico lavora molto bene, ma deve sicuramente essere affiancato».

Vocci – promotore della conferenza dei servizi – ieri ha così lasciato l'aula. Un gesto anche clamoroso, ma secondo il primo cittadino necessario: «Ho lasciato i tecnici del Comune a dialogare con i rappresentanti di tutte le parti in causa. I lavori procedono ma io ho bisogno di interlocutori politici, e non tecnici, per risolvere la questione legata al bilancio. Come può il Comune di Duino Aurisina approvare un piano particolareggiato se non ha strumenti per analizzarlo fino in fondo?».

Questa la posizione del sindaco, che ha dato una dimensione concreta alla questione del bilancio preventivo: «Non si tratta – ha detto ancora – di approfittare della situazione o di porre condizioni, ma di chiarire aspetti e conseguenze. Senza soldi non andremo lontano sul fronte dell'analisi del piano particolareggiato». Sul piatto anche un'altra importante, questione politica: «Per procedere con la baia di Sistiana, Duino Aurisina ha bisogno di veder sottoscritto anche l'accordo di programma per lo sviluppo armonico di tutto il Comune».

Vocci insomma, ha scoperto le carte: chiede un concreto intervento della Regione. A suo giudizio negli ultimi mesi non ha dato sufficienti risposte concrete, né sull'accordo di programma né sul contributo per il mancato introito dell'Ici da parte della cartiera. Sul fronte tecnico i lavori sono proseguiti «in maniera soddisfacente» dice il sindaco. Il Comune ha chiesto che l'assemblea tenga conto anche degli altri documenti urbanistici in via di redazione: il piano regolatore del porto e quello della mobilità e del traffico.

La conferenza dei servizi, infine, ha iniziato ieri a trattare anche uno degli aspetti più importanti di tutto l'iter verso l'approvazione del progetto, cioè i documenti necessari alla valutazione di impatto ambientale.

**fr.c.**

Allarme ieri al Villaggio del Pescatore e alla cartiera Burgo, ormeggi rotti e barche finite in strada

## L'acqua entra in casa e anche in chiesa

Il forte maltempo, la pioggia e un intenso vento di scirocco hanno causato ieri mattina in tutta la zona di Duino pesanti disagi. Nella cartiera Burgo si sono infatti formate delle vere e proprie pozze, profonde almeno 10 centimetri, soprattutto nella zona dell'ex portineria dell'impianto, dove il Timavo è leggermente fuoriuscito. Gli impianti di produzione, la zona di stoccaggio e i depositi non hanno comunque subìto alcun danno, nè l'attività produttiva è stata interrotta.

Un po' peggio è andata invece agli abitanti del Villaggio del Pescatore. Molti di quanti abitano proprio a ridosso del canale, infatti, hanno avuto i piani bassi delle case allagate. Inoltre le barche hanno strappato gli ormeggi, andando a invadere quasi completamente la sede stradale. Sempre al Villaggio del Pescatore sono finiti completamente sott'acqua sia il campo di calcio che i campi di tennis. Infine anche San Giovanni in Tuba è stata completamente allagata. La situazione è poi migliorata nel corso della giornata, quando, cessato anche parzialmente il vento di scirocco, il mare ha iniziato ad accogliere le acque del Timavo.

La chiesa di San Giovanni in Tuba allagata dal Timavo.

**MUGGIA** Un cittadino segnala difformità tra le carte depositate e quelle votate, Rizzi presenta un'interrogazione

## Continua il giallo sul piano regolatore

A poca distanza da una seduta del consiglio comunale (non comunque la prossima, fissata per lunedì 27) che sancirà la definitiva approvazione del piano regolatore, sembra non esserci ancora pace sulle modalità che hanno portato alla sua valutazione da parte dell'amministrazione comunale. Una nuova polemica, scaturita dalla lettera di un cittadino e poi dall'interrogazione di un consigliere, pare stia per mettersi in moto circa la presunta difformità di alcuni atti, che avrebbero dovuto avere la stessa forma, in diverse fasi dell'iter burocratico di adozione del piano.

La lettera, inviata a tutti i consiglieri, al sindaco, all'intera giunta e al segretario generale, è firmata da un residente nel comune, Fabio Longo, e lancia inquietanti sospetti. Sostiene infatti che «almeno uno degli elaborati prescrittivi della variante depositata presso la segreteria comunale (...) è parzialmente difforme dal voto del consiglio comunale», voto con il quale si adottava il piano.

Se confermata, la violázione di legge sarebbe piuttosto grave e in pieno contrasto con quanto previsto dalla normativa regionale.

In base a quella lettera il vicecapogruppo dell'Ulivo, Giuseppe Rizzi, ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione all'assessore all'Urbanistica, Lorenzo Gasperini, per chiedere se ci sia già attivati per verificare l'eventuale fondatezza del rilievo fatto dall'autore della missiva. «Dopo la scomparsa della tavola delle zonizzazioni (e relativa denuncia ai Carabinieri da parte del Comune, ndr) credo che questa denuncia non debba essere sottovalutata - spiega Rizzi -, pena la nullità dell'intero iter di adozione del piano, che sta per essere approvato definitivamente».

Gli uffici comunali, intanto, sono già all'opera. «Stiamo verificando tutto in questi giorni - dichiara l'assessore Gasperini -, anche se ritengo che l'osservazione sia infondata».

**Riccardo Coretti**

### Un summit per Confini aperti

Domani si terrà alle 10 a San Dorligo la prima riunione dei sindaci del Litorale per avviare i preparativi della manifestazione Confini aperti 2001. La manifestazione dell'anno prossimo avrà una natura commemorativa in quanto avrà luogo la ventesima edizione. La manifestazione copre un'area molto vasta di entrambe le parti del confine. Si tratta di territorio in cui vive e lavora circa mezzo milione di abitanti, ragione in più per dare maggior significato alla manifestazione Confini aperti.

Ex Aquila, ex macello

## Grizon spedisce dieci quesiti che sollecitano il suo Comune

Dieci interpellanze e una mozione, quest'ultima per il ritorno a Muggia di un centro di primo soccorso gestito dalla Croce Rossa. Si accentua, in dirittura finale di mandato, l'attività del consigliere comunale del Ccd, Claudio Grizon (da qualche mese anche assessore provinciale alla Cultura). Argomento comune la frazione di Aquilinia, anche se alcuni argomenti rivestono importanza per tutti i residenti nel Comune di Muggia.

Tra questi la proposta di una verifica, da parte dell'Azienda sanitaria, dell'incidenza sulla salute pubblica dei materiali trattati nell'ex raffineria Aquila, in procinto di essere bonificata con un'operazione non certo priva di rischi.

Grizon chiede poi che il Comune si interessi per ottenere uno sfruttamento adeguato dell'area su cui sorge l'ex macello (di proprietà del Comune di Trieste), alla luce della nuova destinazione d'uso del terreno, sul quale si potranno ora realizzare residenze e non solo «attrezzature pubbliche».

Un'altra interpellanza riguarda poi il prolungato stop dei lavori al palazzetto dello sport di Aquilinia, definito, dopo più di 20 anni, «un esempio incredibile di danno erariale e sperpero del denaro pubblico». Ultima richiesta di una certa consistenza, quella relativa all'acquisto, da parte del Comune, dell'edificio di Aquilinia che fino a qualche anno fa ospitava la caserma della Guardia di finanza.

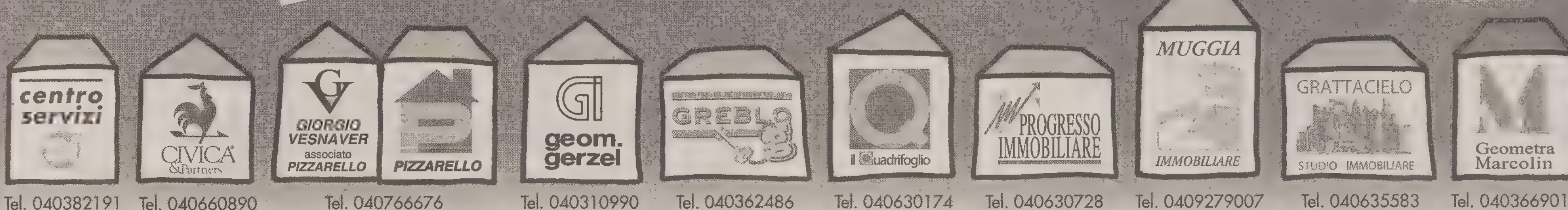
Le altre interpellanze riguardano invece lo stato del territorio di Aquilinia, dall'asfaltatura dei marciapiedi agli interventi sul muro perimetrale della scuola, da una convenzione con l'Ezit per la manutenzione della zona industriale alla necessità di chiudere in fretta i lavori del nuovo parcheggio.

**r. c.**

# UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi

geom. gerzel

Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040766676 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 040630174 Tel. 040630728 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040366901

## ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

**ZONA PAM** soggiorno con poggiolo matrimoniale cucina bagno luminoso tranquillo 3 ° piano **120.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

**SANSOVINO** adiacenze particolare appartamento, silenzioso, su due livelli, ristrutturato stile rustico: cottura, soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, tavernetta, ripostiglio, cortiletto 15 mq autometano **160.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

**SEMICENTRALE PIAZZA PUECHER** carinissimo e comodissimo alloggio. Condominio intelligentemente ristrutturato cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ambiente giovanile. **140.000.000.** (possibilità subentro mutuo) Geom.MARCOLIN 040/366901

**MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO)** bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina; soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. **Ottime condizioni 180.000.000.** Geom. MARCOLIN 040/366901

**VIA BECCHERIE** bellissima mansarda primingresso di circa 85 mq con vista su San Giusto ingresso salone con cucina matrimoniale bagno riscaldamento e condizionamento autonomi. Quadrifoglio 040/630174

**OSPEDALE** molto luminoso e tranquillo cucina abitabile, soggiorno, camera, camerino finestrato, bagno **115.000.000.** Quadrifoglio 040/630174

**SETTEFONTANE** appartamento in ottime condizioni al 2° piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e 2 poggioli termoautonomo e serramenti nuovi GREBLO 040/362486

**UNIVERSITA'** miniappartamento composto da 2 camere, bagno, ripostiglio e poggiolo a **65.000.000.** GREBLO 040/362486

**125.000.000. in perfette condizioni** centrale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno . CENTROSERVIZI 040/382191

**SOGGIORNO** con angolo cottura e poggiolo, matrimoniale, bagno ripostiglio ascensore termoautonomo cantina vari piani e metrature anche con p. auto I° ingresso da **145.000.000.** CENTROSERVIZI 040/382191

**SAN GIACOMO** ottimo appartamento composto da ingresso cucinino soggiorno camera bagno casa recente tutto arredato. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

**CENTRALISSIMI APPARTAMENTI PRESTIGIOSI** corso costruzione: salone,1-2-3 stanze, cucina doppi servizi ampi balconi mansarde box diverse grandezze. Riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

**GHIRLANDAIO** luminoso cucina due stanze stanzetta servizi separati cantina termoautonomo CIVICA & PARTNERS 040/660890

TIGOR ADIACENZE appartamenti primo ingresso consegna dicembre 2000, composti da zona giorno, cucina o angolo cottura, due stanze, bagno, cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. **Prezzi da £.185.000.000.** CIVICA & PARTNERS 040/660890

**TRIBUNALE** luminoso piano alto: soggiorno, cucina, due stanze, servizi balconi CIVICA & PARTNERS 040/660890

**CORONEO** salone, due stanze, cucina, doppi servizi, balcone. Riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

**LARGO ROIANO ADIACENZE** perfetto, vista mare cucina abitabile, salone, due stanze, matrimoniali, due bagni, ripostiglio ascensore CIVICA & PARTNERS 040660890

**SAN FRANCESCO** moderno, completamente ristrutturato soggiorno con zona cottura tre stanze due bagni ripostigli riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040/660890

**ROIANO - SOLITRO** casa d'Epoca IV piano, ascensore, luminosissimo vista aperta sul verde: ingresso, grande cucina, salone, due stanze, bagno cantina PIZZARELLO 040/766676

**PRIMO INGRESSO** con giardino proprio soleggiatissimo semicentrale, piccola palazzina, in ultimazione : cucina, soggiorno, due stanze, due bagni, garage, cantina, giardino proprio **315.000.000.** finiture personalizzabili PIZZARELLO 040/766676

**TEATRO ROMANO nuovo**: cucina, tinello, soggiorno, bagno, + mansarda finestrata collegata da scala interna e composta da ampio disimpegno, 2 stanze e bagno, autometano PIZZARELLO 040/766676

**CENTRALISSIMO** recente, 5° piano con ascensore, luminoso, tranquillo, perfetto, elegantemente ristrutturato: cucina, sala, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, aria condizionata **250.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

**OASI CENTRALISSIMA** Alloggi in ristrutturazione totale 90 mq signorili e raffinati, doppi servizi. Solamente 2 x piano + indispensabile box indipendente. Vivere il centro comodamente! Geom.MARCOLIN 040/366901

**CENTRALISSIMI CON GIARDINO** rarissimi alloggi!!! Cucina, soggiorno, 2 camere, due bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box!! Ricostruzione totale. Primi ingressi; esclusività e comodità. Geom. MARCOLIN 040/366901

**POSIZIONE CENTRALE** luminoso da sistemare ingresso cucina soggiorno due stanze stanzino bagno. **139.000.000.** Quadrifoglio 040/630174

**CENTRO STORICO** in ottimo palazzo d'epoca ristrutturato a nuovo, primingresso splendidamente rifinito, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ascensore termoautonomo. Quadrifoglio 040/630174

**ADIACENZE VIA NAVALI** terzo piano da sistemare in casa d'epoca composto da cucina tre stanze stanzetta servizio. Quadrifoglio 040/630174

**VIA TOLMEZZO** in signorile palazzina recente, appartamento di 145 mq circa, composto da salone, cucina spaziosa, due matrimoniali, doppi servizi, terrazze cantina box. Quadrifoglio 040/630174

**VIA CARPINETO** nel verde perfetto recente, soggiorno con cucinetta e terrazzo due stanze bagno, ascensore, cantina, tranquillissimo, facilità di parcheggio **170.000.000.** CENTROSERVIZI 040/382191

**VARI PIANI** e metrature 1° INGRESSO **da 246.000.000.**, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, ascensore,termoautonomo, anche più box o p. auto CENTROSERVIZI 040/382191

**CAPODISTRIA** perfetto stabile recente piano alto con ascensore ingresso spazio cucina grande soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio ampio poggiolo PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

**BARBARIGA** ottimo appartamento in stabile recente sesto piano con ascensore cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

## ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

**GIARDINO PUBBLICO ADIACENZE** moderno completamente ristrutturato soggiorno con zona cottura tre stanze due bagni ripostigli riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040/660890

**FORO ULPIANO** luminoso perfetto: salone ,cucina quattro stanze stanzetta servizi CIVICA & PARTNERS 040/660890

**GRETTA** appartamento bipiano in palazzina recente ampie zone giorno cucina tre stanze servizi terrazza posto auto CIVICA & PARTNERS 040/660890

**CENTRALE-VALDIRIVO** ufficio recente, 135 mq: salone 2 stanze stanzetta cucina 2 servizi **275.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

**CENTRALISSIMO** splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno tre camere, due bagni, 125 mq belli e particolari. Rifiniture pietra a vista.!Accuratissimo primo ingresso. Ascensore, prezzo favorevolissimo Geom. MARCOLIN 040/366901

**CENTRALISSIMO** 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

**PARTICOLARISSIMA** e nuovissima abitazione su 2 livelli !! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box e cantinona!! Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! Geom. MARCOLIN 040/366901

**FARO ultimo piano con vista totale** in condizioni perfette salone cucina 4 stanze tripli servizi terrazze due ampie soffitte garage Prezzo impegnativo trattative riservate Quadrifoglio 040/630174

**VALDIRIVO/FILZI** in palazzo recente ultimo piano su due livelli, con doppi ingressi cucina salone tre stanze doppi servizi poggioli ripostiglio. Quadrifoglio 040/630174

**IN CENTRO VICINANZE STAZIONE** ufficio in ottime condizioni di 515 mq possibilità frazionamento in due enti, sia in vendita che affitto. Quadrifoglio 040/630174

**LATERALE DI VIA COLOGNA** recente punultimo piano panoramico, sala tre stanze stanzino cucina abitabile, servizi, due poggioli, ampio vano soffitta. Quadrifoglio 040/630174

**TRIBUNALE** appartamento / ufficio di 140 mq con due grandi stanze, salone, due bagni, cucina abitabile, stanzetta, ripostigli, poggiolo e box auto GREBLO 040/362486

**CARDUCCI ADIACENZE** ufficio di 150 mq in palazzo signorile, composto da 6 ampie stanze, grande bagno, poggiolo e termoautonomo, in ottime condizioni GREBLO 040/362486

**CORONEO** appartamento quarto piano 116 mq locato sino al 2003 soggionro 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli cantina soffitta termoautonomo GREBLO 040/362486

**ZONA P. OBERDAN** in bellissima casa d'epoca APPARTAMENTO 200 mq, due poggioli, luminoso,ascensore, riscaldamento autonomo, doppia entrata ottimo anche come ufficio CENTROSERVIZI 040/382191

**PIAZZA GOLDONI** mansarda 150 mq, primo ingresso con possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

**HERMET** ammezzato mq 113 termoautonomo adatto anche ufficio ambulatorio ottimo stabile. GEOM GERZEL 040/310990

**VIA BUONAROTTI** bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato composto da soggiorno matrimoniale due stanzette cucina abitabile servizi separati possibilità box GRATTACIELO 040/635583

**VIA MARCONI ALTA** in ottimo stabile epoca soleggiato appartamento tre stanze letto soggiorno cucina abitabile servizi separati cantina. GRATTACIELO 040/635583

**COLOGNA** stabile epoca terzo piano ingresso cucina soggiorno tre stanze servizio ripostiglio parzialmente da ristrutturare prezzo interessante. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

**AQUILINIA (parte bella)** villa splendidamente rifinita. "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente!! Geom. MARCOLIN 040-366901

**VILLETTA CARSICA** unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti +500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Consegna 2001 Geom. MARCOLIN 040-366901

**CASETTA, via Rossi,** 220 mq su 2 piani + 500 mq giardino con accesso carraio. Assolutamente indipendente. Nel verde, panoramica, rarissima! Possibilità bifamiliare! **490.000.000** Geom. MARCOLIN 040-366901

**VILLA BIFAMILIARE, VIA BAIARDI** alta. Prossima edificazione. 2 unità abitative da 200 mq + 500 mq giardino l'una. Ingressi e posteggi indipendenti. Stupenda vista. Esclusivissima. Geom. MARCOLIN 040-366901

**Laterale via ROSSETTI** posizione tranquilla, per investimento, vendita di nuda proprietà di una ampia villa d'epoca disposta su 3 livelli con giardino e garage, in condizioni ottime. Informazioni riservate. Quadrifoglio 040-630174

**Muggia, impresa assolutamente affidabile** vende ville a schiera in costruzione (splendida architettura), ampia metratura, vista incantevole mare, giardino, nessuna provvigione. "Muggia immobiliare" – 040.275.118

**Contovello, casa al grezzo,** 170 mq coperti, giardino, ribassata 235.000.000. "Muggia Immobiliare" – 040.275.118

**S. Rocco, casa da ristrutturare** eventualmente bifamiliare, giardino 700 mq **285.000.000.** "Muggia Immobiliare" – 040.275.118

**AURISINA** edificio su 3 livelli per complessivi 320 mq attualmente divisa in 2 abitazioni. Possibilità di ulteriore divisione; prezzo ragionevole. GREBLO 040/362486

**STRADA DEL FRIULI** grande villa su 3 livelli per complessivi 350 mq più giardino, con vista panoramica sul golfo, possibile divisione in bifamiliare. GREBLO 040/362486

**Strada Costiera, villa indipendente** con ampio giardino, panoramicissima; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990

Montedoro, in villa bifamigliare al grezzo, si vendono 2 appartamenti da mq. 130 e mq. 160 con ingressi indipendenti; zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990

**Proponiamo in vendita ville diverse tipologie**, valori importanti. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990

**VIA DELL'INDUSTRIA** casetta su due piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura due matrimoniali doppi servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano. GRATTACIELO 040635583

**BAIAMONTI/CAPODISTRIA** posteggio con posti macchina coperti e box doppi indipendenti Geom. MARCOLIN 040/366901

**ZONA BAIAMONTI** bassa 65 mq SAN GIACOMO zona Pozzo/Giuliani 60 mq Geom. MARCOLIN 040/366901

**ZONA VIA DELL'ISTRIA** ampio magazzino in ottime condizioni con uffici e servizi, accesso furgoni. Quadifoglio 040/630174

**VIALE XX SETTEMBRE e piazza VITTORIO VENETO** proponiamo box e posti macchina Quadrifoglio 040/630174

**MATTEOTTI (vicinanze)** posto auto in garage, acqua luce basculante elettrico 33.000.000. Muggia Immobiliare 040/275118

**SAN GIACOMO** magazzino in corte interna con 2 vani no accesso carraio **25.000.000.** GREBLO 040/362486

**BARRIERA adiacenze vendesi** in soluzione unica 4 box auto, 6 posti auto e locale d'affari di 63 mq; trattative riservate GREBLO 040/362486

**F.SEVERO- CORONEO** posto coperto per 2 auto **£.280.000.** compreso spese CENTRO SERVIZI 040/382191

**ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA** licenza non alimentare posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani, con contratto affitto interessante, cedesi; PIZZARELLO 040/766676.

**LOCALE RISTORANTINO PUB** 60 coperti tutto recentissimo affittasi azienda. PIZZARELLO 040/766676.

**TACCHI/LOTTO** rarissimo – **COMPUTER/GIOCHI/accessori – PUB/TRATTORIA** centrale occasione Geom. MARCOLIN 040-366901

**GESTIONE/VENDITA RISTORANTINO** molto carino e molto bene avviato. Adattissimo famiglia. Geom. MARCOLIN 040-366901

**VIALE XX SETTEMBRE** cedesi negozio 110 mq sfruttabilissimi irrisoria buonauscita. Affarone Geom. MARCOLIN 040-366901

**MUGGIA** centro storico, bel negozio, bellissima posizione, 90 mq sfruttabilissimi. Occasione! Geom. MARCOLIN 040-366901

**Centralissimo American Bar buona metratura** alto volume d'affari dimostrabile. Informazioni riservate previo appuntamento telefonico. Progresso immobiliare 040/630728

**Zona fiera ottima rivendita di giornali** con ottimo reddito dimostrabile. Informazioni presso i ns. uffici. Progresso immobiliare 040/639752

**Centrale locale d'affari 170 mq** con servizio, sette fori strada. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

**Zona industriale EZIT** affittiamo 420 mq in capannone, riscaldamento, uso bagno, altezza 9 m, uso carro ponte, ingresso autonomo, scoperto di pertinenza. CIVICA & PARTNERS 040/660890

**Garibaldi immediate vicinanze** 2 locali d'affari: 320 mq buone condizioni negozio – magazzino + soppalco **390.000.000**; - altro 230 mq da ristrutturare con ampio magazzino **179.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

**Inizio Molino a Vento 2 locali:** 11 mq + soppalco **27.000.000**; 16 mq + soppalco **32.000.000** PIZZARELLO 040/766676

**Barriera – immediate adiacenze** suggestivo negozio ristrutturato pietra a vista 120 mq + 40 mq al I p soprastante collegato con scala interna **280.000.000** PIZZARELLO 040/766676

**V. Giulia adiacenze Centro Commerciale** Il Giulia locale nuovo I ingresso 142 mq **380.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

**300 mq centralissimi. Vendesi muri!** Invidiabili fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività Geom. MARCOLIN 040-366901

**LABORATORIO + zona vendita + posteggio**; semicentrale: adattissimo rosticceria, catering ecc. 150 mq. Geom. MARCOLIN 040-366901

**CENTRALISSIMI 100+100 mq** in splendida via commercialmente interessantissima. VENDESI/AFFITTASI. Geom. MARCOLIN 040-366901

**CENTRALI 85 mq,** viuzza commercialmente interessante, con servizio interno, VENDESI/AFFITTASI Geom. MARCOLIN 040-366901

**NEL CENTRO disponibilità di locali d'affari** in vendita di diverse grandezze Quadrifoglio 040/630174

**LOCALE centrale** 300 mq soppalcabili, zona grande passaggio, canone impegnativo, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

**LOCALI 25 mq** Valmaura **500.000.**- 30 mq Domio **500.000.** – 38 mq D'Annunzio **750.000.** CENTROSERVIZI 040/382191

**STRADA DI FIUME** locale adatto molteplici attività con sopra abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

**VIALE XX SETTEMBRE adiacenze** Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca locale d'affari con servizi 4 fori adatto qualsiasi attività o ufficio.GRATTACIELO 040635583

**RIVE** fondo edificabile di 1000 mq capannone soprastante di 300 mq x 2 piani Geom. MARCOLIN 040/366901

**Ponterosso** appartamenti primoingresso, diverse metrature anche con terrazze a vasca e/o mansarde, stabile prestigioso. Termoautonomo, ascensore, porta blindata. Prossima consegna. CIVICA & PARTNERS 040/660890

**Uffici**: - Cassa di Risparmio 4 vani, **1.300.000** – Valdirivo 5 vani, **1.500.000** – V. Mazzini, 6 vani, **1.600.000** – PIZZARELLO 040/766676.

**Locali d'affari**: adiacenze monumento Rossetti 85 mq **1.900.000** – Torrebianca B. Teresiano 140 mq. PIZZARELLO 040/766676.

**VIA SANTA CATERINA** disponibilità di due uffici di 150 mq e 200 mq entrambi in buonissime condizioni. Quadrifoglio 040/630174

**STAZIONE in palazzo recente** con portierato, ufficio composto da ampio ingresso 4 vani doppi servizi. Quadrifoglio 040/630174

**Via GIULIANI** appartamento mansardato arredato, cucinino soggiorno stanza stanzetta servizio con doccia **700.000 mensili**. Quadrifoglio 040/630174

**Adiacenze FABIO SEVERO** recente appartamento arredato, ingresso cucina soggiorno due stanze doppi servizi poggiolo per non residenti o foresteria. Quadrifoglio 040/630174

**Zona via dell'ISTRIA** affittiamo cantine adatte archivio o deposito mobili. Quadrifoglio 040/630174

**Muggia, arredato,** atrio, cucina, soggiorno, bagno, matrimoniale, balcone, parcheggio, **1.050.000.** "Muggia Immobiliare" – 040.275.118

**Offriamo** appartamenti vuoti o arredati in zone semicentrali: Via Cologna (per 4 studenti), Via Donadoni ammobiliato adatto a coppia; Donadoni vuoto di 110 mq, F. Severo ufficio di 35 mq. Per informazioni GREBLO 040/362486

**ROSSETTI** alta adiacenze tre stanze soggiorno cucina bagno cantina lire 800.000 più spese GREBLO 040/362486

**APPARTAMENTO ARREDATO** 2 stanze, cucina, bagno, termoautonomo, z. P. Foraggi, **700.000.**- perfetto, tranquillo. CENTROSERVIZI 040/382191

**APPARTAMENTI ARREDATI** 3 o 9/10 p. letto, Domio, **700.000.**-. e 2.000.000.- anche pochi mesi. CENTROSERVIZI 040/382191

**APPARTAMENTO VUOTO,** soggiorno e angolo cottura, 2 matrimoniali, bagno, termoautonomo, rifinitissimo, **900.000.**- CENTROSERVIZI 040/382191

**UFFICI**: P. Oberdan 200 mq., termoautonomo, **1.800.000.**-, Tribunale 300 m., di rappresentanza, **4.000.000.**- CENTROSERVIZI 040/382191

**GRADO bell'appartamento arredato** nelle vicinanze dell'ingresso principale alla spiaggia: stanza, soggiorno con lato cottura, bagno, terrazzino ripostiglio e termoautonomo GREBLO 040/362486

## STIAMO CERCANDO...

**URGENTEMENTE cerchiamo in affitto** appartamento 110 mq in zona Rossetti alta o Settefontane per nostro cliente referenziato essenziale ascensore e ultimo piano disponibilità prezzo adeguato GREBLO 040/362486

**RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela,** ville o casetta anche con valori importanti inoltre appartamenti ampia metratura Province Trieste e Gorizia Trattative riservate Geom. GERZEL 040/310990

VIVA

***Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.***

## ORE DELLA CITTÀ

### Amici della Contrada

Oggi, alle 17.30, gli attori de «Il leone d'inverno», Rossella Falk e Andrea Giordana, incontreranno il pubblico nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi. L'ingresso è riservato ai soci del Circolo Generali e agli Amici della Contrada.

### Anticipazione di Schulz

Oggi al Teatro Miela, dalle 18, verrà presentata come anticipazione della manifestazione «Bruno Schulz, il profeta sommerso», promossa dalla Regione autonomia Friuli-Venezia Giulia, la piccola personale dedicata ai registi di animazione Stephen e Timothy Quay intitolata «Labirinti». Ingresso libero. Alle 18 verrà anche inaugurata la mostra «La visitazione di un maestro del fumetto europeo attraverso lo scomparso mondo galiziano» di Dietr Jüdt.

### Rotary Muggia

Conviviale serale con signore oggi del Rotary Club Muggia al ristorante Al Lido. Diego Masiello intratterrà i convenuti conversando sul tema «La fauna del territorio muggesano».

### Punto sanità

La Federconsumatori di Trieste informa che oggi alle 11 andrà in onda su Radio Punto Zero Fm 101.1, 101.3, 101.5 la trasmissione settimanale Punto sanità, realizzata in collaborazione con l'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti di Trieste». Il dott. Bruno Martinelli, primario dell'Ortopedia ospedaliera del Maggiore presenterà la propria unità operativa. Gli ascoltatori potranno intervenire in diretta chiamando il numero 040/363322.

### Amici della lirica

Oggi alle 17 nella sede di corso Italia, il sig. Subert presenterà la seconda parte de «L'oro del Reno» di R. Wagner.

### Lions San Giusto

Oggi alle 20 al Savoia si terrà la riunione conviviale del Lions Club Trieste San Giusto. Interverrà Margherita Hack che, nell'ambito del tema del corrente anno sociale: «Verso il 3000: scenari possibili, scenari probabili», parlerà delle prospettive future dell'esplorazione spaziale. La riunione è aperta a consorti e ospiti.

### Integrazione transfrontaliera

Oggi alle 18 alla casa della pietra «I. Gruden» ad Aurisina si terrà una conferenza su: «Integrazione socio-economica transfrontaliera nell'area carsica e golfo di Trieste» prime realizzazioni e prospettive. La relazione sarà tenuta da Livio Dorigo, Giuliano Orel, Marino Vocci. Con l'intervento del prof. Giovanni Franzil.

### Circolo fotografico

Oggi nella sala mostre del circolo fotografico «Fincantieri-Wärtsilä» (galleria Fenice 2, 1.o piano), alle 18.30 si terrà un incontro con Ugo Borsatti, fotografo professionista. L'ingresso è libero.

### Arte intuitiva

Oggi alle 21 nel salone delle feste, al Savoia, il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni: poesia, musica, ballo, prosa, pittura, scultura ecc. Ingresso libero.

### Delegazione Oipa

La Delegazione Oipa (Organizzazione internazionale protezione animali) del Friuli Venezia Giulia promuove una conferenza sul tema «Medicine non convenzionali per gli animali che condividono il cammino evolutivo dell'uomo», che si terrà oggi alle 17.45 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di Trieste, via Trento n. 8. I veterinari Roberta Benini e Stefano Cattinelli parleranno delle loro esperienze nel campo dell'omeopatia, agopuntura e Fiori di Bach.

### Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Donota, 2 IV piano, per la serie «I soci presentano» Aurelio Felluga proporrà una serie di diapositive sul tema: «Il paese degli uomini liberi - Thailandia». Ingresso libero.

### Circolo ufficiali

Oggi alle 18.30, al Circolo ufficiali in via dell'Università n. 8, si terrà il concerto della pianista Pierpaola Porqueddu, in collaborazione con l'Associazione musicale «Dino Ciani». Ingresso libero. Obbligo di giacca e cravatta.

### Gruppo speleologico

La sezione escursionisti del Gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi alle 20 nella sede sociale del Gruppo in via Udine 34 si terrà la riunione per illustrare e per le prenotazioni della gita di domenica 26 novembre alla «Valle delle Meraviglie» e al castello di Aurania Vragna - Vranja (Croazia). Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti.

### Centro Veritas

Il centro culturale Veritas promuove il secondo incontro dell'itinerario «L'uomo nella Storia» che si terrà oggi alle 18.30 nella sede di via Monte Cengio 2/1A: «Quale volto della Chiesa nel nuovo millennio». Interverrà don Santi Grasso, docente di esegesi del Nuovo Testamento.

### Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali del sodalizio, oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala Paolo Alessi, I p.) verrà presentato col supporto di immagini il volume di Tina Campailla e Fulvia Costantinides «Dillo con il cuore». Ospiti le socie dell'Inner Wheel Club.

### Petizione per Vidali

La raccolta di firme per la petizione popolare per intitolare a Vittorio Vidali una piazza o una via di Muggia continua alla sezione locale del Pdci di calle Parini 6/A con il seguente orario: oggi e domani dalle 18 alle 19, sabato 25 dalle 10 alle 12.

### Euterpe e Clio

L'associazione culturale Euterpe e Clio informa che oggi alle 20.30 nella sede in via Riccardo 4 verrà inaugurata la mostra fotografica: «(S)oggetti» di Marco Claudio Cecere. Per informazioni tel. 0347/4605555.

### Università Liberetà

Oggi La Poesia del '900: «Atonia Pozzi» sig. F. Olivo Fusco 16-17; Lingua e cultura francese II livello, dott. J. C. Trovato, 16-18; Lingua e cultura tedesca I livello, dott.ssa M. Dagnino, 17-19; Lingua e cultura slovena I livello, prof. J. Rauber, 16-17; Lingua è cultura araba, I livello, dott.ssa F. Bionaz, 18-19; Pianoforte, prof.ssa W. Dilena, 14.30-19; Canto Gregoriano, m.o P. Loss, 17-19; Disegno e pittura avanzati, sig. F. Girolomini, 15.30-18.30; Cultura enogastronomica ed alimentare (a cura del Get) S.T. Cuccaro/P. Ganino, 17-19; Storia, dott. L. Jr. Veronese, 15-16 o 16-17 o 17-18; Ordini militari del medioevo, storia delle civiltà, cav. M. Chiozza, 16-17; Grafologia: prof. O. Venturini, 17-18 ogni 15 gg. All'Istituto «Da Vinci, Sandrinelli» oggi tombolo sig.ra D. Dececco 15-18; Ayurveda, sig. G. Visotto, 17-18; Cucito base, sig.ra M. Prezzi, 17-19. Alla palestra della scuola media statale dei Campi Elisi oggi Difesa personale sig. A. Crizman - Corpo Polizia Municipale 20-21; Spada Giapponese, sig. A. Crizman - Corpo Polizia Municipale 21-22. Al «Ricreatorio Padovan» oggi Canto Gregoriano, m.o P. Loss, 20-22.

### Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà la giornata dei giochi. Il gruppo di auto-aiuto per persone vedove si riunirà alle 16 in via Valdirivo 11. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

### Monete fuori corso

Fino al 31 dicembre i clienti di Poste italiane in possesso di monete «micro» da 50 e 100 lire, il cui corso legale è cessato a decorrere dal 16 ottobre 2000 con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27 settembre 2000, possono chiedere il cambio, per non più di 100 pezzi per ciascun tipo di moneta, in uno dei 14.000 uffici postali.

### Don Romano racconta

Presentazione, a cura di Mario Dassovich, del volume di don Romano Gerichievich «Don Romano racconta - Memorie di un ex galeotto» (edizioni B. Fachin, Trieste). L'incontro si terrà nella sede dell'Unione degli istriani, via S. Pellico 2, oggi alle 17.

## PICCOLO ALBO

Cerco testimoni per un incidente avvenuto nella notte tra sabato 18 e domenica 19 novembre 2000, verso le 3.15, all'altezza del numero civico 6 di via San Giacomo in Monte. L'incidente, causato da uno scooter colore scuro che poi si è allontanato, ha coinvolto la mia vettura Alfa Romeo 145 di colore rosso, regolarmente parcheggiata a lato del marciapiede, causando la rottura dello specchietto anteriore sinistro, di un cerchione copriruota e il danneggiamento dell'intera fiancata sinistra. Chi avesse assistito all'incidente e potesse darmi utili informazioni a riguardo, è pregato cortesemente di chiamare allo 040/2140231 (ufficio) o allo 040/309429.

— — — —

Avviso ai soci dell'Enpa: tre gattini di circa due mesi attendono una casa con padroni affettuosi. Maschio bianco e grigio; femmina tartaruga; femmina grigia.

### Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che è in visione, alla segreteria, il seguente avviso: n.1 posto di dirigente medico (ex I Livello) nella disciplina di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro. Tale avviso è bandito dall'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli».

### Amici della lirica

L'Associazione organizza sin d'ora il tradizionale viaggio a Salisburgo per il festival di Pasqua, dal 6 all'11 aprile 2001. Gli interessati sono invitati a contattare la segreteria, martedì e giovedì dalle 10 alle 12, o telefonare allo 0339/3606726. Prenotazioni entro venerdì 24 c.m.

### Omaggio a Foschiatti

Lunedì scorso, nel Parco della Rimembranza, l'assessore Giorgio Zanfagnini, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Trieste, ha deposto una corona d'alloro alla lapide di Gabriele Foschiatti in memoria del sacrificio del martire, scomparso nel 1944 nel campo di sterminio di Dachau.

### Ricreatorio «De Amicis»

Oggi alle 16 avrà luogo l'inaugurazione della sala multimediale del ricreatorio «De Amicis» (via Colautti 3), alla presenza del sindaco Riccardo Illy e dell'assessore comunale all'educazione e condizione giovanile Maria Teresa Bassa Poropat. Alle 17, sempre al «De Amicis», sarà quindi presentata la IV edizione della collana Tamtam «Storie per Natale» a cura dell'Area educazione del Comune-Servizio ricreatori. Alle 17.30 seguirà una lettura animata prodotta dalla Piccola cooperativa «Damatrà» di Udine.

## IN BREVE

Il vicesindaco debutta nella narrativa

### Damiani e Grisancich si scambiano le presentazioni dei loro ultimi lavori letterari

Oggi, nella sala della Ras, piazza della Repubblica 1, con inizio alle 18, la Mgs Press presenterà due nuovi volumi: «In nuovi dolcissimi accordi» di Roberto Damiani, esordio nella narrativa di un autore noto per le sue opere saggistiche, teatrali e radiofoniche, e «Bora zeleste» di Claudio Grisancich, raccolta delle più recenti liriche (1990-98) del più insigne poeta in dialetto triestino. Il regista Mario Licalsi leggerà brani delle due opere.

Legati negli anni Settanta e Ottanta da un sodalizio letterario che produsse due fondamentali saggi sulla poesia dialettale triestina, diversi sceneggiati radiofonici e un testo teatrale, Damiani e Grisancich hanno in seguito percorso ognuno un proprio itinerario artistico e professionale, per ritrovarsi adesso a condividere l'uscita dei due nuovi libri. E così Grisancich presenterà il libro di Damiani e Damiani quello di Grisancich.

Ma il poeta triestino ha appena firmato un altro libro di poesie «Scarpe zale e altre cose», pubblicato nella collana «La barca di Babele» delle edizioni del Circolo culturale di Meduno. L'opera è stata illustrata al caffè Tommaseo con una serie di «cammei» in prosa, ma anche in poesia, dedicati a Grisancich da Gianfranco Sodomaco, Cristina Benucci, Claudio H. Martelli, Ugo Pierri, Rita Rusconi, Patrizia Vascotto e Francesco Macedonio. Mario Licalsi ha letto alcune liriche e la serata è stata coordinata da Edoardo Kanzian. Nell'occasione i poeti Luigi Bressan, Gian Mario Villalta e il critico Giulia Calligaro hanno presentato l'attività del circolo di Meduno.

### Un contributo dall'Inner Wheel e dal Fai per restaurare i costumi teatrali dello «Schmidl»

Oggi, alle 11, nel corso di una cerimonia nel salotto azzurro del Comune, verrà consegnato al museo teatrale Schmidl il ricavato della sfilata di beneficenza promossa dall'Inner Wheel e dalla delegazione triestina del Fai e curata da Tina Campailla nella sede della Riunione Adriatica di Sicurtà martedì 17 ottobre. Parteciperanno il vice sindaco Damiani, il direttore del servizio Civici musei, Adriano Dugulin, il presidente della sezione triestina dell'Inner Wheel, Gretti Pollio, il presidente della delegazione triestina del Fai, Donato Antonio Cuscito, Fulvia Costantinides e Tina Campailla, vice presidenti, rispettivamente, di Inner Wheel e Fai. Grazie a questo generoso contributo sarà possibile un intervento di restauro dei costumi teatrali del museo Schmidl, che spaziano da quello settecentesco appartenuto a Matteo Babini ai costumi di Fatima Miris, Giuseppe Kaschmann, Rina Pellegrini, Ida Quaiatti, Enzo de Muro Lomanto, Rodolfo Moraro, nonchè agli abiti da sera di Gisella Orlandi. Un assaggio della collezione è stato ammirato nel corso della sfilata di ottobre.

### Questa sera in scena «Parenti, mal de... denti!»: il ricavato per le case alloggio de «Il Cenacolo»

Oggi, alle 19, alla sala Tripcovich l'associazione di volontariato per disabili «Il cenacolo» e il Comune presentano la compagnia Pat, sezione teatrale del Pattinaggio artistico triestino, nello spettacolo dialettale «Parenti, mal de... denti!», due atti di Gerry Braida. Il ricavato verrà devoluto interamente a «Il Cenacolo», che ha come fine l'assistenza ai disabili e l'istituzione di comunità alloggio atte a offrire dimora agli adulti portatori di handicap. Il testo, una commedia brillante, ha registrato un bel successo la scorsa stagione, al teatro dei Salesiani.

## VISITA

### Il Circolo della cultura e delle arti al Quirinale

**Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto in Quirinale una delegazione del Circolo della cultura e delle arti, presieduto da Giorgio Tombesi. La visita al Capo dello Stato è una tradizione consolidata del Cca, che fa riferimento alle caratteristiche del sodalizio cittadino. Hanno preso parte all'incontro i vicepresidenti Arduino Agnelli, Tito Favaretto e Licie Zellini, il tesoriere Franco Degrassi e i consiglieri Gian Franco Guarnieri e il maestro Giorgio Vidusso. A Ciampi sono state consegnate una medaglia d'oro su conio dello scultore Marcello Mascherini e le più recenti pubblicazioni dello stesso Circolo.**

## FARMACIE

**Dal 20 al 25 novembre**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via dell'Istria 18, via dei Soncini 179 (Servola), piazza Libertà 6, Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza Libertà 6, tel. 421125.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

**Linea trasporto passeggeri**
**TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE**
*TABELLA ORARIA*

| TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria | Porto | MUGGIA → TRIESTE Porto | M. Pescheria |
|---|---|---|---|
| 06.45* | | 07.15 | 07.45 |
| 08.00 | 08.30 | 08.45 | 09.15 |
| 09.30 | 10.00 | 10.15 | 10.45 |
| 11.00 | 11.30 | 11.45 | 12.15 |
| 12.15 | 12.40 | 12.45 | 13.10 |
| 13.30 | 14.00 | 14.15 | 14.45 |
| 15.00 | 15.30 | 15.45 | 16.15 |
| 16.30 | 17.00 | 17.25 | 17.45 |
| 18.00 | 18.30 | 18.45 | 19.15 |
| 19.40 | 20.00 | 20.00* | |

* corsa supplementare

**N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA**

Orario valido fino al **30 NOVEMBRE 2000**
*(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)*

**TARIFFE**

| | |
|---|---|
| CORSA SINGOLA | L. 3.000 - Euro 1,55 |
| ABBONAMENTI 10 corse | L. 15.000 - Euro 7,75 |
| NOMINATIVI 50 corse | L. 38.500 - Euro 19,88 |
| Trasporti ciclomotori | come per i passeggeri |
| BICICLETTE | L. 1.000 - Euro 0,52 |

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 22/11 | 2.00 | Pa ATLANTIC HERO | Banias | rada |
| 22/11 | 7.00 | Gr LEFKA ORI | Igoumenitsa | 29 |
| 22/11 | 8.00 | Cy JUNIPER | Capodistria | 22 |
| 22/11 | 8.00 | Ma OLYMPIA LEADER | Porto Nogaro | Atsm |
| 22/11 | 8.00 | It STROMBOLI | Milazzo | S. Sabba |
| 22/11 | 8.00 | Tu UND PRENSES | Istanbul | 31 Bis |
| 22/11 | 8.00 | Tu ULUSOY 1 | Cesme | 47 |
| 22/11 | 16.00 | Rs KIEV | Chioggia | rada |
| **MOVIMENTI** | | | | |
| 22/11 | 8.00 | Ma WEST VIRGINIA | da rada | a Siot 4 |
| 22/11 | 22.00 | Pa ATLANTIC HERO | da rada | a Siot 1 |
| **TRIESTE - PARTENZE** | | | | |
| 22/11 | 8.00 | Ma SEASONG | ordini | Siot 4 |
| 22/11 | 14.00 | Gr LEFKA ORI | Igoumenitsa | 29 |
| 22/11 | 15.00 | Ue A. ZELEZHNYAKOV | ordini | 39 |
| 22/11 | 16.00 | Ct BOBARA | ordini | 33 |
| 22/11 | 20.00 | It ISTANBUL | Tekirdag | 39 |
| 22/11 | 20.00 | Tu UND PRENSES | ISTANBUL | 31 Bis |
| 22/11 | 20.00 | Tu ULUSOY 1 | Cesme | 47 |

## ELARGIZIONI

— In memoria del nostro caro papà Renato Vitali per il suo compleanno (18/11) da Loredana e Michela 50.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Romeo Derin nel XVI anniv. (22/11) dai familiari 100.000 pro Frati di Montuzza (chiesa).
— In memoria di Giusto di Manzano nell'XI anniv. (22/11) dalla moglie Elvina 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Pro Senectute; da Silva 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Dorina Drioli ved. Degrassi dai condomini di via Lussinpiccolo 9 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Furlan per il XXXII anniv. (22/11) dalla figlia, genero, nipote Massimo e pronipotino Gianmarco 25.000 pro Ass. Azzurra malattie rare; 25.000 pro Agmen.
— In memoria di Enrico Krauseneck per il compleanno (22/11) da Gina Krauseneck 100.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Lega tumori G, Manni, 100.000 pro Ass Amici del cuore.
— In memoria di Egidio Milanese nel II anniv. dalla moglie e figlia 50.000 pro Airc, 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Pangher per il compleanno (22/11) dai suoi cari 100.000 pro Div. oncologica (dr. Tuveri).
— In memoria di Stefania Russo (22/11) da Irene, Nora, Rina, Giorgio, Ennio e Franca 60.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria del maestro Dante Senin (22/11) da Silvia, Renata e Nidia 25.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Astad.
— In memoria di Dorina Drioli ved. Degrassi dalle famiglie Balestra, Lucatelli, Viezzoli 75.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Enzo e Maria de Zotti dalla figlia Diana 100.000 pro Archivio museo della Dalmazia.
— In memoria di Giovanna Fatuta ved. Maver dalla fam. Fattori 30.000 pro Chiesa S. Pasquale Baylon.
— In memoria di Silvia Galessi da Edda e Nera De Denaro 100.000 pro Ass. de Banfield (anziani disabili).
— In memoria di Mario Giovi Marcolini dai condomini di via de Brigido 5 e 7 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppina Giugovaz ved. Coslovi dalla fam. Fattori 100.000 pro Missione «Iriamurai», 30.000 pro Chiesa S. Pasquale Baylon.
— In memoria di Lucia Giuressi Ponzin da zia Rita e Nino 100.000 pro Airc.
— In memoria di Annelore Ledwinka Stegù da Pina Basilico Giubbilo 100.000 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
— In memoria di Italia Lonzar in Grio da Marisa e Fulvio Visini 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nelly Moretti de Giovanni da Sabrina, Tatiana, Loana, Marisa 50.000, da Paolo, Eletta e Valentina Cecchi 100.000 pro Astad.
— In memoria di P.G.F. da N.N. 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Albina Padovan dalla fam. Luciano Pipan 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Carlo Pelizon da Norma e Alma Feruglio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Mariuccia Pipp in Bongo da Mariella e Gianfranco D'Agostina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Pitacco da Maria Pia 30.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Radicchio da Frida Radicchio 100.000 pro Astad.
— In memoria di Duilio Robba dal bidello Ennio Bortoluzzi 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Renato Senizza da Renata e famiglia 100.000 pro Caritas (Parrocchia di San Luca).
— In memoria di Andrea Sikur dai colleghi 3.000.000, da Fabio Vettore 500.000 pro Centro tumori Lovenati.

## DIALOGHI EUROPEI

### I diritti della Ue spiegati ai giovani di due licei

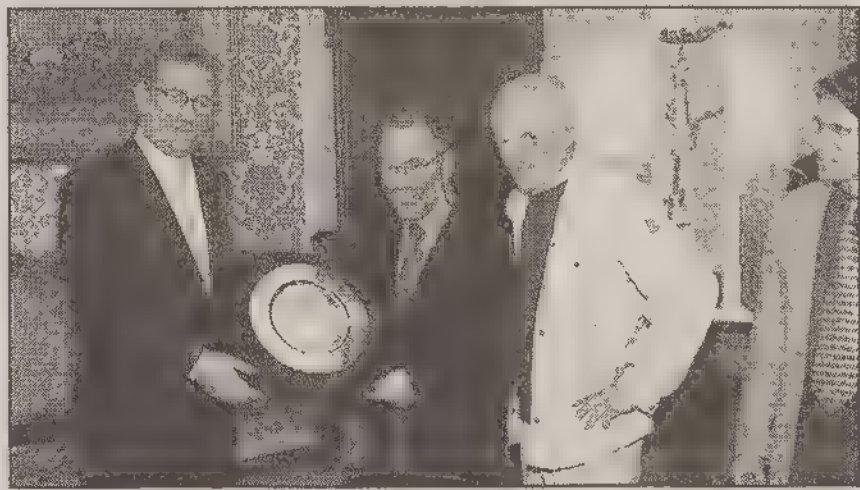
**La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, approvata la scorsa settimana dal Parlamento di Strasburgo e in procinto di essere sancita dal vertice europeo dei Capi di Stato e di governo che si terrà a Nizza il 7 e 8 dicembre, è stata illustrata a sei classi dei licei Petrarca e Galilei dal professor Roberto Santaniello, porta-parola ufficiale della Rappresentanza in Italia della Ce. L'iniziativa, promossa da Dialoghi Europei, ha fatto registrare una discussione particolarmente animata da parte degli studenti, che dovrà essere ripresa prossimamente in quanto due ore non sono risultate sufficienti a soddisfare tutte le curiosità. (Foto Lasorte)**

Primo anniversario, ricordato in Comune, della scoperta di uno sbocco sotterraneo del fiume, nel fondo della grotta Jerko

# Celebrata la seconda «finestra» sul Timavo

## *Premi ai protagonisti dell'impresa, gli speleologi della Commissione Boegan*

La scoperta fatta un anno fa, nel fondo della grotta «Jerko» di uno sbocco sul Timavo sotterraneo, ha già dato inedite e significative risposte scientifiche: nella grotta infatti è stato rinvenuto un mollusco reperito per la prima volta vivo, che permetterà lo studio biologico di quello che potrebbe anche essere un «genere» scientifico mai analizzato prima.

Se n'è parlato proprio ieri nella conferenza stampa che si è svolta per festeggiare il primo anniversario della scoperta nel tratto di Timavo sotterraneo della grotta Jerko, avvenuta il 21 novembre 1999 a opera di speleologi della Commissione grotte «Eugenio Boegan» della Società alpina delle Giulie - Cai.

Riconoscimento del Comune agli organizzatori e ai protagonisti dell'impresa scientifica. (Foto Lasorte)

Nell'occasione, alla presenza dei vicesindaco Roberto Damiani, sono stati presentati il nuovo volume «La ricerca del Timavo sotterraneo» di Mario Galli (edizione Civico museo di Storia naturale), nonché il catalogo della mostra «Timavo arcano» intitolato «Grotte e arte» e la videocassetta contenente il documentario «La grotta meravigliosa di Lazzaro Jerko» di Sergio Dolce e Franco Tiralongo e le immagini di «Angoli segreti del Carso ipogeo».

Nell'incontro dove il vicesindaco ha consegnato un riconoscimento agli organizzatori e protagonisti della straordinaria impresa speleologica, balzata agli onori scientifici internazionali, Sergio Dolce ha rilevato come ci siano voluti 160 anni per scoprire, dopo la grotta di Trebiciano, un'altra «finestra» che guarda sul Timavo.

Dopo il saluto del presidente della Società alpina delle Giulie, Gianni Cesca, Umberto Tognolli della Commissione grotte ha rilevato come lo studio delle grotte, ovvero la speleologia, sia nata proprio a Trieste nei primi anni dell 800 con lo scopo di ricercare nelle viscere carsiche l'acqua. Fu così che solo qualche decennio dopo sorse la Commissione «grotte» ovvero la speleologia organizzata, come la si intende nell'era moderna.

È toccato poi a Mario Galli di illustrare la sua opera (il libro è in vendita a 25 mila lire, con il catalogo costa lire 30 mila). In quasi 200 pagine vi si affronta la speleologia triestina a tutto tondo: dalle prime ricerche ottocentesche alla speleologia amatoriale, dagli studi idrologici moderni, al periodo tra le due guerre mondiali, agli studi di esplorazioni nei bacini di Basovizza e di Castelnuovo.

La pubblicazione è reperibile alla mostra «Timavo arcano», allestita a palazzo Costanzi e nell'unità staccata dell'Acquario marino.

**da.cam.**

# Sissi attraverso la grafia, tratti di un'anima inquieta

Non c'è che dire: a Trieste, la principessa Sissi è superstar. Come nella gran quantità di manifestazioni collaterali programmate dall'assessorato alla Cultura comunale in appoggio alla mostra «Sissi, Elisabetta d'Austria, l'impossibile altrove», anche lunedì sera in molti sono intervenuti all'Auditorium del museo Revoltella per seguire la descrizione che dell'imperatrice hanno fatto Oscar Venturini e Aldo Rampati, grazie a documenti dell'archivio di Stato di Vienna.

Il punto di partenza della conferenza sul tema «Sissi: un'imperatrice, una donna, un carattere» era certo tutto speciale: fondato sull'analisi grafologica, il ritratto caratteriale che ne è uscito ha confermato aspetti già conosciuti. Ha però fornito anche un'analisi più profonda della donna, sulla base del confronto tra scritti risalenti a tre momenti diversi della sua vita. La grafia di Sissi, a 28 anni, rivela un carattere volitivo ma molto impressionabile, dove l'inquietudine già affiora. Nel 1976, a 39 anni, di Elisabetta emerge la natura affettiva, un bisogno di contatti umani che si appaga più nella fantasia che nella realtà. Appaiono un maggiore egocentrismo e una malinconia di fondo. A 53 anni una grafia incredibilmente trasformata evidenzia un più precario equilibrio e una tendenza ad estraniarsi sempre più dagli altri, per concentrarsi su se stessa. Quasi un'autodifesa per sfuggire all'inquietudine che sempre più la tormenta, accresciuta dalla forte emotività. Rampati è ricorso all'anedottica per evidenziare l'origine di alcuni aspetti caratteriali di Sissi: l'analisi è partita dalla sua famiglia di origine, per approdare alle sue vicissitudini di donna. Elisabetta fu figlia affascinata dalla figura paterna, giovane donna appassionata di cavalli, e instancabile viaggiatrice (fece più di 400 viaggi), innamorata di se stessa e della propria immagine. Dormiva con il letto al centro della stanza per poter spargere i capelli, che aveva lunghi fino alle caviglie, senza intricarli.

Fu un'imperatrice che credeva a veggenti e sensitivi, mai ritratta sorridente perché fin da ragazza aveva denti guasti e brutti. Ma fu anche una madre cui il rango impedì di esprimere la propria maternità. E questo influì pesantemente sul suo equilibrio.

**Anna Maria Naveri**

# Bambini e autismo: un corso per la formazione dei docenti

S'inizia oggi dalle 15 alle 19, al piano terra del palazzo compartimentale Fs (piazza Vittorio Veneto 3), la prima giornata del corso di aggiornamento sull'autismo rivolto a docenti di sostegno e curriculari della scuola dell'obbligo. Articolato in tre appuntamenti (i prossimi saranno il 4 e il 6 dicembre) il corso su «I disturbi generalizzati dello sviluppo e la scuola» viene organizzato anche in altre province della regione dall'Associazione familiari e amici della Fondazione «Bambini e autismo» e dalla fondazione stessa. Obiettivo dell'iniziativa è formare una base di docenti preparati ad affrontare con consapevolezza le problematiche dei bimbi autistici. I disturbi generalizzati dello sviluppo e tra questi l'autismo, sono handicap che richiedono un approccio specifico da parte dei docenti. L'intera struttura scolastica deve per altro adeguarsi al problema attraverso la cultura dell'accoglienza e la capacità di lavorare in gruppo. La presa in carico del ragazzo disabile diventa quindi un intervento complesso che va coordinato e pianificato dagli insegnanti di sostegno e di classi direttamente coinvolti. La Fondazione bambini e autismo, attraverso la sua associazione, intende far conoscere questa malattia che riguarda circa due persone su mille e in regione conta quasi 3000 casi. Per questo organizza diverse iniziative: il 25 e 26 a Pordenone avrà luogo la terza conferenza internazionale sull'autismo, che vuol aggiornare le conoscenze e le tematiche toccate nella sua precedente edizione, due anni fa a Trieste. Con l'aiuto e l'appoggio dell'associazione internazionale Regina Elena, fondazione e associazione intendono aprire a Pordenone una sede più idonea ad attuare attività terapeutica nel centro diurno.

**a.m.n.**

Il Lloyd Adriatico ha premiato l'ambito traguardo di 102 suoi assicurati

# Da venticinque anni al volante senza denunciare alcun incidente

Un quarto di secolo senza denunciare incidenti. Sono ben 102 gli assicurati del Lloyd adriatico che hanno raggiunto quest'anno tale traguardo e che ieri sono stati premiati dalla dirigenza della compagnia. La cerimonia, svoltasi nella sede del Lloyd adriatico, alla presenza della maggior parte dei destinatari del riconoscimento (a voler essere cattivi, sono proprio questi gli assicurati che qualsiasi compagnia vorrebbe avere in quantità nel cosiddetto «portafoglio») costituisce una tappa tradizionale nella storia della spa fondata da Ugo Irneri.

«Nel nostro Paese, i dati sugli incidenti stradali sono drammatici - si legge nella relazione presentata nell'occasione dalla dirigenza del Lloyd - a partire da quelli relativi al '99, durante il quale se ne sono registrati più di 219mila, che hanno provocato ben 6.600 decessi e oltre 316mila feriti. Di essi - aggiunge il documento - il 75% si verifica in città. Elevatissimi anche i costi sociali, quantificabili in 37 mila miliardi di lire, in base ai dati forniti dal Censis».

Il Lloyd adriatico, impegnato a ridurre la piaga degli incidenti, ha organizzato un corso teorico e pratico di educazione e prevenzione stradale, svoltosi nelle scuole della città, denominato «Guida la tua vita». Inoltre sono stati decisi incentivi a favore degli automobilisti più prudenti. «La compagnia - hanno voluto sottolineare alcuni rappresentanti della dirigenza del Lloyd adriatico presenti alla cerimonia - traduce il proprio impegno verso gli assicurati anche migliorando costantemente la velocità di liquidazione, come pure l'assistenza durante il sinistro, attualmente fra i migliori in Italia».

**u. sa.**

**ED ECCO I PIÙ BRAVI AL VOLANTE**

Claudio Angioli, Tullio Bozzetto, Rocco Brancati, Giorgio D'Ambrogio, Bruno Mozina, Giuseppe Oretti, Albino Slatnik, Virgilio Perez, Bruno Baricchio, Luigi Coppola, Fiora Corrier, Ermanno Devescovi, Ada Goia, Mario Kosmac, Massimiliano Reni, Adriano Rustia, Fulvio Soldati, Giorgio Vinci, Vittoria Zupicic, Pierbruno Antonini, Ardore Ezio Benussi, Ugo Bonacci, Domenico Caruso, Giuseppe Dellavalle, Gianfranco Dragan, Bruno Dussi, Romano Felice, Giorgio Flego, Ermanno Giudici, Adriano Gracogna, Boris Vodopivec, Quirino Zucca, Giovanni Cleva, Giorgio Cova, Guido Masolini, Guerrina Giovannini, Ondina Lonzar, Gianni Slavich, Giovanni Veronese, Silvio Barisi, Marino Beccari, Marialuisa, Busatto, Paola Estori Faverio, Dario Gustin, Livio Marchesan, Sergio Verzier, Romano Zidarich, Angelo Gottardi, Livio Sorini, Rodolfo Baiez, Emma Bellini Biekar, Guido Canaletti, Enzo Carrano, Danilo Cepar, Adriana Candussio, Vincenzo D'Angelo, Francesco Diana, Ezio Filippi, Rosa Flego, Albino Giorgi, Giuseppe Grandi, Nevio Grio, Dario Hrusvar, Elida Kandisek, Elvino Luin, Luciano Manzin, Anita Mauro Armido, Giuliana Stepcich Berginc, Bruno Trento, Mario Zobec, Giovanna Comelio, Silvano Leone, Iginio Bobbo, Elvia Cendak, Mario Fabretto, Armando Giurgiovich, Mario Gruden, Ferruccio Klingendrath, Claudio Loi, Boris Mikulus, Giovanna Milic, Ignazio Pecar, Claudio Puglisi, Marino Schillani, Riccardo Tassan Mazzocco, Sergio Ughi, Pierpaolo Vascotto, Mario Millo, Rino Carnesecchi, Bruno Cisman, Salvatore D'Angelo, Mauro Di Nubila, Stelio Lovrich, Ennio Roncelli, Roberto Tommasi, Giorgio Carli, Sergio Foschi, Gino Meneghel, Mario Muschiati, Silvano Napolitano, Rodolfo Rozbowsky, Marina Morpurgo Taddio.

Dieci milioni per una monografia in ricordo della docente

# Sindacati e movimento operaio Premio dedicato a Cecilia Assanti

L'Università degli studi di Trieste, grazie alla promozione di Annamaria Assanti, ha istituito un premio per onorare la memoria di Cecilia Assanti, già ordinario di Diritto del lavoro alla facoltà di Giurisprudenza. Il riconoscimento, che è stato presentato ieri mattina nell'aula magna della Scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori, prevede un compenso di dieci milioni, che verrà assegnato all'autore di una monografia su un tema che riguardi il pluralismo sindacale nel quadro del movimento operaio.

«Un tema molto caro a Cecilia - ha sottolineato Giampaolo de Ferra - e che permette di affrontare diverse questioni non essendo un argomento rigido, cosicchè i partecipanti potranno sbizzarrirsi, ricordando che il materiale deve essere pubblicato entro il 31 dicembre 2001».

Per aderire all'inziiativa (da cui sono esclusi professori ordinari e associati), è necessario far pervenire la richiesta di partecipazione (domanda in carta semplice indirizzata al rettore) all'Università degli studi di Trieste entro il 31 gennaio 2002. L'Università metterà a disposizione le strutture didattiche e amministrative per l'individuazione del vincitore del premio. La commissione giudicatrice vanta i nomi più autorevoli che si sono occupati di diritto del lavoro (Giorgio Ghezzi, Gino Giugni, Luigi Menghini e Carlo Smuraglia) e sarà presieduta da Giampaolo de Ferra.

«Siamo molto soddisfatti di questa iniziativa - ha aggiunto Luigi Daniele, preside della facoltà di Giurisprudenza - non solo per la memoria di una tra le più eccellenti organizzatrici della ricerca italiana, ma anche perchè questo premio si pone in maniera insolita. Generalmente un riconoscimento si offre a lavoro già concluso, mentre il Premio Assanti vuole stimolare fin dall'inizio un argomento di studio».

Per informazioni e richieste del bando ci si può rivolgere ai numeri 0406763025-6763024.

Cecilia Assanti

Teatro Stabile

## Ancora biglietti per tre pièce

**A partire da domani, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia metterà in vendita un numero limitato di biglietti ancora disponibili per alcuni spettacoli molto richiesti. Si tratta di La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo di Gene Gnocchi, in scena domani stesso alla sala Tripcovich per la card «Grandi comici»; di Occhio alla penna!, recital di Paolo Hendel (7 dicembre) e di The Blue Room, l'attesa piéce di David Hare, interpretata da Nancy Brilli, che replicherà alla sala Tripcovich dall'8 al 14 dicembre.**

**Il Teatro Stabile ricorda che il numero dei biglietti in vendita è limitato e consiglia agli interessati di rivolgersi per tempo alla biglietteria della sala Tripcovich (da lunedì a sabato, 8.30-12.30); alla biglietteria centrale Utat, in Galleria Protti (feriali 8.30-12.30, 15.30-19; domenica 9-12); oppure la numero verde 800554040, attivo da lunedì a venerdì dalle 15.30 alle 19 e al sito internet dello Stabile, all'indirizzo www.ilrossetti.it, se si ha la possibilità di acquistare il biglietto con carta di credito.**

SCUOLA MATERNA

# I più piccoli vanno alla scoperta dei segreti del pane

**Sorridenti tra le pagnottine in attesa di essere infornate, ecco i bambini delle sezioni G ed F della scuola materna comunale «Il giardino incantato», che ringraziano il signor Daniello e i panificatori per la disponibilità dimostrata durante la visita al panificio «Romano».**

MONTAGNA

Verso la conclusione le escursioni dell'Alpina

# Classico di fine stagione: scarpinata sul monte Quarin e poi a riposarsi... a tavola

Un altro anno di escursioni è filato via veloce, tanto da non accorgersene e arrivare così domenica dopo domenica a questo atteso, classico appuntamento di novembre, conclusivo della stagione escursionistica. La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza in questa circostanza un'escursione che unisce alla classica scarpinata il piacere di ritrovarsi in allegria attorno a una tavolata, invece del rustico «pranzo dal sacco», per qualche momento di riflessione e qualche saluto.

L'attività escursionistica della Sag non ha conosciuto soste, e di conseguenza l'impegno organizzativo è stato notevole. Tutte le escursioni, documentate ogni settimana sulle pagine de «Il Piccolo», sono state di grande qualità. Sono state proposte gite per tutti i gusti, da quelle più impegnative e inedite a quelle classiche e adatte a chiunque e anche gite di due giorni con pernottamento in Rifugio. Tra tutte ricordiamo il tour alpinistico nel gruppo dell'Ortles-Cevedale, organizzato lo scorso mese di luglio. Si è trattato di un impegnativo percorso ad anello di sei giorni con partenza e arrivo a Solda, raggiungendo ovviamente le cime più importanti.

Un'annata che si conclude quindi nel migliore dei modi, grazie a tutti quegli escursionisti, motivati dalla comune passione per la montagna che con le loro oltre duemila presenze complessive domenica dopo domenica, da febbraio a novembre, ne sono stati i veri protagonisti.

Con il pullman (partenza ore 7.30), si raggiungerà Sottomonte di Cormons, da dove ci si incamminerà lungo il sentiero denominato «al Porton Ross», che porta alla seicentesca chiesa della Beata Vergine del Soccorso; da qui si proseguirà con la salita al castello del Monte Quarin (274 m). L'imponente castello fu demolito dalla Repubblica Veneta nel Cinquecento, e oggi ne rimangono solo pochi ruderi e un poderoso torrione, recentemente restaurato. Dalla sommità, dopo una breve sosta che permetterà di godere dello splendido panorama, si riprenderà il cammino raggiungendo il casale «Juretich». Quindi lungo il sentiero naturalistico del Monte Quarin, si giungerà in località La Subida, dove si concluderà la breve escursione.

Il percorso, della durata di quattro ore scarse, è assolutamente adatto a tutti. Si svolge su sentieri senza alcuna difficoltà, superando un modesto dislivello complessivo. Quindi tutti al ristorante per il pranzo e la festa.

Il rientro a Trieste è previsto per le 19.30. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni presso la sede della Sezione in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 20.

# «Andrea e Simone, un'amicizia che supera tutte le barriere»

**Caro Roveredo, siamo un gruppo di volontari che alla domenica mattina si ritrovano a casa di Andrea, per aiutarlo, assieme ai suoi familiari, con degli esercizi riabilitativi.**

**Molto spesso, di domenica c'è anche Simone, un amichetto di Andrea che viene a fargli compagnia. Erano compagni di scuola e di giochi ma il fatto stupefacente è che per Simone, Andrea è sempre il suo amico del cuore tanto da dedicargli un tema in classe.**

**La presenza di Simone è commovente, gli parla piano piano, l'accarezza, lo incita nei vari esercizi, gli tiene la mano e Andrea lo ricambia con un sorriso.**

**Per noi, che siamo tanto affezionati ad Andrea, questa amicizia è tanto straordinaria quanto lo sono i due bambini, i quali sono la prova evidente che l'amicizia vera esiste e supera tutti gli ostacoli.**

**Caro Pino, saremmo lieti di presentarti Andrea e Simone e i loro meravigliosi familiari. Vieni a trovarci una domenica mattina?**

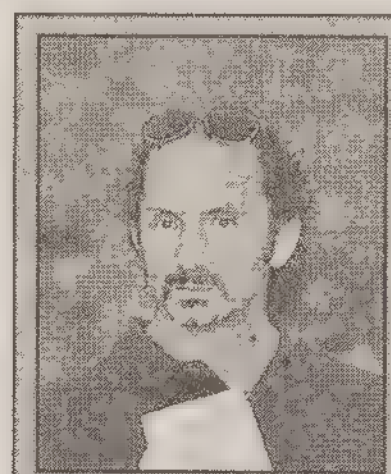
**I volontari amici di Andrea**

**Risponde Pino Roveredo**

*Che bella storia, quella di Andrea e Simone. Una storia che mi viene voglia di definire quasi strana, perché, nella trama semplice di un incontro e un rapporto che dovrebbe essere assolutamente normale, riesce, leggendola, a procurarti l'emozione di qualcosa di speciale. Chissà, forse sarà che in questo nostro tempo, sempre più figlio di una fretta ansiosa che non riesce più a fermarsi, certi riposi del cuore fanno ancora bene alla vita, e sono buoni di diventare poi un motivo per raccontare storie meravigliose.*

*Anch'io, ultimamente, sono stato il testimone meravigliato di alcune storie, storie semplici, eppure straordinarie. Storie di incontri con persone che immancabilmente mi hanno lasciato il segno di una sorpresa, perché, come per Andrea e Simone, mi hanno dimostrato quanto sia emozionante assistere o vivere il passaggio di un abbraccio, di una piccola carezza, o del sollievo di un sorriso. Però, è anche vero che, superata la sorpresa, ogni volta mi sono dovuto confrontare con il fastidio del solito dubbio: tutta quell'emozione, mi è venuta solamente perché, i protagonisti in questione, soffrivano la sfortuna di un male?... La risposta, spesso, è stata di tono affermativo, lasciandomi sempre nella situazione imbarazzante di chi sta provando una compassione. Sì, una compassione, perché, riflettendo sulle carezze e i sorrisi dei sani, ho pensato che sicuramente non mi avrebbero provocato quei tipi di emozione appena descritti.*

*Scrivo questo, per spiegare e spiegarmi di quanto sia ancora lontana la distanza tra il disagio e la «buona salute», e di quanto, spesso, sia poco naturale il contatto tra le due realtà. Io credo che per accorciare quella distanza, bisognerebbe adattarsi alla cadenza corretta di una buona educazione, e trattando qualsiasi anormalità con la normalità del rispetto.*

*Una buona educazione come la vostra, gruppo della domenica, che con il ruolo dei volontari riesce a procurare e procurarsi un bene al cuore, e mi permetto di aggiungere, anche di apprendere lezioni di vita... Lezioni di vita trasmesse da due ragazzi, due inconsapevoli maestri che senza il blocco di un preconcetto adulto, si lasciano andare all'istinto naturale e libero che gira nel sentimento di un'amicizia. Ed è per questo, che anch'io, la domenica, entrerò senz'altro in quella scuola · giovane... con il piacere d'imparare una lezione di vita.*

*Pino Roveredo*

**Chi vuol scrivere a Pino Roveredo può indirizzare la sua lettera, completa di nome, cognome, recapito telefonico, alla redazione del Piccolo, all'attenzione di Pino Roveredo, via Guido Reni 1, oppure utilizzare il fax 040-3733243. I testi devono essere brevi (massimo 30 righe), altrimenti non potranno essere presi in considerazione.**

## La Provincia e le strade

*In relazione all'articolo apparso l'11 novembre 2000, riguardante la situazione delle strade provinciali dopo il grave incidente a Santa Croce, appare doveroso effettuare alcune riflessioni.*

*In primo luogo si evidenziano come obbligatorie le scuse nei confronti delle famiglie colpite dai tragici eventi per essere state coinvolte in questa sterile polemica circa le manutenzioni delle strade. Pare infatti come contraria a ogni principio di etica e di morale, strumentalizzare un evento così grave per effettuare campagne propagandistiche che si possono definire di stampo solo elettorale e non certo politico. Nel caso di specie poi non ci si addentra minimamente, essendo in corso, ne siamo certi, le più accurate indagini dall'organo di polizia che ha rilevato l'incidente e sulle cui conclusioni effettuerà le dovute riflessioni la magistratura.*

*Spiace invece dover rilevare una gravissimo linea di tendenza alla ricerca di facili capri espiatori cavalcata anche dai media. Il risultato altro non è che la generazione in chiunque del concetto della colpa degli altri: della velocità, delle condizioni meteorologiche, dell'illuminazione, della strada assassina... comunque mai di una persona.*

*Il miglioramento delle condizioni di vita dell'intera collettività è scopo principale dell'ente locale; così riguardo alla viabilità, con le limitate risorse pure a disposizione di questo ente, si effettuerà una attenta ricognizione di quali e quanti sistemi volti a migliorare la sicurezza si possano introdurre. Ma per quanto si faccia, sarà sempre e solo una migliore cultura della strada che consentirà di raggiungere risultati di aumentata sicurezza.*

*Fulvio Sluga*
*vicepresidente Provincia*

**Auguri Aldo**

**Sono passati molti anni, ma il tuo sorriso è sempre uguale. Buon compleanno da tua sorella Grazia e da Enzo.**

## Ladro bloccato

*Tramite le Segnalazioni, desidero esprimere il mio grato e sentito ringraziamento ai due giovani che il giorno 7 novembre scorso, alle mie grida di aiuto al ladro, con il loro inseguimento lungo le vie Ghiberti e Rittmeyer hanno permesso all'ispettore di polizia De Giorgi, con apprezzato e lodevole intervento, di bloccare all'altezza del panificio Cadenaro il cittadino straniero che poco prima mi aveva sottratto il portafoglio sull'autobus 5, all'altezza della fermata Inps di via Udine.*

*Guido Albonese*

## Il radon nelle case

*Leggo sul vostro giornale del 28 ottobre l'articolo relativo all'allarme radon in una scuola ad Opicina. Vorrei sapere come si misura la quantità di questo gas nocivo nelle abitazioni. È possibile farlo privatamente o si deve ricorrere a qualche istituto?*

*Orietta Cosolo*

## La comunità in via Brandesia

*In relazione all'articolo apparso sabato 11 novembre sull'apertura della nuova sede della Comunità di San Martino al Campo in via Brandesia mentre esprimo il mio totale apprezzamento e la mia incondizionata stima per quanto fa Don Vatta per affrontare in modo costruttivo il problema del disagio e auguro alla nuova struttura una proficua integrazione e collaborazione con il territorio, desidero precisare quanto segue: quando ho parlato di «iniziativa nata male» mi riferivo al metodo sbagliato usato dall'amministrazione comunale che non ha coinvolto sin dall'inizio la Circoscrizione e la comunità rionale. Una preventiva e chiara informazione avrebbe evitato la comprensibile diffidenza e gli esagerati allarmismi nei confronti di un'operazione che, è assolutamente condivisibile nelle finalità, ma è stata condotta in modo poco trasparente: i competenti servizi, incuranti delle segnalazioni dei cittadini, hanno lasciato che i lavori iniziassero prima che, come prevede la normativa, il progetto venisse approvato dal Consiglio comunale; nessuno degli organi preposti, benché sollecitati dai cittadini, ha controllato gli estremi riportati sulla tabella di cantiere che non corrispondevano a quanto previsto dal regolamento edilizio.*

*Ritengo che nessuna opera, anche se realizzata per fini nobilissimi, possa neanche in minima parte giustificare mezzi di attuazione troppo «disinvolti».*

*Circa il passaggio pedonale tra le vie Brandesia e Caravaggio, che gli abitati chiedono da anni, mi auguro che venga realizzato quanto prima, come del resto previsto dal piano triennale delle opere.*

*Il presidente*
*della Pro loco*
*Amici di San Giovanni*
*Lucio Ferluga*

## Sicurezza sui rimorchiatori

*Ormai sono in pensione ma seguo sempre le vicende dei marittimi, in quanto a tale categoria di lavoratori non vengono mai concesse le proprie giuste richieste.*

*Leggo il giorno 15, sul nostro quotidiano, a pag. 14, un articolo sulla prevista riduzione del personale imbarcato sui rimorchiatori della Tripmare. Bene di questi famosi mezzi azimutali, dotati d'alta tecnologia, poiché vi ho lavorato, sarebbe bene conoscere i motivi per cui molto spesso rimangono fermi a causa di varie avarie. Potrei fare un mucchio di descrizioni sul malfuzionamento degli stessi, in qualità di ex capitano di macchina della Marina mercantile, imbarcato inizialmente su navi di vario tipo e in seguito per circa 29 anni sui rimorchiatori dell'ex (onorata) Tripcovich, oggi Tripmare, anche consociata con la ditta Ocean. Ricordo solamente lo speronamento da parte del rimorchiatore Wotan a una petroliera in rada a Trieste, l'affondamento del rimorchiatore Rig nei pressi del Mozambico a causa d'un incendio nel locale macchina, dove una sola persona assisteva alla conduzione degli impianti, con temperature di circa 50° centigradi. Se, come afferma la direzione della Tripmare, la «sofisticata» tecnologia adottata permette di manovrare in condizioni d'assoluta sicurezza nel nostro «catino» dalle dighe sino alla Siot, gradirei una risposta: in inverno, con raffiche di bora, pioggia battente (e magari neve o ghiaccio), mare molto agitato, in quale situazione potrebbe trovarsi il comandante in caso di un malore, il macchinista se dovesse scivolare mentre corre a intercettare segnali d'allarme, oppure il disgraziato nostromo o marinaio che si trova da solo in coperta? Altra considerazione: nel porto di Venezia ancora l'equipaggio risulta a quattro, a Napoli altrettanto e principalmente ad Augusta, Sicilia, con i loro mezzi azimutali uguali a quelli di Trieste, ma costruiti in Germania, dove sono inseriti addirittura degli allarmi pirometrici sui cuscinetti delle linee d'asse di propulsione, quegli stessi invece sistemati alla meglio qui con semplici termometri adattati «con lo stucco». Se questa è sicurezza sul lavoro, a voi l'ardua sentenza.*

*Fulvio Radovini*

## Marittimi discriminati

*In questi giorni le cronache cittadine si sono occupate del personale navigante dei rimorchiatori della Tripmare per un contenzioso sulle tabelle di armamento dei mezzi navali. Avendo fatto parte per vent'anni in qualità di direttore di macchina di tali equipaggi mi permetto alcune considerazioni.*

*Anzitutto si parla sempre di mezzi a tecnologia avanzata per giustificare la diminuzione del personale di bordo, mentre la direzione nasconde che ci sono ancora dei mezzi degli anni '60-70 (Pollux, Canopus, Rigel) e che sono tra l'altro i più sicuri. Su tali mezzi, quando erano ancora nuovi, imbarcavano 6 persone d'equipaggio, tra l'altro tutte professionalmente preparate. In nome della rincorsa al risparmio economico su tali mezzi (obsoleti?) ora navigano 4 persone con livelli spesso di professionalità inferiore al passato. Proprio il contrario di ciò che richiederebbe il buon senso. Si badi, il tutto avviene con il consenso della locale Capitaneria di Porto. L'ultima perla è stata lasciata dal precedente comandante prima di andarsene per più alti e prestigiosi incarichi: ha firmato una convenzione che permette, sui nuovi mezzi, l'imbarco di sole 3 persone. La sicurezza è per tutti un optional! Mi si obietterà che in altri porti (con diverse condizioni meteo) già da tempo si fa lo stesso. E come dire, visto che uno ruba, tutti sono autorizzati a rubare.*

*L'argomento mi suggerisce un'altra considerazione. Lo sapevate che il Parlamento, quando emana le leggi, spesso e volentieri esclude i marittimi? Forse: perché non votano? Andate a vedere la legge sui benefici previdenziali per l'esposizione all'amianto. Mi permetto allora di suggerire, visto che si vuole risparmiare, di sopprimere l'Ipsema, perché, benché parificata all'Inail con una legge del 1965 (in quel tempo si chiamava Cassa Marittima Adriatica), omette di verificare e controllare ciò che la legge le impone.*

*Ferruccio Diminich*

## Grazie al bidello Elia

*Lo avevamo perso nel 1988, quando era andato in pensione dopo quasi 30 anni di servizio e la scuola non ci pareva più la stessa senza di lui.*

*Adesso, però, ci rendiamo conto di averlo perso davvero per sempre: il signor Elia Hrovatin, bidello della «Divisione Julia» è morto il 25 ottobre scorso.*

*Tutto quello che si può dire di lui suonerà inadeguato o, quantomeno, insufficiente a tutti coloro (alunni e docenti) che l'hanno conosciuto.*

*Uomo ricco di intelligente sensibilità, che di per sé è cultura, riusciva ad anticipare necessità, esigenze, richieste anche futili. Indimenticabile il suo azzurro, ironico sguardo che, unito alla battuta salace, sedava i malumori, placava le ansie, attutiva i dispiaceri. Il repertorio aneddotico di Elia era una sorta di miniera. Nessuno può dimenticare il modo con cui intratteneva gli alunni nelle classi: silenzio profondo e palpabile, ragazzi assorti e soggiogati dalla sua inesauribile vena di narratore.*

*Non era mai stucchevole nell'esplicitare la «morale» dei suoi racconti, ma i giovani allievi, nel loro intimo, traevano le giuste inferenze e un messaggio etico che certamente ancora oggi li accompagna.*

*Grazie, Elia, indimenticabile bidello-aducatore!*

*Gli insegnanti*
*della scuola media*
*«Divisione Julia»*

**I 50 di Franco**

**Questo bel giovanotto è Franco a 13 anni. Oggi ne compie 50: auguri sinceri dalla mamma Caterina, dalla moglie Nives e dalla figlia Daniela con Roberto.**

**Gabriella baby**

**Non sei più baby, ma rimani la bella sorellina Gabriella. Tanti auguri per i tuoi... anta da tuo fratello con la famiglia.**

# CULTURA & SPETTACOLI

**LETTERATURA** *Sellerio ripubblica il romanzo dello scrittore istriano, premiato con il «Bagutta» nel 1948*

## Quarantotti Gambini: l'«Onda» di ritorno

*Il libro riuscì a stregare perfino Umberto Saba, che lo definì eccezionale*

di ELVIO GUAGNINI

Un grande problema per il lettore d'oggi è l'irreperibilità, sul mercato, di opere che dovrebbero essere facilmente disponibili e che spesso risultano, invece, assenti. Per il lettore comune, il fatto risulta spesso incomprensibile. Il lettore protesta, il libraio anche (talvolta), ma il problema permane.

Va salutata, quindi, con favore l'iniziativa di ristampare opere che sono dei «classici» moderni e che pure risultano consultabili solo nelle biblioteche. E va perciò guardata con interesse la ristampa realizzata in questi giorni, dall'editrice Sellerio di Palermo (postfazione di Tullio Kezich) di una di queste opere, «L'onda dell'incrociatore» di Pier Antonio Quarantotti Gambini, pubblicata nel 1947 dallo scrittore istriano che, per questo libro, ricevette nel 1948 il prestigioso e non mondano Premio Bagutta dopo un confronto con «Giorno dopo giorno» di Salvatore Quasimodo.

«L'onda dell'incrociatore» era stato scritto tra il 5 novembre 1942 e il 26 marzo 1943, e venne consegnato all'editore Einaudi alla fine del 1943. Ma gli eventi della guerra e altre cause ne ritardarono la pubblicazione. Nel 1946, alcune pagine vennero ospitate in vari periodici. Tra il 1943 e il 1947, l'autore ebbe modo e occasione di intervenire sul testo. Il romanzo, come sottolinea Umberto Saba in una lettera del 24 novembre 1945, era intitolato (o era progetto di intitolarlo) «La maona». Già nel settembre del 1945, però (lettera del 12 settembre, utilizzata come presentazione all'«Onda dell'incrociatore»), Saba aveva consigliato a Quarantotti Gambini di adottare il titolo che sarebbe divenuto definitivo. Ma Saba suggeriva anche a Quarantotti Gambini di non avere fretta, di portare il libro fino «all'ultima (...) possibile perfezione».

Il 15 agosto 1946, Quarantotti Gambini scriveva ancora Saba di aver finito «L'ombra dell'incrociatore» e di averla mandata a Bobi (Bazlen) che «l'aveva trovato del tutto a posto, anche nei minimi particolari, salvo qualche battuta del dialogo, e che era inutile che ci stessi ancora sopra».

Quanto alla «Maona» (o «Onda dell'incrociatore»), Saba era convinto che fosse un libro «eccezionale» e una conferma (dopo «I nostri simili», dopo «La rosa rossa», dopo le deliziose «Trincee») che Quarantotti Gambini era uno scrittore di alto livello.

«Le trincee», scritto nel 1939 e, infine, confluito nel volume «I giochi di Norma» del 1967, costituiva la prima apparizione del personaggio di Paolo sul quale sarebbe stato incentrato tutto un ciclo successivo. Un libro, un racconto che indaga sui rapporti misteriosi che collegano il mondo dei piccoli a quello dei grandi, che esplora le ragioni degli affetti e dei sentimenti e le reazioni dei bambini agli eventi enigmatici dell'esistenza.

«L'onda dell'incrociatore» svolge questa tematica in modo assai complesso anche dal punto di vista dell'organizzazione formale. La materia del libro appare assai coinvolgente e impegnativa. Tema del romanzo è l'educazione sentimentale e umana, per esperienze negative, del ragazzo Ario, svolta in una sola giornata, sul filo dell'azione drammatica della memoria. È nel processo della memoria che possiamo ripercorrere la storia del protagonista che si sta avviando all'adolescenza. Ario è figlio della custode di una delle canottiere della Sacchetta. Il padre ha abbandonato moglie e figlio per stabilirsi in America. Ma Ario, fanciullo, non comprende questa realtà e la riveste dei suoi sogni e dei suoi miti. I suoi miti vengono, a poco a poco, smontati. E si fa strada, in lui, una reazione lenta e complicata. Eneo, l'atleta della canottiera che Ario ammira come un esempio di forza e di prestigio, diventa amante e sfruttatore della madre e, insieme, di Lidia, una coetanea da cui il ragazzo è inconsciamente attratto, e della quale, come della madre, diviene geloso.

Dalla presentazione dei rapporti tra Ario, Lidia e Berto, fratello di Lidia, delle vicende dei loro rapporti, dei loro giochi, delle loro liti e del loro reciproco distacco, si sviluppa un racconto drammatico, nel quale l'analisi si combina con l'elemento romanzesco che ne riscatta la sistematicità. Non si potrebbero, in ogni caso, separare questi due elementi che sono intimamente connessi e nel cui respiro vive la stessa narrativa dello scrittore istriano.

Quanto al finale tragico del romanzo (Ario e Berto, per punire Lidia ed Eneo della loro relazione, decidono di affondare la maona sulla quale avvengono i loro convegni d'amore con il solo risultato della morte di un vecchio alpino che, casualmente, aveva trovato riparo nella cabina del natante), Saba non lo aveva approvato e avrebbe preferito «una specie di catarsi che avesse illuminato una lacrima di gratitudine negli occhi del protagonista».

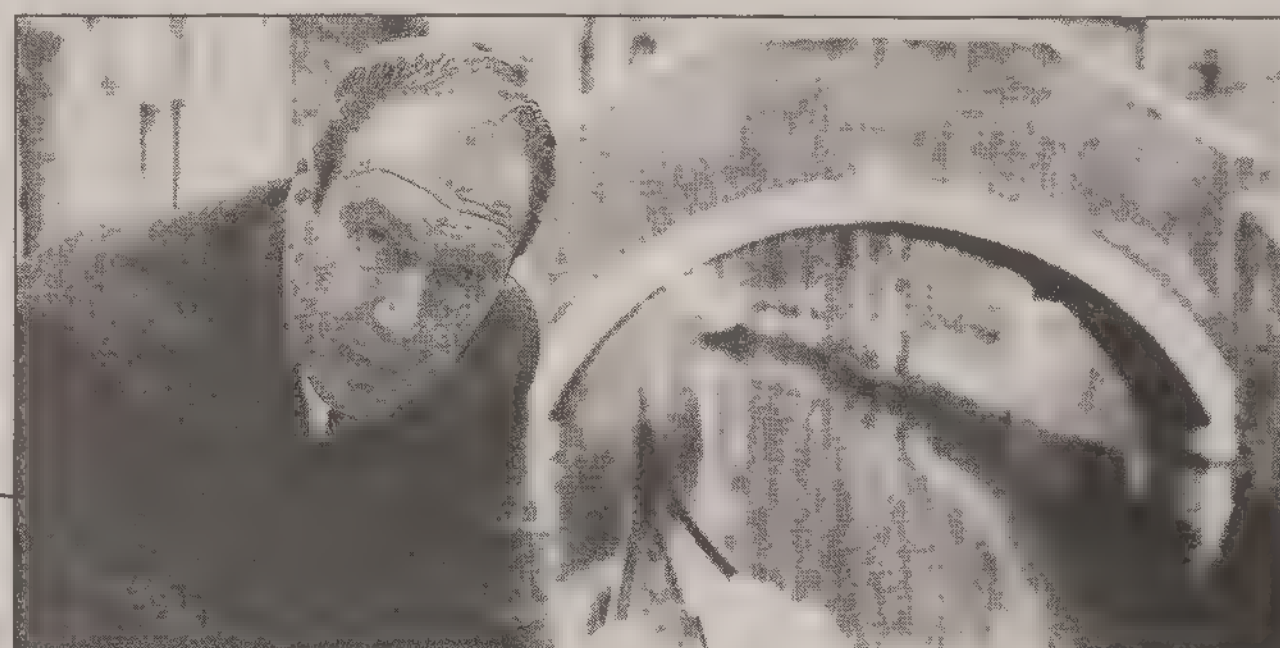
Il finale è tragico, ma Ario, che è vittima della situazione e dell'ingenuità, rimane ancora sano nelle proprie reazioni. Tutta l'ultima parte del libro è, in un certo senso, la rappresentazione dell'acquisto a posteriori, da parte del protagonista, di questa coscienza, della propria posizione nella realtà. Nel protagonista è avvenuta una trasformazione che coincide con la scoperta della vita nella sua torbida complessità, con il risveglio dai sonni e dai sogni dell'infanzia.

Di fronte al mito dell'infanzia e dell'adolescenza, lo scrittore non rimane incantato, non ne subisce il potere, anche se il fascino è pericoloso. Da un lato ne è come attratto, quando sembra insistere su certi particolari. Ma, nel complesso, è proprio la disincantata conclusione di questo libro – che Saba aveva criticato – a dimostrare che lo scrittore aveva saputo sottrarsi a molti pericoli. Perché Ario è preso ma non è vinto dal ciclo inesorabile della vita che ha conosciuto; Ario esce dai sogni dell'infanzia, che le circostanze smagano, ha intatti, in se, valori positivi: l'entusiasmo per le cose nuove, per le amicizie; l'affetto ideale per un padre che lo ha abbandonato, per quell'«oscuro padre lontano» che egli invoca nei momenti di maggior dolore; l'entusiasmo per il lavoro; l'amore per il mare e per il mondo che lo circonda. Tutto è, però, contro di lui, e Ario sente che l'esperienza che avrebbe voluto fuggire (e le angosce dell'infanzia e di quell'estate) lo seguiranno ovunque.

Quarantotti Gambini racconta gli avvenimenti con aria disincantata. La scoperta dei miti coincide con la loro descrizione e con la loro analisi. Per questa problematica così complessa, che ritorna anche nelle opere successive, «L'onda dell'incrociatore» rimane un'opera centrale nello sviluppo della poetica di Quarantotti Gambini e, insieme, una testimonianza originale della letteratura italiana del Novecento.

Le importanti pagine della postfazione di Tullio Kezich «Un odore di mare giovane» sottolineano incisivamente il riflesso dei tragici eventi della storia del periodo compreso tra gli eventi narrati nel romanzo (1935) e l'anno della intitolazione del libro da parte di Saba (1945): eventi che sembrano estranei «alle intime vibrazioni di un dolente Bildungsroman e, invece, ne costituiscono la parte taciuta e sommersa».

Con importanti notazioni sulle trasposizioni cinematografiche delle opere di Quarantotti Gambini, sui loro limiti, sui loro pregi (soprattutto nel caso della «Rosa rossa» di Franco Giraldi), Kezich ci offre anche un partecipato e acuto referto sul tema fondamentale dell'opera («l'età in cui da ragazzi si diventa uomini»), tema caro del resto anche a Kezich stesso. E ci offre, insieme, anche un penetrante ritratto di Quarantotti Gambini, una analisi del suo rapporto con Saba e alcune proposte di lettura del romanzo: non solo circa la sua portata testimoniale «della vocazione che fece della Trieste capolinea dei transatlantici la città più americana d'Italia» con tutte le conseguenze sul piano del mito delle evasioni oltremare e della sua dissoluzione nel romanzo e nella realtà; ma anche sulla necessità di leggere il romanzo come un libro «immaginato e scritto in tempi bui nel ricordo di un momento della storia recente apparentemente sereno», «come una foto di gruppo scattata alla vigilia di una serie di catastrofi» che trovano, nelle pagine di Quarantotti Gambini, importanti riscontri simbolici.

Una lettura dell'«Onda dell'incrociatore», questa di Kezich, attenta ai rapporti tra letteratura e storia e rispettosa della natura particolare della rappresentazione letteraria e degli strumenti di lettura della realtà adoperati dallo scrittore. Uno scrittore capace di raccontare anche atmosfere di sospensione e di angoscia, capace di cogliere i segni delle contraddizioni della realtà, di rappresentare la crescita dell'uomo – attraverso gli strappi e i traumi – in una scrittura di grande compattezza, al tempo stesso limpida e complessa, asciutta e stringente.

Pier Antonio Quarantotti Gambini a Venezia. Sopra, con piazza San Marco alle spalle.

*Lo ricorda Tullio Kezich nella sua postfazione al volume*

## Una fetta d'anguria ispirò il titolo

**Pubblichiamo un brano della postfazione di Tullio Kezich intitolata «Un odore di mare giovane».**

«Nella brezza dell'ultimo settembre», in quell'anno 1935 che sta per vedere l'inizio dell'avventura fascista in Abissinia, Pier Antonio Quarantotti Gambini colloca il trionfale ingresso di alcuni incrociatori nel porto di Trieste e la parata militare dei marinai reduci dal Mar Rosso all'augusta presenza di Sua Altezza Reale Amedeo di Savoia Duca d'Aosta. Ario e Berto, gli adolescenti protagonisti del romanzo, innalzano il tricolore sul pontone dei canottieri della Virtus, galleggiante nel bacino detto della Sacchetta (denominazione di matrice veneta per indicare un'insenatura marina) accanto a quello della Compagnia della Vela, e non immaginano che la folle giornata densa di avvenimento segnerà una tragica svolta bella loro esistenza. Tra clamori di fanfare e svettare di vessilli, la possente onda lunga delle navi da battaglia scuote i natanti incatenati ai moli con la violenza di un terremoto, quasi un presagio di futuri sconvolgimenti della storia.

Esattamente dieci anni dopo, nel settembre 1945, la stessa ondata investe metaforicamente il poeta Umberto Saba mentre sta mangiando una fetta d'anguria in piazza Ponterosso, non lontano dai luoghi del romanzo ancora senza titolo che in quell'istante nella sua mente viene battezzato «L'onda dell'incrociatore». Nella lettera a Quarantotti Gambini apposta come prefazione e inclusa in «Il vecchio e il giovane - Carteggio 1930-1937» (Mondadori, 1965), Saba non spiega che il rituale dell'anguria consumata alla triestina davanti alla bancarella segna per lui la ripresa forse insperata delle care abitudini quotidiane nella città nativa dopo una lunga e drammatica interruzione. Tra le vicende del libro e la sua intitolazione trascorrono tragici eventi di cui nè l'autore nè Saba nelle sue postille fanno cenno: le campagne d'Africa e di Spagna, le infami leggi razziali del '38, la Seconda guerra mondiale, l'occupazione nazista, la sanguinosa liberazione di trieste contesa fra gli angloamericani e i partigiani di Tito. E si aggiunga che nel giro degli anni, sia pure in maniera e tempi diversi, prima al «vecchio» e poi al «Giovane» è toccata la sorte dell'esilio. Tutto ciò sembra estraneo alle intime vibrazioni di un dolente «Bildungsroman» e invece ne costituisce la parte taciuta e sommersa.

Nel 1939 fra Saba quarantasettenne e il ventenne Quarantotti Gambini avvenne una sorta di agnizione, poi trasformata in un solido rapporto letterario e affettivo. Nella menzionata corrispondenza, in cui Linuccia (figlia di Umberto, coetanea e amica di Pier Antonio) raccolse lettere che vanno fino alla morte del poeta, il giovane insiste per quasi tre decenni a rispondere con il lei mentre il maestro gli dà del tu. L'autore di «Trieste e una donna» si compiace di riferire all'amico che il difficile Bobi Bazlen l'ha trovato «estremamente coccolo» e lo tratta come «uno dei due o tre figli che m'illudo di avere per il mondo; tanto che nell'ultima lettera, sul filo di una delicata intuizione, lo chiamerò addirittura «il bambino Pierantonio». [...]

Tullio Kezich

Linuccia Saba con il padre Umberto e Carlo Levi.

## Linuccia Saba: «L'Incrociatore ha salvato una brutta giornata»

**Dall'archivio Quarantotti Gambini, acquisito dall'Istituto regionale per la cultura istriana, pubblichiamo questa lettera inedita di Linuccia Saba.**

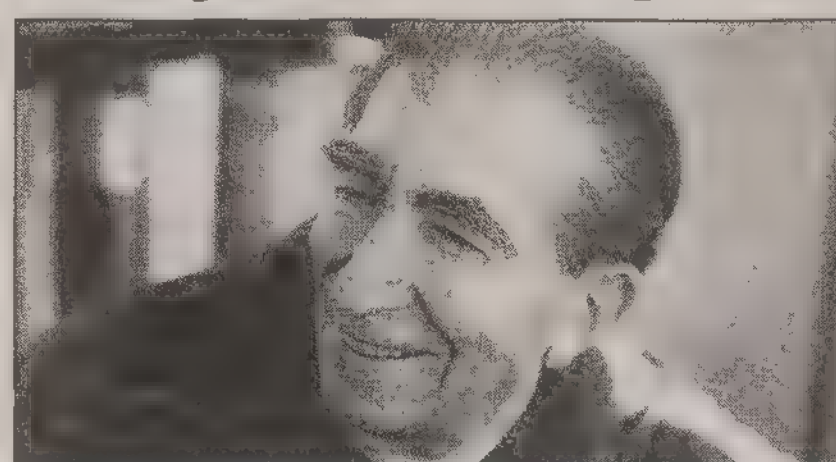
Caro Quarantotti,

ieri una giornata brutta e faticosa quando per Roma ho visto il suo libro. Me lo sono regalato e entrata al Caffè Greco sono uscita che avevo finito il libro. Purtroppo. Mi sono allora attaccata al telefono e lo ho consigliato a tutti e ne ho parlato con tutti gli amici. È un libro veramente bello. Altro non so dirle: lo ho finito da troppo poco tempo. Ma è stato un piacere e uno strazio essere riportata a quell'atmosfera triestina così, come i suoi ragazzi, nevrotica e indifesa: così commovente. E io mi sentivo Ario e mi sembrava di sentire il profumo delle rive in questa puzzolente aria romana. Ario, i suoi amici e il mandracchio, Eneo e tutto e tutti sono entrati nel mondo delle cose vive. Ed io la ringrazio e auguro all'«Onda dell'incrociatore» tutta la fortuna che si merita.

Quando verrà a Roma?

Molti affettuosi saluti

Linuccia

## Gianfranco Contini: «C'è tutto il suo genuino mondo poetico»

Gianfranco Contini in una foto scattata da Muzii nel 1987.

«L'onda dell'incrociatore era uscito da poco. Ma Gianfranco Contini, uno dei maggiori critici letterari e filologi italiani, volle leggerlo subito.

Per verificare se Pier Antonio Quarantotti Gambini era riuscito a tenere il livello della sua narrativa altissimo, come nei libri precedenti.

Terminata l'«Onda», il 26 ottobre del 1947 Contini prese carta e penna e scrisse una lettera a Quarantotti Gambini.

Quella missiva, affettuosa, esce adesso dall'archivio dello scrittore istriano che è stato acquisito dall'Istituto regionale per la cultura istriana, che ha gentilmente concesso la pubblicazione al «Piccolo». Scriveva Contini: «Caro Quarantotti, non Le ho voluto scrivere prima di aver terminato "L'onda dell'incrociatore". Così posso dirle di aver letto questo Suo nuovo libro con la stessa freschezza di consenso come quando, tanti anni fa "scoprii" "I nostri simili". Mi fa piacere di trovarLa tornato pienamente nel Suo più genuino mondo poetico».

«L'onda dell'incrociatore» conquistò subito i lettori e i critici.

Oliviero Honorè Bianchi, che aveva debuttato nella Medusa di Mondadori con una raccolta di racconti apprezzata anche da Cesare Pavese, scriveva sul «Mercurio», la rivista diretta da Alba De Céspedes, nel febbraio 1948, che il romanzo è apprezzabile «soprattutto per l'eccellenza di un dettato narrativo molto efficace e sciolto, che infonde all'azione e all'interiorità dei protagonisti l'immediatezza dell'episodio vissuto».

**CINEMA** Esce venerdì «Baise-Moi», il film che ha scandalizzato la Francia tratto dal romanzo di Virginie Despentes

# «Il male esiste. Perché nasconderlo?»

## *Dice l'autrice: «Più che della violenza ho voluto parlare della disperazione»*

Una scena del film «Baise-Moi» (in italiano «Scopami»)

**ROMA** Prendete un pizzico di «Christiane F. I ragazzi dello zoo di Berlino», aggiungete abbondanti dosi di «Arancia meccanica» e «Assassini nati», insaporite il tutto con il Tinto Brass più piccante, frullate bene e otterrete qualcosa che lontanamente si avvicina al film di cui parliamo. Che già dal titolo «Baise-Moi» (traduzione letterale Scopami) rivela esplicitamente le sue intenzioni.

Preceduto da una fama che lo iscrive di diritto al club dei film maledetti. «Baise-Moi» arriva in Italia venerdì distribuito dalla Lantia film. È tratto da un libro uscito in Francia sei anni fa, e che ha suscitato lo stesso scandalo che ora circonda il film. L'autrice, Virginie Despentes, lo ha scritto, anzi, come precisa lei, «vomitato in uno stato d'odio in quattro settimane». I suoi modelli letterari sono Burroughs, Genet, Ellroy, Bukowsky (e fin qui i conti tornano), ma anche Dostoevskij figura tra i più amati.

Subito dopo la pubblicazione, l'autrice ha venduto i diritti del romanzo a un produttore francese, che voleva fosse lei stessa a dirigere il film. Il progetto è rimasto fermo fino a quando Virginie Despentes ha coinvolto nell'impresa Coralie Trinh Thi, una regista già esperta e totalmente in sintonia con il suo modo di vedere le cose.

La storia che libro e film raccontano è quella di due ragazze che provengono da esperienze tragiche (una è stata violentata, all'altra è stato ucciso dagli spacciatori l'amico con cui viveva) che si incontrano e diventano amiche. Insieme, più per caso che per decisione, iniziano un lungo viaggio nella notte. Sono inseparabili quando bevono, quando fanno l'amore, quando rubano, quando uccidono. Insieme andranno incontro all'inevitabile, tragico epilogo. Molto Thelma e Louise nero e nichilista.

**Virginie Despentes, questo film è stato un modello?** «Non abbiamo voluto modelli, né fare delle due ragazze delle eroine. Nadine e Manu non sono delle cattive ragazze, vogliono solo prendersi la vita. Una serie sfortunata di circostanze le spinge oltre la linea di confine che c'è tra il bene e il male. Non c'è scusa né giustificazione per i loro comportamenti: si sentono vive quando si lasciano andare e non si chiedono il perché di niente. Sono sensazione e non pensiero».

**Ma è necessario essere così espliciti nella rappresentazione della violenza?**

«Giusto o sbagliato, tutti saranno d'accordo sul fatto che il male esiste, come un cancro della società. Io penso che bisogna parlarne, che sia più importante affrontare il problema piuttosto che non farlo. Non parlarne significa rendere la società ancora più violenta. Non vogliamo giustificare la violenza, vogliamo parlare della violenza per riconoscerla all'interno di una società che la nasconde. Il nostro non è un film sulla violenza, è un film sulla disperazione».

**Nel film ci sono scene di sesso molto crude, anche questo secondo lei è necessario?**

«Le scene d'amore sono crude nella misura in cui sono vere. Non sono frutto di una riflessione, ma dell'esigenza che tutto fosse il più naturale possibile. Non abbiamo avuto paura della censura, né volevamo un giudizio speciale; il sesso è trattato come qualsiasi altro fatto della vita e non si poteva fare a meno di certe immagini».

Per interpretare il ruolo delle due protagoniste, Virginie Despentes ha scelto Karen Bach e Rafaela Anderson, viste in un programma della televisione francese in cui venivano intervistate dieci attrici porno. In Francia «Baise-Moi» è stato distribuito nel circuito riservato ai film vietati, perlopiù pornografici, in seguito alle numerose proteste per le scene di sesso e violenza. Immediatamente si è scatenato un dibattito sulla libertà d'espressione, che ha assunto toni molto accesi.

In Italia sarà vietato ai minori di 18 anni e la censura non ha imposto tagli. Sarà interessante vedere se «Baise-Moi» susciterà anche da noi le polemiche che hanno segnato la sua vita Oltralpe, anche se pare che il tempo dei roghi di «Ultimo tango a Parigi» sia molto lontano.

**Fulvio Toffoli**

«Mai dire Grande Fratello»

### La satira funziona? Dimezziamola...

**ROMA** Mediaset cancella la satira della Gialappa's sul «Grande Fratello». Nonostante il successo d'ascolto, Italia 1 dalla settimana in corso trasmetterà la satira «Mai dire Grande Fratello» solo il giovedì sera alle 24 e non più anche il mercoledì. «La scelta è stata fatta per non condizionare il voto telefonico dei telespettatori nella delicata fase finale del gioco», ammette Mediaset in una nota ufficiale. «Gli daremo ospitalità a "Striscia" - dice Antonio Ricci - apriremo una porta-finestra sulla Gialappa's».

Lo ha confidato a «Chi»

### Mara Venier: voglia di nonna

**ROMA** Reduce dall'esperienza di «Fantastica italiana», Mara Venier si prepara a un futuro tutto casa e famiglia: vuole ristrutturare il suo appartamento nuovo e soprattutto diventare nonna. Lo ha confidato al settimanale «Chi», che ne ha diffuso un'anticipazione.

La Venier smentisce anche le voci di una sua separazione da Fabio Visca: «Non è vero che stiamo per separarci». «Quanto alla voglia di coccolare nipotini, «lo desidero talmente - rivela - da fare pressioni su entrambi i miei figli».

### Video pirata sulle nozze fra Zeta-Jones e Douglas

**NEW YORK** A dispetto delle eccezionali misure di sicurezza esisterebbe un video-pirata delle nozze tra Michael Douglas e Catherine Zeta Jones: un tecnico del suono ingaggiato dai due divi per animare la cerimonia avrebbe portato una video-camera con sè per filmare indisturbato la serata. Il video è adesso sul mercato, in vendita al migliore offerente, ha appreso il «Daily News». Tra i possibili compratori ci sarebbero, secondo il quotidiano, il tabloid da supermercato «National Enquirer» e il programma televisivo «Entertainment Tonight». «Stiamo trattando la vendita», ha detto al «Daily News» una donna che si è identificata come Yazmine Melendez, e che sarebbe la moglie dell'autore della cassetta.

L'esistenza del video-pirata è arrivata a conoscenza degli sposi, che avevano firmato un lucroso contratto esclusivo sulle immagini della festa con la rivista britannica «OK».

«Sappiamo che qualcuno sta cercando di vendere una cassetta, ma nessuno ancora l'ha vista e stiamo cercando di capirci qualcosa», ha detto C.C. York, il portavoce di Catherine.

**IN BREVE**

Doppiatrice nel kolossal d'animazione

### Alessia Marcuzzi da show girl di successo a «dinosaura» per Disney

**ROMA** Per chi appare tutti i giorni in tv, è «forse ancora più appagante prestare la propria voce a qualcun altro: ascoltarsi è un po' scoprire aspetti nuovi della propria personalità». Così Alessia Marcuzzi (*nella foto*) racconta la sua esperienza di doppiatrice per «Dinosauri», il nuovo kolossal della Disney che arriva in Italia il primo dicembre.

Nel film, firmato da Ralph Zondag e Eric Leighton, costato ben 400 miliardi e distribuito dalla Buena Vista, Alessia è Neera, iguanodonte fidanzata del protagonista Aladar (doppiato da Daniele Liotti) e sorella di Kron, il capobranco dei dinosauri (Glauco Onorato): «È una creatura romantica e femminista insieme. Pur amando suo fratello, ha il coraggio di opporsi a lui quando si rende conto che rischia di mettere in pericolo tutta la specie».

La Marcuzzi, che da bambina divorava i film Disney («Chi non ha amato Biancaneve o Cenerentola?») riconosce però che gli effetti speciali, legati una speciale tecnica di mix fra animazione e riprese dal vero, hanno dato al film «una potenza impressionante».

### Pippo Baudo riscopre le gioie della paternità e recupera il tempo con il figlio perduto

**ROMA** «A 64 anni mi trovo a vivere un'esperienza umana straordinariamente forte: devo fare i conti con una nuova paternità. Un figlio praticamente sconosciuto, cresciuto per più di 30 anni lontano da me, ma che ora sono certo essere sangue del mio sangue e che devo e voglio imparare ad amare». Pippo Baudo (*nella foto*), in un'intervista che «Gente» pubblica oggi, parla per la prima volta di Alessandro Formosa, oggi 39enne, che riconoscerà come figlio. A giorni il Tribunale di Roma renderà definitiva la sentenza di attribuzione di paternità.

Baudo ripercorre la storia di quell'amore giovanile con Mirella Adinolfi, all'epoca sposata e madre di due figli. «Non è il frutto di un'avventura di una notte, io l'ho davvero amata. Quando Mirella si rese conto di aspettare un figlio da me ci ritrovammo di fronte a una situazione che non aveva via d'uscita, per l'adulterio allora era prevista persino la galera». Baudo rivela di aver visto di nascosto il bambino fino a quando non ebbe 4 anni. Poi la Adinolfi con la famiglia si trasferì in Australia.

**NOVITÀ**

Arriva oggi in libreria il nuovo romanzo del celebre autore

# «Baudolino» riconduce Eco al suo adorato Medioevo

**ROMA** Osservava, giorni fa, sul «Corriere della sera» Claudio Magris che «forse la letteratura è in crisi perchè la realtà si è fatta così grottesca e surreale da far impallidire le fantasie più ardite, che risultano banali rispetto a ciò che accade veramente».

Ma la letteratura deve inseguire la realtà, o crearla? O meglio: la letteratura è inferiore o superiore alla realtà? Quale delle due muove sentimenti ed emozioni al di sopra del grumo fumoso dei giorni che ti chiudono acidamente la gola? Prendiamo l'esempio che proprio in queste ultime ore ci giunge da uno scrittore tra i più famosi e popolari del nostro non ricco parco letterario contemporaneo, Umberto Eco, il quale ha dato alle stampe per Bompiani il più recente suo romanzo, il quarto per la precisione, «Baudolino».

Quarto romanzo per Umberto Eco.

Con tutta la sua attrezzeria medievale sarà certamente un successo. Ecco, però, che la paura espressa da Magris qui si capovolge. Nelle pagine di Eco capitano tante e così smaganti avventure che alla fine la realtà rimane sconfitta, o quanto meno umiliata e riposta semmai in uno stato di minorità. Eco è scrittore e raccontatore che non ama mezze misure e mezze tinte: tanto ha e tanto getta fuori, tanto inventa e tanto narra, tanto fantastica e tanto restituisce. La sua è una immaginazione a tratti persino ossessiva che ammucchia personaggi ed episodi con una ricchezza e un disordine tali da far quasi quasi rimpiagere le povere storielline con due personaggi e un paesino con Rio Bo. E «Baudolino» (quasi seicento pagine) è proprio il documento che possiamo sfacciatamente esibire per dar testimonianza della menzogna che è la letteratura, e il romanzo specialmente, suprema e accattivamente natura di falsità alla quale tutto è permesso e questo tutto fa bene, fa sangue, fa emozioni e fa persino storia. La quale, per Eco, è sempre meglio che precipiti e si sciolga in pieno Medioevo, come questa volta.

Falliti in buona parte i tentativi d'altro genere come «Il pendolo di Foucault» ('88) e «L'isola del giorno prima» ('94), Eco è tornato a «Il nome della rosa» ('80) senza rimpianti, anzi con maggior e più smaliziata protervia letteraria, imbastendo una vicenda che è quasi impossibile raccontare, ma che si svolge tra Baudolino, figlio di un contadino piemontese, che finisce adottato da Federico Barbarossa, il Prete Giovanni leggendario sovrano d'Etiopia, le Crociate, il grande storico Niceta Coniata, Beatrice di Borgogna, una ragazza di Alessandria (dove Eco e nato e il cui patrono è appunto San Baudolino), un'ipazia, gli sciapodi e i blemmi (quanto si parlerà, vedrete, di questi animali dei bestiari medievali!) e poi il Medioevo con tutti i suoi orrori e splendori, in una interminabile serie di episodi, documenti e riferimenti che giungono sino al santo Graal, o Gradale, religiosa e mitica bugia che tutte le altre riassume e santifica.

Non solo. Baudolino avrà il dono di capire e di parlare ogni lingua e quando il suo signore Barbarossa morirà ucciso in una stanza che non comunica con l'esterno, egli continuerà a correre per il mondo fra guerre, insurrezioni, amori e incontri con cinocefali, fin tanto che non riuscirà a raccontare a Niceta Coniata la propria storia, cioè la propria vita, cioè il romanzo di Eco, cioè la fantasia che supera la realtà, poichè tutto è vero e falso nell' istesso momento, e la letteratura gode di questa messa in scena che pare non finir mai e instancabilmente riprodursi.

Baudolino il narratore è dunque un bugiardo, falsa tutto quel che tocca, è il Mida della bugia che - dice Eco - «agisce anche su quell' illusione collettiva che produce la Storia». Letto «Baudolino», allora, verrebbe da scrivere che soltanto le fantasie collettive realizzano la Storia, e che i fatti inventati, quelli impossibili, le sentenze riscritte sulle pergamene raschiate a capriccio, e i miti son davvero la Realtà.

In «Baudolino» ce n'è per tutti i gusti, con Eco si va a parare in mille luoghi sconosciuti, come accade ovviamente anche per quanto riguarda lo stile delle pagine golosamente partorite con la tecnica più sfrenata - l'inizio del romanzo ne è una prova lampante - che s'accoppia alle raffinate ambiguità d'un lessico che si compiace d'essere così supremo, umile, allusivo, antico e moderno contemporaneamente.

**Giuseppe Marchetti**

**NARRATIVA**

Ritorna in libreria Alberto Ongaro con un romanzo d'avventura (non tradizionale): «Il segreto dei Sègonzac»

# Duelli e misteri di un amorevole falsario

## *La storia, in realtà, si rivela uno struggente omaggio alla letteratura*

Con l'energia di un adolescente e la saggezza di un classico, torna in libreria Alberto Ongaro. Chi già lo conosce, sa bene quali delizie sono in attesa nelle pagine dello scrittore veneziano. Chi al contrario non l'ha mai letto, farà la conoscenza del più insolito tra i romanzieri italiani. Perché se i suoi dieci libri precedenti fossero stati importati dalla Francia o dagli Stati Uniti, da tempo i lettori italiani lo avrebbero scoperto e applaudito come merita. Così, invece, Ongaro è restato uno scrittore di culto, elogiato da alcuni critici e amato da pochi fedeli lettori, ma fondamentalmente trascurato dal grosso pubblico.

Dal «Complice» del 1965 fino a «Hollywood Boulevard» uscito nel 1997, passando via via per «Un romanzo d'avventura», «La partita» (premio Campiello 1986), «L'ombra abitata» e altri ancora, Ongaro è stato per anni e anni un autore isolato, l'unico in Italia a scrivere originali e intensi libri d'avventura.

Così come un forte libro d'avventura è anche questo **«Il segreto dei Sègonzac» (Piemme, pagg. 371, lire 34 mila)**. Nel prologo del romanzo, appare Ongaro stesso, che in una mansarda parigina trova un vecchio quadro del 1758, incompiuto ma gremito di personaggi e di fascino.

Chi è il giovane dottore Philippe Sègonzac, che il quadro ritrae? E chi sono le altre figure? Rose du Lac e Sebastien Gallendi, il dottor Fernandez, Charlotte, Prospero e tanti altri? Chi sono tutti loro, cosa li lega e quale storia nascondono? E Giacomo Casanova, sì proprio lui, cosa c'entra?

Mosso dalla curiosità, il personaggio Ongaro fa delle ricerche bibliografiche e d'archivio, ma non trova nulla. Allora, vista l'assenza di documenti concreti, è costretto ad affidarsi all'invenzione e a immaginare l'intrigo racchiuso nel quadro. Giunto a questo punto, il lettore è solo a pagina nove. Ma è già combattuto tra il bisogno quasi fisico di correre avanti per leggere e leggere, il rimpianto per le

Alberto Ongaro

pagine ancora rimaste che si assottigliano sempre più e il gusto di rallentare il ritmo di lettura per poter assaporare le continue finezze e lo stile delle singole pagine. Perciò non ha nessun senso mettersi qui e ora a riassumere la trame del romanzo, i colpi di scena in agguato, i duelli e i misteri, l'ironia e il gusto di raccontare che Ongaro profonde senza nessuna avarizia ma a piene mani. Tanto che in certi passaggi «Il segreto dei Sègonzac» potrebbe sembrare un elegante e geniale apocrifo di chissà quale scrittore del tardo Settecento o dell'Ottocento, frutto in realtà di un abilissimo e amorevole falsario del 2000. Ma piano piano, come in una specie di abile e progressiva operazione di seduzione alla Casanova, «Il segreto dei Sègonzac» si trasforma e rivela il proprio vero volto: che non è quello di un romanzo d'avventure tradizionale, ma quello di un romanzo sul romanzo d'avventura tradizionale. Tanto che spesso il lettore ha la sensazione di essere comodamente seduto in poltrona a godersi la lettura, ma nello stesso tempo anche quella di aggirarsi in una visita guidata dietro le pagine e di poter vedere così gli ingranaggi, i fondali, gli attrezzisti, i costumi di scena, i personaggi nei camerini, i suggeritori nascosti nelle loro buche. E senza che questa seconda sensazione riduca l'incanto (anzi!) della prima.

«Il segreto dei Sègonzac» è dunque uno struggente atto d'amore verso una letteratura, un cinema, un intero immaginario (da Dumas ad Errol Flynn, da Capitan Fracassa a Casanova) che è quasi dimenticato e che qui su queste pagine viene rimesso in circolazione.

Ma sempre più forti, man mano che il romanzo procede, si avvertono anche altri temi, non solo narrativi ma storici: la crisi dell'Ancien Régime e il crollo dell'aristocrazia, la Rivoluzione francese e il trionfo delle nuove classi borghesi. Non solo storici ma creativi: come si scrive un romanzo, come si costruisce una trama, come si devono muovere i personaggi. Da ogni pagina zampilla una continua gioia di narrare e di inventare storie, così rara nella letteratura italiana: se questo romanzo non avrà il successo che merita, veramente non si sa cosa possa fare di più e di diverso un romanziere per imporsi ai lettori. E quando tornerà in libreria anche il capolavoro di Alberto Ongaro, uscito nel 1980, ristampato nel 1987 e da allora colpevolmente scomparso? Quella «Taverna del Doge Loredan» che chi ha avuto la fortuna di leggere non ha mai dimenticato?

**Luciano Comida**

Un omaggio d'autore alla passione per i libri dalla francese Annie François

### La mia droga? Si chiama lettura

Un omaggio d'autore alla passione per i libri il primo romanzo di **Annie François**, cinquantenne parigina inpiegata in una casa editrice. Vizio, delizia, o magnifica ossessione? La scrittice ne **«La lettrice» (Guanda; pagg. 169, lire 20 mila)** dedica una serie di adorabili meditazioni a chi ama i libri, a chi prima ancora del contenuto ama l'oggetto in sé. A chi di questa passione vive, Il lettore, pardon la lettrice, il cui amore per i libri sa trasformare un parallelepipedo di carta in un'opera capace di influenzare la propria vita. Quasi un forore cieco, un dio assoluto al quale il libro-dipendente si affida, consacrandone la propria esistenza. Ne analizzala François tutti i possibili piaceri, da quello tattile a quello olfattivo. La grana della carta, la copertina, il risvolto, le dimensioni, la fascetta. E la polvere, che appoggiandosi sui libri diventa speciale. Le infinite manie di cui il bibliomane è vittima: La posizione che predilige per la lettura (Anna ama sdraiarsi a letto). Il luogo, solitario o affollato. Gli accessori che l'accompagnano, cibo, sigarette, matite. E il timore di sciuparli se presi in prestito. Il dolore del prestito stesso, quel lasciar andare - e non sarà forse per sempre? - qualcosa di molto caro.

È una lettrice «patologica» e simpatica Annie, che non sopporta di fare le orecchie alle pagine, ma che detesta i segnalibri e sa inventarsi di tutto per ritrovare la pagina. Una lettrice felice di essere miope e di qualche malanno (perchè in tal caso si legge di più). E che sa raccontare con ironia e garbo il mondo dei libri. la loro musica: Perchè, in un libro, tutto fa musica: il dorso di un volume cucito, la grana della carta, il taglio delle pagine intonse. Che Malarmè fendeva con pudicizia pensando all'iniziazione di una vergine.

**Bettina Todisco**

**TEATRO** Debutta domani a Trieste, alla Sala Tripcovich, «La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo»

# Gnocchi, uno stralunato umorista

*Titolo sibillino per una pièce incentrata su un racconto di Balthesar*

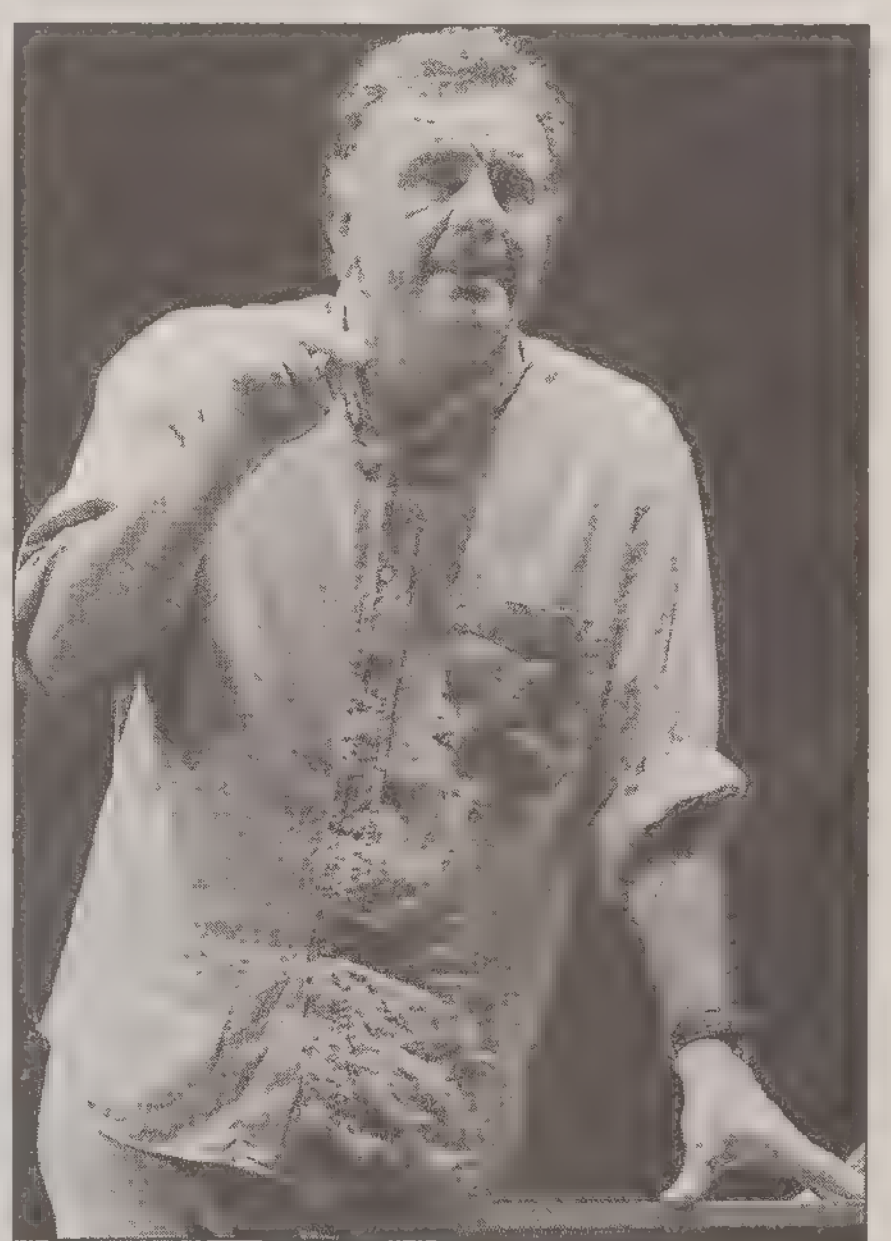
**TRIESTE** Va in scena domani alle 20.30 alla Sala Tripcovich, il secondo appuntamento della sezione Grandi Comici, inserito nel cartellone del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Protagonista della serata sarà Gene Gnocchi, coautore e interprete dello spettacolo «La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo».

Lo spettacolo è nato nell'autunno '99, quando ha esordito – ancora in forma di lettura pubblica – al Teatro Due di Parma. Quella prima esperienza sul piano della spazializzazione è stata significativa al punto di «contaminare» il testo e di convincere la coppia di autori – Francesco Freyrie ed Eugenio Ghiozzi, meglio noto al grande pubblico come Gene Gnocchi – a ripensare e rielaborare ancora il copione. Il risultato è un monologo nello stile dei precedenti lavori dei due autori – che assieme hanno già firmato per il teatro i testi di «Decathlon» e «Santo Sannazzaro fa una roba sua» – e ora in giro per l'Italia, nell'interpretazione di un comico stralunato come Gene Gnocchi e nell'allestimento curato dal regista georgiano Asatiani Karmov.

Lo humour di Gnocchi, l'ironia sulla vita contemporanea e su situazioni comuni e un po' di gioco metateatrale, si intrecciano in questa pièce dal titolo sibillino, incentrata sul racconto di Balthesar, giovane drammaturgo italiano.

Balthesar, assieme a tre colleghi stranieri, sta seguendo un progetto interessante, destinato – a suo avviso – a «segnare indelebilmente la storia del teatro»: su quattro palcoscenici diversi, i quattro scrittori terranno simultaneamente una conferenza sul lavoro d'autore teatrale. Il pubblico si trova dunque coinvolto nell'impegno di Balthesar, che per la conversazione ha scelto il testo più significativo e sofferto della propria produzione: «La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo».

Gnocchi, sul palcoscenico, passa continuamente dal punto di vista del giovane drammaturgo, a quello del suo protagonista, il Bidello. Nei panni di Balthesar racconta la genesi del suo capolavoro, per scivolare poi sul piano dei ricordi personali, tutti apparentemente realistici: le fasi di un contenzioso con l'Anas, una memorabile Festa dell'Unità a New York, il ritratto dello zio sindacalista, gli effetti disastrosi di un'avventura di franchising del Circo Medrano... E lo stesso accade quando Gnocchi dà voce al flusso di pensieri e riflessioni del bidello. Brandelli di quotidianità che, scopriamo, potrebbero sicuramente appartenerci e che ci vengono restituiti con disincanto.

«La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo» si avvale della regia di Astiani Karmov, artista georgiano considerato in patria un vero «poeta dei burattini», con i quali lavora dall'età di 12 anni.

Gene Gnocchi è coautore e interprete della pièce.

APPUNTAMENTI

## «Art Beat Ensemble» dal vivo Lella Costa a Monfalcone

**TRIESTE** Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), serata con l'Art Beat Ensemble (con la cantante Alessandra Franco, il fiatista Flavio Davanzo, il pianista Riccardo Morpurgo, il percussionista U.T. Gandhi, il contrabbassista Andrea Zullian).

Oggi alle 19, alla Sala Tripcovich, l'associazione di volontariato «Il cenacolo» presenta la commedia dialettale di Gerry Braida «Parenti, mal de... denti!».

Oggi alle 21.30, all'Oktober Bierhaus di Prosecco, serata musicale con i Blues Fools.

Domani alle 21.30, all'Amirbar Cafè (Cinema Alcione), letture di Lorenzo Acquaviva sulla Beat Generation, con accompagnamento di sax.

Domani al Cinema Ariston verrà presentanto in anteprima il film di Riccardo Winspeare «Sangue vivo».

**UDINE** Oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo, va in scena «Cirano de Bergerac», regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Oggi alle 21, al Ferroviario, «Omaggio a Kurt Weill» con la proiezione di «September song», di Larry Weinstein.

Lella Costa

**PORDENONE** Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, Carlo Pontesilli presenta lo spettacolo «A... come non so».

**MONFALCONE** Oggi alle 20.45, al Comunale va in scena la commedia di Lella Costa e Gabriele Vacis «Precise parole».

**GEMONA** Domani alle 21, al Teatro Sociale, Cochi e Renato presentano «Nonostante la stagione».



**CONCERTO** Bella esibizione della giovane pianista polacca a Monfalcone

## Gabrys, emerge dalla tastiera la sua forte natura intimista

**MONFALCONE** Al pianoforte sontuoso del Comunale sedeva, lunedì sera, la polacca Maria Gabrys, un'artista ventunenne che sta ultimando i suoi studi all'Accademia Chopin di Varsavia, ma può già vantare la tenuta e la rilassata sicurezza di una professionista. A suo favore non parlano solo il pedigree accademico e gli allori conquistati in alcuni concorsi, ma anche la sua presenza al MittelFest del 1999. Eccola, dunque, inserita nella stagione concertistica monfalconese nell'ambito della sezione «nuovi talenti».

Quasi per dovere nazionale la prima parte del recital offre un panorama completamente chopiniano: le Mazurche op. 30, il Valzer brillante op. 34 n. 1 e il dittico dell'« Andante spianato e Grande polacca brillante» op. 22. La resa strumentale è ottima, il fraseggio cantabile viene tornito con gusto, il suono non è di quelli che si dimenticano, ma appare calibrato con finezza espressiva, le dita lavorano moltissimo di articolazione e (nel fregio continuo della Polacca) non tradiscono mai. La lettura interpretativa, però, non resta scolpita nella memoria uditiva, è assai parca di spunti e di idee nuovi. Navighiamo nel più pulito e tranquillo dei mari.

La pianista Maria Gabrys.

Ci vuole il Beethoven della Sonata op. 110 per svelare quello che sotto sotto avevamo sospettato, per scoprire, cioè, la natura intimista della Gabrys, votata a commuoversi attraverso l'esaltazione della purezza formale. La «sua» 110 è così ben strutturata che tende a risolvere ogni drammaticità esistenziale, a riequilibrare il canto «dolente» dell'Adagio attraverso il contrappunto della Fuga (in cui la mossa scorrevolezza diventa mezzo di superamento del conflitto interiore). Naturalmente il senso di serena, dolce, semplicità è il segreto svelato dal «Moderato» iniziale: viene qui eliminata ogni possibile asperità d'accento e di carattere (anche quando le voci si allargano a estremi opposti, cercando, come nei tardi quartetti, una spazialità ideale). E una lode va anche allo scatto virtuosistico che permette la perfetta esecuzione del Trio dell'Allegro molto in forma di Scherzo.

Insomma scopriamo nella giovane polacca una magnifica e moderna interpreta beethoveniana. Ma le sorprese non finiscono qui: dopo aver dato prova, nelle «Estampes» di Debussy, di un buon dosaggio dei colori e di raffinati giochi di specchi, la Gabrys risponde agli applausi del pubblico con alcuni bis, tra cui una Fantasia-Improvviso di Chopin libera, leggera, volante e – direbbe Schumann – fantastica. Accidenti ai giudizi affrettati!

**Sergio Cimarosti**

Nascerà a Fagagna

## Nuovo centro per studiare le danze popolari

**UDINE** Sta per nascere a Fagagna il Centro di studi e di documentazione etnocoreutica sulle danze popolari, grazie all'impegno dell'associazione «Sipario!». Lo ha confermato, nel corso di una tavola rotonda, l'assessore comunale alla cultura Dino Pegoraro, che ha confermato la volontà dell'amministrazione di arrivare entro breve all'attivazione del centro. «Il centro - ha spiegato il promotore, Claudio Mezzelani - dovrà ruotare intorno a un progetto culturale mirato, capace di offrire un aggiornamento costante ed eventualmente di produrre materiali didattici per una fruizione scolastica». Un primo passo, secondo l'associazione, potrebbe essere rappresentato dalla creazione di un comitato scientifico di esperti del settore, per i quali il centro potrebbe diventare sede ufficiale di ricerca etonografica e raccolta archivistica.

**RASSEGNA** Omaggio oggi al «Miela»

## Labirinti visionari dei gemelli Quay

**TRIESTE** Nel mondo del cinema d'animazione sono, senza dubbio, i più visionari, i più estremi. A Stephen e Timothy Quayle, che hanno ispirato Peter Greenaway per la coppia di gemelli zoologi e necromantici di «Zoo di Venere», dedica un omaggio oggi, a partire dalle 18, il Teatro Miela nell'ambito della rassegna «Bruno Schulz il profeta sommerso».

I film dei gemelli Quay si nutrono delle atmosfere, delle fantasie di grandi maestri della letteratura come Franz Kafka, Bruno Schulz, Arcimboldo, Lewis Carroll, ma evocano anche lo spirito di Bosch, Munch, Ernst, Bacon, Escher, Beckett e Borges.

Dei gemelli Quayle verranno proiettate alcune opere girate per conto della Bbc, Channel Four e British Film Institute: alle 18, «The Comb», tratto da Robert Walser, e «Institute Benjamenta on this Dream People Call Human Life», lungometraggio tratto da «Jakob von Gunten» di Walser. Alle 21 si potrà vedere «Street of Crocodiles», da un racconto di Schulz, «Stille Nacht I, this Unnameable Little Broom» e, in anteprima assoluta, «In Absentia».



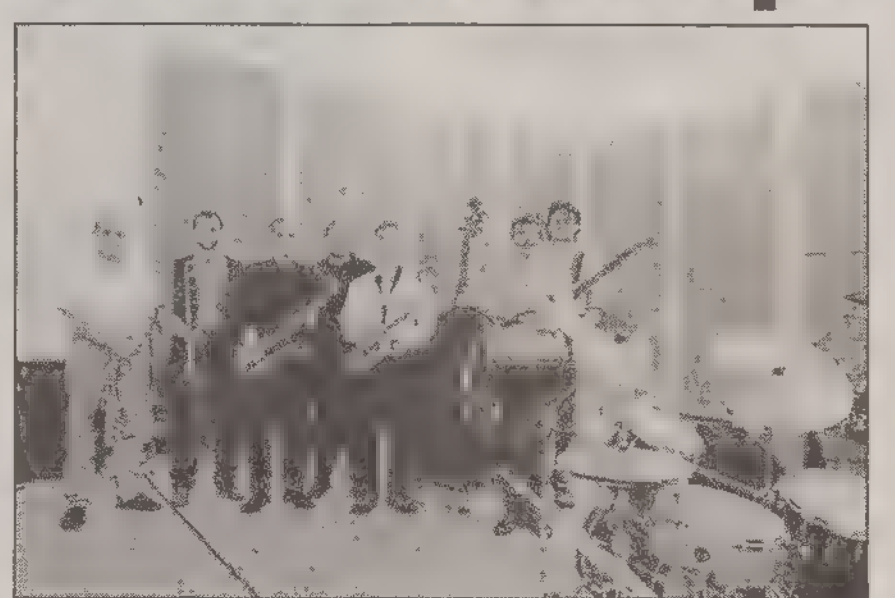
**MUSICA** Minitour regionale per l'«Europlane», che sarà in concerto oggi a Cordenons, domani a Palmanova e venerdì a Grado

## L'Orchestra malata di jazz. E di Mitteleuropa

**PORDENONE** Comincia oggi – con un concerto all'Auditorium Aldo Moro di Cordenons, alle 21 – un breve tour regionale dell'Europlane Orchestra. La band jazzistica dell'area mitteleuropea – fondata nel '98 sotto la direzione artistica del pianista Roberto Magris – sarà poi domani alle 21 a Palmanova (Teatro Gustavo Modena) e sabato sempre alle 21 a Grado (Auditorium Biagio Marin).

La Europlane si compone di otto musicisti professionisti di sei Paesi dell'Europa centro-orientale (Austria, Croazia, Italia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e Ungheria). La formazione, che riunisce esperienze e professionalità di buon livello e notorietà nei rispettivi Paesi, è divenuta ormai un'orchestra stabile, con numerosi repertori jazz all'attivo, e ha ottenuto dall'organismo dell'Ince (Iniziativa Centro-Europea) il riconoscimento di Band Stabile dell'Europa centro-orientale.

Dalla sua fondazione ad oggi, la Europlane Orchestra ha realizzato due cd, «Live at zooest» e «Plays Kurt Weill», quest'ultimo registrato l'anno scorso dal vivo a Gorizia, che sono stati accolti con interesse dalla critica italiana e internazionale. Europlane ha inoltre partecipato a numerosi concerti e festival. La sua caratteristica musicale è quella di proporre brani e arrangiamenti originali, con riferimento alla matrice del jazz europeo, in un contesto musicale che, oltre agli aspetti solistici, pone in evidenza la sezione fiati, dando così origine a un impatto sonoro da «small big band».

Il gruppo è formato da Marco Castelli (sax), Gabriele Centis (batteria), Roberto Magris (piano), Darko Jurkovic (chitarra), Frantisek Uhlir (contrabbasso), Julius Baros (trombone), Marco Lackner (sax contralto) e Ferenc Schrek (trombone).

Gli otto musicisti dell'Europlane Orchestra.

TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000/2001.** Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000-2001. ATTILA** di Giuseppe Verdi. Domani, giovedì 23 novembre ore **20.30** (turno C/C) quarta rappresentazione. Repliche: sabato 25 novembre ore **17** (turno S/S), domenica 26 novembre ore **16** (turno G/G), martedì 28 novembre ore **20.30** (E/E), giovedì 30 novembre ore **20.30** (F/F). Vendita dei bigliettti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad via Faedis, 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi.trieste.com.

**TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di cultura. Via Petronio 4.** Oggi, alle ore **20.30** per il turno di abbonamento D replica dello spettacolo di F.G. Lorca «Nozze di Sangue». Regia di Damir Zlatar Frey. Replica per il turno di abbonamento T: venerdì 24 novembre ore **20.30.**

**AMICI DELLA CONTRADA.** Ore **17.30** incontro con gli interpreti de «Il leone d'inverno». Salone Circolo Generali. Ingresso riservato agli Amici della contrada e ai soci Generali. 040/390613.

**TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA.** Ore **20.30** «Il leone d'inverno» con Rossella Falk e Andrea Giordana. 2.20'. 040/390613.

**BRUNO SCHULZ. «Il profeta sommerso»:** oggi, dalle ore **18**, Teatro Miela: «Piccola personale dei Fratelli Quay». Giovedì, ore 10/13 - 16/19, Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori: convegno internazionale. Ore **19.** Museo Revoltella: inaugurazione della mostra «Bruno Schulz». Info: 040.3223378. www.miela.it/Schulz.

**TEATRO MIELA.** «Piccola personale dei Fratelli Quay». Ore **18:** «The Comb» e «Institute Benjamenta»; ore **21:** «Street of crocodiles», «This Unnameable Little Broom», «Stille Nacht 1», «In Absentia» e un'opera inedita in anteprima. Saranno presenti gli autori. Info: 040.3223378. www.miela.it/Schulz. Ingresso libero.

1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 17, 18.40, 20.30, 22.15:** «Scary movie» il film che ha sfondato la barriera delle risate! **Da venerdì:** «Charlie's Angels».

**ARISTON.** Solo oggi ore **17.30, 19.45, 22:** «Liberty Heights» di Barry Levinson. Dal regista premio Oscar (Rain Man) il nuovo gioiello del cinema giovanile. Ultimo giorno a Trieste.

**ARISTON. ANTEPRIMA.** Solo giovedì «Sangue vivo» di Riccardo Winspeare (Italia 1999).

**ARISTON.** Il cinema di Gianluca Tavarelli, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e con l'Agis. **Venerdì:** «Un amore» (ore **16.15**), «Portami via» (ore **18**), «Qui non è il paradiso» (ore **20** e ore **22.15**). Ingresso unico lire 9000 per vedere tutti e tre i film. Ore **21.45:** incontro del regista e degli attori col pubblico.

**SALA AZZURRA.** Ore **17, 19.30:** «La casa della gioia» con Gillian Anderson. Ultimo giorno.

**SALA AZZURRA.** Ore **22:** «In the mood for love» di Wong Kar-Wai. Ultimo giorno. Da domani: «Prima che sia notte».

**EXCELSIOR.** Ore **17.45, 20, 22.15:** «L'arte della guerra» con Wesley Snipes e Donald Sutherland. Ultimo giorno. Domani anteprima di «Himalaya».

**GIOTTO 1. 17, 18.40, 20.30, 22.15:** «The watcher» con Keanu Reeves. Un serial-killer colpisce senza pietà! Un thriller spettacolare ad altissima tensione!

**GIOTTO 2. 17.30, 19.45, 22:** «Regole d'onore». Un altro grande film di William Friedkin (L'esorcista) con Tommy Lee Jones e Samuel L. Jackson.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16 ult.22:** «Il club dell'estasi».

**NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «I fiumi di porpora» con Jean Reno.

**NAZIONALE 2.** Ore **16.30** e **18:** «El Dorado», il meraviglioso cartoon di S. Spielberg.

**NAZIONALE 2. 20** e **22.15:** Fantascienza! «Frequency, il futuro è in ascolto» con Dennis Quaid.

**NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «X-men».

**NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «I cento passi» di M.T. Giordana. Candidato agli Oscar 2001 (miglior film straniero).

**SUPER. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Fratello dove sei?» con George Clooney. Dai fratelli Coen, un film divertentissimo che ha trionfato a Cannes.

2.a VISIONE

**ALCIONE.** «Placido Rizzotto» di P. Scimeca **18, 20, 22**. Solo martedì 28/11: «L'elemento del crimine».

**CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10:** «L'uomo senza ombra» con Kevin Bacon ultimi giorni solo sabato e domenica «T. come tigro».

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001.** «Ridere e sorridere»: oggi, turno di abbonamento B, ore **20.45** Lella Costa in «Precise parole». Regia di Gabriele Vacis. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

**TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001:** giovedì 30 novembre ore **20.45** Quartetto di Tokyo. Musiche di Mendelssohn, Schubert, Webern, Kurtag, Mozart, Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

**EXCELSIOR. 16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Scary movie». Ingresso Lire 8000.

### UDINE

**TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001.** 21 novembre (abb. a 4 turno A), 22 novembre (abb. a 4 turno B) ore **20.45:** Sicilia teatro presenta «Cyrano di Bergerac» di E. Rostand con Sebastiano Lo Monaco, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Biglietteria (tel. 0432/248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

**TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001.** 28 novembre (turno A), 29 novembre (turno E), 30 novembre (turno D), 1 dicembre (turno B), 2 dicembre (turno C), 3 dicembre (turno F) ore **20.45:** «Fedra» di J. Racine con Mariangela Melato regia di Marco Sciaccaluga. 8/9 dicembre 2000 ore **20.45:** Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, Donato Renzetti direttore, Roberto Cominati pianista. Biglietteria (tel. 0432-248419), orario lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

**TEATRO CONTATTO.** Maurizio Crozza in «La vita non è rosa e fiore», 24/25 novembre 2000, Teatro Zanon, ore **21:** (ContattoCard e prevendita biglietti: CSS, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432/511861, lun.-ven. dalle 16 alle 18.30, sab. dalle 16 alle 18, le sere di spettacolo dalle ore 20 al botteghino del Teatro Zanon).

### GORIZIA

**CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15:** «The watcher», con Keanu Reeves. Ingresso Lire 8000.

**Sala blu. 18.30, 21.45:** «Dancer in the dark» con Catherine Deneuve. Palma d'oro a Cannes 2000. Ingresso Lire 8000.

**Sala gialla. 17.45, 20, 22.15:** «I fiumi di porpora», con Jean Reno. Ingresso Lire 8000.

**VITTORIA. Sala 1. Sala THX. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15:** «Scary movie». Ingresso Lire 8000.

**Sala 3. 17.45, 20, 22:** «Fratello dove sei?» con George Clooney. Dai registi del «Grande Lebowsky». Ingresso Lire 8000.

Una fiction dei fratelli Taviani, con Giulio Scarpati e Stefania Rocca

# Resurrezione a Raiuno

## *Il dramma è ispirato alla grande letteratura russa*

**ROMA** Una coproduzione tra Italia, Francia e Germania, un budget che si avvicina molto di più a quello di un film per il grande schermo che a quello di una fiction per la televisione (ovvero intorno agli undici miliardi e mezzo) e un cast straordinario. Le premesse di «Resurrezione», fiction in due puntate di Raiuno, sono certamente ottime, se si aggiunge che a firmare il colossal televisivo sono i fratelli Taviani.

Stefano Munafò, direttore di Raifiction, ultimamente un po' nervosetto per una fiction costata miliardi e vista da pochi milioni di telespettari, sta sbandierando da mesi ai quattro venti il nome dei due fratelli Taviani, una garanzia per la Rai che deve coniugare qualità e quantità. Ma solo pochi giorni fa lo stesso Munafò si è un po' ricreduto: «non dimentichiamo che soprattutto a noi interessano i numeri», ha detto.

E dunque ecco comparire nel cast di grandi opere letterarie, nomi che per la Rai sono sempre stati sinonimo di buoni ascolti: Giulio Scarpati, il rimpianto «Medico in famiglia» sarà il rivoluzionario Simonos, Stefania Rocca *(nella foto)* sarà invece la prostituta Katiuscia. A completare un cast fatto di molti nomi internazionali, per dovere di co-produzione, ci sono Timothy Peach nei panni del principe Neckliudov, Cecile Bois in quelli della nobildonna Mariette, Maria Baumer in quelli della fidanzata del principe Missy e Antonella Ponziani in quelli di Vera, amica di Katiuscia.

Stefania Rocca

«Siamo tra i molti che da sempre hanno subito il fascino di "Resurrezione" - hanno commentato i fratelli Taviani - di quest'opera che si pianta con prepotenza tra due secoli, testimone della fine di un mondo che deve morire e della nascita di un altro che va alla ricerca , spesso tragica, di nuove dimensioni umane. Tutto questo però rimarrebbe materia inerte, se non si accendesse di vita in una delle storie d'amore più appassionate della letteratura universale».

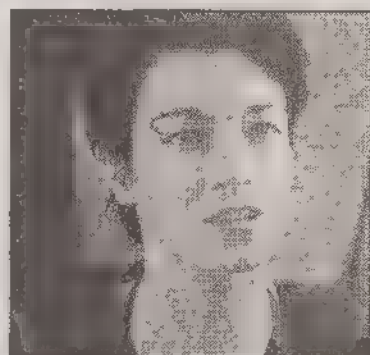
La storia di «Resurrezione» prende inizio in un'aula di tribunale, il principe Neckiuodov è giurato in causa di avvelenamento: la prostituta Katiuscia è accusata di aver avvelenato un suo cliente per derubarlo. Con sgomento, nel corso del processo, il principe riconosce l'imputata: solo dieci anni prima i due si erano innamorati l'uno dell'altra e prima di partire per la sua carriera di cadetto a Mosca, Neckiudov le aveva lasciato una somma di denaro, come sempre si conviene a un amore mercenario.

Nel corso del processo emerge l'innocenza della donna, ma i giurati riconoscono la donna colpevole e la condannano ai lavori forzati in Siberia. Da quel momento il dramma della prostituta si trasforma in quello del principe, che si sente responsabile del destino di una donna innocente, al punto di volerla sposare. Ma Katiuscia consapevole che si tratta solo di compassione e non di amore non accetta e sposa invece Simonons, un giovane rivoluzionario.

Insomma c'è tutto quello che serve per trasformare un capolavoro della letteratura in una perfetta soap-opera da televisione.

## OGGI IN TV

«Il cliente» su Raiuno

# Testimone bambino che va protetto

### I film

**«Il cliente»** (Usa '94), di Joel Schumacher, con Susan Sarandon *(nella foto)* e Tommy Lee Jones (Raiuno, ore 20.45). Un bambino diventa involontario teste chiave di un processo di mafia. Un'avvocatessa lo protegge. Dall'omonimo bestseller di John Grisham.

**«Tre uomini e una culla»** (Francia '85), di Coline Serreau, con Michel Boujenah e Roland Giraud (Tmc, ore 20.55). Tre scapoloni si ritrovano improvvisamente fra i piedi una neonata, figlia di uno di loro. Dopo i primi momenti di perplessità, le faranno da padri.

**«L'incantesimo del lago 2»** (Usa '97), di Richard Rich (Canale 5, ore 21). Un vecchio e malvagio mago vuole conquistare il mondo e si serve delle forze del male. Film d'animazione.

**«Il rovescio della medaglia»** (Usa '94), di Desmond Nakano, con Harry Belafonte e John Travolta (Retequattro, ore 22.55). Un bianco viene ingiustamente licenziato dal suo datore di lavoro, nero. Lo rapisce, poi si pente.

**«La prima volta di Jennifer»** (Usa '68), di Paul Newman, con Joanne Woodward e James Olson (Raidue, ore 0.30). Un'insegnante vede nella relazione con un amico la via d'uscita dalla sua esistenza monotona.

### Gli altri programmi

*Raitre, ore 22.55*

**Una Speranza dal sisma**

Speranza, nata la sera del terremoto in Irpinia venti anni fa, sarà ospite di «Primo piano» del Tg3. In scaletta: collegamento con Balzano (Potenza) e con Lioni, in Campania, con un'altra ventenne nata la stessa notte; i momenti del terremoto e le difficili fasi della ricostruzione.

*Raitre, ore 20.50*

**Libri e cassette su Padre Pio**

Si parlerà di televendita di libri e cassette su Padre Pio nella puntata di «Mi manda Raitre», il programma condotto da Piero Marrazzo. In studio: i rappresentanti ufficiali dei padri cappuccini di San Giovanni Rotondo.

*Retequattro, ore 20.45*

**Fuga per la salvezza**

«Vie di fuga» è il titolo della puntata de «La macchina del tempo»: mostrerà in che modo l'uomo può intervenire in situazioni di estrema gravità per salvare vite umane. Nel corso della puntata si parlerà del sottomarino Kursk, affondato lo scorso agosto. In studio, l'ammiraglio Alexandr Nitikin, ex comandante della Marina russa, commenterà e spiegherà i rischi di questi sommergibili.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 LINEA VERDE - METEO.
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 IL VENTO MI HA CANTATO UNA CANZONE. Film (musicale '53). Di C. Mastrocinque. Con L. Solari, A. Sordi.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL.
14.40 RICOMINCIARE.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.45 IL CLIENTE. Film (azione '94). Di J. Schumacher. Con S. Sarandon, T. Lee Jones, A. La Paglia.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
1.35 SOTTOVOCE: UMBERTO PELLIZZARI.
2.00 RAINOTTE
2.05 ELENA DI TROIA. Film (avventura '55). Di R. Wise. Con R. Podesta', J. Sernas.
3.55 CACCIA AL LADRO D'AUTORE. Telefilm.
4.50 VIDEOCOMIC
5.25 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

### RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
9.20 LA PAZZA VITA DELLA SIGNORA HUNTER. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO.
15.30 SHOUT.
16.00 RAIDUEBOYSANDGIRLS
17.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - FLASH L.I.S.
18.35 METEO
18.40 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.30 TOM & JERRY
20.00 GREED.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 INFERNO D'ACQUA. Film tv (azione '98). Di N. Barba. Con Rob Estes, Shannon Sturges, David Soul.
22.30 MILANO - ROMA
23.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.35 TG2 NOTTE
0.05 NEON CINEMA
0.10 TG PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 LA PRIMA VOLTA DI JENNIFER. Film (dramm. '68). Di Paul Newman.
2.10 RAINOTTE
2.15 ITALIA INTERROGA
2.20 LAVORORA
2.30 QUESTA ITALIA
3.00 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
3.05 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

### RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - QUESTO E' IL MIO PAESE
9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.20 TG3 DENTRO IL GIUBILEO
12.40 TRIBUNE POLITICHE REGIONALI
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Soffiantini.
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE.
20.50 MI MANDA RAITRE.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 LA TERRA E' FATTA COSI'.
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 PESEM MLADIH 2000
20.30 TGR

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "L'ultima estate"
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "L'ultimo degli intoccabili"
12.20 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 SENZA RICORSO. Film (drammatico '96). Di Mary Lambert. Con Rachel Ward, Terry O'Quinn.
17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 L'INCANTESIMO DEL LAGO 2. Film (animazione '97). Di Richard Rich.
22.30 MR. BEAN. Telefilm. "Mr. Bean e il bebe'"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 VERISSIMO (R)
3.20 TG5 (R)
3.50 TOP SECRET. Telefilm. "L'affare OZ"
4.45 ALTA MAREA. Telefilm. "Pericolose maledizioni"
5.30 TG5 (R)

### ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Colpo di fulmine"
9.15 CHIPS. Telefilm. "Sovraccarico"
10.20 SUPERCAR. Telefilm. "Salto nel passato"
11.20 MAC GYVER. Telefilm. "Il fabbrica vedove"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 CANDID & VIDEO SHOW. Con Samantha De Grenet e Gianmarco Pozzecco.
15.05 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Accesso negato" - prima parte
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Storie di bambole"
16.00 POKEMON
16.45 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
17.30 BAYWATCH HAWAII. Telefilm. "L'ultimo salvataggio"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA.
20.40 CHAMPIONS LEAGUE: ANDERLECHT - LAZIO
22.45 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE.
0.15 UNO CHE RIDE
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 PAR CONDICIO
0.45 STUDIO SPORT
1.15 FRASIER. Telefilm.
1.45 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
2.10 BIGODINI (R)
2.45 CANDID & VIDEO SHOW
3.10 MEPHISTO. Film (drammatico '81). Di I. Szabo. Con K. M. Brandauer, K. Janda.
5.25 NON E' LA RAI
6.25 BENNY HILL SHOW
6.30 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.

### RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "L'ombra del dubbio" - prima parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Cartellino rosso"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 I FIGLI DI NESSUNO. Film (drammatico '51). Di Raffaello Matarazzo. Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.55 IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA. Film (drammatico '95). Di Desmond Nakano. Con John Travolta, Harry Bellafonte.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 MUSIC LINE
1.50 PASSI DI MORTE PERDUTI NEL BUIO. Film (giallo '76). Di Maurizio Pradeaux. Con Robert Webber, Leonard Mann.
3.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 FATALITA'. Film (commedia '91). Di Nini' Grassia. Con Nino D'Angelo, Nina Soldano.
5.15 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

### TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 TELEFILM. Telefilm.
9.30 IL PONTE SULL'INFINITO. Film (drammatico '41). Di A. Doria. Con B. Doria.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 FURIA. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
14.00 ORION'S BELT. Film tv. Di O. Solum. Con Elge Jordal.
16.30 DRAGNET. Telefilm.
17.05 IL SANTO. Telefilm.
18.10 STARZINGER
18.30 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.30 TMC NEWS
19.55 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 TRE UOMINI E UNA CULLA. Film (commedia '85). Di C. Serreau. Con Roland Giraud, Michel Boutenah.
22.45 TMC NEWS
23.10 CABAL. Film (fantastico '90). Di C. Barker. Con D. Cronenberg, C. Sheffer.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.45 IL SANTO. Telefilm.
2.45 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
3.55 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

### TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 MUOVERSI IN CITTA'.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 WOODSTOK '94
12.00 MATCH
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 MUOVERSI IN CITTA'.
14.00 BELLAMY. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.30 STAR TREK
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 COMUNE-ON
20.30 L'IMPLACABILE. Film (poliziesco). Con R. Culp, M. Davis.
22.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 PERICOLO DI NOTTE. Film (poliziesco).
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 TESTIMONE DI MEZZANOTTE. Film (poliziesco '93). Di P. Foldy. Con P. Johansson, K. Moncrieff.
2.30 PALLACANSTRO: DESPAR GORIZIA - BASKET PATAVI
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 WOODSTOCK '94
5.30 UOMINI LEGGE.

### TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 TOP MODEL.
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE - L'EDICOLA
16.45 THUNDER II. Film.
18.33 OBIETTIVO SU
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.13 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 SPORT SERA
24.00 EVA ORLOWSKY SHOW.
0.30 UNA DONNA ALLO SPECCHIO. Film (comm. '84).
2.35 NOTTURNO

### DIFFUSIONE EUR.

6.00 TNE GIORNALE - SPORT
7.00 BUON GIORNO N-E
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 INFORMALMENTE
13.15 TNE GIORNALE
13.30 POLLICINO
13.45 FREGOE
14.05 ATLANTIDE
14.25 TNE CONSIGLIA
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.25 INCONTRI
20.30 NOVASTADIO SERA
23.00 TNE GIORNALE - SPORT
23.45 TIME OUT

### CAPODISTRIA

13.50 PROGRAMMI DI OGGI
13.55 CALCIO: SLOVENIA - ITALIA
15.55 TV TRANSFRONTALIERA
16.15 BECCHI, BATTIBECCHI E...REBECCHINI
16.30 2000 PAROLE
17.00 ITINERARI. Documenti.
17.30 MAPPAMONDO.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 CALCIO: LEEDS UNITED - REAL MADRID
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 CALCIO: SLOVENIA - ITALIA (R)
0.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
0.45 TV TRANSFRONTALIERA

### RETE A

14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 TOTAL REQUEST LIVE
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH: RICKY MARTIN
22.30 SPY GROOVE
23.00 DOWNTOWN. Telefilm.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

### ANTENNA 3 TS

7.00 IL TG DEL NORDEST (R)
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES E OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG
13.00 ORE 12
13.30 REGIONE OGGI - TG
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 CRAZY DANCE
19.30 TELEGIORNALE TS OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 AZZURRO D'ITALIA
23.00 TELEGIORNALE TS OGGI
24.00 PENTHOUSE

### TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE
8.00 OROSCOPO
8.10 ATENEO
9.15 VIVENDO PARLANDO
11.05 CITTADINI
12.20 CASA COOP
13.30 CANZONI ED EMOZIONI
14.00 VOLLEY TIME MATCH
19.15 TPN CRONACHE
20.15 COMMERCIALI
21.05 PRINCIPESSA PER UN GIORNO D'ESTATE
21.20 VERDE A NORDEST
22.30 TPN CRONACHE
23.30 CASA COOP
0.20 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE
2.10 FILMATO EROTICO.
6.00 THE BOX

### TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
10.40 VIDEO DEDICA
11.00 FLASH
11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUND
14.00 FLASH
14.10 FILE: BOMFUNK MC'S
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 SURFING - INDEPENDENT DAYS DI BOLOGNA
23.10 TMC2 SPORT
23.30 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)
1.40 OFF LIMITS
2.40 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 LAMU'
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 ZITTO QUANDO PARLI. Film (commedia '81). Di P. Clair. Con E. Fenech, A. Maccione, J. Francois.
22.30 WOLF. Telefilm.
23.30 T.N.T.. Telefilm.
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 L'OSSESSIONE CHE UCCIDE. Film tv (drammatico '87). Di John Llewellyn. Con M. Sallinger, L. Eilbecker.
2.30 NEWS LINE 16/9
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 VENETO DELLE MERAVIGLIE
23.30 QUINTETTO BASE
24.00 SATISFASHION

### TELECHIARA

11.30 DOG BLACK. Telefilm.
12.00 VIVENDO PARLANDO
13.30 MARCELLINA.
15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
16.00 UDIENZA DEL PAPA
17.30 ZIBALDONE
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 DOG BLACK. Telefilm.
18.30 LE ISOLE DEI SOGNI.
19.00 TALPILANDIA
19.20 THE GO GO GOPHERS SHOW
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PALLAVOLO: SAN DONA' VOLLEY
21.30 CICLO CROSS
22.00 L'AVVENTURA DELL'ARTE MODERNA
22.45 SAT 2000

## RADIO

### Radiouno

6.15: Italia, istruzioni per l'uso, 6 20 All'ordine del giorno, 7 00 GR1, 7 20 GR Regione, 7 34 Questione di soldi, 8 00 GR1, 8 35 Golem, 9 00 GR1 Cultura 9.10. GR1 Radio anch'io, 10 00. Mi.levoc 10 10. Il baco del Millennio, 10 30 GR1 Titoli, 11 00 GR1 Scienza; 11 30 GR1 Titoli, 12.00 Come vanno gli affari; 12 10 GR Regione, 12.30: GR1 Titoli, 12 35: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13 27: Parlamento news; 13.33: Radioacolori - seconda parte; 14.00 GR1 Medicina e societa'; 14.08. Con parole mie; 14.30 GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente, 15 05 Ho perso il trend; 15.30 GR1 Titoli, 16 00 GR1 In Europa, 16.06 GR1 Baobab, 16 30 GR1 Titoli, 17 00: GR1 Come vanno gli affari, 17 30 GR1 Borsa, 18 00 GR1 Bit; 18.30 GR1 Titoli, 19 00 GR1 19.25. Ascolta si fa sera, 19 35 GR1 Zapping, 20 45 Calcio Champions League, 22 40. Lomini e Camion, 22 50 Zona Cesarini; 23 05 All'ordine del giorno; 23 33 Uomini e Camion; 23.45: Oggidue-m lanotte, 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0 33 Bolmare; 0.38 La notte dei misteri, 2 02 Non solo verde; 5.30 Il giornale del mattino, 5 45 Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Incipit, 6 01: Il Cammello di Radiodue 6 30 GR2, 6 45 Il Cammello di Radiodue, 7.30. GR2 7 55 GR Sport, 8 00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8 30. GR2; 8.45: Diabolik; 9.00 Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di RadioDue; 12.30: GR2; 12.50. GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari, 13 30 GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue 14 00 La casa dei sogni, 15 00 Acquario L'uovo e la gallina, 15 30 GR2 16 00 Cammello di Radiodue, 17 30 GR2 18 00 Caterpillar, 19 00 Fuori gir 19.30: GR2, 19 54: GR Sport, 20 00 Alle 8 di sera, 20.30. GR2; 20 37 Dispenser. 20 50. Il Cammello di Radiodue, 21 30 GR2, 22 00. Boog e Nights, 24.00. Il Pittore, 2.00 Incipit (R), 2 01 3131 Chat (R) 2 50 Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5 00 Il Cammello di Radiodue

### Radiotre

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7 15 Radiotre Mondo; 7.30. Prima Pagina, 8 45: GR3; 9 00 Mattinotre - 2a parte; 10 00: Radiotre Mondo; 10.45: GR3; 10.51: Mattinotre - 3a parte; 12.45. Tournee; 13 00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.30. Invenzione a due voci - 1a parte; 15.03: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18 00: Cento lire; 18 15: Invenzioni a due voci - 2a parte; 18 45: GR3; 19 03: Hollywood party; 19.50. Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale (nell'intervallo); 20.30. Ferrara Musica: Mahler Chamber Orchestra; 22.30: Oltre il Sipario; 23.30: Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

**Notturno Italiano**

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Onda Verde - Tg3. Giornale radio del Fvg; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta, 12.30 Tg3 Giornale radio del Fvg, 14 Nordest Italia Pomeriggio, 15 Tg3 Giornale radio del Fvg, 15 15 Nordest Italia. Almanacco, 15 20 Accesso, 18 30. Tg3 Giornale radio de Fvg

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15 30 Notiziario; 15.45: L'altraeuropa

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7 30. La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Magazine (replica); 9 10 Soft music, 9 30. Pagine di musica classica; 11 Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13. Segnale orario - Gr; 13.20 Musica orchestrale; 13.30: Musica corale, 14 Notiziario e cronaca regionale; 14 10 Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10 Libro aperto, Anton Slodnjak: «Neiztrohnjeno srce». Romanzo. Sceneggiatura in 24 puntate di Vilma Stritof e Pavel Luzan. Produzione Radio Slovenija, regia di Ais Jan. 2.a puntata; 17.30. Musica seria; 18 45 La chiesa e il nostro tempo (replica), 19 Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero

**Ogni giorno:**
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news 6 45, 9 05, 19.50 Oroscopo; 9.15 Rassegna stampa triveneta, 8 45, 10 45 Meteomar e/o Meteomont, 7 10, 12 45, 19.45 Punto Meteo, 10 45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10. Rubrica d'attualita, 12 25 Borsa valori Dalle ore 6 30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10 «B Pm Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

**Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
**Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

### Radioattività

7, 7.55, 8 55, 9.55, 10 55, 11.55, 13, 13 55, 15 55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8 15, 10 15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11 05: Disconucleare; 12.24 Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14 03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusiòn, new age, world, acid jazz.

**Ogni venerdì.** 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

**Ogni martedì e venerdì.** 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

### Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

### Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5 30 Rai Il giornale del mattino.*

## PROCESSO SCOMMESSE

**È cominciato** ieri pomeriggio nella sede della Lega calcio a Milano, il processo a carico di 5 giocatori della Pistoiese e di 3 dell' Atalanta, accusati dal procuratore federale Carlo Porceddu di essersi accordati, in occasione dell' incontro tra le loro due squadre il 20 agosto, per favorire le scommesse di amici e parenti. Domani il processo riprenderà con la requisitoria del procuratore Porceddu.

## OGGI IN TV

12.00 Raitre: TG3 - Rai Sport Notizie - TG3 Meteo
12.30 TMC Sport
13.55 Capodistria: Calcio: Slovenia - Italia
14.00 TPN: Volley Time Match
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 TMC Sport
20.30 Antenna 3 TS: Azzurro d'Italia
20.30 Telefriuli: Qui studio a voi stadio
20.40 Capodistria: Leeds United - Real Madrid
20.40 Italia 1: Champions League: Anderlecht - Lazio
21.00 Telechiara: Pallavolo: San Dona' volley
21.30 Telechiara: Ciclo Cross
22.45 Italia 1: Pressing Champions League
22.50 Radiouno: Zona Cesarini
22.55 Capodistria: Calcio: Slovenia - Italia (R)

## STANGATA PER CYPRIEN

**Quattro giornate** di squalifica al difensore del Crotone, Jean Pierre Cyprien, per l'aggressione all'attaccante granata Schwoch compiuta subito dopo la fine della partita Torino-Crotone di domenica scorsa. Il giudice sportivo ha severamente punito Cyprien, il cui assalto nei confronti di Schwoch, all'imbocco del tunnel, era stato fra l'altro documentato dalle telecamere.

# SPORT

**CHAMPIONS LEAGUE** Turchi in vantaggio di due reti nel primo tempo, poi i rossoneri recuperano nella ripresa

# Il Milan scaccia l'incubo-Galatasaray

*Josè Mari e un rigore di Shevchenko pareggiano i gol di Jardel e Hasan*

**MILANO** Tanta paura per il Milan, e lo spettro di un'altra brutta sconfitta con il Galatasaray esorcizzato grazie all'orgoglio e alla rabbia messi in campo in un secondo tempo giocato da vero Milan. Il Galatasaray se ne va da San Siro con altrettanta rabbia, per essersi fatto raggiungere dopo aver chiuso un magistrale primo tempo con due gol di vantaggio.

È un pari corretto, visto che le due squadre si sono alternate nei due tempi nel ruolo di protagonista, anche se il Milan ha creato alla fine molte più occasioni da gol e ha colpito due legni. Nella ripresa lo spettacolare Galatasaray del primo tempo ha lasciato il posto a una squadra appagata, stanca, confusionaria e persino ridicola nel difendersi e nel perdere tempo. Per contro il Milan è andato in crescendo dopo un inizio disastroso, ha reagito con vigore e alla fine ha mantenuto i nervi saldi in un clima da vera battaglia. Il pari casalingo, però, non è certo un avvio di girone confortante.

In campo si presenta un Milan menomato dalle assenze (Costacurta, Ambrosini e Coco), ma con fior di rincalzi. E comunque il Galatasaray non è da meno perchè gli mancano cinque giocatori tra cui Emre, Hakan Unsal e il portiere titolare Taffarel. E si vede subito che i turchi di Lucescu non sono per niente intimiditi, perchè il Galatasary ragiona e presto prende in mano il pallino.

Giocano bene i turchi, con uno schieramento iniziale 4-4-1-1 che vede Jardel unica punta con alle spalle Hagi, e Hasan sulla fascia sinistra. Schieramento però molto elastico, che si muta rapidamente in 4-3-2-1 o in 4-3-1-2, a seconda degli spazi che si creano o dell'inventiva del vecchio Hagi. Il quale, come al solito, comanda le operazioni anche da fermo: gli basta un tocco giusto per far partire la squadra in attacco.

Il Milan appare impacciato, stordito anche dal pressing e dalla facilità con cui il Galatasaray si apre in pericolose folate in attacco. In affanno i difensori rossoneri, problemi tra centrocampo e attacco.

È decisamente piacevole il gioco dei turchi, anche se il Milan nella ripresa ha mostrato cuore. Bravi i turchi a mettere Jardel in condizione di battere in gol. E poi quel marpione di Hagi, da metacampo ha trovato la testa di Hasan per beffare ancora Abbiati.

Il Milan ha visto l'inferno e si è tirato fuori dal fuoco. Ha colpito un paio di legni, con Maldini e Shevchenko. Poi Josè Mari ha indovinato la porta, finchè il solito Shevchenko. su rigore, ha pareggiato il conto. Poi il Milan voleva addirittura vincere. Ma va bene così. Non si deve essere ingordi, quando si era praticamente nel burrone.

**Milan 2**
**Galatasaray 2**

**MARCATORI:** pt 38' Jardel, 41' Hasan, st 2' Josè Mari, 28' Shevchenko (rig)
**MILAN:** Abbiati, Chamot (st 6' Sala), Roque Junior, Maldini, Gattuso,Giunti, Ambrosini, Shevchenko, Bierhoff, Josè Mari. Allenatore Zaccheroni
**GALATASARAY:** Kerem, Vedat, Fatih (st 31' Asik), Popescu (st 23' Capone), Bulent, Okan, Hasan, Suat (st 34' Umit), Hagi, Jardel. Allenatore Lucescu
**ARBITRO:** Urs Meier (Svizzera)
**NOTE:** Ammoniti Giunti, Ambrosini, Bierhoff, Kerem, Popescu, Jardel.

## SITUAZIONE

La Champions League diluisce in due giorni il primo turno della seconda fase, quella che sceglierà le otto squadre dei quarti di finale.

**IERI**

**GIRONE A**
Valencia-Sturm Graz 2-0
Manchester-Panathinaikos 3-1

**GIRONE B**
Psg-Deportivo 1-3
Milan-Galatasaray 2-2

**OGGI**

**GIRONE C**
Bayern-Lione
Spartak Mosca-Arsenal

**GIRONE D**
Anderlecht-Lazio
Leeds-Real Madrid

## Contro l'Anderlecht la Lazio ripropone Attilio Lombardo

**BRUXELLES** Alla Lazio manca Sergio Conceicao; sono arrivati grandi campioni, ma in squadra non c'è uno con le caratteristiche del portoghese, girato al Parma per avere Crespo. E il pensiero di Attilio Lombardo, ritrovatosi titolare a 35 anni nella squadra campione d' Italia e alla vigilia della sfida contro l' Anderlecht di Champions League.

Oggi tornerà in campo dal primo minuto, come gli era accaduto contro il Milan sabato prossimo, come non gli accadeva dai tempi della militanza in Inghilterra.

Nel gruppo biancoceleste Attilio Lombardo è l'uomo simpatia, il collante dello spogliatoio. Non è un caso che alla vigilia di una gara delicata, mentre il resto della squadra non ha voglia di parlare, lui si presenti ai giornalisti a discutere il momento laziale non esaltante e lo faccia con simpatia e ironia.

Il pareggio col Milan e le scelte del tecnico hanno creato scontenti nella Lazio, ma Lombardo trasforma il dissenso in note positive.

**Italia 1, ore 20.45**

Cordoba in scivolata libera su un'offensiva dell'Hertha.

**H. Berlino 0**
**Inter 0**

**HERTHA BERLINO** (3-5-2): Kiraly, Rehmer, Schmitdt, Van Burik, Deisler (st 29' Roy), Dardai, Wosz (st 26' Sverrisson), Tretschok, Hartmann, Daei, Preetz. All: Roeber.
**INTER** (3-5-2): Frey, Ferrari, Blanc, Cordoba, Zanetti, Cirillo (st 31' Simic), Di Biagio (st 1' Cauet), Farinos, Macellari, Sukur (st 7' Vieri), Recoba. All: Tardelli.
**ARBITRO:** Durkin.
**NOTE:** angoli 7-6 per l' Hertha Berlino. Recupero: 1' e 3' Ammonito: Ferrari per gioco falloso Spettatori: 39.000.

## COPPA UEFA

Utile pareggio ma gioco da mani nei capelli nel solenne Olimpiastadion per i nerazzurri

# Tra Hertha e Inter partita a «ciapanò»

**BERLINO** Anonimo berlinese in forma di calcio. È quanto hanno messo in scena nel cielo sotto (e non sopra) Berlino, Hertha e Inter, nella partita d' andata del terzo turno di Coppa Uefa: 0-0 nel punteggio, nel gioco, nella qualità, nello spirito. E, forse, anche nelle intenzioni.

Sulla carta c' era tutto per una partita di fascino: uno stadio che fu delle Olimpiadi di Jessie Owens; una città che è impregnata di storia in ogni sua via; una partita che, sulla carta, riportava alla mente una memorabile sfida nerazzurra contro il Borussia Moenchengladbach, quella del dopo-lattina, che fu giocata appunto all' Olympiastadion di Berlino.

Tutto questo sulla carta. In campo Inter e Hertha Berlino hanno invece dato vita a tutto fuorchè a una partita storica. Più un anonimo berlinese, nel senso del calcio, che non un' epica sfida europea.

Come previsto, Tardelli ha mandato in campo la formazione fatta intuire alla vigilia e ha tenuto Vieri in panchina. Al suo posto (si fa per dire) Cirillo, con il compito di controllare la fascia destra, mentre sulla sinistra Dreisler è stato affidato al giovane Macellari. Risultato: Macellari ha «trovato lungo». Infatti è stato proprio grazie a Dreisler e agli inserimenti di Dardai che l' Hertha nel primo tempo ha messo in difficoltà la difesa nerazzurra. E l'iraniano Daei ha sfiorato il gol un paio di volte.

Per contro nei primi dieci minuti dell' incontro, la squadra di Tardelli aveva trovato in un paio di occasioni lo spunto vincente per liberare un uomo davanti alla porta di Kiraly, ma sia Sukur (7'), sia Recoba (6' e 18') o avevano calciato fuori o si erano fatti respingere la conclusione sulla linea.

Ma dopo i primi venti minuti l' Inter si è via via ritratta lasciando sempre più campo e iniziativa agli avversari. Così Tardelli nella ripresa è corso ai ripari: dentro Cauet, che scalpitava dalla voglia di giocare, fuori Di Biagio (peraltro rimasto lievemente acciaccato in uno scontro). Poi, dal 7', l' atteso, annunciato Christian Vieri al posto di Hakan Sukur.

E proprio Vieri al 21' della ripresa ha avuto l' occasione più ghiotta della partita.

## IL CASO

Sono stazionarie le condizioni del giocatore del Modena colpito domenica: permane il pericolo di lesioni permanenti al cervello

# Bertolotti resiste, ma è «giallo» sui testimoni

*L'aggressore sarà interrogato martedì prossimo: L'avvocato: «C'è stata colluttazione»*

**ROMA** Francesco Bertolotti continua a combattere. Ed è già una piccola ma significativa vittoria. Non fa un passo avanti ma neppure uno indietro «ed è positivo che le condizioni del paziente non siano peggiorate». Lacrime e speranza, voglia di ricominciare e non mollare. Il calciatore del Modena, vittima dell'aggressione del suo ex compagno di squadra Massimiliano Ferrigno che domenica scorsa negli spogliatoi al termine della sfida Como-Modena di C1 lo ha fatto finire in coma con un pugno, ha trascorso la notte senza novità, come recita l'ultimo bollettino medico.

Prosegue la sedazione farmacologica e la ventilazione assistita e il monitoraggio delle funzioni cerebrali. La stessa Tac di controllo ha escluso complicazioni che avrebbero potuto anche ipotizzare un nuovo intervento.

Tra quattro giorni però si sapranno le condizioni reali del calciatore e se ci saranno o meno lesioni permanenti al cervello dovute alla mancanza di ossigeno subito dopo l'aggressione e per qualche istante. L'obiettivo primario è quello di far svegliare il giocatore il più presto possibile.

Mentre Bertolotti gioca la sua partita per la vita è già scattata quella giudiziaria. Secondo l'avvocato Raffaele Della Valle, che ha assunto la difesa di Massimiliano Ferrigno, negli spogliatoi potrebbe essersi stata una colluttazione fra il capitano del Como e Bertolotti: «Sono ragazzi giovani, avevano appena finito di giocare, c'era una certa tensione. Ho visto Massimiliano con il labbro gonfio e questo è ormai un dato accertato, oggetto anche di un referto medico».

C'è anche un giallo. Sulla modalità della vicenda nessuna conferma perchè i due giocatori del Como, che sarebbero stati indicati come testimoni diretti del pugno fatale, Angelo Affaticato e Vito Lasalandra, hanno negato di aver assistito all'episodio precisando che al momento dell'incidente erano in sala stampa impegnati nelle interviste del dopo partita. «Ho sentito gridare, l'ho visto correre per le scale, mi ha accennato di aver tirato un pugno ad uno del Modena - rivela Affatigato - Non credo si fosse reso conto della gravità. Anche Lasalandra ha negato di aver assistito all'episodio e stizzito ha replicato che lui «non copro proprio nessuno, non ho visto e sentito nulla». L'aggressore, che ieri è stato visitato a casa da un neurologo (il medico ha diagnosticato una »forte reazione depressiva«) sarà interrogato soltanto tra una settimana, martedì prossimo. L'ormai ex capitano è indagato per lesioni personali gravissime e omissione di soccorso. Per venerdì è stato programmato un vertice alla Federcalcio per affrontare questa emergenza-violenza.

## LO SFOGO

# E il Como scarica Ferrigno

**COGLIATE** Massimiliano Ferrigno non indosserà mai più la maglia del Como, e la società, se è nel suo diritto, farà il possibile per rescindere il contratto che la lega al giocatore fino al 2004. Lo ha confermato il presidente del Como Calcio, Enrico Preziosi, in una conferenza stampa convocata nel suo stabilimento di giocattoli a Cogliate.

Preziosi ha inoltre annunciate che la società aiuterà come può lo sfortunato Francesco Bertolotti, mentre non si costituirà parte civile in un eventuale procedimento contro Ferrigno. «Ti vogliamo ancora tutti bene Max - ha detto il presidente rivolgendosi indirettamente a Ferrigno - ma questa non dovevi farcela».

«Per quanto mi dispiaccia, perchè si tratta di un ottimo calciatore, Ferrigno non giocherà mai più con noi», ha ripetuto Preziosi. «Studieremo quali sono i nostri diritti e doveri e, se è possibile, rescinderemo il contratto. Per il Como Calcio, che a fatica e con sacrifici sta cercando di riconquistare posizioni migliori, questo davvero è un brutto colpo - ha aggiunto Preziosi -. Se Bertolotti tornerà a casa sano e salvo, piano piano tutto tornerà come prima, altrimenti noi saremo per tutti una squadra killer».

Francesco Bertolotti

## LA TESTIMONIANZA

Il racconto del portiere triestino (in forza ai lariani): «Eravamo già sul pullman quando ci siamo accorti che era accaduto qualcosa di grave»

# Brunner: «Max ha compiuto un gesto orrendo»

Alex Brunner

**TRIESTE** «Ha compiuto un gesto orrendo ma mi dispiace per lui: non mangia, non dorme ed è sotto sedativi per quanto è sconvolto dall'accaduto». Alex Brunner parla di Massimiliano Ferrigno, suo compagno di squadra nel Como che sta lottando per raggiungere la B. Ma anche autore di quel pugno a Francesco Bertolotti, che ora sta lottando contro la morte in un ospedale di Lecco. Il portiere triestino del Como, Ferrigno lo conosce bene. Da due anni giocano assieme, e la confidenza tra i due si è trasformata in una sana amicizia. Ma nemmeno tale sentimento basta a giustificare un fatto che ha dell'incredibile. Anche per lo stesso Brunner. «Eravamo già saliti sul pullman - ricorda Alex e stavamo festeggiando per la vittoria con la prima in classifica quando abbiamo capito che era successo qualcosa di grave. La partita era finita già da un bel po', perciò Ferrigno aveva tutto il tempo per rilassarsi e riprendersi. E invece...». Invece è successo che un pugno malandrino sia partito verso il povero Bertolotti riducendolo in fin di vita. Un fatto, quest'ultimo, tanto grave quanto raro. Mentre di parapiglia nei post partita ne è piena l'intera storia calcistica. «Di cazzotti, spintoni e quant'altro nei sottopassaggi ne volano ogni domenica - conferma Brunner - e in questo senso Ferrigno è stato anche sfortunato. E ora rischia brutto. Ma il pensiero va verso Bertolotti, che sembra stia lentamente riprendendosi. Speriamo si rimetta al più presto possibile e di questa storia non se ne parli più». All'allenamento di ieri, sul campo del Como sono comparse telecamere e taccuini a raffica («un gran casino», conferma Alex) e la società lariana ha ordinato una sorta di silenzio stampa per non aggravare una situazione già esplosiva. Il presidente della società comasca ha affermato che Ferrigno con la sua squadra non giocherà più. Ma ha anche invitato gli altri giocatori a stringere i denti e andare avanti. «Siamo contenti per i segnali confortanti che arrivano da Bertolotti - spiega Brunner - e ora dobbiamo darci dentro più di prima. Vogliamo vincere il campionato, anche se la vita di quel ragazzo viene prima di tutto».

**Alessandro Ravalico**

## DOPING

Dopo Lazio-Perugia

# Bucchi e Monaco del Perugia i giocatori «non negativi»

**ROMA** Due casi di controllo antidoping «non negativo» nel calcio di serie A sono stati resi noti dalla Federazione medico sportiva e trasmessi al coordinamento antidoping del Coni che ha provveduto a informare la Federcalcio con cui ha proceduto all'abbinamento codice-atleta.

Sono Cristian Bucchi e Salvatore Monaco del Perugia i due giocatori risultati non negativi a un controllo antidoping in una partita del campionato di serie A. Il controllo venne eseguito dopo Lazio-Perugia del 14 ottobre scorso.

Dalle analisi, eseguite nel laboratorio di Roma su campioni prelevati, sarebbe emersa la presenza di una delle sostanze comprese tra quelle vietate e che possono comportare squalifiche fino a due anni.

La non negatività si trasformerà in positività accertata soltanto se i risultati dei test saranno confermati dalle controanalisi e se non risulteranno motivazioni mediche preventivamente comunicate per l'uso della sostanza individuata.

**IL CASO** Da Milanese a Brevi, da Zampagna a Pelizzoli: gli alabardati frettolosamente ripudiati che sono approdati nel paradiso calcistico

# Gli «incompresi eccellenti» della Triestina

*Chi è stato bocciato perché considerato mediocre e chi è stato accusato di essere protagonista di notti brave*

**TRIESTE** C'è un esile filo (rossoalabardato) che unisce le carriere di Ivan Pelizzoli e Riccardo Zampagna. L'uno domenica al San Paolo ha salvato la porta dell'Atalanta dagli assalti del Napoli, l'altro ha realizzato allo scadere il gol che ha regalato la vittoria e il primato al Cosenza. Eppure a Trieste non erano tanto amati tanto che hanno dovuto cambiare aria.

Cominciamo da **Ivan Pelizzoli**, 20 anni. Questa estate si era presentata l'opportunità di avere in prestito dall'Atalanta per il secondo anno il giovane estremo difensore che all'epoca sembrava chiuso da Fontana e Pinato. Pelizzoli però si era rifiutato di tornare da queste parti. Se fosse stato per lui se ne sarebbe andato già dopo la contestazione che era seguita al big-match con il Rimini. Fioretti era riuscito a trattenerlo ma Costantini era stato costretto a togliere dalla naftalina Ramon perchè Ivan aveva ormai perso la tranquillità necessaria. Ma non era stata solo la contestazione a mettere in agitazione Pelizzoli: una mattina aveva avuto la sorpresa di trovare la sua auto con tutti e quattro i pneumatici tagliati. Eppure era stato uno dei giocatori più interessanti della scorsa stagione. Il Milan aveva inviato spesso i suoi osservatori a seguire il portierino. Quel no a Fioretti e Berti a conti fatti è stata la fortuna di Pelizzoli che ha saputo cogliere al volo il primo tram che è passato in Coppa Italia. E poi contro il Milan il debutto in serie A, seguito da due buone prove contro Brescia e Napoli. Ma a Trieste non lo volevano più.

Diversa la storia dell'attaccante **Riccardo Zampagna**, 26 anni, dirottato a Trieste nell'87 da Walter Sabatini. Un giocatore dal fisico possente con qualche buon numero dettato soprattutto dall'istinto. Una punta grezza ma che comunque aveva segnato una decina di gol malgrado la mancanza di una adeguata preparazione estiva. Fino a pochi mesi prima di arrivare alla Triestina faceva il tappezziere e si allenava solo di sera. Le sventure per lui erano cominciate nella semifinale play-off di Busto Arsizio quando era stato preso a cinghiate da alcuni ultras entrati in campo negli ultimi minuti quando l'Alabarda era sotto di due gol: Nello spareggio di Ferrara contro il Cittadella si era mangiato un gol grande come una casa nei supplementari. Particolare curioso, anche lo scorso giugno nella finale per la B tra Brescello e Cittadella, «Zampa» è riuscito a fallire una ghiotta occasione. Nella Triestina di Mandorlini (causa anche un infortunio) non aveva trovato posto. Quasi obbligata la cessione. Tuttavia era (ed è) un animale da area di rigore. Prova ne sia che quest'anno ha «assaggiato» la A con il Perugia mentre ora è protagonista in B con il Cosenza.

Altro giro, altro giocatore ripudiato. **Ezio Brevi**, 30 anni, aveva due piedi come ferri da stiro ma un grande dinamismo e mezzi fisici non indifferenti. Era capitato a Trieste però nell'anno sbagliato (stagione 1996-97) quando la Triestina era improvvisamente diventato un centro multietnico con Aubame, N'Zamba e Di Costanzo. Brevi è uno di quei mediani che vanno di moda adesso: un giocatore da schierare davanti la difesa: abile nel distruggere le trame offensive avversarie e imbattibile nel gioco aereo. A Trieste spesso gli venivano affidati compiti di impostazione e lì cominciavano i dolori. A volte veniva sacrificato anche sul versante di centro-destra. Da lui però non si potevano pretendere passaggi dosati col bilancino del farmacista. «Se fa solo il mediano questo qui può arrivare in serie A», disse l'allenatore Adriano Lombardiselli. Facile predizione. Brevi prima ha fatto tappa in B a Terni e successivamente si è sistemato nella serie maggiore a Reggio Calabria.

Un indigeno come ultimo degli incompresi, quel **Mauro Milanese**, ormai ventinovenne, che negli ultimi anni ha girato mezza serie A: Cremonese, Torino, Napoli, Inter, Parma e Perugia. Terzino di fascia sinistra con grande forza propulsiva, aveva un rapporto difficile con il suo tecnico Buffoni che nell'ultima stagione di C1 della Triestina lo aveva lasciato anche in panchina per alcune partite. Allora era un Milanese ancora in via di maturazione, quando partiva per le sue scorribande sulla fascia non si sapeva mai quando sarebbe tornato. Il fallimento dell'Unione per Milanese si è rivelato una fortuna. Senza stipendio da mesi, aveva messo in mora la società e si era svincolato per cadere nelle braccia di Gigi Simoni (suo secondo padre) alla Cremonese. E adesso a chi tocca?

**Maurizio Cattaruzza**

**TRIESTE** Con «scartati eccellenti» come Pelizzoli, Zampagna, Brevi e Milanese la Triestina in C2 ora potrebbe avere uno squadrone. La lista degli «incompresi che hanno fatto strada» è più lunga ma non ha senso spingersi troppo in là. Sono giocatori che hanno fatto fortuna altrove, approdando nelle serie anche perchè Trieste li aveva respinti. Ripudiati o non capiti. C'è chi era considerato un bidone o quantomeno un calciatore mediocre per questo proscenio e chi è stato accusato di notti brave neanche che Trieste fosse Las Vegas. Erano calciatori che bisognava sapere aspettare anche se poi le storie professionali sono una diversa dall'altra. Pelizzoli, per esempio, avrebbe potuto restare qui ancora un anno ma sarebbe rimasto di proprietà dell'Atalanta. Nell'elenco degli incompresi trovano posto anche quei giocatori che sono emigrati e hanno fatto carriera ma che per un motivo o per l'altro non hanno mai vestito la casacca alabardata. I nomi? Tonetto, Hubner e con l'ultimo treno anche Giacomin (In B al Cittadella). A Trieste c'è un certo grado di tolleranza solo per i giovani «indigeni» ma neanche per tutti.

Ma il fenomeno degli scartati non investe solo solo il calcio. Anche il basket ha i suoi ripudiati, anche se non tutti, all'ombra di San Giusto, si erano effettivamente dimostrati fenomeni.

**m.c.**

Il portiere Ivan Pelizzoli.

L'attaccante Riccardo Zampagna.

**COSÌ NEL BASKET**

Mezzo blocco triestino alla Paf Bologna. Riciclato perfino Giannouzakos

## Tanti «ex» in giro per l'Italia

**TRIESTE** *A Udine, oltre al tecnico Boniciolli e al vecchio «proprietario» Alibegovic troviamo il pivot della Stefanel di Tanjevic Davide Cantarello. Della squadra che riportò Trieste dall'inferno della B1 al paradiso della massima serie segnaliamo anche Claudio Pilutti, da anni alla Fortitudo e Mauro Sartori, passato a campionato in corso dalla Snaidero alla Muller Verona. Nella Paf campione d'Italia hanno raggiunto «Pilu» Fucka e il triestino De Pol mentre parlando di stranieri la coppia Middleton- Gray è protagonista rispettivamente con le maglie di Pesaro e Siena. Nel Siena allenato da Frates ritroviamo l'irlandese d'America Rowan mentre della Telit dello scorso anno restano tracce anche a Cantù, la formazione in cui gioca il play Sergio Jovanovic e a Imola dove oltre al vecchio sponsor Lineltex hanno riciclato il tuttofare Giannouzakos. Resistono in A1 Igor Moraitis nella De Vizia Avellino e Giampaolo Zamberlan, a Trieste nel primo anno post Stefanel con la maglia Illycaffè e ora tornato nella Muller Verona.*

*Anche in A2 piuttosto nutrita la pattuglia di «triestini» emigrati. Due giocano a Fabriano, il play Gattoni e il tiratore «Felipe» Cattabiani, una coppia anche a Jesi dove ritroviamo l'ex capitano Massimo Guerra e uno dei miti della tifoseria di Chiarbola, quel Claudio Pol Bodetto al quale, caso più unico che raro a Trieste, era stato dedicato persino un fan club e che risulta tra i migliori realizzatori con quasi il 60 pc dal campo. A Reggio Emilia è arrivato Bullara, a Ragusa gioca Piazza mentre Napoli ha accolto l'ex Illycaffè Dalla Mora e il pivot filosofo Renzo Semprini. In B1, dalle parti di Mestre, Alessandro Guidi schiera Gianluca La Torre, Zambon e Palombita. Amarcord per Biganzoli e Calbini finiti a Ferrara, Sabbia, una stagione nell'Illycaffè di Bernardi adesso con Vigevano assieme al triestino Bocchini e Marco Lokar finito dopo tanto girovagare in Sicilia nelle fila di Trapani. Pattuglia di ex a Rieti dove troviamo Alberti, Giacomi e Riccardo Esposito e a Gorizia dove gioventù ed esperienza si mescolano con la presenza di Federico Franceschin e Alberto Tonut. L'eterna promessa Gironi (classe 76) è finito a Montichiari, Miccoli gioca in Sicilia a Cefalù mentre Gori evoluisce a Pavia. Concludono l'album dei ricordi Zivic e Bobicchio, insieme a Riva del Garda.*

Claudio Pilutti

**Lorenzo Gatto**

**BASKET**

Oggi contro la Lituania comincia il trittico dell'Italia nell'ambito della Nations Cup

# Tanjevic costretto agli esperimenti

*Molti assenti. I padroni di casa sono reduci dal bronzo olimpico*

**VILNIUS** Torna in campo l'Italia di Tanjevic, dopo il quinto posto olimpico, fonte di tanta delusione, e lo fa oggi nella fredda Vilnius contro la Lituania, che invece da Sydney è uscita con il bronzo e «il miglior basket». Sarà un'Italia super-sperimentale, con soli quattro uomini di quelli che hanno disputato le Olimpiadi (Chiacig, l'unico del quintetto base e qui capitano, Mian, Damiao e Li Vecchi). Tutti gli altri hanno dato forfait: per alcuni era annunciato, per altri è arrivato più a sorpresa (ma non troppo...). Tanjevic abbozza, si colpevolizza solo di non aver verificato in tempo la disponibilità dei giocatori. Però qualche esperimento interessante si prospetta in questo trittico di partite per la Nations Cup (torneo alternativo alle qualificazioni europee per le squadre già promosse) e che prevede anche la Francia a Villeurbanne, sabato, e la Turchia a Trapani, mercoledì della prossima settimana: a cominciare dall'impiego di Bulleri, un elemento che - come dice il ct - «quando entra in campo nella sua squadra, lo fa da protagonista». E poi ci sono da provare il play triestino della Scavolini Pecile, Vanuzzo e Michelori, l' ultimo arrivato in maglia azzurra. Quintetto d'inizio per l'Italia, nelle intenzioni del Ct, Bulleri, Sambugaro, Li Vecchi, Maggioli e Chiacig. La Lituania è assai meno sperimentale. Deve rinunciare, oltre al vecchio Einikis, ad alcuni dei suoi uomini di punta (Stombergas, Karnisovas, Timiskas e l'astro nascente Jasikevicius) perchè il campionato spagnolo, a differenza degli altri europei, non si ferma. Però ha otto degli uomini di Sydney e tante motivazioni. Si gioca alle 18.30 locali, le 17.30 italiane.

Il ct Tanjevic.

**JUNIORES**

### Cipolla fa piangere la Telit e la Snaidero mette la freccia

**TRIESTE** L'ottava giornata del campionato Juniores di Eccellenza segna il crollo dell'imbattibilità della Telit, avvenuta in casa a opera del Pordenone per 68-72. I triestini vengono a mancare proprio nel giorno della verifica più probante mettendo in scena un assetto offensivo mai all'altezza, che ha regalato troppa libertà soprattutto agli scatenati Cipolla e Ortolan. La Telit deve rialzare subito la testa dal momento che il calendario non consente pause di riflessione. Lunedì prossimo infatti (via Locchi alle 19.15) sbarcherà la capolista Snaidero.

I friulani non hanno faticato molto a risolvere la pratica Jadran, la formazione carsolina che è scesa al Palacarnera pur priva di Budin, Svab, Sustersic e con un Razem a mezzo servizio. La caratura degli avversari e la buona prova di Paoletic (18 punti con 6/7 dal campo, 1/3 da tre e 3/4 dalla lunetta) ha finito per mitigare la sconfitta del carsolini nonostante il divario del punteggio 109-70.

L'unica triestina a nobilitare la penultima giornata dell'andata è il Billitz. I salesiani hanno tradotto in successo la trasferta a Spilimbergo per 72-85. Una vittoria maturata in pratica tutta nell'ultima frazione, dopo il 37 pari al termine della prima parte. Giorgi 19 punti, Pettarin e il ritrovato play Riaviz, rispettivamente 16 e 15 punti. Altro brusco stop del Muggia che in casa busca il fatidico ventello 57-77 a opera della Solari di Udine.

**Classifica**: Snaidero 16; Telit, Amici Pn 14; Muggia 8; Solari, Carigo e Ronchi 6; Billitz, Jadran 4; Pizza sprint Spilimbergo 2.

**Fr. C.**

**CADETTI**

### Sconfitta di un soffio ma per la Ginnastica l'Alba promette bene

**TRIESTE** L'Alba è da sola al comando della graduatoria regionale Cadetti, giunta alla sua quarta di andata. La vittima di turno della capolista è stata la Ginnastica, 90-93: «Sono rammaricato per il risultato ma orgoglioso per la reattività dei ragazzi – ha sottolineato il coach della Ginnastica, Montena – Eravamo sotto per tre quarti di gara ma abbiamo trovato la forza per recuperare grazie a una grande intensità difensiva; peccato solo per quelle due bombe finite sul ferro che potevano darci il sorpasso».

Battuta d'arresto, per altro imprevista nelle proporzioni per la Servolana A, frantumatasi in casa della Ubm per 89-69. Eloquente coach Palombita: «Abbiamo giocato senza attributi in difesa, imprecisi in attacco; la classica giornata da dimenticare proprio subito». Non dimentica nulla invece la formazione B della Servolana che è andata a pesare il suo primo successo stagionale a spese del Don Bosco Billitz per 83-73 con Casalguida in luce al di là dei suoi 23 punti.

In coda il Ronchi non mette a frutto il turno casalingo e subisce la superiorità per altro preventivata dell'ardita per 64-92. Le note positive provengono dai confortanti impiego di Marussi, classe 84 un 2 metri atleti tra l'altro impegnato felicemente anche nel baseball, tanto da gravitare nel giro azzurro giovanile. La Barcolana spreca infine maldestramente la possibilità della prima affermazione: a fermare la compagine di Giurgevich di 1 solo punto (79-80) è il Baloncesto, abile a rimontare clamorosamente dopo l'illusorio galoppo iniziale dei barcolani.

**Classifica**: Alba 8; Ubm, Servolana, Ardita e Balconcesto 6; Muggia 4; Ginnastica, Servola B 2, Billitz, Ronchi, Baracolana 0.

**f.c.**

**PALLAMANO**

**SERIE A1** Si completa oggi con due recuperi l'ottava giornata

# A Rubiera la Coop Essepiù va a giocare per il primato

**TRIESTE** Si completa oggi, con i recuperi tra Nsm Rubiera-Coop Essepiù Trieste e Al. Pi. Prato-Mordano l'ottava giornata della A1 di pallamano. Il big match in scena al Tempio di Rubiera mette in palio il primato che la attuale capolista Conversano, dopo il pareggio rimediato sabato scorso a Mazara, dovrebbe lasciare a favore della vincente della gara in programma oggi alle 20 (diretta Radioattività Sport).

Rubiera si avvicina a questo delicato confronto reduce dalla eliminazione rimediata in coppa Ehf a opera degli ucraini dello Ztr Zaporozhye. Per la partita contro Trieste, Zafferi ritrova l'ex Bole Bosnjak, che ha superato i malanni muscolari, e Provvidenti la cui Tac effettuata al ginocchio ha escluso problemi al menisco. In campo anche Ruozzi che ha recuperato ed è già stato schierato sabato scorso nella gara di ritorno di Ehf.

La Coop Essepiù conferma il suo buon momento anche se deve fare i conti con una settimana pesante che potrebbe aver lasciato il segno sotto il profilo fisico. Sibila, al rientro dalla Danimarca, ha lasciato un giorno di riposo ai giocatori ma già ieri è tornato in palestra per preparare la trasferta più delicata della stagione. Rispetto ai dodici in campo a Gudme uscirà Piriianu, pivot titolare solamente in Champions League, e rientrerà Nino Velenik anche se è probabile che in attacco, come già successo qualche settmana fa nel corso delle final-four di Coppa Italia, giocherà titolare Antonio Pastorelli.

Proprio il precedente della semifinale della coppa nazionale fa ben sperare la Pallamano Trieste. Una vittoria giunta sul filo di lana grazie a un gol allo scadere di Petru Pop ma che aveva messo in mostra una Coop decisa e autoritaria. Ripetere quella prestazione significherebbe mettere una sicura ipoteca sulla partita.

**CLASSIFICA**: Conversano 19, Coop Essepiù 18, Nms Rubiera 17, Torggler Merano 16, GammaDue Modena 14, Forst Bressanone 13, Bologna 12, Enna, Al. Pi. Prato e Mazara 10, Tassina Rovigo e Junior Fasano 6, Eurovo Mordano 3, Ortigia Siracusa 0.

**L. G.**

**LA NOVITÀ**

Nella primavera 2001

### Per i Giochi della Gioventù: settemila giovani attesi in regione

**TRIESTE** Tra la primavera e l'autunno del 2001, quasi settemila giovani atleti delle scuole medie e del biennio superiori di tutta Italia si riverseranno in Friuli-Venezia Giulia per le fasi nazionali dei Giochi della gioventù. Presenze scaglionate a seconda della disciplina sportiva, ma - come ha spiegato l'assessore regionale allo Sport, Maurizio Salvador, nella riunione con enti locali, Coni, coordinamento scolastico e Promotur in qualità di braccio operativo - opportunamente distribuite su tutto il territorio regionale, in maniera da coinvolgere tutte le quattro province.

CALCIO DILETTANTI Importante riconoscimento a livello nazionale

# Martini eletto in Lega

## Mantiene anche la carica nel Comitato regionale Figc

**TRIESTE** Mario Martini entra come membro nel Consiglio di presidenza della Lega del calcio dilettantistico nazionale. È la prima volta che un esponente del Friuli-Venezia Giulia arriva a simili livelli, nella cosiddetta stanza dei bottoni dove tutto si decide.

Nel giorno in cui a Roma la Federcalcio scriveva una delle pagine più tristi con la mancata elezione del presidente e la contrapposizione, forte, fra Nizzola e Abete (ricordiamo che su mandato della recente assemblea svoltasi a Grado, i delegati del Friuli-Venezia Giulia hanno sostenuto la candidatura di Nizzola), giungeva invece una notizia davvero molto importante e cioè quella che il Consiglio nazionale della Lega dilettanti aveva indicato come membro del Consiglio di presidenza della stessa Lega il presidente del Comitato regionale della Federcalcio, Mario Martini.

Mario Martini

Una grande soddisfazione personale, ma soddisfazione anche per tutte le società della nostra regione che, come detto, per la prima volta si trovano ad avere un proprio dirigente al vertice.

Un dirigente che manterrà ovviamente anche la carica di massimo esponente regionale del calcio dilettantistico.

Nel corso della recente visita in Friuli (quando sono stati presentati i calendari dei campionati), il presidente Tavecchio aveva chiaramente detto che Martini sarebbe stato molto utile a Roma ma che altrettanto utile sarebbe stato averlo ancora a dirigere il movimento del Friuli-Venezia Giulia. Ecco allora l'escamotage con il quale Martini può continuare ad essere il presidente regionale del Friuli Venezia Giulia e nel contempo sedere nella stanza più importante della Lega Dilettanti.

«Sono soddisfatto per me - afferma Martini - ma ritengo di aver ottenuto questo riconoscimento anche per il lavoro fatto e il sostegno e l'affetto e la simpatia avute dalle società della regione. Ora spero proprio di poter sfruttare al massimo tutte le occasioni che possano essere utili al mondo del calcio con un occhio attendo e di riguardo al calcio di casa nostra».

**Antonio Boemo**

SCI

Parte sabato a Silvaplana (Svizzera) la Coppa del mondo di carving

# Aaron Nider nel circuito iridato

## Il triestino si ripromette di essere al vertice già a gennaio

**TRIESTE** Prende il via sabato a Silvaplana (Svizzera) la Coppa del Mondo 2000-2001 di carving. Tra gli atleti ci sarà anche un triestino. Si tratta di Aaron Nider, campione di sci alpino, nettamente primo nella Coppa Italia carving 1999-2000. È proprio grazie alla vittoria nella Coppa Italia che Aaron ha meritato la qualificazione, già dalla scorsa stagione, alle gare di Coppa del Mondo.

Le prime gare, affrontate tra febbraio e marzo, sono state incoraggianti. Aaron ha preso dei punti di riferimento, ha affrontato i pendii ripidi e impegnativi del massimo circuito mondiale, ha studiato gli avversari. Adesso punta ad entrare tra i migliori. «Purtroppo non ho avuto la possibilità di allenarmi molto sulla neve- spiega- Ho solo una decina di giorni di sci nelle gambe ma sono comunque ottimista. Ho lavorato sodo per prepararmi al meglio fisicamente , affrontando un serio programma di allenamento a secco, e i risultati dei test sono incoraggianti».

Si è posto degli obiettivi minimi per la stagione che sta per iniziare? «Per le prime gare non prometto nulla. Da gennaio in poi, però, conto di entrare stabilmente tra i migliori dieci del circuito. So che non sarà facile ma la grinta non mi manca».

Potrà dedicarsi totalmente al circuito carving, come i migliori professionisti? «Sì, quest'anno il mio inverno sarà tutto per lo sci. Abbinerò le gare di carving con alcune prove della Coppa del Mondo cittadini di sci alpino, sperando di far bene. Come sempre sarò in gara per lo Sci Club 70 e, per il carving, sarò affiliato anche all'Mts Team. Gli unici problemi che dovrò affrontare saranno la mancanza di un allenatore per il carving e poi le spese, enormi, per una stagione piena zeppa di trasferte».

**Anna Pugliese**

Anche il triestino Aaron Nider (nella foto con Alice Cherini agli ultimi campionati triestini di sci) sarà in pista sabato a Silvaplana, in Svizzera, in occasione della prima prova della Coppa del mondo 2000-2001 di carving. Lo sciatore di casa nostra però ha pochi giorni di allenamento nelle gambe.

La società della Rotonda del Boschetto pianifica allenamenti e gare

### Quante novità con l'Mts

**TRIESTE** *Il carving agonistico a Trieste è una realtà ormai consolidata. C'è Aaron Nider, il leader della Coppa Italia Carving '99-2000 tra i senior, ma ci sono anche Romina Colombin, prima tre le senior, e Alice Zagar, prima tra le junior, sempre in Coppa Italia. E poi Alberto De Caro e Giuliano Zivoli, secondo e terzo tra gli juniores, Stefano Bovio, Cristiano Colombo, David Gorian e Diego De Monte, tutti piazzati tra il 14.o e il 34.o posto tra i seniores.*

*Tutti, pur rimanendo in parte tesserati per le loro società Fisi d'origine, fanno parte dell'Mts Carving Team, una società sportiva dedita esclusivamente al carving.*

*Una novità assoluta in campo nazionale. Il programma dell' Mts per la stagione 2000-2001 è fittissimo. Ci sono gli allenamenti, le gare della Coppa Italia, alcune gare internazionali. E poi il grande sogno di avvicinare nuovi atleti, giovani ma anche over 30, al mondo del carving.*

*Chiunque voglia provare a sciare con gli sciancratissimi sci da carving, può rivolgersi all'Mts ( Rotonda del Boschetto 3/g ) o cliccare sul sito internet www.mtscarvingteam.cjb.net. Sono previsti allenamenti sulle piste di Sappada.*

**an.p.**

Gli atleti della neonata società dell'Mts.

CALCIO PROMOZIONE B In gran spolvero San Sergio e San Giovanni: sabato il derby

# Trieste e il fattore-terra

## Solita accusa degli avversari: campi poco praticabili

**CLASSIFICA**

Pro Romans 22; San Sergio 19; Ponziana 16; Cividalese 15; San Giovanni e Palazzolo 14; Muggia e Costalunga 12; Aquileia 11; Codroipo e Capriva 10; Futura e Isonzo San Pier 9; Latte Carso 7; Lucinico e Centro Sedia 6.

**MARCATORI**

8 gol Zugna (San Sergio); 6 gol Nasser (San Giovanni); 5 gol Miani e Montina (Cividalese), Lanzilli (Codroipo), Longo (Muggia), Zagato (Futura); 4 gol Di Donato (San Sergio), Sbisà (Pro Romans), Canelli (San Giovanni), Scala (Costalunga), Portelli (Isonzo).

**TRIESTE** La vittoria del San Sergio ha accorciato ulteriormente una classifica che vede ben 13 squadre in «doppia cifra». Sono però Ponziana e San Giovanni in questo momento a far paura di più alle due grandi e, non a caso, hanno rispettivamente già superato in casa proprio il San Sergio e la Pro Romans. Dietro a queste quattro squadre sta risalendo l'Aquileia che, espugnando il campo di Muggia, sembra aver trovato fiducia nei propri mezzi. Le squadre friulane e isontine lamentano un unico handicap: i campi in terra che le società triestine propongono. Una scusa? L'allenatore della Pro Romans Battistutta ha fatto notare come le uniche due sconfitte subite dalla sua squadra siamo state proprio a Trieste (viale Sanzio e via Petracco). Non si è discostato di molto anche il giudizio del tecnico dell'Aquileia Zuppicchini. Molte volte, però, è meglio un campo in terra battuta che uno dissestato in erba. Chiedere, per informazioni, alla capolista San Sergio che, viste le condizioni del «Grezar», ha preferito trasferirsi nel nuovo (ma da completare) campo di Borgo San Sergio. Giocare in un girone pieno di squadre triestine ha insomma il pregio di vederle battagliare fra di loro (nei derby spesso stentano ad uscire i valori reali), ma il difetto dei campi in terra. Alla fine, come al solito, le due cose si compensano.

**Pietro Comelli**

**SAN SERGIO**

Il presidente del San Sergio Nicola De Bosichi, prima della partitissima contro la Pro Romans, aveva gettato acqua sul fuoco: «Tutte le squadre si stanno livellando, il campionato è ancora molto lungo». Dalla sua esultanza manifesta, dopo il gol vincente al '48 di Tognon (2-1), è risultato però chiaro a tutti quanto valgano i tre punti guadagnati domenica. Innanzitutto la testa della classifica, seppur in coabitazione con la Pro Romans, ma anche la dimostrazione di una superiorità nel gioco rispetto al principale avversario. Oltre ad un Tognon onnipresente, infatti, la squadra di Marion ha dimostrato compattezza in tutti i reparti. La coppia d'attacco Juculano-Gambino è stata praticamente annullata dai difensori Bensi e Tosic, mentre sulla fascia destra Monte e su quella sinistra Bartoli (poi sostituito da Negrisin) sono stati dei veri e proprio stantuffi. Davanti Di Donato, magistrale nel tenere la palla alta e Zugna, pronto a sgusciare via ai difensori. Il tutto supportato da un ritrovato Bussani, vero capitano di un San Sergio candidato al ritorno nell'Eccellenza.

**PONZIANA**

Una sola sconfitta, per altro subita al 90' sul campo di Codroipo, 15 gol segnati e 10 subiti. I numeri parlano a favore di un Ponziana che, dopo la vittoria sull'ostica Cividalese, rimane saldamente in terza posizione. A causa di infortuni (Prisco e Pusich) e squalifiche (Buono e Boccuccia) l'allenatore Aldo Corona deve ogni domenica cambiare formazione, ma il risultato non cambia. Anzi. La rosa è molto ampia e, quindi, a turno tutti trovano il loro spazio. Corona, tecnico giovane e alla sua prima esperienza in questa categoria, sta quindi dimostrando tutto il suo valore. La caratteristica principale è quella di saper gestire il parco giocatori che, se da una parte attende il tesseramento dell' argentino Rodolfo Ezequiel Stella, dall'altra sembra aver perso definitivamente Giampaolo De Santi. Dopo alcuni tentativi sfortunati, infatti, il giovane giocatore dei veltri si è accasato vicino ad Arezzo in una squadra, satellite del Montevarchi (serie C2), che milita nel campionato Dilettanti.

**TOP 11**

### Blocco San Luigi e nuova (Di) Vita del Ponziana

È naturalmente il blocco del San Luigi a colorare la Top 11 nella settimana. Il 4-0 in casa del Monfalcone ha lasciato decisamente il segno, non solo in classifica ma anche nello spirito dell'intero clan biancoverde oggi presente anche con il tecnico, Milocco. Non poteva mancare Giuliano Cermelj, tre reti. In difesa ritorna Poccecco, grande scommessa vincente della società, Zolia, e gettone anche per Lafata, fondamentale anch'egli a Monfalcone.

Tra i pali un nome nuovo, Fabro del Vesna. Lo ZarjaGaia, tornato a vincere, ripropone una vecchia conoscenza della Top 11, Borstner. Il San Giovanni è corso ai ripari allargando la rosa ma Postiglione sulla fascia permane un tassello fondamentale.

L'incredibile Ponziana di questi tempi concede alla Top due elementi. Conferma per il giovane Polhen, classe '82, difensore con licenza di uccidere. Chiedere a Sant, portiere della Cividalese. Spunta nella formazione ideale anche Di Vita. L'ex portualino ha finalmente giostrato per tutti i 90 minuti, segnando una rete su rigore ma dando importanti segnali.

Il San Sergio delle meraviglie è presente con due dei suoi molti senatori. Bussani, faro e qualità, e Tognon, quantità a centrocampo non disdegnando, talvolta, anche puntate a rete. E di quelle che contano.

**Francesco Cardella**

**TOP 11**

1. FABRO (Vesna)
2. POCCECCO (San Luigi)
3. POLMEN (Ponziana)
4. ZOLIA (San Luigi)
5. BORSTNER (ZarjaGaja)
6. LA FATA (San Luigi)
7. POSTIGLIONE (S. Giovanni)
8. TOGNON (San Sergio)
9. DI VITA (Ponziana)
10. BUSSANI (San Sergio)
11. CERMELJ (San Luigi)

*Allenatore*
Carlo Milocco (S. Luigi)

**SAN GIOVANNI**

Profumo di zone alte per il San Giovanni, tornato da Codroipo con tre punti in tasca frutto dell'1-2 griffato da Ardizzon e naturalmente Nasser.

Il San Giovanni formato trasferta conferma lo spessore offensivo incentrato su un Bibalo ispiratissimo e sulla concretezza delle punte. Un modulo che paga, considerato inoltre il lavoro, non certo oscuro, che i vari Meola e Postiglione continuano a garantire a sostegno. Insomma il fatidico periodo di grazia che pare giungere a proposito.

Sabato prossimo, l'anticipo regala infatti in viale Sanzio un derby, sulla carta stellare, con la capolista San Sergio. L'appuntamento stimola un po' tutti, dal cassiere sangiovannino al parco attaccanti dei due versanti, oltre naturalmente alcuni calcoli in chiave di graduatoria. A riguardo Clide Cofone, vicepresidente del San Giovanni, non nutre dubbi di sorta: «Attendiamo il San Sergio tranquillamente conosciamo il suo valore ma noi siamo in serie positiva e intendiamo continuare. Di solito nei derby metto una «tripla» d'obbligo. Ma questa volta non ho dubbi: 1 fisso!».

La stracittadina è già iniziata.

**MUGGIA**

**TRIESTE** «Un passo avanti, due indietro». Marzio Potasso, allenatore del Muggia Duino Scavi sconfitto 1-0 allo Zaccaria da un buon Aquileia, sintetizza così la partita dei suoi. «Speravo che la vittoria nel derby contro il Costalunga ci avesse regalato convinzione. Invece, contro l'Aquileia, abbiamo aspettato 45' prima di entrare in partita. Abbiamo sbagliato l'approccio con la gara, siamo entrati in campo poco convinti regalando un tempo ai nostri avversari. Poi, l'episodio dell' espulsione del nostro portiere Daris, ha complicato le cose».

Nonostante l'inferiorità numerica, la squadra ha reagito e nel secondo tempo non ha demeritato. Meritavate il pari? «Nel secondo tempo c'è stata una reazione e siamo stati più incisivi. L'Aquileia ha fatto qualcosa più di noi per cui alla fine la loro vittoria non può essere messa in discussione».

Nel prossimo turno a Manzano un altro importante esame. «Lo ripeto ogni settimana: dobbiamo acquisire continuità se pensiamo che sono due anni che non vinciamo due partite di fila».

**LATTE CARSO**

Quest'anno il Latte Carso dovrà soffrire molto per raggiungere la salvezza ed anche l'incontro di domenica contro il Futura, vinto da quest'ultimo per 3-1, ha fatto capire ai giovani «lattai» che dovranno maturare molto in fretta per evitare guai. I friulani non si sono dimostrato trascendentali ma hanno saputo approfittare dei varchi lasciati dal Latte Carso. «In effetti - ha detto l'allenatore Lombardo - abbiamo ancora qualche problema a centrocampo ed a questi si sono aggiunte le assenze di Ferrarese e di La Torre, cardini dello schieramento tipo. Le azioni mancavano dell'incisività necessaria a mettere la palla in rete. Le difficoltà del reparto hanno costretto la difesa ad un superlavoro, ma soprattutto a sbilanciarsi in avanti tanto che i gol avversari, tranne quello del pari su autogol, sono venuti su contropiede. Tutti sappiamo che sarebbe stata dura, ma nonostante quanto faccia pensare il risultato abbiamo le carte giuste per vincere la partita; speriamo di poterle calare quanto prima».

**d.m.**

**COSTALUNGA**

Uno 0-0 ben accetto dai gialloneri quello ottenuto domenica in casa dell'Isonzo, soprattutto per il fatto che i ragazzi di Tesovic hanno dovuto affrontare questa gara senza diversi titolari, fuori lo stopper Del Rio, febbricitante all'ultimo momento il fantasista Scala, squalificato il regista Olivieri, l'attacco per il Costalunga è stato da reinventare al momento, con la coppia Pieri-Germanò. E' stato molto bravo e determinante il portiere Canziani che in più di una circostanza ha salvato il risultato con degli interventi strappa applausi. Così il d.s. Seppini a fine gara: «Per noi è sicuramente un buon pareggio, sia perché lamentavano diverse assenze importanti e sia perché giocare contro una squadra che la domenica prima aveva perso per 6-0 non è assolutamente facile, loro infatti non potevano permettersi di perdere anche contro di noi dopo la disfatta di San Giovanni. Anche domenica prossima per noi sarà dura perché il Codroipo ha appena perso in casa e non vorrà sicuramente concedere il bis».

**Massimo Umek**

**RISULTATI**

**Premio Nebbia** (metri 1660): 1) Bomboletta (C. Rossi); 2) Blasius Joe's; 3) Bond Habd. 5 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 17; 11, 13; (39). Trio: 12.400 lire.

**Premio Umidità** (metri 1660): 1) Pedrito (R. Vecchione); 2) Santomas Lem; 3) Triller Nike. 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 16; 10, 12, 14; (34). Trio: 16.300 lire.

**Premio Foglie Gialle** (metri 1660): 1) Ufiola Gianfi (D. Edera); 2) Under Zen; 3) Zenigrol. 7 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 33; 16, 16; (33). Trio: 27.600 lire.

**Premio Autunno** (metri 1660): 1) Avona Bessi (A. Pollini); 2) Akita Bieffe; 3) Aira Bessi. 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 41; 15, 19, 16; (139). Trio: 58.100 lire.

**Premio Castagne** (metri 1660): 1) Ayrton Hbd (B. Marigliano); 2) Americana Ok; 3) Australia. 9 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 50; 19, 18, 15; (219). Trio: 164.000 lire.

**Premio Foschia** (metri 1660): 1) Tetona (C. Portolan); 2) Vatango; 3) Tangle Wood. 9 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 31; 15, 19, 35; (66). Trio: 88.000 lire.

**Premio di Novembre** (metri 1660): 1) Runaway Ami (R. Vecchione); 2) Vagabondo Sib; 3) Zorsel. 8 part. Tempo al km 1.17.1. Tot.: 21; 12, 13, 13; (56). Trio: 19.200 lire.

**Premio Pioggia** (metri 1680): 1) Rudolf Simon (R. Vecchione); 2) Velio; 3) Uomo Jet. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 20; 15, 15, 24; (48). Trio: 73.300 lire.

IPPICA

# Montebello: Runaway Ami respinge l'assalto di Vagabondo Sib

**TRIESTE** Runaway Ami alla maniera forte. Il Premio di Novembre ha incoronato il cavallo di Vecchione, stavolta insolitamente arzillo al via tanto da presentarsi dopo 300 metri a Vagabondo Sib che dopo l'errore al via di Zingaro Jet si era impossessato del comando. Quando Runaway Ami si è presentato deciso, Nilsson non si è opposto con Vagabondo Sib, e il figlio di Crown's Cristy è passato facile (29.5 il primo quarto), mentre in terza posizione figurava Unto del Nord a precedere Colonial Stors e Zorsel i il quale Zorsel spostava dopo mezzo giro subito seguito da Vendicatore Db, con Umag Wf in coda staccato. Zorsel puntava su Runaway Ami, e Vendicatore Db faceva stessa cosa nei confronti di Vagabondo Sib. Il ritmo si sveltiva notevolmente, con Runaway Ami che reggeva con estrema sicurezza tutti i tentativi del cavallo di Rosei nel penultimo rettilineo dove Vendicatore Db perdeva il passo scavalcato da Colonial storm ai 400 finali. Si sgabbiava Vagabondo Sib al termine dell'ultima curva e si portava in diagonale su Runaway Ami e Sorsel sempre ai ferri corti. In retta d'arrivo, Runaway Ami manteneva lucidità e temperamento, doti che gli consentivano di vanificare definitivamente l'assalto di Zorsel e di sfuggire al fiammeggiante finish di Vagabondo Sib, fornendo media di 1.17.1, mentre lungo la corda Unto del Nord conteneva Colonial Storm per il quarto posto.

Della serie «battistrada imbattibili» le prime corse del pomeriggio. Ha iniziato la serie la 2 anni Bomboletta, che si è migliorata a 1.19.7, quale riferimento cronometrico, sempre seguita da Blasius Joe's che all'epilogo non è riuscito a colmare il disavanzo, poi ci ha pensato Pedrito (in un buon 1.18.7) che, scattato al comando sull'errore di Tremendo, ha comandato con sufficiente autorità, per avventare alla conclusione la puntata di Santomas Lem, mentre in foto, Triller Nike la spuntava su Trust Me Vdo.

Ufiola Gianfi non aveva convinto di recente, ma la «gentlemen» ha ritrovato il piglio autoritario e con Dario Edera in plancia si è fatta due giri alé alé con un ragguaglio interessante, 1.17.5. Niente da fare contro la figlia di Joe de Vie per Under Zen, buon secondo dvanti a Zenigrol che sfruttava l'errore in dirittura dell'incombente Ukkel Dalva.

**Mario Germani**

LA TRIS

# Volata di purosangue a Milano

**MILANO** È riservata ai velocisti l'odierna Tris che si disputa a San Siro. La volata è per 18 purosangue, con arrivo al secondo traguardo della pista dritta, come a dire 1200 metri tutti d'un fiato. Il confronto appare equilibrato. Non dispiace Sfacciata.

**Premio Fidia,** lire 44.000.000, metri 1200 in pista dritta. 1) Window (64 A. Parravani); 2) Partagas Finos (62 M. Latorre); 3) Charming Vistoria (58 M. Tellini); 4) Luminous Sun (57 1/2 J. Horcajada); 5) Sfacciata (57 1/2 M. Demuro); 6) Imco Rare (56 J. Freda); 7) Gunther (55 1/2 V. Varchetta); 8) Splendid Fayruz (55 S. Dettori); 9) De Koonig (54 1/2 L. Sorrentino); 10) Corduba (54 L. Panici); 11) Doctor Leckter (54 P. Agus); 12) Bodega Norton (53 M. Monteriso); 13) Shilight (53 M. Planard); 14) Penny Groom (52 1/2 G. Bietolini); 15) Rossini Blue (51 1/2 S. Urru); 16) Aci (50 1/2 R. Opazo); 17) Fat Tuesday (50 1/2 E. Tasende); 18) Naj Too (50 I. Rossi).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 5) Sfacciata. 1) Window. 2) Partagas Finos. Aggiunte sistemistiche: 13) Shilight. 10) Cordura. 18) Naj Too.

■ Vincono 1.498.900 lire ciascuno i 1.299 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (**7 - 4 - 8**) della corsa Tris di Varese.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30.**

## 1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

**GALLERY** Molino a vento in palazzo trentennale, tranquillo, soggiorno, cucinino, tre camere, balcone. Posto macchina condominiale. L. 190.000.000. Cod. 314. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** pressi tribunale appartamento destinabile anche ufficio, ottime condizioni, casa d'epoca con ascensore, soggiorno, cucina, due camere e bagno. L. 230.000.000. Cod. 103. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** via Rossetti in stabile d'epoca, appartamento ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno + servizio, cantina. L. 160.000.000. Cod. 392. Tel. 040/7600250.

**GALLERY** zona Rossetti bella palazzina trentennale, miniappartamento al 3.o piano con balcone, disponibilità immedita, angolo cottura, tinello, camera, bagno, ripostiglio. L. 110.000.000. Cod. 275. Tel. 040/7600250. (A00)

**GORIZIA** vie centro bicamere (matrimoniali) 120 mq ampie terrazze interni completamente e prestigiosamente ripristinati 195.000.000 disponibilità immediata! La Loggia 0432/701607.

**MONFALCONE** KRONOS Appartamento 4.o e ultimo piano, 140 mq, tre camere, doppi servizi, grande salone e cucina, parzialmente da ristrutturare L. 165.000.000. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS Appartamento sito al piano rialzato composto da cucina con poggiolo, soggiorno con poggiolo, bagno e due camere, garage. L. 160.000.000. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS Casetta da ristrutturare disposta su due livelli con progetto di ampliamento già approvato. L. 80.000.000. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS Garage sito al piano interrato. L. 27.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS in costruzione, appartamenti bicamere con mansarda, tricamere con ingresso indipendente e possibilità giardino privato. Box e cantine. Da L. 245.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE** KRONOS Via dei Canziani, piccola palazzina con 6 alloggi ad una o due camere, anche con giardino o ampia terrazza tutti con garage e cantina. Da L. 153.000.000. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS Via Duca d'Aosta, Appartamento bicamere sito al 3.o piano mansardato, completamente ristrutturato, finiture ottime. Primo ingresso. Lire 185.000.000. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS Via San Francesco villa indipendente disposta su due livelli, possibile minialloggio al piano terra, ampio garage e giardino circostante. L. 355.000.000. 0481/411430. (C00)

**PRIMOINGRESSO** due stanze soggiorno cucina bagno termoautonomo impresa vende direttamente tel. 040/366345. (A15267)

**PROGETTOCASA** Rigolato in zona servita, vendesi grazioso monolocale con bagno, completamente ristrutturato. Posto macchina esterno. Disponibile subito. Cod. 400. 23.000.000. 040/368283.

**PROGETTOCASA** S. Dorligo (zona artigianale) casa singola di ampia metratura con giardino, consegna al grezzo gennaio 2001, 370.000.000. Cod. 422. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** via dell'Industria appartamento piccola metratura, composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 45.000.000. Cod. 402 040/368283. (A00)

**RONCHI** KRONOS Appartamento al secondo piano, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno w.c., due camere grandi, ampio poggiolo, garage, termoautonomo. L. 160.000.000 0481/411430.

**RONCHI** KRONOS Due miniappartamenti adiacenti al piano rialzato in casa bifamiliare con corte di pertinenza e cantina. Da L. 100.000.000. 0481/411430. (A00)

**RONCHI** KRONOS in costruzione sette ville a schiere, su due ampi livelli, tre camere, due bagni, ottime finiture, tetto in legno a vista, giardino e porticati. Da L. 305.000.000. 0481/411430.

> **BORSA IMMOBILIARE**
> VENDITE SENZA RISCHI
> La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
> *Informazioni:* **040.6701281**

**RONCHI** KRONOS Locale commerciale fronte strada statale, primo ingresso, 110 mq, tre posti macchina, servizio, risc. autonomo. Vendita o affitto. 0481/411430. (C00)

**RONCHI** KRONOS ultima disponibilità in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere, biservizi con posto macchina. L. 197.000.000 0481/411430.

**RONCHI** KRONOS Villa indipendente di prossima costruzione disposta su tre livelli, tricamere, biservizi, cantina, taverna e locale/lavanderia, ampio giardino circostante. L. 440.000.000. 0481/411430.

**SAGRADO** KRONOS Casetta primo ingresso garage, termoautonoma, soggiorno con lato cottura e ripostiglio, camera matrimoniale, terrazzo e bagno w.c. L. 180.000.000. 0481/411430.

**SAN** Giovanni (via Verga) casetta indipendente, in posizione tranquilla, nel verde, disposta su un piano unico e composta da: bussola d'ingresso, soggiorno, due ampie camere, cucina abitabile, bagno, giardino proprio, possibilità box auto. 290.000.000. Eurocasa 040/638440.

**SAN** Giovanni palazzina recente nel verde primo ingresso salone terrazzino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, cantina. Giardino condominiale posto macchina. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**SAN** Vito recente primo ingresso, ingresso, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, due terrazzini, cantina. Parcheggio condominiale. Lire 295.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**SANTA** Barbara casetta indipendente disposta su un piano unico e composta da: ingresso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio esterno, con circa 150 mq giardino proprio senza accesso auto, 125.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**SANTA** Croce casetta composta ingresso, soggiorno angolo cucina, due camere, bagno, terrazzino, sottotetto e cantina. Corte di proprietà accesso macchina. L. 266.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

**SIT** vende occasionissima Puecher tranquillissimo luminoso ultimo piano in bifamiliare del 1994 senza amministrazione: ingresso soggiorno con angolo cottura e terrazzone salotto 5 stanze doppi servizi. 040/633133. (A00)

**SIT** vende Scala San Luigi elegante appartamento recentissimo in splendida quadrifamiliare con ascensore: salone cucinotto matrimoniale singola doppi servizi terrazzone giardinetto proprio posto macchina in garage. (A00)

**VIA** dell'Eremo casetta accostata da un lato, su due piani, luminosissima con totale vista golfo e città, ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, due ripostigli, soffitta, cortile e due posti auto propri, 250.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Pinguente in palazzina recente, ottimo terzo piano con ascensore, soggiorno, cucinotto arredato, matrimoniale, cameretta, bagno ampio, veranda, ripostiglio, posto auto condominiale, 187.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** San Pasquale in palazzina recente, appartamento ottimo, atrio, salone, due matrimoniali, cucina abitabile arredata, bagno, poggiolo, veranda, ripostiglio, cantina, posto auto in garage, 275.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**VIA** Vespucci recente, ascensore, appartamento ottimo, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, veranda, ripostiglio, termoautonomo, serramenti PVC, 145.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**ZONA** Fiera luminoso, ristrutturato, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, soffitta, termoautonomo, 120.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**ZONA** Università nuova (Fabio Severo alta) appartamento perfetto, luminoso, composto da: ingresso, ampio soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile arredata, bagno arredato, 135.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**ZONA** Università vecchia (via Capuano) epoca, piano alto luminosissimo, con vista sui tetti e scorcio mare, circa 120 mq interni, saloncino, tre camere, cucina abitabile, bagno, wc separato, soffitta, 160.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

## 2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

**A.A. APPARTAMENTO** o casetta qualsiasi zona, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, con giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa Via Battisti 8, 040/638440.

**A.A. ROIANO** Gretta Commerciale o altre zone periferiche, cerchiamo: soggiorno, camera, cameretta, cucina o cucinino, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa Via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

**A.A. UNIVERSITÀ** vecchia, San Vito, Campi Elisi cerchiamo soggiorno, cucina/cucinotto, camera, bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, - 040/638440.

## 3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

**AFFITTASI/VENDESI** locale commerciale mq 130 zona densamente popolata tel. 040/366345. (A15267)

**SIT** affitta adiacenze papa Giovanni ampio appartamento in palazzo storico III piano soleggiatissimo tranquillissimo: corridoio cucina abitabile salone 2 stanze bagno wc e soffitta. Termoautonomo. Da rinnovare. 040/636618.

**SIT** affitta piazza Perugino soleggiatissimo appartamento completamente ammobiliato III piano: corridoio cucina abitabile soggiorno matrimoniale stanzino bagno. 040/633133. (A00)

**SIT** affitta Prosecco in villino recente alloggio al pianterreno con giardinetto e posto macchina: ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale ampia singola bagno e lisciaia. Ammobiliato. 040/636222. (A00)

## 4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A. SPAZIO Omnitel ricerca nelle province di Trieste e Gorizia collaboratori commerciali rivolti al mondo aziendale. Offresi formazione, training, fisso iniziali mensile garantito più compensi commisurati alla capacità. Si richiede età 25/35 anni, automuniti, facilità nei rapporti interpersonali. Inviare curriculum vitae allo spazio Omnitel largo Piave 3 oppure al fax 040/3725196. (A14950)**

**AGENZIA** della Zurigo Assicurazioni cerca produttori e/o promotori con esperienza. Previsto fisso mensile più provvigioni. Inviare curriculum a Gemini via San Lazzaro 16 – Trieste. (A15017)

**ALBERGO** cerca portiere segretario/a conoscenza lingue buona volontà, preferibilmente pratico. Scrivere a Fermoposta Centrale Trieste Ci AD 9809408. (A15130)

**AZIENDA** commerciale cerca addetto/a alla contabilità con almeno due anni di esperienza manoscrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. Ad 4774275. (A15089)

**AZIENDA** importanza internazionale, per ampliamento organico, ricerca agenti per vendita prodotti professionali di consumo settore medico-estetico. Zona interessata Ts-Go offriamo interessante portafoglio clienti, fisso ed alte provvigioni. 049/768766. (FIL47)

**AZIENDA** ricerca personale laureato con ottima conoscenza inglese navigazione Internet, office, Html per attività di ricerca e sviluppo in settori diversificati. Dettagliare a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AA8387250. (A15185)

**AZIENDA** valuta ambosessi max 35anni, per 15 posti lavoro ben restribuito. No vendita. 040/2158100. (A15198)

**CERCASI** personale patentato esperto pulizie. Presentarsi via Galleria 16/A ore 9-12.

**DISEGNATORE** edile buona conoscenza Autocad cercasi per importante studio architettura ingegneria. Tel. 0335/ 6464228. (A15121)

**DITTA** cerca urgentemente pulitrice/pulitore esperto orario 6-8/12.30-14 telefonare dalle 14 alle 17 040/912208. (A15133/4)

**FRESCO** in casa azienda di distribuzione a domicilio di surgelati seleziona venditori/trici per le zone di Gorizia e Trieste. Tel. 800-855071. (B00)

**HAI** voglia di fare? Vuoi arrotondare? Chiama Team Perla 0481-482675. (C00)

**IMPORTANTE** ditta triestina ubicata in zona industriale cerca urgentemente disegnatore tecnico con buona esperienza esecuzione disegni su «Autocad» e su programma «Pro-E» con specializzazione nel campo serramentistico o meccanico in genere ed esperto in logistica di produzione nel settore metalmeccanico. Si prega di astenersi se mancano i requisiti richiesti. Scrivere a Fermo Posta agenzia 17 C.I. AB 3378913. (A14896)

**IMPORTANTE** società editoriale ricerca telefonista per propria sede Trieste necessari buona dialettica approccio professionale per appuntamento telefonare 040/3480369. (A15206)

**L'ANFFAS** sezione di Trieste cerca urgentemente personale con qualifica di fisioterapista. Scrivere curriculum vitae a: Anffas sez. di Ts via Cesare Cantù, 45 34134 Trieste.

**MANPOWER** Trieste ricerca ambosessi operai generici max 40 anni, un magazziniere esperto max 40 anni un giovane diplomato elettrotecnica, una commessa esperta casalinghi, un sistemista, un cuoco 10 anni esperienza. Corso Cavour 3/A 040/368122.

**NEGOZIO** arredamento cerca addetto/a alle vendite con capacità disegno per potenziamento proprio organico. Manoscrivere a Fermo Posta Centrale patente TS5054934H.

**NUOVA** attività da casa anche part-time. 0230330279.

**PER** ampliamento organico azienda Trieste centro seleziona n. 6 addetti assistenza tecnica, custumer service, amministrazione personale. No part time. 040.3480573.

**PRIMARIA Compagnia di assicurazioni cerca per Agenzia Generale di Trieste dinamicissima/o collaboratrice/tore minimo trentenne da inserire in propria Organizzazione produttiva Richiedesi: mentalità manageriale e spiccate attitudini a tale tipologia di lavoro. Offresi: inquadramento di legge, garanzia continuità lavoro con adeguato guadagno, carriera a livello di responsabilità agenziale. Inviare curriculum rif. B fermo posta Centrale Trieste C.I. AA6200899.**

**PRIMARIA** compagnia di assicurazioni cerca per Agenzia Generale di Trieste impiegata/o minimo 30enne dinamica, esperta PC, mentalità manageriale e predisposizioni contatto pubblico. Inviare curriculum rif. A fermo posta Centrale Trieste C.I. AA6200899. (A15235)

**SCOUTING** per produzioni pubblicitarie, cinetelevisive, seleziona aspiranti attori, attrici, modelli, modelle, giovani, adulti, bambini, non facciamo corsi. Telefona numero verde 800900897. (FIL17)

**SELEZIONIAMO** telefoniste/i min. 25/enni fisso + incentivi presentarsi oggi dalle 11 alle 15 V. Valdirivo 34 Editel. (A15261)

**SOCIETÀ** di servizi doganali e portuali assume impiegato/a conoscenza lingua inglese e pratiche trasporti marittimi. Scrivere C.I. AD9811017 fermo Posta Trieste 14.

**STUDIO** notarile cerca impiegata/o con esperienza nel settore delle successioni. Gradite referenze. Inviare curriculum a fermoposta Centrale Ts C.I. AB7624437.

**STUDIO** notarile cerca urgentemente laureato/a in giurisprudenza con esperienza lavorativa. Gradite referenze. Ottime prospettive di remunerazione. Inviare curriculum fermoposta Centrale Ts C.I. AB7624437 (A15038).

**STUDIO** pubblicitario nazionale, per completamento organico nuovi uffici, ricerca rappresentanti per promuovere servizi pubblicitari innovativi, offresi possibilità assunzione, minimo garantito 2.000.000. Rimborsi, carriera, tel. 051/5444619 o faxare curriculum 051/544499.

## 7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

**RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili veneziane pitturazione appartamenti riparazioni idrauliche elettriche. Telefonare 03288298602 Trieste. (A00)

## 9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

**A.A.A. PRESTITO** immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo fino a 15.000.000. 040/634025.

**Creditest S.p.A. Prestiti**
Da 3 a 15.000.000
erogazione diretta
Via S. Lazzaro 17 Ts
040/634025

**A.A. ASSCOFIN** prestiti da 3.500.000 a 15.000.000 in 24 ore. 040.3480514. (B00)

**A.A. MEDIAFIN** propone tassi fissi con possibile estinzione. Es.: 30.000.000 rata 207.000. Es.: 50.000.000 rata 345.000. Telefonare allo 049/8766750 8 linee r.a. (A00)

**ABBIAMO** soluzioni finanziarie immediate tutta Italia. Fiduciari, liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (A00)

**PRESTITI PERSONALI**
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
• TASSO 5,50% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633

**AZIENDA** Italia Finanziamenti Fiduciari liquidità mutui leasing fideiussioni sconto effetti smobilizzo portafoglio. Interventi immediati 800.99.11.62. (Fil7026)

**FINANZIAMENTI** operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (Fil17)

**FINANZIAMENTI** risposta immediata 10.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (FIL1)

**FINANZIAMENTI/MUTUI** linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045.8601047. (A00)

**A TUTTE LE CATEGORIE**
FINANZIAMENTI PERSONALI
MUTUI - LEASING
*RICONVERSIONE PRESTITI GIÀ IN CORSO SENZA LIMITI DI CIFRE*
ESITO GARANTITO NO SPESE
N. VERDE 800901614

**INTERMEDIA** soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/624952.(A00)

**EURO Fin** finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
☎ 040 3478670

**MULTINAZIONALE** svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000/2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191/9735420.

**PROMOSTUDIO** soluzioni finanziarie anche a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

**SVIZZERA** società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000 tasso dal 3% risposta immediata. Tel. ++41919616540. (Fil7027)

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 33.a pagina

**SVIZZERA** società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3%. Es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813. (A00)

**VELOCISSIMI,** semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (A00)

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

**A.A.A.A. TERAPISTA** effettua massaggi rilassanti. Appuntamenti tel. 0328/6615094. (A14533)

**A.A. GRADO:** massaggi medicali cinesi professionali dott.ssa Sara Gardasevici. 03807118297. (Fil17)

**A. DIANA** la dea della caccia, vuoi essere tu cacciato 0339-4253973.

**A. TRIESTE** Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 0333-2311423.

**A. VICINO** Monfalcone bellissima ragazza ungherese Erika riceve tutti giorni 0380/7118296. (A00)

**ALBA** e Rosy, rispettivamente rossa e bruna, vogliono confessare i loro desideri. 0328/9037528.

**ALESSANDRA** triestina esegue accuratissimi massaggi completi ed antistres ambiente soft. 0349-6352389.

**AMANTE** giochi d'annunziani cerca malizioso, passionale, anche non libero. 0338/1537797. (FIL6)

**BAGNI** caldi massaggi orientali, momenti indimenticabili, ti aspetto. Tel. 0340/2375374. (Fil37)

**CARLA** bella ragazza giovane e carina simpatica cerca amici. 0338-9539486. (A15248)

**CERCO** un amico segreto per le mie segrete voglie, vuoi essere tu? 0347/9460467. (FIL60)

**CORINA** sensuale ardente insaziabile prosperosa ti aspetta tutti giorni. Tel. 0338-1659511. (A00)

**DONNA** sola cerca uomini che la facciano divertire sensualmente 0338/1499256. (Fil37)

**ELENA** nuova ragazza cerca amici dalle 10-23 0347-9935911. (A00)

**FOCOSA** e capacissima Eva tutti giorni 9-22 tel. 0339/3320066.

**FORMOSA** e affascinante 40.enne conoscerebbe ragazzi più giovani a cui riservare audaci carezze. Tel. 0330/344345.

**LOREN** nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni. 0338-1281839. (A15244)

**LORNA** nuova carina ti aspetta 10-22 sempre valido tel. 0338/4959617. (A15236)

**MAESTRA** nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A15230)

**NUOVA** ragazza sexy e molto bella ti aspetta. Tel. 0339.1139560. (A15111)

**PROFESSIONISTA** triestina rieducazione relax riceve a Trieste tutti i giorni. Tel. 0349.6053002. (A15250)

**ROMANTICA** brunetta, cerca uomo capace di donarle qualcosa da non dimenticare 0348/3643296.

**SEXY** e spumeggiante, cerca uomo da rimettere in piedi. 0349/3591448. (FIL6)

**TRIESTE** Camilla bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni 10-21 0349/7394417. (A00)

**TRIESTE** Valentina bellissima, prosperosa, molto brava, ti aspetta tutti i giorni 10-23. 0349-1482152. (A00

## 11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

**AMICIZIA!** Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine? Cerchi lui o lei! Giuliettaromeo 0403728533 - 0432229856. www.giulietta-romeo2000.it (A00)

## 12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)